Anno 96 Numero 206

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 15 Settembre 1962

Dopo avere inaugurato il traforo del Monte Bianco

Fanfani e Pompidou stasera a Torino per esaminare i problemi europei

Il presidente del Consiglio italiano ed il Primo Ministro francese avranno un colloquio di grande interesse politico - Il Quai d'Orsay annuncia ufficialmente «un esame approfondito della situazione, essenzialmente per quanto riguarda le questioni europee» - Saranno discusse le reazioni degli alleati al viaggio di De Gaulle in Germania - Nella mattinata, le cerimonie di Chamonix e Courmayeur si svolgeranno nel segno dell'amicizia

Dissipare i malintesi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 14 settembre.**

Era sottinteso che l'incontro tra Fanfani e Pompidou per l'inaugurazione del traforo sotto il Monte Bianco dovesse essere mantenuto entro i limiti d'una celebrazione senza addentellati politici. Un'immensa opera è stata compiuta dal lavoro comune dei due popoli ed è naturale che i capi dei due governi si incontrino per festeggiare l'avvenimento e per sottolineare l'importanza che quell'opera avrà nel rendere sempre più stretti i legami fra l'Italia e la Francia.

Tutto si sarebbe concluso in una colazione, a Chamonix o a Courmayeur, nel corso della quale si sarebbe evitato di trattare i problemi dell'attualità internazionale. Fino al pomeriggio di ieri, questa era l'interpretazione dell'incontro che veniva data al Quai d'Orsay, dove si escludeva che esso potesse assumere un'importanza diplomatica di qualche rilievo.

Ma all'improvviso le cose hanno assunto tutt'altro aspetto. Rimane immutata la prima parte del programma: ci sarà cioè la traversata del traforo in *décauville* da parte delle due delegazioni e ci sarà anche la colazione a Courmayeur, con gli inevitabili brindisi di circostanza, però, subito dopo quella colazione, Fanfani e Pompidou andranno a Torino, dove Couve de Murville li raggiungerà alle 17,30.

Che cosa avrà determinato questo inatteso supplemento a un programma che era già stato stabilito da tempo? Le reazioni al recente viaggio del generale De Gaulle nella Germania Occidentale sono il fatto nuovo che ha deciso il Quai d'Orsay a prendere l'iniziativa delle conversazioni di Torino, conversazioni rivolte ufficialmente a «un esame approfondito della situazione in ciò che riguarda essenzialmente le questioni europee».

In un primo tempo, infatti, le grandiose accoglienze che il Presidente della Repubblica francese aveva ricevuto nella Germania Occidentale sollevarono il consenso di tutti i Paesi atlantici, i quali non potevano fare a meno di rallegrarsi del contributo alla definitiva riconciliazione franco-tedesca. Un esame più approfondito dei discorsi pronunciati da De Gaulle alle folle tedesche, e soprattutto i commenti ufficiali, ambigui o reticenti, a quei discorsi, non mancarono però di suscitare qualche sospetto.

Si parlò allora di asse Parigi-Bonn, di accordo fra De Gaulle ed Adenauer per ostacolare l'ingresso della Gran Bretagna nell'organizzazione europea, di rivolta più o meno aperta alla supremazia americana nella Nato. Indiscrezioni provenienti dagli stessi ambienti del governo francese confermarono che quei sospetti non erano del tutto infondati.

Arrivate le cose a questo punto, i responsabili della politica estera di alcuni Paesi dell'Europa Occidentale ritennero opportuno fare delle dichiarazioni e delle messe a punto affinché la Francia e la Repubblica federale non si impegnassero maggiormente in una via nella quale i loro associati della Piccola Europa non avrebbero potuto seguirle. Paul Henry Spaak, in modo particolare, assunse una posizione che non poteva lasciare dubbi in proposito.

Fra tante diffidenze, che i generici comunicati ufficiali di Parigi e di Bonn non bastavano a dissipare, l'unità dell'Europa ha corso un pericolo molto grave. Ciò è tanto più da rammaricare nel momento in cui Macmillan, battendosi con ostinazione alla conferenza del Commonwealth, ha dato la prova che la Gran Bretagna ha fatto ormai la sua scelta e che il solo impedimento reale al suo ingresso in Europa è il caso in cui le venga chiusa la porta in faccia.

Nata nelle propizie circostanze della riconciliazione franco-tedesca, la situazione è andata insomma deteriorandosi fino a creare un malessere cui partecipano tutti i Paesi europei e si estende perfino agli Stati Uniti. Un chiarimento era perciò necessario ed è a questo chiarimento che è rivolta l'iniziativa del Quai d'Orsay.

La cerimonia del Monte Bianco ha dato l'occasione per provocarlo prima di tutto con l'Italia, forse anche perché nei problemi europei il governo italiano ha sempre tenuto un atteggiamento particolarmente conciliante, ma non è escluso che analoghe conversazioni, indispensabili se il governo francese intende veramente rilanciare le trattative per l'Europa politica, avvengano al più presto anche con i Paesi del Benelux.

«Italiani e francesi — scrive stasera *Le Monde* — non mancheranno, come d'abitudine, di concertare i loro punti di vista e di esplorare tutte le possibilità per accelerare l'impresa di unificazione europea, alla quale i loro due Paesi si sono particolarmente votati».

Sandro Volta

A Chamonix imbandierata e festosa

(Dal nostro inviato speciale) **Chamonix, 14 settembre.**

Lo stemma di Chamonix — pittoresca armonia di pini, montagne, stelle alpine e camosci — spicca nella facciata del palazzo comunale fra una siepe di bandiere francesi, italiane e savoiarde. La città si fa bella per accogliere domani i ministri Pompidou e Fanfani che vengono a visitare il traforo del Monte Bianco. La Rue Vallot e un tratto della Route Nationale che proviene da Argentière sono attraversati da festoni tricolori, tutte le antenne della patinoire dove atterrano gli elicotteri e l'edificio della stazione aerea sono pavesati; case private e alberghi espongono fasci di bandiere, fra cui molte italiane, ma è davanti al municipio che la decorazione s'infittisce festosa: il piazzale sembra aprirsi fra pareti di bandiere bianche, rosse, blu e verdi.

Il programma della manifestazione è stato precisato ieri in una riunione tenutasi presso la prefettura di Annecy. Il primo ministro francese Pompidou col ministro dei Lavori Pubblici e Trasporti Dusseaux e un ristretto seguito partiranno domani mattina alle 7,20 dall'aeroporto di Villacoublay e alle 8,35 atterreranno a Bourget-du-Lac: alle 9,15 ripartiranno in elicottero e alle 9,35 giungeranno a Chamonix, dove saranno attesi dalle autorità civili e militari e dai presidenti della Compagnia francese del traforo, Giscard d'Estaing; dalla patinoire un corteo di macchine porterà il ministro e il suo seguito nel piazzale del municipio dov'è stato eretto un palco d'onore. Dieci minuti dopo l'arrivo del ministro Pompidou dovrà giungere l'on. Fanfani, accompagnato dal ministro Sullo, provenienti in automobile da Martigny; l'incontro fra i ministri francesi e italiani è previsto per le ore 10,15.

Sulla piazza del municipio saranno schierati reparti di Chasseurs des Alpes e dell'Ecole de haute montagne orgogliosi della loro recente impresa: più di cento militari l'altro ieri hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco. I ministri passeranno in rivista le formazioni armate e saliranno poi lungo il viale che porta al «Majestic» fra due ali d'onore formate da guide, maestri di sci, squadre del Soccorso alpino e gruppi folcloristici. Nel palazzo del «Majestic», che fu già il più grande albergo di Chamonix e che torna per un giorno ad essere una solenne sede di rappresentanza, le autorità converranno in un salone per un vin d'honneur: il ministro francese dei Lavori Pubblici esalterà con un discorso il compimento del traforo del Monte Bianco e gli risponderà probabilmente l'on. Sullo; a questo punto la celebrazione del traforo subirà una breve interruzione perché i ministri Pompidou e Fanfani avranno un colloquio personale in una saletta del palazzo.

Alle 11,30 un corteo di macchine porterà i ministri, il loro seguito e le maggiori autorità all'imbocco del traforo, dove il signor Giscard d'Estaing presenterà una rappresentanza di tecnici e operai del cantiere: gli on. Fanfani e Pompidou taglieranno i nastri italiano e francese tesi davanti alla galleria, poi prenderanno posto sul trenino di servizio che li porterà fino a metà del traforo; trasbordo sui piccoli pullman italiani (nel nostro settore i servizi del traforo erano tutti motorizzati, senza rotaie), uscita su Entrèves e discesa a Courmayeur, dove un pranzo ufficiale concluderà la manifestazione.

L'avvenimento riporta Chamonix alla convulsa animazione dell'alta stagione; gli alberghi vedono arrivare schiere di clienti inattesi a metà settembre, le vie si riaffollano; nel palazzo dei telefoni sono state approntate linee e cabine per un servizio di emergenza, decine di inviati di giornali e di agenzie, pattuglie di radio e telecronisti, gruppi compatti di fotografi sono mobilitati in attesa dell'incontro italo-francese. Comandi militari, polizia, uffici comunali stanno impartendo le ultime disposizioni per disciplinare la manifestazione.

L'importanza del traforo è messa in grande rilievo dalla stampa francese e specialmente dai quotidiani di diffusione locale: un giornale della Savoia pubblica una edizione speciale di sedici pagine tutte dedicate al traforo.

Ettore Doglio

La partenza del Presidente del Consiglio

L'on. Fanfani all'aeroporto di Ciampino, prima della partenza per Chamonix (Tel.)

Occasione felice per un confronto fra i divergenti punti di vista

L'on. Fanfani è arrivato ieri sera in volo a Martigny - Il governo italiano si propone di «rilanciare» l'unificazione politica europea insieme all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune

(Dal nostro inviato speciale) **Martigny, 14 settembre.**

Partiti da Roma nel pomeriggio, il presidente del Consiglio, il ministro dei Lavori Pubblici Sullo e il sottosegretario agli Esteri Russo sono giunti stasera tardi a Martigny, in Svizzera, a due passi dalla Francia e dall'Italia. Per la cerimonia ufficiale del traforo del Monte Bianco si congiungeranno domattina, a Chamonix, con il Primo ministro ed il ministro dei Lavori Pubblici francesi. Esattamente ad un mese di distanza dal giorno in cui fu fatta brillare l'ultima mina nelle viscere del monte più alto d'Europa, le due delegazioni percorreranno insieme il traforo e si troveranno, in venti minuti, sul suolo italiano, a Courmayeur.

Dell'opera, della sua importanza, di quel che essa significa per lo sviluppo dei traffici dell'Europa continentale e di quel che essa, al di là di ogni contingenza, annuncia e promette per l'avvenire comune, si è molto parlato. Le sue caratteristiche tecniche sono conosciute, l'audacia con cui è stata concepita è fuori discussione. E' la testimonianza tangibile della precarietà di ogni particolarismo e del valore della legge che comanda ai popoli europei un destino comune.

V'è una coincidenza. I primi ministri italiano e francese colgono l'occasione per compiere insieme quell'esame della situazione politica che era in programma già da un mese e mezzo. Le conversazioni politiche si svolgeranno alla prefettura di Torino (nel tardo pomeriggio) ed il ministro degli Esteri francese Couve de Murville raggiungerà Fanfani e Pompidou.

L'argomento è l'Europa: e tutti sanno che, sebbene più sfumata di quanto appaia attraverso annunciazioni semplificatrici, fra Roma e Parigi c'è diversità di orientamenti. La linea italiana, meglio definita alla conferenza degli ambasciatori della scorsa settimana, reclama la presenza dell'Inghilterra in tutte le organizzazioni, economiche e politiche, dell'Europa. Per l'Italia l'Europa si fa con l'Inghilterra. Precisi interessi economici e una serie di ragioni d'ordine politico, per l'interno e per l'estero, consigliano al nostro governo di insistere sulla Francia a favore d'un atteggiamento meno rigido verso la Gran Bretagna. Avvenimenti recentissimi, come il viaggio di De Gaulle in Germania, che non offrono motivi immediati di preoccupazione all'Italia, inducono comunque i nostri governanti ad affermare il principio che gruppi e sottogruppi sono inopportuni in Europa.

Si tratta, insomma, nella misura in cui ciò non sia rischioso per l'attuazione del Trattato di Roma, di agire in favore della associazione inglese al Mec, e si tratta di trovare, poiché lo si ritiene possibile, una piattaforma su cui riprendere il lavoro per l'unificazione politica del continente. Le due cose sono collegate, e collegate dalla necessità della presenza inglese. L'Italia, così, vorrebbe premere perché vi sia un impegno a rendere più favorevoli (o meno sfavorevoli) le prospettive di successo della conferenza dei ministri europei, che si aprirà a Bruxelles il 4 ottobre.

L'on. Fanfani non si propone di tentare mediazioni e non ambisce a iniziative particolari: egli assicurerà i francesi sulla determinazione italiana di agire nell'ambito dei «Sei». Al tempo stesso — però — l'Italia spera in una testimonianza di buona volontà e conta su uno sforzo francese che consenta di superare l'attuale punto morto.

Michele Tito

I preparativi a Torino

I due presidenti del Consiglio italiano e francese raggiungeranno Torino in automobile da Courmayeur. L'arrivo è previsto per le ore 17; Fanfani e Pompidou si recheranno subito nel Palazzo della Prefettura, ove si svolgerà il colloquio politico. Sulla durata della conversazione nulla è stato detto, e forse non si possono fare previsioni; ma i due statisti ed il loro seguito hanno stabilito di ripartire in aereo da Caselle, entro la serata, per le rispettive capitali.

Al colloquio parteciperà anche il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville; la sua presenza non era prevista, ed egli infatti non interverrà alle cerimonie del traforo, ma giungerà direttamente da Parigi a Caselle, in aereo speciale, poco prima delle 17. L'ambasciatore italiano a Parigi, Manlio Brosio, e l'ambasciatore francese a Roma assisteranno nell'incontro i due presidenti, rientrando anch'essi da Courmayeur dopo le feste inaugurali.

La Camera discute il passaggio delle società private all'Enel

L'esame dell'articolo 4 della legge sulla energia elettrica sarà ripreso martedì - Al Senato il bilancio della Sanità

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 settembre.**

La Camera ha esaurito oggi in una seduta di otto ore l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 4 della legge che nazionalizza le imprese elettriche. L'articolo detta i principi cui dovrà ispirarsi il Governo nell'emanare le leggi delegate per il trasferimento delle imprese private all'Enel e per lo scorporo dei beni delle società che esercitano anche altre attività. Le aziende municipalizzate e gli enti costituiti dalle regioni, in particolare l'ente siciliano di elettricità, dovranno chiedere la concessione all'Enel per continuare la loro attività.

Viene anche stabilito che gli autoproduttori non sono soggetti al trasferimento (tranne le attività elettriche della Terni e della Larderello che sono trasferite integralmente all'Enel). Sono escluse anche le aziende che non abbiano prodotto più di 15 milioni di chilowattore all'anno nel periodo 1959-1960.

A questo articolo sono stati presentati ben 98 emendamenti, e ciò spiega perché la Camera abbia impiegato tanto tempo su questa parte della legge elettrica. Degli emendamenti, che si riferiscono in gran parte alla posizione delle municipalizzate e degli enti regionali di elettricità, 75 sono della destra, gli altri di comunisti, democristiani e socialdemocratici. Questi ultimi investono quasi sempre questioni di dettaglio.

I liberali, in particolare, hanno chiesto che la legge entri in vigore il 1° gennaio 1963 e non con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. Hanno anche proposto, per evitare che si abbia prima un trasferimento poi una restituzione dei beni delle aziende miste, che alle società di cui è prevista la sopravvivenza venga lasciato il minimo indispensabile per le funzioni elementari. Hanno infine suggerito che i beni che non servono all'Enel vengano restituiti soltanto se il privato proprietario ne faccia richiesta.

Ai presentatori degli emendamenti i relatori di maggioranza e di minoranza e il ministro dell'industria Colombo replicheranno martedì. Il lungo aggiornamento dei lavori (lunedì comincerà il dibattito sul ministero dei trasporti) non dovrebbe compromettere il completamento della legge entro il termine concordato del 31 settembre. Alla fine di una riunione di esponenti della maggioranza (con i ministri La Malfa e Colombo) dedicata all'esame degli emendamenti, il presidente della commissione elettrica on. Togni ha infatti dichiarato che la legge sarà approvata entro il tempo previsto.

Non conclusiva neppure la riunione del Senato dove è stata esaurita la discussione generale sul bilancio della sanità, già approvato dalla Camera. Il dibattito si è accentrato sulla proposta del relatore del sen. Bonadies di creare un ente di gestione nazionale della rete ospedaliera. Su questo tema si attende la risposta del ministro Jervolino. Essa sarà data dopo la discussione della legge sulla scuola dell'obbligo per gli alunni tra i 6 e i 14 anni, discussione che sarà ripresa a palazzo Madama martedì prossimo.

f. d. l.

Kennedy parla con Erhard dell'adesione inglese al Mec

L'incontro, molto cordiale, è durato oltre un'ora - Il ministro dell'Economia (in contrasto con Adenauer) vuole che Londra entri nella Comunità

(Dal nostro corrispondente) **New York, 14 settembre.**

Kennedy ha ricevuto stamane alla Casa Bianca il vice cancelliere e ministro dell'Economia di Bonn, Ludwig Erhard, per uno scambio di vedute. I due statisti hanno esaminato la situazione internazionale e il ruolo che dovrà svolgere in futuro la Gran Bretagna sia in seno al Mercato comune europeo che nel programma di aiuti ai paesi sottosviluppati.

Erhard, che era accompagnato dal vice capo del protocollo William Tomesk, è giunto alla Casa Bianca alle 10. Dopo aver rivolto un saluto con la mano ai fotografi che sostavano poco lontano, il vice cancelliere è entrato nella residenza presidenziale dove era ad attenderlo il nuovo ambasciatore tedesco a Washington, Heinrich Knappstein, che sostituisce il prof. Grewe.

Cinque minuti prima che Erhard giungesse alla Casa Bianca Knappstein aveva presentato le credenziali al presidente Kennedy. Durante la semplice cerimonia Kennedy aveva rivolto brevi parole di benvenuto al nuovo rappresentante ufficiale del governo di Bonn, assicurando che gli Stati Uniti continueranno anche in futuro la cooperazione politica ed economica in atto con la Germania Occidentale.

Kennedy ha espresso la speranza che un giorno non lontano i popoli americano e tedesco possano vedere i frutti di «condizioni giuste e stabili» nelle quali i benefici della libertà possono svilupparsi nel senso più reale della parola. Concludendo il suo indirizzo di saluto il Presidente americano ha detto: «Non è un mistero per nessuno che uno dei primi obiettivi della politica estera degli Stati Uniti è vedere ristabilita in Germania unità, indipendenza e democrazia così che essa possa operare in armonia con i paesi vicini a favore di un mondo libero e pacifico».

L'incontro fra il presidente Kennedy ed Erhard è stato quanto mai cordiale. Il Presidente americano è andato incontro all'ospite stringendogli calorosamente la mano. Quindi alcuni fotografi hanno scattato le rituali istantanee. In una di queste appare Erhard che sussurra all'orecchio qualche parola a Kennedy, il quale a sua volta sembra ascoltare con molta attenzione. Quindi i due uomini politici si ritiravano nella stanza fissata per il colloquio accompagnati dagli interpreti.

Non si conoscono i risultati del colloquio (durato assai più del previsto, oltre un'ora) né se sarà diramato un comunicato. Tuttavia è noto che Erhard è sempre stato un sostenitore della tesi americana sulla necessità dell'adesione inglese al Mec. Sulla questione Adenauer ed Erhard hanno opinioni divergenti: il primo è per una «resa completa» della Gran Bretagna di fronte alle condizioni che le vengono poste per l'ingresso nel Mercato comune europeo, il secondo invece propende per una «comprensibile flessibilità» in considerazione dei rapporti che legano la Gran Bretagna ai paesi del Commonwealth. Si è visto sinora che Erhard ha potuto ben poco di fronte all'immobilismo di Adenauer, tuttavia da quest'incontro di Washington potrebbe sortire una soluzione di compromesso estremamente utile allo stesso primo ministro Macmillan, che in questi giorni lotta contro una massiccia opposizione da parte di numerosi paesi del Commonwealth.

a. b.

Un articolo di Adenauer sull'intesa franco-tedesca

Bonn, 14 settembre.

In un articolo sulle relazioni franco-tedesche apparso sul settimanale *Christ und Welt*, Adenauer ha definito le voci in merito ad un «asse» Parigi-Bonn, attorno alle quali le minori nazioni europee dovrebbero gravitare, «una terminologia falsa, vecchia e persino pericolosa».

«Noi non possiamo adottare concetti che ebbero origine in una Europa completamente diversa e in tempi calamitosi — scrive il Cancelliere. — Con tali distorte analogie storiche non si può né intendere la realtà delle relazioni franco-tedesche, né l'Europa unita ora in processo di formazione».

Francia e Germania, secondo Adenauer, debbono essere intese come nazioni confinanti particolarmente unite, le quali sono a conoscenza delle minacce che stanno dinanzi ad entrambe.

«Noi in Europa dovremmo cessare di creare nuove alternative che non sono comprese. Quando qualcuno dice: o stretta associazione franco-tedesca, o accesso della Gran Bretagna al Mercato comune, allora è ovvio che si ha scarsa comprensione dei problemi difficili e reali che stanno dinanzi a noi in questi tempi — scrive Adenauer. — Insieme con quello di De Gaulle, il governo tedesco-occidentale si batte per strette e sicure relazioni tra Francia e Germania. Tuttavia noi, tedeschi e francesi, lottiamo allo stesso tempo per una Europa unita nel quadro della più grande alleanza atlantica».

Bonn insiste: in Europa occorre una forza nucleare

Il vice ministro per la Difesa di Washington (in visita in Germania) conferma che sottomarini atomici saranno concessi alla Nato, ma sotto controllo americano

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 14 settembre.**

Roswell Gilpatric, vice-ministro per la Difesa americano, in visita a Bonn ha dichiarato oggi dopo un colloquio con Strauss che gli Stati Uniti intendono mettere a disposizione degli alleati un numero di razzi «Polaris» superiore a quello previsto. I razzi «Polaris» capaci di portare cariche atomiche in un raggio di parecchie centinaia di chilometri sono montati su speciali sommergibili. Gilpatric ha precisato che nell'ultima riunione del Consiglio atlantico, ad Atene nella primavera scorsa, gli Stati Uniti si impegnarono a dare alla Nato sei sommergibili dotati di razzi «Polaris». Tutti i sommergibili «Polaris» però restano in tempo di pace sotto il comando americano: soltanto in caso d'una aggressione da parte dell'Urss, gli Stati Uniti passerebbero al Comando atlantico una parte della flotta subacquea atomica.

La comunicazione di Gilpatric quindi riguarda una «teorica disponibilità» per il comando della Nato. Dopo i colloqui Strauss-Gilpatric, il ministero per la Difesa tedesco ha diffuso un comunicato che sottolinea la necessità di «forze nucleari sul continente europeo». Secondo il comunicato, l'integrazione di forze atomiche e di forze convenzionali aumenterebbe la «elasticità» difensiva della Nato. E' questa la nota tesi di Strauss, fautore d'un potenziamento atomico degli eserciti europei, incluso s'intende quello tedesco. Si osserva però che il comunicato di stasera è stato emesso dal ministero per la Difesa: non si tratta quindi d'un documento congiunto.

Nei contatti odierni Strauss e Gilpatric hanno parlato delle forniture militari americane alla Repubblica federale per il 1963. Per queste forniture Bonn spende 700 milioni di dollari all'anno (circa 400 miliardi di lire). E' dubbio però che anche per l'anno prossimo la Repubblica federale potrà sostenere la stessa spesa, considerata la riduzione del bilancio per la Difesa approvata dal governo di Bonn nel quadro d'un programma di economie. Con Gilpatric, Strauss ha toccato diversi problemi politici incluso quello di Berlino. Il dialogo tedesco-americano per Berlino verrà ripreso a Washington dal ministro degli Esteri Schroeder, atteso in America per la metà del mese prossimo. Secondo le ultime indicazioni ufficiose, Schroeder cercherà di concertare con gli alleati un programma di nuove iniziative per Berlino.

Qualche indicazione più precisa sugli intenti di Bonn sarà contenuta forse nella dichiarazione governativa sulla politica estera prevista per il 9 ottobre dinanzi al Parlamento di Bonn. «E' necessario sfruttare la tregua concessa da Kruscev per Berlino», hanno dichiarato gli stessi portavoce ufficiosi.

Un piccolo indizio della schiarita per Berlino è anche la rinuncia da parte russa al trasporto dei loro soldati in autoblinde attraverso i settori occidentali. I soldati che si alternano alla guardia al monumento ai Caduti dell'Armata Rossa raggiungevano i settori alleati in autoblinde dopo gli incidenti del mese scorso. Da oggi invece i russi hanno ripreso a servirsi di pullman.

m. c.

CRONACA CITTADINA

La seconda giornata dello sciopero dei metalmeccanici

Alla Fiat salita al 77 per cento la media delle maestranze presenti

Ieri nelle fabbriche del gruppo hanno lavorato 49.351 operai su 68.447 e 14.705 impiegati su 14.711 - Per smentire le false notizie diffuse da Cgil e Cisl sul numero degli scioperanti la Fiat ha deciso di notificare le cifre dei presenti all'Ispettorato del lavoro, invitandolo ad un controllo - L'agitazione nelle altre industrie - Lunedì ripresa della normale attività

Sull'andamento dello sciopero della Fiat è in corso una vivace polemica. La Cgil e la Cisl continuano ad affermare che il 70-75 per cento delle maestranze aderisce all'agitazione, che l'attività produttiva negli stabilimenti è bloccata e che le cifre fornite dalla Fiat sono false «all'evidente scopo — citiamo il comunicato della Cisl — di influenzare psicologicamente i lavoratori e di indurli a presentarsi in servizio». La Cgil usa un tono ancora più pesante, definendo «ridicolo il tentativo della Fiat di mascherare il successo dello sciopero, dando notizie assolutamente false sull'esito dello sciopero stesso».

La direzione della Fiat giovedì aveva già elevato una protesta contro queste distorsioni della verità. Ieri ha preso una decisione che dovrebbe troncare ogni ulteriore polemica: le cifre degli operai e impiegati presenti sono state notificate ufficialmente all'Ispettorato del lavoro con la dichiarazione che «*la Fiat è disponibile per qualsiasi eventuale accertamento che le autorità ritenessero di dover svolgere*».

I dati notificati all'Ufficio del lavoro sono gli stessi che pubblichiamo nella tabellina dove è riportato il numero dei dipendenti che ieri si sono recati al lavoro nelle singole aziende. La percentuale complessiva dei presenti alla Fiat ieri è aumentata dell'1,5 per cento passando dal 75,5 di giovedì al 77 di ieri. Su 83.158 operai e impiegati, 64.056 ieri sono entrati negli stabilimenti. In particolare su 68.447 operai i presenti erano 49.354 pari al 72,1 per cento (invece del 70,2 per cento di giovedì). Le assenze tra gli impiegati sono state anche ieri irrilevanti: 6 scioperanti su 14.711 persone occupate negli uffici. Questo significa che gli impiegati erano presenti al 99,9 per cento.

Le caratteristiche della seconda giornata di sciopero dei metalmeccanici sono state tre: lieve diminuzione del numero degli scioperanti non solo alla Fiat, ma anche in altri stabilimenti di Torino e provincia (contro questa valutazione dell'Unione Industriale, la Cgil e la Cisl affermano invece che ieri «si è scioperato di più»); l'effettuazione di un buon servizio d'ordine che ha assicurato ovunque la libertà di lavoro; l'assottigliarsi dei gruppi di picchettaggio davanti alle fabbriche, accompagnato però da una accentuata violenza verbale degli attivisti.

Davanti alle fabbriche abbiamo udito ieri ingiurie volgari ed irripetibili. Ripugna particolarmente quando questi insulti sono lanciati — come purtroppo è accaduto ieri in numerosi casi — contro donne di ogni età, operaie ed impiegate, mamme o ragazzine. Il contrasto sindacale tra chi sciopera e chi intende recarsi a lavorare non giustifica, in nessun caso, il ricorso alla volgarità specie contro le donne. Sono frasi umilianti anche per chi le pronuncia.

A parte questo aspetto doloroso l'attività dei picchettatori non è stata priva di episodi curiosi. Davanti ad un cancello della Mirafiori ieri c'era un autoradio con due giovani a bordo che incitavano gli operai a scioperare. Nell'intervallo tra un'esortazione e l'altra però si dimenticavano di chiudere il microfono per cui era possibile sentire distintamente commenti come questo: «Di', Giors, guarda che biunda!». Poi riprendevano: «Amici lavoratori, combattete uniti».

Davanti alla Fiat Ricambi di Stura un altro attivista andava ripetendo al microfono: «La direzione ha affisso un comunicato in cui annuncia che oggi non paga. Pagherà lunedì. Scioperate». Invece la corresponsione del consueto acconto è avvenuta ieri regolarmente in tutte le aziende. Per oggi è confermato che sarà distribuita la liquidazione del mese di agosto. Altro infortunio propagandistico è accaduto all'attivista che ieri pomeriggio urlava al microfono davanti alle Ferriere: «Nella fabbrica c'è poca gente. Alcuni operai che si sono lasciati ingannare escono alla spicciolata per unirsi agli scioperanti». In realtà stavano uscendo i lavoratori che avevano finito il turno.

Una decina di motociclisti alle 14 hanno tentato di fermare due pullman che da Collegno, attraverso Grugliasco, portavano gli operai alla Mirafiori. Un autocarro carico di carabinieri ha impedito che le motociclette ostruissero la strada e gli autobus hanno potuto proseguire regolarmente. Contro una dozzina di attivisti a bordo di scooter è intervenuta anche la polizia stradale: percorrevano via Nizza in senso vietato e sono stati multati.

In alcune delle maggiori aziende ieri le assenze tra gli operai, rilevate dall'Unione Industriale, erano: Riv di Pinerolo 60 per cento; Riv di Villar 70,8 per cento; Riv di Torino 83 per cento; Lancia 59,8 per cento; Carello 67 per cento; Savigliano 53 per cento; Westinghouse 43,6 per cento; Rabotti 30 per cento; Nebiolo 88 per cento; Microtecnica 64 per cento. La Cgil e la Cisl forniscono cifre più elevate che oscillano dall'80 al 95 per cento per quasi tutte le fabbriche.

L'Unione Industriale, per avere un quadro ampio, ha compiuto un'analisi dalla quale risulta che su 106.064 operai ed impiegati di 129 stabilimenti ieri hanno scioperato 38.889 pari al 35,96 per cento (giovedì, nelle stesse aziende, gli scioperanti erano il 37,56 per cento).

La segreteria nazionale della Uil ha emesso da Roma un comunicato nel quale polemizza con l'atteggiamento assunto dalla Cgil e dalla Cisl alla Fiat. «*Alla generale e imponente partecipazione allo sciopero di tutti i metalmeccanici* — è detto nel comunicato — *ha fatto riscontro alla Fiat una pressoché generale adesione dei lavoratori alle direttive impartite dalla Uil, la quale aveva invitato le maestranze a recarsi al lavoro essendo in corso con la direzione aziendale una trattativa unitaria per la definizione di tutti i dettagli dell'accordo di acconto stipulato dall'Uil con la Fiat lo scorso luglio. Secondo il parere della Uil e secondo il parere del 77 per cento dei lavoratori Fiat che hanno seguito le sue direttive, il comportamento della Uil stessa risponde ai più doverosi ed elementari principi di correttezza*».

Dopo aver rilevato la diversità di atteggiamento assunta dalla Cgil e dalla Cisl in altre aziende la nota della Uil così conclude: «*Proseguirà lunedì la trattativa con la direzione torinese. Trattativa alla quale non parteciperà solo la Uil ma anche la Cisl e la Cgil*». Oggi è l'ultima giornata di sciopero dei metalmeccanici. Il lavoro dovrebbe riprendere regolarmente in tutte le aziende a partire da lunedì.

I lavoratori presenti ieri alla Fiat

AZIENDE	OPERAI			IMPIEGATI		
	Forza	Presenti	Percent.	Forza	Presenti	Percent.
SEDE CENTRALE	2833	2792	98,6	4197	4197	100
MIRAFIORI	27.192	20.182	74,2	2852	2849	99,9
FONDERIE	5521	3541	64,1	724	723	99,9
PROD. AUSIL.	1042	481	46,2	142	142	100
LINGOTTO	8116	5630	69,4	904	904	100
FERRIERE	4679	3358	71,3	897	896	99,9
AVIGLIANA	1930	1924	99,7	219	219	100
GRANDI MOTORI	2493	2400	96,3	883	883	100
SIMA	1800	658	36,6	272	272	100
SPA	5154	2892	56,1	847	847	100
MATERFERRO	1878	891	47,4	258	258	100
VELIVOLI	1718	1248	72,5	587	587	100
MOT. AVIO E SANGONE	1148	728	63	325	324	99,7
CASELLE	319	319	100	76	76	100
RICAMBI	1372	1210	88,2	445	445	100
METALLI	289	179	62	66	66	100
FILIALE	627	622	99,2	263	263	100
PREVIDENZA	164	164	100	373	373	100
COSTRUZIONI	172	137	79,6	381	381	100

La «forza» è costituito dal numero dei dipendenti in effettivo servizio mercoledì

Interrotte le trattative tra sindacati e l'Olivetti

Ci telefonano da Ivrea:

Dopo la Cgil anche la Cisl e «Autonomia aziendale» hanno rotto le trattative con l'Olivetti. La rottura è avvenuta al termine della riunione nella quale l'azienda ha presentato le sue controproposte sulla riduzione dell'orario di lavoro. Secondo indiscrezioni, l'azienda avrebbe proposto una riduzione di un'ora, da realizzare nel giro di due anni. A questo punto i sindacalisti hanno ritenuto di non continuare le trattative, pur dichiarandosi pronti a riprendere la discussione.

Cisl e «Autonomia aziendale» hanno poi annullato la sospensione dello sciopero nel gruppo Olivetti. Al mattino parte delle fabbriche erano già ferme in seguito all'astensione dal lavoro proclamata dalla Cgil. A Ivrea, Caluso e Agliè la percentuale degli scioperanti si aggirava sul 35 per cento. Con i turni pomeridiani le astensioni si son fatte più numerose.

Secondo l'azienda le percentuali degli operai in sciopero sono state le seguenti: Ico 54 per cento, Produz. macchine 65 per cento, LA 40 per cento, Audit 50 per cento, Telescriventi 78 per cento, Caluso 35 per cento, Agliè 72 per cento, Pozzuoli 20 per cento. Massa 75 per cento. Gli impiegati hanno lavorato quasi tutti. Davanti agli stabilimenti si sono formati i picchetti; la giornata è trascorsa senza incidenti.

Il numero dei casi è salito a quarantaquattro

Anche 14 bambini con il tifo

Ricoverati alla clinica pediatrica - Come gli adulti hanno contratto il male durante le vacanze nel Sud - Le autorità sanitarie tengono il fenomeno sotto controllo - La situazione delle altre malattie infettive (tetano, difterite e polio) secondo le dichiarazioni dell'Ufficio d'Igiene - I medici riaffermano l'importanza della vaccinazione

Sono aumentati i casi di tifo segnalati alle autorità sanitarie. Ai 30 infermi, denunciati dall'ospedale Amedeo di Savoia, si sono aggiunti 8 bambini ricoverati nel reparto isolamento della clinica pediatrica. Per altri 6 sono in corso gli accertamenti. In proposito abbiamo interpellato il direttore prof. Guassardo. «*Si tratta* — egli ci ha dichiarato — *di bambini meridionali che hanno trascorso le ferie nel Sud con i loro genitori. Abbiamo accertato che l'infezione ha la stessa origine di quella stabilita per gli altri casi dai medici dell'ospedale Amedeo di Savoia. Tutti i bimbi colpiti da febbre tifoidea hanno mangiato dei frutti di mare durante la permanenza nelle regioni meridionali. La malattia ha un decorso benigno e pare circoscritta. E' comunque necessario tenere la situazione sotto controllo*».

L'assessore all'Igiene prof. Jona ed il medico capo prof. Turletti assicurano la più scrupolosa vigilanza da parte del Comune, soprattutto sull'acqua e le derrate alimentari. «*La cittadinanza* — ha aggiunto il prof. Turletti — *deve collaborare con noi nell'opera di prevenzione. Il tifo si combatte con l'isolamento degli ammalati e con l'osservanza di alcune norme igieniche. Non consumare cibi confezionati di provenienza sconosciuta; non acquistare soltanto quelli che danno assoluta garanzia. Durante le gite di fine settimana non bere la prima acqua che si trova; non sempre le sorgenti di campagna sono pulite. Fare un uso prudente di latticini. Il latte non contiene i germi del tifo; ma può essere inquinato da portatori di infezione*».

Nessun allarme, dunque. Il fenomeno non è preoccupante e le autorità sanitarie vigilano con grande scrupolo. Però, prudenza e assoluta osservanza delle norme igieniche suggerite dai medici per evitare che l'infezione si estenda.

Oltre il tifo, altre malattie infettive si sono manifestate durante l'estate. La situazione, secondo le statistiche sanitarie, è la seguente:

TETANO. In Torino e provincia si sono verificati 10 casi tra metà agosto e metà settembre. Sette sono stati mortali. Le terribili spore sono penetrate nell'organismo attraverso graffi insignificanti, piccole ferite, sbucciature superficiali, punture di spine, di chiodi, di filo spinato. Quasi tutti si erano disinfettati ed avevano tenuta fasciata la ferita per ripararla dalla polvere, ma inutilmente. Dopo un periodo oscillante tra gli 8 ed i 15 giorni si sono manifestati i primi sintomi del male atroce: dolori alla gola, paralisi, convulsioni, febbre. Il ricovero in ospedale e le cure dei medici sono stati vani.

DIFTERITE. Si pensava che questa malattia fosse quasi scomparsa. Invece si è avuta, durante l'estate, una sua recrudescenza. Il reparto specializzato dell'ospedale Amedeo di Savoia, da tempo vuoto, ha dovuto ospitare di recente parecchi casi, tra cui alcuni mortali. Quasi tutti gli infermi provenivano da centri della provincia; ma anche a Torino vi sono stati casi di difterite.

POLIOMIELITE. Nonostante il caldo afoso e la lunga siccità, non vi sono stati casi di «polio». E' questa la prima estate che trascorre senza il manifestarsi del gravissimo male. Anche nei comuni minori della provincia la «polio» non ha mietuto vittime.

L'andamento della salute pubblica a Torino, dicono gli esperti, è buono, grazie al tenore igienico di vita della popolazione ed all'energica lotta contro le malattie infettive. Però ricordano che la prevenzione deve essere continua, e che l'unica arma sicura sono le vaccinazioni. Ecco un quadro delle difese che la scienza ci offre e di cui dobbiamo usare per un dovere verso noi stessi e la società.

VACCINAZIONI. Tutti coloro che lavorano nel settore dell'alimentazione devono usare il vaccino orale contro il tifo fornito dall'Ufficio d'Igiene. In caso di pericolo, tale vaccino non basterebbe e si dovrebbe ricorrere all'iniezione antitifica, che provoca febbri e reazioni dolorose. Ma per ora la situazione non lo richiede.

I bambini devono essere immunizzati contro la difterite con la vaccinazione al secondo anno di vita, la rivaccinazione all'ottavo e periodiche iniezioni di «richiamo». E' questa una vaccinazione obbligatoria, come quella antivaiolosa.

Contro il tetano, infezione insidiosa e tremenda, esiste un vaccino assolutamente innocuo e sicuro, che può essere iniettato anche quando le condizioni generali dell'organismo non sono buone. L'Ufficio d'Igiene del Comune di Torino è attrezzato per vaccinare gratuitamente chiunque si presenti. Ma chi vuole farsi immunizzare da un medico di fiducia o risiede in altro centro, può acquistare la fiala in farmacia con una spesa minima.

Per la lotta contro la «polio» è stato autorizzato dal Ministero della Sanità l'uso del vaccino orale Sabin, che dà una immunità assoluta. In attesa che venga messo in commercio, non si deve però interrompere la cura con le iniezioni Salk.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23
MINIMA +16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 20,1; press. 746,5; umid. 87%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 23,2; minima + 15,3; media + 20,2

Pensionato urtato dal tram mentre attraversa corso Francia

Il pensionato Luigi Bersano, 68 anni, corso Francia 301, già dipendente della Fiat Velivoli, ieri alle 16,30 usciva di casa per attraversare il corso e andarsi a sedere su una panchina. Ha iniziato l'attraversamento nei pressi di corso Peschiera. In quel momento stava venendo, diretta verso il capolinea di Pozzo Strada, una vettura della linea «6». Il Bersano s'è fermato a un passo dal binario, ma all'ultimo momento ha calcolato di poter passare e si è avviato di nuovo. E' andato così a sbattere la testa contro il tram e per il contraccolpo è caduto all'indietro, tra i due binari. Soccorso, è stato subito portato al Maria Vittoria dove i medici l'hanno accolto con prognosi riservata per la frattura del parietale.

Gli alpini a Rosta — Ricorrendo il 30° anniversario della fondazione del locale Gruppo Alpini, la sezione di Rosta organizza per domani, domenica, un raduno. Nel pomeriggio alle 15,30 la fanfara della sezione di Torino terrà un concerto in piazza IV Novembre.

Un miliardo e mezzo per municipalizzare gli impianti della Centrale del latte

La Giunta ha approvato il piano tecnico-finanziario da realizzare con mutui - Come saranno divisi gli oneri - Il Consiglio discuterà la delibera entro il mese

La Giunta comunale ha approvato ieri la municipalizzazione della Centrale del latte. Lo ha annunciato il Sindaco al termine della riunione: «*Porteremo la delibera al prossimo Consiglio, in modo che possa essere discussa e votata entro il 30 settembre, allo scadere del termine legale*» egli ha detto. E' stato approvato anche il regolamento per la nuova azienda municipalizzata.

«*La decisione era stata approvata dal Consiglio nella seduta del 25 settembre '61*» ha ricordato l'assessore ing. Porcellana. «*L'odierna delibera è soltanto lo strumento esecutivo, redatto a norma di legge. Aperte le operazioni di inventario degli impianti il 13 novembre dello scorso anno, per mezzo di notaio, esse si sono svolte in venti sedute dal 16 novembre '61 al 23 agosto '62. Le perizie tecniche sono state eseguite dai professori universitari Russo Frattasi e Ceruti, sulla loro base sono stati calcolati i costi dell'operazione*».

Le spese per il riscatto della Centrale del latte ammonteranno a un miliardo e 150 milioni di lire. Per il Comune l'onere sarà tuttavia superiore: a tale cifra bisognerà aggiungere 200 milioni per l'inizio della gestione aziendale, 105 milioni per oneri fiscali, 15 milioni per spese varie di avviamento; totale, un miliardo e mezzo. Al finanziamento si provvederà con mutui calcolati in via prudenziale al tasso del 6,25 %: l'onere annuo complessivo sarà di 117 milioni per 25 anni. Esso graverà per 93 milioni e 750 mila lire (cioè gli interessi del mutuo) sulla nuova azienda municipalizzata, e per 23 milioni 342 mila lire come quota di ammortamento sull'Amministrazione civica.

Allegato alla delibera figura un piano tecnico-finanziario per la gestione dell'azienda. Le cifre sono state stabilite sui dati forniti dal Comitato provinciale prezzi per il costo del latte nel corrente anno. «*Abbiamo scritto una lettera ai dirigenti la società della Centrale* — ha detto ancora l'assessore — *per iniziare trattative amichevoli. Ora attendiamo di conoscere le loro opinioni per attuare l'operazione. Dalla risposta dipenderà l'andamento delle pratiche e la loro più o meno sollecita soluzione, cioè l'effettiva municipalizzazione degli impianti*».

Forse perderà una gamba il superstite della frana

Chiuso il cantiere per l'inchiesta

La sciagura di giovedì mattina a Reaglie — dove una frana ha ucciso due operai, ferendone gravemente un terzo — ha suscitato profonda emozione e cordoglio. Come abbiamo riferito nelle edizioni di ieri, la tragedia si è svolta in pochi attimi: circa 150 tonnellate di terra e tufo si sono staccate dal pendio ai piedi del quale otto sterratori stavano lavorando, e solo per un caso provvidenziale non li hanno seppelliti tutti. Purtroppo, i tre che erano sotto la zona della frana sono stati travolti dalla valanga: Rosario Napoli, di 24 anni, e Fortunato Togliatto, di 32, sono morti istantaneamente, schiacciati dall'enorme massa. Il loro compagno Matteo Jacovelli, di 20 anni, ha potuto essere salvato dopo due ore: era in condizioni gravi.

I medici del Maria Adelaide tentano ogni mezzo per evitargli l'amputazione della gamba destra, straziata dagli spuntoni di roccia: le speranze di rinunciare all'intervento sono tuttavia minime. Non è escluso che oggi stesso lo sventurato venga portato in sala operatoria, perché l'arto è minacciato dalla cancrena. Anche Matteo Jacovelli è vittima di un dramma della povertà. Al paese, Cagnano Varano in provincia di Foggia, ha lasciato i genitori e quattro fratelli minori (altre due sorelle e un fratello sono emigrati in Inghilterra). Era venuto un anno fa a Torino, in cerca di lavoro.

L'Ispettorato del lavoro svolge una severa inchiesta sulla sciagura. Pare che i lavori procedessero senza tutte le cautele previste dalla legge. Si cerca di stabilire, in primo luogo, perché dopo lo sbancamento della collina non erano stati collocati i puntelli per impedire eventuali frane. In attesa dei risultati dell'inchiesta, il lavoro del cantiere è stato sospeso.

Vertenza finanziaria nel mondo del calcio

Il Real Madrid pretende dal Torino 50 milioni di penale per Luis Del Sol

Il presidente del Torino, rag. Filippone, aveva trattato l'acquisto del campione spagnolo firmando come impegno una cambiale di 50 milioni - In seguito la Lega vietò il trasferimento (e Del Sol passò alla Juventus) - Ora il Real Madrid ha presentato all'incasso la cambiale del Torino che ne chiede invece la restituzione perché «l'affare sfumò non per colpa sua»

Il presidente Filippone e Del Sol durante una visita del «Real Madrid» a Torino

Un'altra polemica nel mondo del calcio. Tra il «Real Madrid», squadra di fama internazionale, e il presidente dell'A. C. Torino, rag. Angelo Filippone, è in corso una vertenza finanziaria. Sono in gioco, questa volta, 5 milioni di pesetas (più di 50 milioni di lire) che la società madrilena pretende dal presidente dei granata per il mancato acquisto del calciatore Luis Del Sol.

La vicenda ebbe inizio il 16 maggio scorso con la vendita da parte del Torino alla Juventus della mezz'ala inglese Denis Law per la cifra di 280 milioni di lire. I soldi incassati con la cessione di Law dovevano servire ai granata, in gran parte, per assicurarsi il campione spagnolo. Il 18 maggio il rag. Filippone, recatosi a Madrid, stipulava con il Real un contratto per l'acquisto di don Luis: il prezzo veniva concordato in 40 milioni di pesetas (400 milioni di lire) di cui 30 da versarsi in contanti entro il 9 luglio e i rimanenti 10 da trarre dagli incassi di quattro partite amichevoli, la prima delle quali doveva essere disputata a Torino in settembre e le altre tre in Spagna, in date e luoghi da scegliere.

Una clausola del compromesso diceva: «A conferma di questo contratto e al momento della firma, il signor Filippone rilascia al Real Madrid come anticipo una cambiale di 5 milioni di pesetas, che rimarrà in beneficio del Real Madrid come indennizzo nel caso che questo compromesso non potesse avere esecuzione senza alcuna causa giustificata».

Il punto di disaccordo sta nelle ultime quattro parole. E' giustificato o meno, da parte del presidente granata, il mancato acquisto di Del Sol? Il 20 giugno Denis Law scappò in Inghilterra. Il signor Law, che le cronache calcistiche hanno spesso definito «estroso», non soltanto rifiutò il trasferimento, ma non volle più restare in Italia. La fuga dell'inglese fece naufragare il sogno di Del Sol in maglia granata. Il Torino, privo dei 280 milioni che avrebbe ricevuto dalla Juventus, ebbe dalla Lega Nazionale il «veto» a perfezionare l'acquisto dello spagnolo. La Lega è l'ente che deve approvare qualsiasi trasferimento di calciatore. E tra l'altro vigila affinché le società, per assicurarsi i campioni, dispongano dei capitali necessari.

L'opposizione della Lega, per il rag. Filippone, era la «causa giustificata» che rendeva nullo l'impegno con il Real Madrid. Ai primi di giugno, in Cile, dove si svolgevano i campionati del mondo, il signor Ostreicher, direttore del Torino, informava il signor Saporta, amministratore del Real Madrid, di quanto era accaduto e dell'impossibilità, da parte del Torino, di acquistare Del Sol. Il dirigente spagnolo promise di riferire.

In luglio, Luis Del Sol viene ceduto alla Juventus e la questione sembra risolta. Il Torino manda a Madrid il signor Ostreicher ed un avvocato per recuperare la cambiale. I granata propongono una partita amichevole, ma il Real Madrid non accetta. Pretende, subito e in contanti, 5 milioni e mezzo di pesetas. L'accordo non può essere raggiunto.

Il 16 agosto il rag. Filippone riceve dall'Istituto S. Paolo un avviso di pagamento della cambiale di 5 milioni di pesetas, che il Real ha presentato all'incasso. Anzi l'intestatario è la «Altamira Talleres Gráficos», una tipografia madrilena. Il Real ha firmato per traenza. Al momento del contratto la cambiale recava soltanto le indicazioni della cifra e, a margine, la firma del rag. Filippone. In seguito è stata compilata al nome della «Altamira Talleres Gráficos», con la data 18 maggio e la scadenza a 90 giorni, e cioè al 14 settembre.

Il presidente del Torino, invocando la «causa giustificata» prevista dal contratto, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica perché nelle azioni del Real Madrid si ravviserebbero gli estremi del reato di «abuso di cambiale in bianco» o di «falsità materiale». Il presidente del Torino ha anche iniziato un'azione in sede civile per avere in restituzione il titolo «inesigibile». Martedì, intanto, la cambiale scadrà. Sarà protestata?

3903 promossi su 4687 alle prove di riparazione

Buona parte degli studenti hanno conosciuto ieri i risultati delle prove di riparazione. In altre scuole i tabelloni verranno esposti oggi o lunedì. I dati di cui finora disponiamo riguardano 4687 studenti, la gran maggioranza di quelli che hanno sostenuto gli esami nei licei classici e scientifici, ginnasi, istituti magistrali, istituti tecnici, scuole medie. Sono ancora scarse le cifre per gli avviamenti. Su 4687 i respinti sono stati 784 (circa il 16,7%), i promossi 3903. Ecco alcuni risultati.

LICEI CLASSICI. — *Alfieri:* classi I, promossi 21, respinti 11; classi II, promossi 28, respinti 8; privatisti, promossi 1, respinti 1. *Gioberti:* classi I, promossi 44, respinti 10; classi II, promossi 28, respinti 8. *Cavour:* classi I, promossi 45, respinti 4; classi II, promossi 28, respinti 8.

LICEI SCIENTIFICI. — *Galileo Ferraris:* classi I, promossi 104, respinti 13; classi II, promossi 81, respinti 12; classi III, promossi 57, respinti 11; classi IV, promossi 46, respinti 6.

GINNASI. — *Balbo:* classi IV, promossi 16, respinti 2; classi V (ammissione al liceo), tutti gli alunni erano stati promossi a giugno. *Alfieri:* classi IV, promossi 33, respinti 6; classi V (ammissione al liceo), promossi 37, respinti 5; privatisti promossi 2, respinti 0. *Gioberti:* classi IV, promossi 51, respinti 7; classi V (ammissione al liceo) promossi 33, respinti 8. *Cavour:* classi IV, promossi 53, respinti 11; classi V (ammissione al Liceo), promossi 62, respinti 5.

ISTITUTI TECNICI. — *Einaudi:* classi I, promossi 50, respinti 9; classi II, promossi 60, respinti 15; classi III, promossi 31, respinti 6; classi IV, promossi 23, respinti 7; privatisti, promossi 13, respinti 6. *Quintino Sella:* classi I, promossi 82, respinti 14; classi II promossi 36, respinti 8.

ISTITUTI MAGISTRALI. — *Berti:* classi I, promossi 49, respinti 5; classi II, promossi 49, respinti 10; classi III, promossi 8, respinti 3; privatisti, promossi 6, respinti 8. *Regina Margherita:* classi I, promossi 49, respinti 15; classi II, promossi 45, respinti 11; classi III, promossi 28, respinti 2.

AVVIAMENTO. — *Lagrange:* classi I, promossi 44, respinti 21; classi II, promossi 58, respinti 28; classi III (licenza), promossi 67, respinti 28. *Baretti:* classi I, promossi 57, respinti 15; classi II, promossi 46, respinti 18; classi III (licenze), promossi 61, respinti 13. *Turistico alberghiero:* classi I, promossi 22, respinti 7; classi II, promossi 34, respinti 3; classi III (licenza) promossi 53, respinti 7.

Specchio dei tempi

La pensione di due vecchi coniugi operai: lui 52 e lei 67 lire al mese - L'appello di una cantina sociale - S. Giorgio non liberò la vergine, ma trafisse il paganesimo - Senza frustino una madre è incosciente? - Caro signore, mi restituisca il fringuellino

Un lettore ci scrive:

«Io e mia moglie abbiamo deciso di rivolgerci a te, caro Specchio. Siamo due vecchi coniugi, operai, che già dallo scorso anno abbiamo celebrato le nozze d'oro, e ringraziamo Dio di avercelo concesso. Ma dobbiamo ancora oggi sopportare l'umiliante elemosina di una pensione mensile di L. 52 (cinquantadue) per me e di L. 67 (sessantasette) per mia moglie.

«In gioventù, lavorando in fabbrica, seppi che si poteva versare volontariamente una quota che sarebbe servita un giorno per la pensione. Io e mia moglie dal 1912 abbiamo continuato a pagare sino al 1942 e affrontammo sacrifici notevoli solo con la speranza che un giorno l'esser vecchi non avrebbe voluto dire disperazione e miseria.

«Nel 1943 andammo in pensione con una liquidazione di L. 52 per il sottoscritto e di L. 67 per mia moglie. Dal 1943 ad oggi l'importo della pensione non ha fatto nessun passo avanti, non così invece si sono comportati i fitti, la luce, il gas, i generi alimentari e tutto il resto.

«Caro Specchio ci vuoi aiutare? Con un saluto e una speranza invio il mio indirizzo».

Giacomo Sollini

Un lettore ci scrive da Castel Rocchero:

«Caro Specchio dei tempi, la nostra vendemmia dalla quale ricaviamo tutto il reddito, si avvicina. Verso la fine del mese inizieremo, ed abbiamo paura che, essendo tardiva, sia anche piovosa. In questi giorni abbiamo fatto la conta di quanti rimasti in paese e validi: pochi ed in costante diminuzione. Perciò, tramite te, facciamo appello a tutti i nostri compaesani, trapiantati in città, affinché vengano nei giorni liberi a darci il loro prezioso aiuto.

«Inoltre ci sarebbe utilissimo che le Autorità militari concedessero una licenza per i giovani alle armi. E se possibile permettere, ad una mezza dozzina di soldati di stanza ad Acqui-Terme (volontariamente si intende) di venire a lavorare nella nostra cantina; daremo loro, vitto, alloggio e regolare paga. La Cantina Sociale, cento carri con relative bigonce e venti trattori sono pronti.

«Grazie infinite e speriamo bene».

Cantina Sociale Castelrocchero
Il Presidente: C. Migliardi

Un lettore ci scrive:

«Per quanto valdostano sono genovese dal lato materno, così sono lieto di poter dare agli amici portofinesi, che ne hanno espresso il desiderio, alcune brevissime notizie sulla vita del loro Santo patrono. Questi dati sono desunti da un libro scritto nel 1856 con l'approvazione del Vescovo di Brixen, libro in cui cronologicamente viene narrata con poche frasi la vita di tutti i Santi dell'anno. Ecco quanto è scritto a proposito di San Giorgio e che ho tradotto liberamente dal tedesco:

«S. Giorgio martire, morto il 23-4-303. Splendida figura di guerriero e di santo è venerato fin dal più alto Medioevo, tanto per le sue qualità militari, quanto per il suo coraggio nel difendere la religione cristiana. Giorgio, figlio di un martire della Cappadocia, serviva nell'esercito dell'imperatore Diocleziano e già all'età di vent'anni era stato promosso al grado di maggiore guadagnandosi la stima e l'affetto dell'imperatore che lo colmava di onori e di ricompense.

«Quando Diocleziano scatenò la sanguinosa repressione della religione cristiana, egli proclamò pubblicamente di essere un seguace di Cristo. Arrestato e rinchiuso in un tetro carcere, fu orribilmente tormentato ed infine gli venne inflitto il supplizio della ruota, ma un angelo sceso dal Cielo lo guarì da tutte le ferite.

«Condotto nel tempio di Apollo per adorare il dio, ordinò al demonio di dichiarare attraverso il simulacro che la religione cristiana era la religione del vero Dio, dopo di che la statua marmorea, per virtù miracolosa del Santo, cadde in frantumi. Diocleziano ordinò allora che egli venisse decollato. E così S. Giorgio subì il suo martirio.

«La leggenda che vuole che S. Giorgio abbia ucciso il drago per liberare una vergine che ogni anno veniva sacrificata, ha soltanto un significato simbolico. Il drago rappresenta il paganesimo, S. Giorgio ha contribuito a debellarlo, mentre la vergine rappresenta la religione cristiana che egli ha così strenuamente difeso».

Carlo Passerin d'Entrèves

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo a quella madre che fa uso del frustino per ridurre alla ragione la figlia candidata ninfetta: troppo spesso mi tocca assistere allo spettacolo di genitrici che, aspirando al ruolo di amiche-confidenti delle figlie, lasciano che queste (parlo naturalmente delle "teen-agers") fumino in pubblico, bevano liquori e si coprano di ridicolo assumendo pose da "grandi" e atteggiamenti da "maliarde"; facciano insomma tutto quel che loro aggrada, compiaciute — queste madri — di avere figlie tanto precoci e timorose in pari tempo di muovere loro rimproveri, per non perdere l'"amicizia" e le "confidenze" (illuse: se solo ricevessero una parte di queste ultime rimarrebbero stecchite!).

«Attendo un figlio: mi auguro che non sia femmina; se così fosse, spero ardentemente di saper anch'io, un giorno, usare il frustino se è necessario: se avessi la certezza di non saperlo fare, ebbene, mi augurerei che nemmeno nascesse! Me la pubblichi, caro "Specchio dei tempi", questa levata di scudi contro le madri incoscienti e le giovani figlie immorali, o temi di inimicarti una troppo nutrita schiera di lettrici?».

Una non troppo vecchia moglie che a 14 anni giocava ancora con le bambole

Una lettrice ci scrive:

«Un fringuello maschio di un anno (penne delle ali e coda nere e bianche, piume verdi sul dorso e marrone chiaro sul ventre, zampina destra rimasta anchilosata in seguito a caduta) mansueto, quanto mai affettuoso, viveva libero in un alloggio di corso Palestro 13, Torino, e gioiva a starsene accoccolato nelle mani o sulle spalle o in grembo o in testa alle persone, tirava il filo mentre si lavorava di cucito oppure giocava con le dita delle mani che i familiari facevano scorrere rapidamente sul tavolo o sul tappeto. Quando ciò non avveniva, con leggere beccate e salterelli faceva capire di volersi divertire; viaggiando in macchina se ne stava sulle spalle per guardare dal finestrino e, cosa amena a vedersi, all'avvicinarsi di un cavalcavia abbassava la testa e il corpo.

«Gli amici che frequentavano la casa restavano meravigliati a vederlo e i familiari gli erano molto affezionati. Domenica 9 corr. durante l'assenza dei padroni di casa che tuttavia avevano lasciato nell'alloggio una persona ben conosciuta dall'uccellino, spaventato da chissà che cosa volò sulle antistanti piante di corso Palestro, e perse forse l'orientamento, raggiunse poi un signore in transito nel viale che lo trattenne e se lo portò via.

«Se questo signore legge "Specchio dei tempi" vuol essere così cortese e generoso da restituire il tanto e tanto desiderato fringuellino? Sarà ricompensato. (Rivolgersi dal custode di corso Palestro 13)».

Giuseppina T. B.

Il piano dei commercianti per le vendite controllate

La proposta al Sindaco: «Il Comune raccolga i prodotti, li confezioni in involucri sigillati; noi a turno li venderemo dalle 16 alle 19 ogni giorno»

Ieri pomeriggio il Sindaco ha ricevuto i consiglieri comunali Demarchi, Doina e Alberto Bracco, che con i rappresentanti dei rivenditori al dettaglio di frutta e verdura gli hanno illustrato le loro proposte per la campagna contro il caro-vita.

Quali sono le proposte dei dettaglianti? «*Offerta di collaborare al controllo dei prezzi mettendo in vendita prodotti agricoli raccolti e confezionati a cura del Comune, in involucri sigillati*» ha dichiarato il Sindaco. «*In sostanza, noi dovremmo provvedere e loro metterebbero a disposizione 50-60 negozi dove a turno, ogni giorno dalle 16 alle 19, si impegnerebbero a rivendere la merce a prezzo di calmiere. Naturalmente, dovremmo concordare prima l'utile ad essi spettante*».

L'ing. Anselmetti non ha nascosto la sua perplessità: come può la civica Amministrazione assumersi l'incarico della raccolta e confezione delle derrate? E se la cosa risultasse attuabile, perché allora il Comune non potrebbe addirittura provvedere anche alla vendita? Il Sindaco ci ha detto: «*Ho replicato facendo i rilievi e le obiezioni che mi paiono logiche, e ringraziandoli comunque una risposta. Presenteremo le proposte al Consiglio lunedì prossimo, nella seduta dedicata appunto al problema del caro-vita e sentiremo le reazioni. Per ora, considero l'offerta dei commercianti una dimostrazione di buona volontà; ma ritengo che dovremo intervenire noi, con i mezzi che riterremo più idonei, per giungere alla soluzione*».

Il Sindaco non ha precisato quali potranno essere questi mezzi, ricordiamo tuttavia che un paio di mesi fa si era parlato di una «società mista» fra enti pubblici e privati, nella quale i prodotti potrebbero essere forniti da enti di riforma agraria, mentre il Comune autorizzerebbe gli acquisti, controllerebbe i pagamenti e garantirebbe i prezzi di rivendita al pubblico.

Abbiamo chiesto al comm. Demarchi, presidente dell'Associazione dei commercianti, che cosa ne pensa della proposta fatta dai dettaglianti di frutta e verdura. «*E' una proposta onesta* — ci ha risposto —. *I dettaglianti sono accusati di alzare eccessivamente i prezzi nel passaggio dall'ingrosso al minuto: ebbene, che il Comune si assuma la parte di grossista e raccoglitore, poi fissi i prezzi ritenuti equi e si vedrà. D'altronde, i rivenditori non sono attrezzati in modo da provvedere all'acquisto della merce all'origine. Non dispongono nemmeno dei necessari mezzi finanziari, tant'è vero che sono costretti a mantenere in efficienza i cosiddetti sensali. Bisogna tenere anche presente che da un anno a questa parte la pressione fiscale è salita*».

Il valido esempio dell'«età giolittiana»

A mezzo del secolo di storia unitaria del nostro paese si colloca l'«età giolittiana»: 1901-1914; ed è una centralità non [redacted] cronologica, che sarebbe un fatto casuale, bensì storica nel senso più ampio e preciso, di una svolta che chiude il passato ed apre il futuro. Il passato era il periodo di consolidamento e di avviamento del giovane regno, [redacted] sotto il segno del liberalismo classico: indubbiamente una concezione [redacted] elevata, ma valida solo per minoranze qualificate. Ora invece — ecco il futuro — battevano alle porte le masse popolari, con la democrazia, il socialismo, il movimento cattolico; la borghesia liberale doveva quindi accoglierle nello Stato e soddisfarne le giuste esigenze, morali e materiali, sociali ed economiche.

L'avere inteso la necessità di questa sintesi progressiva è, notoriamente, il merito storico di Giolitti; quanto grande, [redacted] ne rende subito conto chiunque rifletta che ancora oggi la svolta da lui intrapresa stenta ad essere accertata ed attuata [redacted] in fondo. Perciò il problema di Giolitti e del giolittismo rimane sempre attuale, oggetto di studi e contributi rivolti a meglio chiarirlo: ultimi, e veramente preziosi, i tre volumi di documenti che P. D'Angiolini, G. Carocci e C. Pavone hanno tratto *dalle carte di Giovanni Giolitti* e che Feltrinelli ha pubblicato col titolo di *Quarant'anni di politica italiana 1885-1928* (già Franco Antonicelli li aveva annunciati in [redacted] amabile articolo).

Un gruppo cospicuo di documenti in massima parte inediti, conservati nell'Archivio centrale dello Stato, a Roma, e nella villa dei Giolitti, a Cavour, viene così messo a portata dello studioso ed anche del lettore comune; quest'ultimo tuttavia, per orientarsi, dovrebbe tener presente almeno lo studio complessivo più recente su Giolitti, il felice ed acuto volumetto dello stesso Carocci su *Giolitti e l'età giolittiana* (ed. Einaudi, 1961).

Queste carte, infatti, non offrono un panorama organico del quarantennio; mancano o sono assai poveramente documentati lunghi e importanti periodi, fra i quali la stessa età giolittiana (salvo la politica interna del 1901-03, l'impresa libica e la politica estera del 1911-14). Inoltre ascoltiamo in esse, molto più che [redacted] la parola di Giolitti, quella dei suoi amici e corrispondenti.

Entro questi limiti, le carte giolittiane costituiscono comunque una lettura del massimo interesse, a cominciare dal quadro psicologico che ci offrono della classe dirigente italiana prima della guerra mondiale: quella vita politica tutta un fitto [redacted] di rapporti personali tra ministri, deputati, funzionari e grandi elettori; la scrupolosa amministrazione e insieme le pressioni e le manipolazioni elettorali; un occhio serio ed esperto ai grandi problemi dello Stato e l'altro vigile sugli affari minuti del proprio collegio elettorale e sulle più meschine rivalità personali.

Indubbiamente il lato deteriore del giolittismo sta nella pratica smodata delle ingerenze governative perché i candidati «amici del ministero» riuscissero [redacted] costo; e qui se ne può trovare [redacted] inconfutabile dimostrazione, nell'ampia parte del II volume dedicata al periodo (1901-03) in cui Giolitti fu ministro degli Interni nel ministero Zanardelli. Guai ai prefetti che non capivano a volo! Per non essersi saputo districare nelle beghe tra moderati e clericali, in preparazione delle elezioni provinciali, il prefetto di Treviso si ebbe questo laconico telegramma: «*Ciò che succede a Treviso dimostra assoluta inettitudine sua a fare il prefetto*» (26 luglio 1902). La documentazione sul pugno di ferro con cui Giolitti trattava i prefetti, per non dire dei funzionari minori, è veramente sorprendente; però egli non usava questo metodo solo per fare il «ministro della malavita» (come lo chiamò Salvemini), ma anche e soprattutto per imporre la volontà dello Stato su ogni interesse di parte, nell'attuazione d'un ben definito programma.

Secondo il [redacted] genio di uomo pratico, Giolitti non amava enunciare programmi astratti e generali, sonanti di belle parole; sapeva tuttavia e diceva chiarissimo qual era la propria direttiva fondamentale, sin dai suoi inizi di statista. Già il Salvatorelli, scrivendo nel '50, aveva lucidamente visto nel primo Giolitti (il *leader* dell'«opposizione subalpina» del 1886, poi il ministro del Tesoro del 1889-90, infine il presidente del Consiglio del maggio '92 - novembre '93) colui che avrebbe voluto rinnovare la Sinistra per farne «strumento di un indirizzo di governo segnante il passaggio dal liberalismo puramente politico a uno di contenuti e di fini sociali»; ora un altro importante gruppo di queste carte, riferentisi a quegli anni, conferma appieno la [redacted] dell'illustre storico. Il primo ministero Giolitti non fu dunque una normale vicenda di rotazione ministeriale, ma segnò l'inizio cosciente di un tentativo che si sarebbe realizzato più tardi, nell'età che fondatamente vien detta giolittiana.

Poco prima di dimettersi, nel discorso di Dronero del 18 ottobre '93, Giolitti aveva detto: «*L'indipendenza, la libertà, l'eguaglianza innanzi alla legge... non sono fini in se stesse, ma mezzi per conseguire un ordinamento sociale che assicuri il progresso materiale e morale e il benessere economico del maggior numero di cittadini*». E il 1° [redacted] del '906, riassumendo per la terza volta il governo, così scriveva in una circolare ai prefetti, sottoprefetti e questori: «*Ma io in special modo ricordo a tutti i funzionari dello Stato che in questo periodo di profonda trasformazione sociale l'opera del governo deve ispirarsi ad un tempo alla più assoluta neutralità nelle lotte fra capitale e lavoro e alla più affettuosa cura delle legittime aspirazioni delle classi lavoratrici*». Il senso dello Stato, glorioso retaggio piemontese, si fondeva così con la comprensione della nuova realtà sociale; come Giolitti applicasse [redacted] per [redacted] questa linea generale lo si coglie sul vivo in alcuni fra i più interessanti dei documenti qui editi.

Eppure Giolitti fallì di fronte alle due prove supreme [redacted] sua tarda età: la prima guerra mondiale e il fascismo. Come e perché non è qui possibile ripetere ancora [redacted] volta, tanto più che queste carte non apportano in proposito elementi significativi di novità. In sostanza, specie per quanto riguarda il fascismo, rimane confermato che il vecchio statista commise l'errore capitale di credere che le masse scatenate dei sovversivi di destra potessero essere addomesticate con gli stessi mezzi [redacted] validi con gli scioperanti socialisti; e invece [redacted] due fenomeni diametralmente opposti, l'uno (il socialismo) riconducibile entro i quadri dello Stato liberale-democratico, l'altro (il fascismo) radicalmente eversivo della libertà.

Il giolittismo era ormai una esperienza conchiusa, [redacted] conquista consegnata alla storia; altri avrebbe scritto la nuova storia, resistendo prima contro il fascismo, riprendendo poi la faticosa costruzione dell'Italia di tutti gli italiani. In quest'opera, [redacted] si diceva al principio, la svolta giolittiana può ancora servire di valido esempio, purché la si sappia tradurre nel linguaggio d'oggi.

Ferdinando Vegas

IL RISORGIMENTO VISTO DALLA PARTE DELL'EX-NEMICO

Gli austriaci vedono ancora in Radetzky un guerriero glorioso, un eroe nazionale

La sala intitolata all'«impiccatore» occupa il posto centrale nel Museo dell'esercito a Vienna; ricostruisce con preziosi cimeli la sua lunga carriera, raccoglie le bandiere strappate ai patrioti italiani - In quella sede, ogni nostra sconfitta è presentata come una felice vittoria: ma sempre con rispetto cavalleresco per l'avversario - Rassegna dei fasti militari degli Absburgo, il museo denuncia involontariamente le debolezze che travolsero l'impero: l'orgoglio aristocratico, la politica oppressiva delle nazionalità, l'insensibilità di Francesco Giuseppe per i tempi nuovi

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, settembre.

Evviva Radeschi — cott int'la pignata. — Fioeul d'una vacca — che broeud el farà!: [redacted] cantavano i monelli milanesi nei combattimenti di strada, durante le Cinque Giornate. Epigrammi popolari bollavano la ferocia e la viltà del comandante austriaco (A Marengo celato in un pollaio, — ad Ulma primo avanti fra i fuggiaschi — a Milano un birbante macellaio...); ed il celebre «Pater noster» dei patrioti invocava: Deh, salva l'infelice Lombardia — dall'Aulico Consiglio e da Radeschi — e così [redacted]. Più di un secolo dopo, il nome del maresciallo suscita ancora fra noi italiani un moto d'avversione come il nemico, l'«impiccatore», ed ai nostri occhi appare il simbolo di tutte le forze dell'Antirisorgimento: strumento del dominio straniero, spada dell'assolutismo e della reazione.

Nell'Austria repubblicana, il vincitore di Novara e il persecutore dei carbonari è tuttora ammirato e venerato come un eroe nazionale. Gli storici ne celebrano il talento strategico, l'opera infaticabile a difesa dell'impero. Agli uomini di oltre quarant'anni il [redacted] nome evoca immagini esaltanti di una grandezza perduta e d'un tempo felice; nei palazzi e nei musei accade di sentire qualche reduce della prima grande guerra intonare sottovoce, davanti ad [redacted] ritratto, la «Marcia di Radetzky». In quel pantheon delle glorie militari austriache che è il Museo dell'esercito nell'Arsenale di Vienna, l'immensa Sala Radetzky occupa il posto d'onore.

Quadri, uniformi, cimeli ricostruiscono ogni tappa della sua lunga carriera: da quando l'alfiere diciottenne, nel 1784, fece le sue prime prove contro i turchi a quando il condottiero, carico di anni onori amarezze, fu messo a riposo nel 1857. Conosciamo la figura sottile del tenente Radetzky, chiuso nella casacca dei cavalleggeri imperiali, e ritroviamo il volto stanco e severo del governatore di Milano. Ampie vetrine proteggono la divisa ch'egli indossava a Marengo, la gran feluca piumata che portò nell'incontro di Vignale, la spada preziosa che gli fu donata da Carlo Alberto, il bastone di maresciallo, le scintillanti decorazioni che ornavano la sua uniforme di gala. Alle pareti, decine di quadri aulici ricordano le battaglie che combatté in settant'anni di servizio; dai soffitti pendono le bandiere che i suoi soldati strapparono ai combattenti della libertà italiana.

E' una sorpresa istintivamente dolorosa, per noi, leggere su quei laceri stendardi tricolori i nomi di «Legione toscana», «Cacciatori delle Alpi», «Battaglione napoletano»; sapere che furono tolti agli studenti di Curtatone o ai garibaldini di Varese; avvertire che le testimonianze delle nostre sciagure esaltano ancora l'orgoglio dell'antico avversario. Ma tutto il Risorgimento, in quel museo, è visto «dall'altra parte». Esso rende omaggio a tutto ciò che fin da bambini abbiamo imparato a detestare; ignora o condanna le imprese in cui vediamo la nobiltà eterna del nostro movimento nazionale. Tanti quadri sembrano in tutto simili ai disegni di guerra delle nostre raccolte; eppure ci raccontano degli eventi ben noti in un modo che non li riconosciamo più: gruppi di prigionieri piemontesi dopo Peschiera o Novara, una carica travolgente di ulani a San Martino, l'esercito sardo che si ritira dalla Lombardia incalzato dalle giubbe bianche.

Le sconfitte che ancora ci turbano, sono celebrate come vittorie: Custoza, la resa di Venezia, Lissa. Nessun fatto d'armi, anzi, è documentato con tanta solennità trionfale come il più grave disastro della nostra marina... Ma Lissa, il solo grande successo della flotta di Sua Maestà apostolica, fu una bella battaglia; e del resto la rievocazione è, come sempre in queste sale, cavalleresca e rispettosa dell'avversario. Non si scorge traccia di fanatismo nazionalistico, di orgoglio insultante in un quadro o in una dicitura; l'entusiasmo è temperato da un'aristocratica misura. Se qualcosa si può rimproverare agli ispiratori del museo, è una mancanza di gusto estetico, non di dignità morale.

Il palazzo dell'Arsenale, costruito a metà dell'Ottocento, è forse il più brutto di Vienna: [redacted] enorme edificio in falso stile gotico, elaborato con un'ibrida e carica decorazione moresca, gremito di ornamenti che anticipano il liberty. Ma era [redacted] naturale che gli austriaci volessero raccogliere in una sede degna almeno per le dimensioni ed il fasto, le testimonianze del loro passato militare. La Sala della Gloria, con superbi trofei di guerra conquistati in tre secoli, ed i cimeli di tante battaglie combattute dalla Vistola all'Atlantico, suscita rispettosa ammirazione anche nel più pacifista dei visitatori stranieri. E chiarisce anche, meglio di un lungo discorso, quello che fu il compito storico degli Absburgo: salvare l'Europa dai turchi, imporre uno stabile ordine civile nella grande anarchia delle terre danubiane e balcaniche.

La «missione» storica delle armate austriache è forse idealizzata, in [redacted] rassegna di glorie che tace sulla dura opera di polizia svolta in Italia od in Polonia, ignora le dragonnades di [redacted] e le forche di Belfiore. Ma non sono queste reticenze, [redacted] i risentimenti patriottici, a farci uscire dal museo ben fermi in una condanna, pacata e ferma, della vecchia Austria. Quella mostra può incantare senza riserve chi vede la storia come un [redacted] romanzo alla Dumas ed [redacted] abbandonarsi a romantiche fantasticherie davanti alle tende dei pascià turchi, le splendenti armature di Eugenio di Savoia, le sgargianti uniformi degli ussari ungheresi, la raffinata eleganza dei giovani ufficiali che ballavano il valzer nel castello di Schoenbrunn. Chi invece ricerca nel passato la chiave del presente, scorge in quelle sale i germi che condussero alla rovina l'impero e l'Europa.

E' ancora lo spirito dell'Ancien Régime che anima la rievocazione delle glorie austriache. Centinaia di volti aristocratici guardano dalle pareti, nelle didascalie si leggono i più bei nomi dell'aristocrazia continentale; nulla ricorda gli anonimi soldati del popolo, che pur combatterono in quell'esercito governato sempre dal privilegio aristocratico. Non una immagine rammenta le [redacted] reclute boeme e croate, che gli Absburgo trascinavano a guerreggiare in terre ostili e commuovevano la pietà del Giusti; non c'è posto che per i beniamini della Corona, tedeschi ed ungheresi. Nel [redacted] non ci sono furori nazionalistici, e [redacted] spirito nazionale. Vi si avverte quasi fisicamente quello che fu la Duplice Monarchia: un mosaico casuale di popoli sottoposti ad una unica amministrazione onesta e civile, legati soltanto da un sovrano che su tutti regnava per diritto divino.

Francesco Giuseppe fu il simbolo di questo Stato ed insieme, forse, l'autore del suo sfacelo. Ma la maggioranza degli austriaci non sembra rendersene conto, e venera la memoria del vecchio imperatore con immutata ammirazione. Anche se pensano in questo sentimento la nostalgia di un grande passato, l'amaro confronto tra la Vienna d'un tempo e la provinciale prosperità presente, vaghe inquietudini sull'avvenire della piccola patria, il «Cecco Beppe» odiato dai nostri irredentisti non è indegno di postumi omaggi. Ultimo dei sovrani legittimisti, aveva una così mistica certezza nel suo diritto al trono da potersi circondare, [redacted] prestigiosi castelli degli Absburgo, appena d'un modesto benessere borghese. Chiuso in un austero e religioso senso del dovere, lavorava come un rigido burocrate fedele alla consegna. Come gli avi, vedeva nello Stato soltanto il patrimonio della sua famiglia; non per vanità personale voleva trasmetterlo intatto agli eredi.

Molti austriaci non avvertono, però, che questa nobile coscienza mancava [redacted] fantasia e di senso della storia; e che all'inizio del XX secolo pensava ancora come Radetzky, come gli aristocratici generali che ci guardano con volto severo, stretti nelle bianche casacche, dalle pareti del museo dell'esercito. Senza quei pregiudizi da Ancien Régime, forse, l'Europa avrebbe fatto l'economia di due guerre mondiali.

Carlo Casalegno

Janet Leigh: divorzio e seconde nozze



Janet Leigh, abbandonata da Tony Curtis dopo undici anni di matrimonio, sposerà l'agente di cambio Bob Brandt. Poiché l'attrice ha fretta, e intende celebrare divorzio e seconde nozze lo stesso giorno, ha preso la via di Ciudad Juarez, nel Messico. Durante una tappa a El Paso si confida con un giornalista (Radiofoto)

«Ogni bomba H provoca nati deformi» afferma il famoso biologo Jean Rostand

«Le cellule vive del nostro corpo sono fragilissime e qualsiasi dose di radiazione può alterarle»
Lo scienziato francese non crede alla possibilità di difendersi dagli effetti delle esplosioni atomiche

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 settembre.

Le malformazioni di tanti bambini nati in questi ultimi tempi in tutti i paesi del mondo possono [redacted] imputate [redacted] soltanto al talidomide, ma anche alle radiazioni atomiche: lo afferma il famoso biologo Jean Rostand, il quale non esita a lanciarsi in [redacted] polemica con altri scienziati francesi.

Rispondendo [redacted] domande di un giornalista, Rostand ha detto: «Sono convinto che le radiazioni atomiche [redacted] dannose alla specie umana. Le ricadute delle scorie degli scoppi provocheranno la nascita di bambini deformi o mostruosi. Tale rischio, evidentemente, non può essere misurato [redacted] precisione, ma esiste ed è grande. Ho udito, l'altro giorno, alla televisione, uno scienziato francese dichiarare che le radiazioni non hanno una influenza apprezzabile sulla vita. Ebbene, è una bugia, e lo dico senza esitazioni».

Si prevede che questa dichiarazione susciterà polemiche, e Jean Rostand, indovinando la risposta che può essergli data, la neutralizza fin d'ora: «Certo — ha aggiunto — si può ammettere che le "ricadute" nucleari ledano la nostra salute soltanto se avranno un certo limite di intensità; è anzi vero, ma non c'è limite per le cellule vive riproduttrici, ad esempio quelle sessuali. Queste sono fragilissime e qualsiasi dose di radiazione può alterarle, cioè provocare mutazioni, tare, che si trasmetteranno a distanza. Dopo ogni bomba H ci sono [redacted] mostri potenziali».

Non è la prima volta che Jean Rostand lancia un grido d'allarme contro gli effetti delle radiazioni atomiche, e le sue dichiarazioni possono apparire come [redacted] ripetizione; ma egli non si stanca mai di farle, e afferma anzi ogni occasione per mettere di fronte alle proprie responsabilità chi detiene la bomba nucleare e ordina gli esperimenti atomici. Sulle possibilità di protezione contro le radiazioni, egli è piuttosto scettico, sebbene ammetta che i loro effetti possano essere annullati, in determinate circostanze da certe sostanze chimiche. Crede anzi che esistano ugualmente sostanze chimiche aventi il potere di aumentare l'azione nociva [redacted] radiazioni atomiche. Non esclude che possa [redacted] il [redacted] del talidomide.

Jean Rostand, però, non si pronuncia categoricamente sull'ipotesi avanzata da un medico francese, secondo il quale il talidomide provocò la nascita di mostri perchè la sua azione era combinata a quella delle radiazioni atomiche. «Manca la prova scientifica», ha osservato il biologo, aggiungendo che i suoi esperimenti personali fatti sulle rane non hanno dato alcun risultato probante. Nessuna di [redacted] è nata senza gambe.

«Però — ha precisato — ciò non vuol dire che il talidomide sia inoffensivo. Una sostanza può provocare malformazioni su certe specie di animali e non su altre. Sono quindi convinto della responsabilità del talidomide nella nascita dei mostri».

Molte sostanze chimiche — secondo Rostand — [redacted] nocive per le donne in stato di gravidanza, come rivela anche [redacted] comunicazione fatta il 14 maggio [redacted] a Strasburgo dalla professoressa Bertha Salzgeberg per dimostrare che si possono ottenere dei pulcini deformi dando alle galline della mostarda azotata. «Ora, questa viene usata per curare il [redacted] — ha aggiunto Rostand — e ciò dimostra che qualsiasi medicina può [redacted] pericolosa per una donna in stato interessante. Eppure, è con le medicine che si guarisce. Il problema è angoscioso».

Il noto biologo ritiene quindi che la «catastrofe senza precedenti» provocata dal talidomide deve indurre i medici alla prudenza ed i governi a stanziare per le ricerche scientifiche più denaro di quanto ne danno ora.

l. m.

603 neonati deformi in un anno in Italia?

Roma, 14 settembre.

Secondo quanto risulta in base allo studio [redacted] Comitato scientifico dell'Onu (del quale fanno parte medici di quindici Paesi) e pubblicato in un rapporto attualmente all'esame dell'Organizzazione mondiale della Sanità, dal primo agosto 1961 al primo agosto 1962, sarebbero nati in Italia 603 bimbi affetti da malformazioni congenite. Di questi, 23 sarebbero nati in Piemonte, 14 in Liguria, 64 in Lombardia, 4 nel Trentino Alto Adige, 12 nel Veneto, 3 nella Venezia Giulia, [redacted] nell'Emilia Romagna, 7 nelle Marche, 78 in Toscana, 81 nel Lazio. Il fenomeno ha raggiunto la sua punta massima in aprile.

Nella sola città di Roma (sempre nei mesi che vanno dal primo agosto [redacted] al primo agosto 1962) si sarebbero avuti 72 casi di malformazioni con una incidenza fra tutti i nati dell'1,94 per cento. Durante il 1959 i casi osservati furono 11; nel 1960: 17; nel '61: 22

Altri nove casi di tifo registrati ieri a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 settembre.

(g. m.) Altri [redacted] casi sospetti di tifo [redacted] stati segnalati nelle ultime 24 ore a Milano: essi vengono così [redacted] aggiungersi ai quasi sessanta casi constatati nei giorni scorsi, in città e in provincia.

Anche queste [redacted] persone che sono state colpite dalla malattia hanno trascorso quasi tutte un periodo di vacanza nel Meridione e in Sardegna, luoghi in cui viene fatto largo consumo di frutti di mare.

L'eccezionale caldo di quest'anno e specialmente la lunga durata del periodo più afoso hanno indubbiamente favorito l'infezione.

Su ognuno dei casi di tifo insorti a Milano le autorità sanitarie hanno ordinato una inchiesta epidemiologica, anche se la situazione è perfettamente controllata dai medici che hanno rilasciato dichiarazioni ottimistiche.

E' stato pure segnalato, ieri, un caso di intossicazione alimentare dovuto, a quanto pare, al consumo di funghi fritti ma non conservati secondo le regole igieniche: [redacted] signora di ventidue anni, Anna Venuti in Meloni abitante [redacted] corso di Porta Vittoria 53, è stata ricoverata al Policlinico. I funghi erano stati acquistati in una pescheria di piazza Cinque Giornate.

Le madri non debbono leggere le lettere d'amore della figlia

Un sacerdote scrive che troppi genitori si comportano con leggerezza considerando i figli come eterni ragazzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Una madre, che dopo avere letto le missive d'amore scambiate dalla figlia con un giovane «serio e bene intenzionato», ne [redacted] rivelato il contenuto alle amiche, è stata accusata di «colpa morale grave» dal periodico «Famiglia Cristiana». La giovanetta, rimasta vittima della [redacted] ma «incosciente», come vien definita per avere ignorato le norme più semplici del segreto nei confronti di terzi, protesta di avere «una certa età» e pone un quesito di indole generale: «I genitori possono leggere le lettere d'amore dei figli?».

Don Giuseppe Zilli, della Pia società San Paolo, distingue tra diritto dei genitori, opportunità di usarne, indelicatezza della sua applicazione. Alcuni limiti vengono indicati dal religioso. Uno è dato dalla raggiunta maggiore età dei figli: «Ci sono troppi padri e troppe madri che agiscono con spaventosa leggerezza, trattando i figli — scrive il religioso — da eterni ragazzi e causando sovente malumori, scontento, ribellioni e autentiche tragedie».

A proposito delle «lettere d'amore», non v'è dubbio — sostiene il sacerdote — che su di esse esiste da parte dei genitori un diritto legale fino a che i figli sono nella minore età. Ma è assai dubbio che la minore età, su questo punto, abbia [redacted] molto [redacted], trattandosi di cose estremamente personali. «Una ragazza che sia in relazione epistolare seria con un giovane — scrive — merita per le sue lettere il [redacted] rispetto».

E nel tentativo di dare una risposta completa sull'argomento, aggiunge: «Un criterio abbastanza logico potrebbe essere questo: la figlia minorenne, una volta fidanzata ufficialmente, [redacted] trattata alla stregua di una maggiorenne; [redacted] figlia minorenne non ancora fidanzata ufficialmente, [redacted] con [redacted] relazione epistolare che ha molti requisiti di serietà, va trattata [redacted] estrema delicatezza; una figlia o un figlio in minore età che iniziano le prime relazioncine epistolari d'amore vanno controllati efficacemente. In questo genere di cose i controlli debbono essere esercitati soprattutto all'inizio: bisogna informarsi su chi scrive, con quali intenzioni scrive e se, tutto sommato, le cose possono maturare in bene. Dopo di che non resta che dare fiducia».

f. p.

Sensibile aumento a Roma dei casi di polio tra i bimbi

Diciannove ricoverati in un solo ospedale - Due sono gravi
Uno solo dei piccoli era stato sottoposto a due vaccinazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Diciannove bambini, affetti dalla poliomielite, si trovano ricoverati nel primo reparto di isolamento dell'Ospedale del Bambin Gesù. Due di [redacted], rispettivamente di 22 e di 24 [redacted], sono purtroppo in condizioni assai gravi e sono stati posti nel «polmone d'acciaio».

I casi di polio sono particolarmente aumentati nel [redacted] di questa settimana. Quasi tutti gli anni verso la fine dell'estate si lamenta una recrudescenza della terribile malattia, ma stavolta sta assumendo un aspetto allarmante anche se sono ancora lontane le punte massime registrate nel settembre del 1958, allorquando i [redacted] reparti [redacted] stesso ospedale attrezzati per l'isolamento erano al completo.

Dei diciannove bambini colpiti dalla poliomielite solo uno era stato sottoposto recentissimamente, e quindi finora in maniera inefficiente, a due vaccinazioni. Tutti gli altri non erano mai stati vaccinati. La maggior parte di essi provengono da Alatri, una cittadina in provincia di Frosinone, e dalle borgate romane [redacted] qualcuno abita anche nei quartieri centrali della capitale.

Il prof. Felice Fasella, che dirige il reparto isolamento del «Bambin Gesù», ha dichiarato: «Bisogna che i genitori ed i medici si convincano che contro il "virus" della polio non abbiamo finora altra arma che la vaccinazione. Bisogna usarla al più presto, cominciando dal terzo mese di vita. Non è vero che d'estate non sia consigliabile farla. Dopo le prime quattro iniezioni antipolio si può [redacted] tranquilli al 90 per cento mentre dopo le prime due la sicurezza raggiunge appena il livello del 60 per cento».

La Commissione Igiene e Sanità della Camera ha frattanto chiesto alla unanimità, su proposta del socialista on. Scarongella, una relazione circostanziata al governo sui numerosi casi di tifo riscontrati in varie parti d'Italia ed in particolare nel Mezzogiorno dove, secondo l'on. De Maria, presidente della stessa Commissione, la situazione è più allarmante per la carenza di acquedotti e di fognature e per la mancanza di attrezzature igieniche in gran numero di case».

g. fr.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il mondo della noia

Il titolo non inganni. Mandando in onda ieri sera sul primo canale « Il mondo della noia », la tv non si proponeva di sottolineare criticamente quella che è la più spiccata caratteristica dei suoi programmi, ma soltanto ripresentare una delle più fortunate commedie dell'Ottocento francese. Rappresentata per la prima volta nel 1868 e consacrata nel 1881 dall'ammissione alla « Comédie-Française », è probabilmente l'unico lavoro teatrale di Edouard Pailleron, il quale pure ne scrisse molti, che sia sopravvissuto all'usura del tempo. In Francia infatti (ma solo là crediamo) ancora lo si rappresenta, naturalmente alla « Comédie-Française », anche perché per quella nobile istituzione è una commedia portafortuna; e ogni volta si ricordano le lodi che il celebre critico Sarcey prodigò a questa caricatura della società letteraria e politica del tempo.

« Il mondo dove ci si annoia » sono appunto i salotti intellettuali come quello della contessa di Céran, in cui si svolge tutta la vicenda; dei quali salotti, si tenga presente, lo stesso Pailleron, autore alla moda e comproprietario con il suocero della « Revue des deux mondes », era del resto uno dei pontefici massimi. Si può quindi comprendere che la sua satira non fosse alla fin fine molto feroce.

Nell'edizione televisiva allestita dal regista Flaminio Bollini, la quasi centenaria commedia, tradotta e adattata da Alessandro De Stefani, ha mostrato non tanto le sue rughe, che tuttavia sono molte, quanto la fragilità di un impianto che un tempo forse si nascondeva sotto la satira di costume. Ma, perduto il significato delle allusioni e dei riferimenti che potevano sollecitare lo spettatore di allora, e spuntati ormai gli strali diretti contro una società che non esiste più, è apparsa in tutta evidenza l'inconsistenza e la convenzionalità di un duplice intreccio amoroso giocato sull'equivoco di una lettera, dissipato il quale le coppie, per un momento scompigliate, sono tornate al loro posto.

Perché allora riprendere questa commedia? Forse per il suo valore « storico »? Ma, se ne ha, esso non interessa il gran pubblico. Piuttosto sarebbe facile ma non ingiusto insinuare che la tv, ogni volta che si tratta di un testo anodino e di tutto riposo, ci si butta con avidità senza nemmeno preoccuparsi che esso sia divertente.

Nemmeno l'esecuzione giustificava la ripresa. Essa è stata infatti decorosa ma senza nessuno smalto o invenzione che ne ravvivasse gli smorti colori. Gli interpreti erano numerosi dalla Torrieri allo Scandurra, da Mario Pisu a Mariolina Bovo e alla Vianello. Ma chi se l'è cavata meglio di tutti è stata Lina Volonghi e non soltanto per la sua sopraffina abilità: il personaggio che essa interpretava di un'anziana signora piena di buon senso e di comprensione verso la gioventù, ancorché convenzionale, offriva le migliori occasioni per qualche arguta notazione.

* *

A proposito di noia. Chi ieri sera avesse voluto evitare la commedia non avrebbe trovato scampo: il secondo canale, oltre alla trasmissione sul Concilio, offriva soltanto un concerto sinfonico. Intendiamoci, di prima scelta (una cantata di Bach con l'eccellente soprano Seefried). **vice**

I notai e la tv hanno quasi fatto la pace

Milano, 14 settembre.

I notai milanesi potranno ancora prendere parte ai giochi radio-televisivi: una loro partecipazione è però considerata inopportuna dalla categoria. Questa precisazione è stata fatta dal « Consiglio notarile » in merito al comunicato emesso alcuni giorni fa.

Quanto alle cause che hanno portato il Consiglio milanese ad emettere un simile parere, viene escluso nel modo più assoluto che si sia giunti a tale deliberazione in seguito a presunti incidenti fra Mike Bongiorno e la dottoressa Giosuè, notaio di « Campanile sera ».

I coniugi del «brivido»

Agatha Christie con il marito Max Mallowan, archeologo, a Londra per la prima teatrale di « Dieci piccoli indiani », uno dei più noti « gialli » della scrittrice

SULLO SCHERMO

La tragedia moderna di Fedra

Nel suo abile film intitolato all'eroina greca, Dassin non ha potuto evitare di passare dal mito al fumetto - « Ponte di comando »: Alec Guinness capitano buono

(Cristallo) *Dopo Sofocle Euripide Seneca Racine Swinburne D'Annunzio e altri, anche Jules Dassin, il regista di « Rififi », è stato attratto da Fedra, la gran preda di Venere. Il film da lui diretto e prodotto, e interpretato (importa dirlo?) da Melina Mercouri, non ci dà tuttavia una delle tante « Fedre » classiche, ma una rinventata Fedra dei giorni nostri, vagamente ispirata a quella del mito.*

Dunque la signora Fedra, Maritata a Thanos Kyrilis, ricchissimo armatore greco, e un tantino annoiata del grande amore di lui, come quella che sente venire il fato (predettole dalla cameriera, baffuta e cartomante). Thanos, che è il Teseo del mito, salta come un grillo da una capitale all'altra per concludere lucrosi affari, e tenerissimo del figliuolo del primo letto Alexis, che fa il pittore a Londra, manda l'adorata moglie a rilevarlo al fine di avere i suoi due tesori presso di sé. Evidentemente è un predestinato. Matrigna e figliastro, come per la prima volta si vedono al British Museum, bevono il tossico d'amore; e a differenza dei personaggi del mito, non resistono e diventano amanti, soffrendo tuttavia tutti i tormenti insiti in quella relazione incestuosa, che esclude un possesso esclusivo. Ma pur di non perdere l'amante Fedra si adatta a una pericolosa convivenza in tre, fingendo di non vedere i funesti segnali della cameriera, che svolge nei minimi termini la funzione del Coro. In tre, ma non in quattro. Quando Thanos disegna di unire in matrimonio Alexis con la cuginetta Ercy (un altro buon affare), la donna avvampa di gelosia, e facendo saltare il coperchio versa tutta la verità al marito. Alexis esce pesto e insanguinato dalla spiegazione col padre furibondo, e rivedendo la matrigna, causa di tutte le sue sciagure, le ricorda ch'egli ha solo ventiquattro anni. Fedra intende, e da quella neopagana che è, allestisce un suo estetico suicidio con maschera nera sugli occhi e bagno caldo, intanto che Alexis, cantando a voce spiegata una cantata di Bach, si va a uccidere con la sua Jaguar. Resta Thanos, con l'ingrata mansione d'informare le famiglie che una sua nave, per l'appunto la « Fedra », è naufragata: un finale a tutto stretto.

Il film è abile; e non ci sarà signora che rinunci a vederlo. Ma imbarazzato dal paradigma classico, è anche più costruito che ispirato. Privata del senso dell'eterno e del tormento giansenistico della grazia, la tragedia di Fedra si risolve nel comune « impasse » della donna non più giovane che ama e morte, riamata, il giovinetto di casa; che arrabbia di perderlo, e messa alle strette, perde sé e lui. Il suo dolore, non più « virtuoso » come disse Boileau, ma peccaminoso, non ci commuove che mediocremente. Vogliamo dire che anche Dassin non ha evitato il pericolo comune ai moderni dissacratori di miti, di passare dal mito al fumetto; sebbene, da quel regista intelligente che è, non vi sia caduto a capofitto, e a costo di rasentare il grottesco abbia cercato di richiamare sulle convulsioni degli amanti guizzi e slanci fuori ordinanza (come nella bella sequenza del primo bacio e del cedimento, sfumata in dissolvenze di acqua e di fuoco), vapori sulfurei, motivi magici. Ne è risultato un film composito, ma non comune nemmeno negli stridori, con interpreti che fanno del loro meglio per adeguarsi alla difficile partitura. Bionda, abbronzata, elegantissima, Melina azzecca momenti intensi specie alla fine, quando i capelli le diventano serpenti e la maschera cola il rimmel; al contrario di Anthony Perkins, che compunto, esatto e leggiadrissimo nella prima parte e più moderata del film, nella seconda denuncia un certo sforzo. La parte del marito tradito su due fronti è sostenuta con decoro da Raf Vallone finché è piuttosto ingrata; con bravura, quando la collera lo riscatta.

* *

(Lux) *Ponte di comando (« H.M.S. Defiant »), da un romanzo di Frank Tilsley, è un onesto film marinaresco inglese che presenta Alec Guinness (il capitano) in una parte di buono e perciò cinematograficamente un po' sacrificata, e Dirk Bogarde (il secondo) in quella del malvagio accoltellato alla fine da uno degli ammutinati. Girato in cinemascope a colori, senza donne, ambientato al tempo delle guerre napoleoniche, la pellicola offre in buona copia combattimenti, abbordaggi, punizioni sul quadrato, e legittime rivolte rattificate alla fine da opportune riforme. Non manca di sospensione nei luoghi topici e di accuratezza nel disegno generale.* **l. p.**

Bramieri e Pisu hanno minacciato di sospendere l'«Amico del giaguaro»

Gli attori lamentano la mancanza di collaboratori e la severità eccessiva della censura

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

Gli animatori dell'« Amico del giaguaro », gli attori Bramieri e Pisu, ai quali si è unito il regista della trasmissione, Bettetini, stanchi di essere presi di mira dalla censura e di dover lavorare in condizioni di estrema economia, hanno inviato alla Rai-tv una specie di *ultimatum*: se entro lunedì prossimo non avranno ricevuto risposta alle loro rimostranze, non si occuperanno più della popolare trasmissione che dovrebbe essere in tal modo soppressa.

Le lagnanze dei due attori e del regista sono derivate dalla mancata stipulazione di un regolare contratto con alcune maestranze, tecnici, sarte, elettricisti, attori e ballerini costretti a lavorare a *cachet*. Molti di essi si sono dimessi, incidendo negativamente sulla riuscita dello spettacolo.

Inoltre la censura ha tagliato intere scene, *sketches* e soprattutto molti dei « filmati » di Pisu.

Questo stato di disagio, aggravato dalla tensione per il lavoro reso faticoso dal poco tempo a disposizione, ha fatto traboccare il vaso. E Bramieri, Pisu e Bettetini hanno deciso di scrivere la lettera che pone la direzione generale di Roma di fronte a un vero e proprio *ultimatum*.

Nella missiva si propone anche che la trasmissione, che nel periodo estivo ha goduto del più alto indice di popolarità e di ascolto, circa l'ottanta per cento, venga sospesa tra due settimane. Stanchi e sfiduciati, gli attori e il regista chiederebbero la soppressione di quattro o cinque puntate. Soltanto lunedì si potrà sapere quale sarà il destino dell'« Amico del giaguaro ». **g. m.**

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poliester 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole v. Po 2 t. 547.068.*

Due anziani del western e un Jerry Lewis "cerebrale,,

(Reposi) — *Due leoni del western, Randolph Scott e Joel Mc Crea, insegnano ad un pivello (Ronald Starr) a sparare e stare al mondo in Sfida nell'alta sierra (« Guns in the afternoon ») nei logori panni di due veterani, già leggendari sceriffi, che l'incivilimento del West costringe ad adattarsi a meno nobili mestieri come di trasportare oro altrui. Ma la ricchezza a portata di mano semina la zizzania fra i due compagnoni finché il comune pericolo non tornerà a riunirli nell'ultima sparatoria. Qui la morte dell'eroe, e dei due proprio l'incorruttibile, aggiunge una nota inedita a questo cinemascope a colori che spesso tenta, e talvolta ci riesce, di uscire dalle strade troppo battute. L'ha diretto Sam Peckinpah, di cui si è visto di recente forse il suo primo film, La morte cavalca a Rio Bravo. Questo è meglio, speriamo che continui. I due protagonisti, senza nemmeno dover nascondere le rughe, si crogiolano nei loro personaggi; accanto ad essi, a complicare un viaggio già abbastanza avventuroso, esordisce Mariette Hartley, una simpatica rossina col volto pieno di lentiggini.*

* *

(Vittoria) — *Instancabile, Jerry Lewis continua a scrivere, produrre, dirigere e interpretare film: Il mattatore di Hollywood è già il terzo di una serie che rischia di durare chi sa quanto. In tal caso, Lewis dovrebbe rinnovarsi poiché anche questo film assomiglia troppo ai precedenti: come in quelli, non vi è una trama e neppure dei personaggi, tranne naturalmente lui, Jerry Lewis, ancora invischiato nel tipo del giovanotto timido e tardo che provoca le più tremende catastrofi. Il suo campo d'azione, e di distruzione, sono stavolta gli studi hollywoodiani dove Jerry è un semplice fattorino (ma alla fine diventerà un grande comico: beato lui che può dirselo) e ne combina di tutti i colori offrendo naturalmente buoni ma già sfruttati spunti (ricordate Hollywood o morte con lo stesso Lewis?) per una satira del mondo del cinema. La prima mezz'ora è, come sempre, la migliore e persino divertente. Poi il film perde i colpi, tenta infelicemente una comicità cerebrale, s'accende ancora qua e là in qualche fulmineo ed azzeccato gag, e infine ricorre per salvarsi ai puntelli delle vecchie farse.* **vice**

Assale e ferisce un agente per «colpa» di Brigitte Bardot

Parigi, 14 settembre.

Un ammiratore di Brigitte Bardot è rimasto così colpito dall'ultima interpretazione dell'attrice ne « Il riposo del guerriero » che all'uscita dal cinema, dopo una abbondante bevuta, ha aggredito un poliziotto, rompendogli una bottiglia di liquore sulla testa.

Rinviato a giudizio per direttissima, il giovane, il cui nome non è stato reso noto, ha detto: « La colpa è di B.B. Provi ad andare a vedere il film, signor presidente, e vedrà quale effetto le farà ».

L'imputato è stato condannato a un mese di reclusione con la condizionale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 16,10: **Belgrado**: campionati europei di atletica leggera. 18,40: **Per i ragazzi**: Campo estivo. Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi. 19,55: **Sette giorni al Parlamento**. 20,20: Sport. 20,30: **Telegiornale**. 21,05: L'amico del giaguaro. Spettacolo di giochi e quiz a premio presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu. 22,15: **Arte del XX secolo**: Portorico. 22,45: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21,10: **Invito al « Tivoli »** di Copenaghen. Gremito di attrattive per grandi e piccoli, il « Tivoli » è il giardino dei divertimenti della capitale danese e ne costituisce una delle principali attrattive turistiche. 22,06: **Telegiornale**. 22,30: **Moderato sprint**.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,20: **Almanacco**; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Radioscuola; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Aria di casa nostra; 15,45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno; 18,45: Giochi d'archi; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Serata con Jean **Tardieu**; 21,10: I complessi di Mario Pezzotta e Basso-Valdambrini; 21,30: Canzoni italiane; 22: Cinema di mezzo mondo; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: **Notizie per i turisti stranieri**; 8: **Musiche del mattino**; 8,30: **Notizie**; 8,35: Cantano i quattro **Caravels**; 8,50: Ritmi d'oggi; 9: **Edizione originale**; 9,15: Edizione di lusso; 9,30: Notizie; 9,35: Domani è domenica; 10,30: Notizie; 10,35: Canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Radiotime tascabile.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Musiche da film; 15,30: Notizie; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie; 16,35: Fonorama; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Notizie; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,45: Musica da ballo; 18,30: Notizie; 18,50: Prossimo e costume; 19: I nostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: « Cappello a cilindro » di A. Amurri; 20,30: Notizie; 20,35: Tuttamusica; 21,30: Notizie; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di S. Hollingsworth; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di M. De Falla; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico; 22,50: Puskin espressione del popolo russo; 23: Musiche di P. Hindemith.

La Addams non sarà estradata

Dichiarazioni del ministero dell'Interno inglese sulla complicata vicenda

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Il mandato di cattura emesso dal pretore di Roma dott. Zanobini nei confronti di Dawn Addams, conseguenza della denuncia presentata dal marito Don Vittorio Massimo, è destinato a rimanere un provvedimento teorico o quasi. Infatti l'ordine potrà essere eseguito soltanto se Dawn Addams dovesse tornare in Italia ed è da escludersi che l'attrice sia tanto ingenua da farlo. Sino a quando rimarrà a Londra o comunque in Inghilterra dove si è rifugiata portando con sé il figlio Stefano sottratto così al padre al quale era stato affidato dal magistrato italiano, la moglie del principe Massimo sarà al sicuro da qualsiasi eventuale pericolo.

E' vero che il Pretore, attraverso il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma secondo quanto stabilisce la legge, ha già iniziato le pratiche per chiedere alle autorità britanniche la estradizione dell'attrice. Ma è una iniziativa destinata fatalmente a non dare alcun risultato positivo. Dawn Addams è cittadina italiana avendo sposato a Roma nella chiesa dell'Aracoeli in Campidoglio la mattina del 22 aprile 1954 il principe Don Vittorio Massimo, ma l'assunzione della nostra cittadinanza non le ha fatto perdere quella inglese.

Se vi poteva essere qualche dubbio sull'eventuale sviluppo della situazione, un portavoce del ministero dell'Interno britannico a Londra, interpellato sul caso, lo ha chiarito in modo preciso. « Il trattato di estradizione stipulato dal governo del Regno Unito con l'Italia — ha spiegato — esclude la estradizione di un cittadino inglese dalla Gran Bretagna verso l'Italia e tale accordo ha carattere di reciprocità ».

La notizia relativa alla decisione del magistrato di perseguire con il provvedimento più severo Dawn Addams per i due reati contestati (avere eluso un provvedimento del giudice che le proibiva di portare all'estero il figlio e avere sottratto un minorenne alla patria potestà) anziché procedere con un semplice mandato di comparizione, ha colto di sorpresa non solo l'attrice a Londra, ma anche il marito don Vittorio Massimo ed il suo legale avv. Raffaele Tarquini che pur avevano assunto l'iniziativa, denunciando l'attrice.

Ed ora cosa accadrà? In Italia, la legge farà il suo corso normale seppure ritardato dalla attesa di una risposta ufficiale che il magistrato dovrà avere da Londra sulla sua richiesta di estradizione. Don Vittorio Massimo, dal canto suo, si trasferirà in Inghilterra per convincere il magistrato britannico che le pretese della moglie sul figlio Stefano non sono da prendersi in alcuna considerazione.

Stasera a Londra Dawn Addams ha dichiarato ai giornalisti: « Tutto quello che ho fatto negli ultimi quattro anni, comprese le ultime settimane, l'ho fatto per Stefano. Seguiterò a far tutto per il suo bene ». **g. g.**

Concluso a St. Vincent il convegno del Teatro

St. Vincent, 14 settembre.

(a.) Il 12° Convegno del Teatro italiano, dedicato quest'anno a un incontro festoso di fine estate si è chiuso oggi con una serata di gala e la consegna dei premi annunciati a autori, attori e registi. In mattinata, la maggior parte dei convenuti, previsti in 140 e saliti a 180, si sono recati a Courmayeur con una puntata al traforo del Monte Bianco. Al gala hanno presenziato il ministro dello Spettacolo, on. Folchi, e l'on. Ariosto.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Anna Galento-Lino Robi ore 16,15 e 21,15
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: « Il mondo è fatto a scale » Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 16,15 e 21,30. Vietato minori anni 18

Circo Darix Togni: 16,30 e 21,15 piazza d'Armi, telefono 396-212

Acapulco: Tutte le sere ore 21 C. Moncalieri 145, telefono 683-665 Prossima apertura sala invernale
Acapulco Ristorante: prossima apertura Corso Moncalieri 145
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky a Gogo più str. Cavoretto 2 t. 678-978 estivo-autunnale: ore 21
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, canta Pinuccia Pavan
Apollo Danze: 21 Corradino suoi discepoli e Giancarlo Ponti.
Arlecchino: ore 21,30 riapertura con Marino Barreto junior.
Birchendusli Lutrario: 21 Orch. Rosaciot. Scuola ballo gratuita.
Bruno Valent.: 21 Orch. T. 64.
Castellino: 16,30-21 Montefiore.
Chalet Valentino 21 Bonazelli
Eden: ore 21 Orch. Piergiorgio
Faro Danze: 17-21 Whisky à gogo.
Garden Danze Valsalice (cap. 13): ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri 521): 21 Orch. Elio Gori Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 521): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hobby Club Whisky Gogo Volta 5.
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 1 5 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys
Lido Whisky (c. Moncalieri 421, tel. 687-016): estivo invern. ore 21
Miraglio (c. Un. Soviet. 353) ore 21
Nirvana Danze 21 Compl. Borgione
Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri
Parco Europa Ristor., tel. 690-963
Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro t. 558-688 ore 21 Compl. Negro.
Principe Danze: ore 21 Vanni Catellani e il suo Musical Show.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino
Scuola ballo Gemma (v. Nizza 3).
Whisky Notte v. Goito ang. Pio V.

Chez Louis. Pr. Tommaso 5: Attr
Columbia: attrazioni internazion.
Esterel Club: Attrazioni interna
Gran Baita Valent.: 22-4 Attraz
Moulin Rouge attraz. Orch. Pucci
Tavernetta (aria condiz.) Attraz

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 21): dipinti e litografie d'artisti contemporanei Orario 10-13 e 15-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Elegante, divertente serata con Mebry Ferraris
Omaggio numerosi, graziosi premi

GAY ESTIVO - GAY VILLA W. à G.
« The Madison »
il minuetto della «nouvelle vague»

CINEMATOGRAFI

Alfieri: « Due mesi in U.R.S.S. » Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: « I 4 monaci » P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Astor: « La giumenta verde » di Autant-Lara con S. Mito, Bourvil.
Corso: « Geronimo » Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor
Cristallo: « Fedra » Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.
Doria: « Cronache di un convento » Maximilian Schell, Montalban.
Ideal: « Lo smemorato di Collegno » Totò, Taranto, Macario.
Lux: « Ponte di comando » Alec Guinness, Bogarde, Quayle, sc. col.
Reposi: « Sfida nell'alta Sierra » R. Scott, J. Mc Crea, scope color.
Romano: « Come in uno specchio » di I. Bergman con G. Bjöstrand, Harriette Anderson, M. Von Sidow
Vittoria: « Il mattatore di Hollywood » Jerry Lewis, H. Dontevy

Ariston: « Anima nera » Gassman, N. Tiller, A. Stroyberg, Y. Sanson
Arlecchino: « La botte e il desiderio » C. Boyer, Pascale Petit.
Augustus: « Sepolto vivo » Ray Milland, Hazel Court, col. panavisione. Vietato minori 18 anni.
Torino: « Il commissario » con Alberto Sordi. Apertura 14.

Alexandra: « Vita privata » col., Brigitte Bardot, M. Mastroianni.
Faro: « Vita privata » colori, Brigitte Bardot, M. Mastroianni.
Fiamma: « Divorzio all'italiana » M. Mastroianni, D. Rocca. Ap. 17.
Hollywood: « El Cid » Sophia Loren, C. Heston tec. Ult. spett. 21,40
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,30 Viet. minori 18 anni. Film: «La regina delle amazzoni» techn. scope.
Massimo: « I normanni » tech. sc. Cameron Mitchell, Genevieve Grad
Metropol (v. Principe Tommaso 6) «Vita privata» colori. Brigitte Bardot, Marcello Mastroianni.
Orfeo «El Cid» Charlton Heston. Sophia Loren, techn. Ult. 21,40.
Principe: «El Cid» scope techn. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, G. Page, Ult. 21,40.
Statuto «I normanni» tech. scope, Cameron Mitchell, Genevieve Grad

Adriano: « Sentiero degli amanti » techn, Susan Hayward, J. Gavin.
Alcione: «I tartari» techn. Riv. A. Galento - L. Robi 16,15-21,15.
Alpi: «I moschettieri del re» a colori. 1a visione per Torino.
La Perla: «Boccaccio '70» techn. S. Loren, A. Ekberg, Schneider, M. Solinas, Ultimo ore 21,30.
Regina: « Anni ruggenti » Gino Cervi, Nino Manfredi, M. Mercier

Asti: «I tre moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, sc. col. A. 14
Cravesana «Leone Babilonia» tech.
Milano: «Costa Azzurra» tech. e «Passaggio del Reno». Ap. 10.
Olimpia: «Spada nell'ombra» col.
Po: «Le 7 sfide» techn. Ed Fury.
P. Nuova: «Specchio della vita» tech. e «Cavaliere solitario».
S. Felice: «Trionfo Michele Strogoff» sc. tech. Jurgens, Capucine

Esperia: « La città spietata » Kirk Douglas, C. Kaufman. Viet. min.
Giardino: « Sansone » techn. scope Brand Harris, Brigitte Corey.
Madonna Rosa Regina del deserto Ekberg, G. Marchal col. Ap. 19,30
Mirafiori: « Arrivano i Titani ».
S. Rita: « Diavolo alle 4 » techn. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Vinzaglio: « L'isola misteriosa » sc. col. M. Craig, J. Greenwood.

Araldo «Gli invasori» scope color. C. Mitchell, gemelle Kessler.
Eliseo: « Boccaccio '70 » tech. S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Viet. Ap. 17,30. Ul. 21,30
Frejus: «Ercole conquista Atlantide» tech. sc. Reg Park, Spain.
Nuovo: «Anello di fuoco» tech. scope, David Janssen, J. Taylor.
Oratorio: « Joselito ».
S. Paolo: «Senilità» Claudia Cardinale, A. Franciosa, Viet. min.

Artisti: «Duello fra le rocce» in technicolor con Audie Murphy.
Belgio: «Robinson isola corsara».
Corallo: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard
Eridano: «Guerra di Troia» techn. S. Reeves, J. D. Barrym., Alfonsi.
La Salle: «Kasim furia dell'India» sc. techn. V. Mature, A. Aubrey.
Orapa: «7 spose per 7 fratelli».
S. Giulia: « Grande pescatore » col. sc. H. Keel. Ap. 19. Ult. 21,45.
V. Veneto «Vulcano figlio di Giove» techn. scope con Bella Cortez.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: « Il ponticello sul fiume dei guai » techn. Jerry Lewis.
Ellen: «I magnifici tre» col. Tognazzi, Vianello, Chiari.
Esedra: « Capitan Fuoco ».
Massaua: «Amore ritorna» tech. Rock Hudson, D. Day, Randall.
Odeon: « Capitano del re » techn. Jean Marais, Elsa Martinelli.
Star: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Viet. min.

Aurora: «La baia dei pirati» sc. technic. Peter Cushing, B. Lee.
Barca: « Colpo gobbo all'italiana » M. Carotenuto, Hélène Chanel.
Brescia: « Amore ritorna » col. R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Chatillon: « Coraggio e la sfida » sc. col. D. Bogarde, John Mills.
Edelweiss «Olimpiadi dei mariti» Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Eri-Dan «Fratelli corsi» technic.
Falchera: « La guerra di Troia » techn. sc. S. Reeves, J. D. Barrym.
Fertino: «Antinea l'amante della città sepolta» techn. Haya Harareet e Rivista 16 e 21,15.
Lanteri: Vendetta maschera ferro.
Maior: «Ho scherzato con tua moglie» F. Perier. Viet. min. 14
Nord: «Il colosso di Rodi» scope col., Rory Calhoun, Lea Massari.
Palermo Il segno del vendicatore
S. Gaetano: « Suor Letizia ».
Sociale: «Conte di Montecristo» scope col., L. Jourdan. Ult. 21,30.
Zenit «Totò contro Maciste» col. sc., Totò, S. Burke, N. Taranto.

Baretti: «Il principe ladro» techn. Tony Curtis, Piper Laurie.
Cabiria: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, K. Douglas techn.
Colosseo: « I tre moschettieri » J. Barray, M. Demongeot sc. techn.
Continental: «Che femmina... e che dollari» Jacques Sernas. Dalidà, scope technicolor.
Flora: «Gli arcieri di Sherwood» R. Greene, P. Cushing, sc. col.
Italia: «Qualcosa che scotta» sc. techn., T. Donahue, C. Stevens.
Moderno «Figlio di Kocise» Rock Hudson e «Noi siamo sconosciuti» tech., Kirk Douglas, Kim Novak.
Nizza: «Moglie sconosciuta» col.
Piemonte: « Boccaccio '70 », A. Ekberg, S. Loren, P. De Filippo, M. Solinas, sc. techn. Ult. 21,30.
S. Carlo: « Pirati della Tortuga » Ken Scott, L. Roman, Richardson
Spezia: «Forzati del piacere» sc. techn. M. Lane, M. Saad. A. 15.

Monviso: «Gerarchi si muore» sc. col., Vianello, Franchi, Ingrassia
Dora: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.
Roma: « Conte di Montecristo » sc. col., L. Jourdan, Y. Furneaux
Umbria: Venere pirati, G. Canale

Alba «Ursus nella valle dei leoni» techn. Ed Fury, Moira Orfei.
Ambra: «Buffalo Bill» colori con Anthony Quinn, Maureen O'Hara
Apollo: «Amore ritorna» technic. Rock Hudson, D. Day, Randall.
Cafasso: «L'uomo del riscatto» scope colori, Toshiro Mifune.
Edera: «Il conte di Montecristo» sc. tec. L. Jourdan, Y. Furneaux
Lucento «Sfida O.K. Corral» tech. K. Douglas, Burt Lancaster.
Lutrario: «I cavalieri Apocalisse» scope techn., G. Ford, C. Boyer.
Marialdo: «La legione del Sahara» col., A. Ladd e «Prepotenti più di prima» Taranto, Fabrizi.
Splendor: «Il contro tutti» techn. scope, F. Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Peter Lawford.

Alcuni rilievi sui censimenti dell'anno scorso

Lo sviluppo della popolazione italiana sulla linea dei grandi paesi industriali

Il numero degli abitanti è lievemente aumentato in 60 province e diminuito in 32 - Sempre più accentuato l'esodo dalle campagne ai centri urbani - Il problema edilizio: nel Piemonte vi sono più stanze che persone, la Basilicata ha 638 vani ogni 1000 anime

Se ben si pensa, le grandi rilevazioni statistiche confermano agli italiani quello ch'essi già sanno od almeno intuiscono. Il 1961 è stato l'anno eccezionale in cui sono stati indetti, in Italia, ben tre censimenti: quello dell'agricoltura (aprile), quello della popolazione e quello dell'industria e del commercio (ottobre).

Un recente volumetto, con prefazione di Fanfani, dovuto a quattro illustri studiosi, riporta e commenta alcuni primi dati i quali, come si diceva, confermano, appunto, le nostre conoscenze, ma dànno ad esse quella base numerica che le rende incontrovertibili.

In sintesi, si può dire che l'Italia si sta mettendo sul livello dei grandi paesi industriali e percorre la strada ch'essi hanno in precedenza percorso, ripetendo, forse con rapidità maggiore e con ritmo più accelerato, gli stessi passi, le stesse evoluzioni, le stesse caratteristiche situazioni che seguono l'una all'altra con l'ineluttabile uniformità con cui, ovunque, si svolgono i progressi demografico-economici.

Nel decennio 1951-'61, la popolazione italiana ha avuto un incremento di circa il 6 per mille, uno dei più bassi tra quelli verificatisi in tutto il mondo, considerato che l'aumento dell'umanità in genere risulta essere, a un dipresso, del 17 per mille. Dunque, il nostro antico eccesso di produzione di bocche destinate a consumare il poco pane diventa un ricordo storico, sia perché il pane disponibile si è di molto accresciuto, sia perché l'eccedenza di nati non è, poi, così preoccupante come un tempo. Sessanta province hanno visto aumentare la loro popolazione, ma ben 32 hanno registrato una diminuzione di essa. Gli aumenti più tenui si notano proprio nell'Italia meridionale ed insulare (4,3 e 6,1 per mille); il massimo nell'Italia centrale (7,4 per mille), dovuto all'attrazione esercitata da Roma, mentre nel Nord, l'incremento risulta del 6,5 per mille.

La popolazione lascia i villaggi agricoli e montani poveri e dispersi, lascia le campagne e si concentra nei capoluoghi di provincia, dove la vita è più civile, dove si possono soddisfare i nuovi bisogni materiali e morali: l'aumento nei capoluoghi di provincia è stato del 18,6 per mille, quello nei comuni non capoluoghi dello 0,7 per mille; nell'Italia centrale, anzi, tali comuni hanno segnato addirittura una discreta contrazione demografica. Come è ovvio, questi incrementi diversi tra capoluoghi di provincia ed altri comuni dipendono dal richiamo esercitato dall'industria; negli ultimi cento anni le forze di lavoro addette all'agricoltura sono scese da circa il 40 per cento a circa il 15 per cento della popolazione totale.

Specialmente nell'Italia meridionale i piccoli insediamenti umani arroccati sulle cime dei colli per difendersi dalla malaria e dal banditismo e viventi di una agricoltura circostante poverissima, fortunatamente si sfaldano e la gente scende a valle nelle grandi città. E questa gente che abitava nelle catapecchie o, forse, quasi nelle caverne, trova nuove case: tra il 1951 e il 1961 sono state costruite 9.596.000 stanze. In alcune regioni del Nord (ivi compresi Piemonte e Val d'Aosta) e del Centro vi sono più stanze che abitanti; ma anche la regione che sta peggio d'ogni altra, la Basilicata, ha 638 stanze per mille abitanti.

I nuovi venuti nei grandi centri si sono riversati nell'industria. La popolazione in genere è cresciuta, nel decennio 1951-61, di 2.948.000 unità, quella occupata nell'industria di 2.290.000: il 77 per cento, dunque, dell'aumento demografico italiano è stato assorbito dal settore dell'industria e del commercio. Malgrado gli aiuti economici dati al Mezzogiorno, l'importanza dell'Italia meridionale ed insulare, nei riguardi del numero degli addetti alle attività industriali e commerciali, è diminuita, tra i due censimenti, passando dal 20,6 al 19,1 del totale italiano. Come osserva uno dei quattro studiosi ricordati, il prof. Costanzo, il baricentro dell'attrezzatura per la produzione dei beni e dei servizi rilevata nell'ultimo censimento, si è perciò ancora spostato verso il Centro-Nord. Naturalmente il maggiore aumento degli addetti alle attività in questione si è avuto nei capoluoghi di provincia.

Il rovescio della medaglia si potrebbe vedere nell'agricoltura, se il censimento del 1961 non costituisse la prima rilevazione precisa della situazione di essa. I confronti con il passato sono, perciò, o impossibili o, almeno, molto aleatori. Comunque, vi sono, oggi, in Italia, 4 milioni 310 mila aziende agricole, che coprono 26 milioni di ettari: circa 6 ettari per ciascuna: ben poco. L'agricoltura italiana è ancora polverizzata e, perciò, non può essere che povera. La situazione è diversa nelle varie regioni; sicché, giustamente, si afferma che non esiste una Italia agricola, ma tante Italie agricole non tutte ugualmente povere. L'82 per cento delle aziende sono direttamente condotte dal coltivatore, il 7 per cento è a compartecipazione o con salariati, l'11 per cento è a colonia parziaria appoderata o non appoderata.

Se il nostro progresso economico dovesse continuare con l'attuale ritmo, nei prossimi 10 anni vedremmo crescere il nostro reddito nazionale di un altro 60 per cento. Per ottenere un aumento di questa entità, nel periodo 1861-1926, i nostri nonni impiegarono 65 anni.

Diego de Castro

Segni al comando Nato



Il capo dello Stato ha compiuto ieri la terza visita a Napoli dal giorno della sua investitura. Nel pomeriggio, in forma privata, si è poi recato al comando atlantico del Sud Europa a Bagnoli, dove è stato ricevuto dall'amm. Russell (a destra) e sulla portaerei atomica «Enterprise», da alcuni giorni alla fonda (Tel.)

L'Italia abolisce il «visto» sul passaporto per gli austriaci

In un anno i nostri consolati ne hanno concessi quasi un milione - Il permesso era gratuito; ma le agenzie di viaggio lo facevano pagare 500 lire, realizzando guadagni enormi - Soddisfazione a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 settembre.

L'Italia ha abolito il «visto» sui passaporti per i cittadini austriaci. Oggi il governo di Vienna è stato informato dal provvedimento dall'incaricato di affari Calenda. La soddisfazione qui è grande.

Il «visto», istituito da Roma nel luglio dell'anno scorso come misura difensiva contro l'ondata di attentati terroristici nell'Alto Adige, aveva dato agli austriaci un complesso di inferiorità e di fronte al mondo un consapevole senso di colpa. Contro di esso avevano lottato uomini politici e giornali: si è avvertita l'Italia che il flusso degli austriaci verso il nostro Paese sarebbe quasi cessato e che la nostra industria turistica ne avrebbe sofferto. Poi si è fatto appello al senso patriottico degli austriaci, invitandoli a passare le vacanze in patria, o sulle spiagge jugoslave, bulgare o romene.

La campagna non è servita a nulla. Dal 12 luglio dell'anno scorso fino ad oggi i tre consolati italiani in Austria hanno concesso complessivamente quasi un milione di permessi così ripartiti: Vienna, circa 530 mila, Klagenfurt 262 mila, Innsbruck 205 mila. Il che significa che nonostante la propaganda dei partiti e dei giornali un austriaco su sei (i bambini non sono calcolati perché non hanno passaporto) si è recato nel nostro Paese. Calcoli esatti non sono stati ancora fatti ma gli uffici statistici del ministero degli Interni sono dell'opinione che il flusso degli austriaci verso l'Italia ha superato quest'estate le punte massime raggiunte nel 1960, prima dell'istituzione del «visto».

L'abolizione è stata salutata con compiacimento anche dagli uomini politici. Il ministro degli Esteri Kreisky ha detto che essa «dà un significativo apporto allo sviluppo delle buone relazioni tra i nostri due Paesi». Il segretario di Stato agli Esteri Steiner si è pure compiaciuto per il miglioramento del clima politico e dei traffici di frontiera, ma da buon tirolese ha fatto delle riserve affermando che «la misura non costituisce alcun passo in avanti verso la soluzione del problema del Sudtirolo».

Gli unici in Austria ai quali l'abolizione ha dato un dispiacere sono i direttori delle agenzie turistiche. Il «visto» era stato per loro una miniera d'oro alla quale da domani dovranno rinunciare. Concesso gratuitamente dalle autorità italiane (contrariamente a quanto fanno gli altri Paesi) il visto veniva dato in circa due o tre minuti dai nostri consolati; bastava presentarsi a uno sportello e lo si otteneva allo sportello accanto.

Le agenzie e i giornali affermavano tuttavia che per ottenere il timbro sul passaporto era necessario fare code di molte ore. I turisti, per non perdere tempo, si rivolgevano alle agenzie di viaggi le quali procuravano il «visto» per venti scellini (circa 500 lire). Talune agenzie, come abbiamo constatato, ritiravano fino a 500 permessi al giorno, il che tradotto in moneta equivale a un utile di 250 mila lire quotidiane. Per queste agenzie è giornata di lutto. Per i consolati italiani in Austria termina invece un'improba fatica: si pensi che Vienna concedeva, nei periodi di punta, fino a 3500-5000 visti in una mattina.

t. s.

Disegno di legge per le zone colpite dal terremoto in agosto

Roma, 14 settembre.

La commissione Lavori pubblici della Camera ha iniziato in sede legislativa l'esame del disegno di legge sui provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962. Il ministro Sullo ha fornito i risultati degli accertamenti eseguiti: per quanto riguarda Benevento si sono avute 12.509 denunce, 13.766 accertamenti, le demolizioni sono 700, i puntellamenti 659, per un complesso di 1384 alloggi con una percentuale del 10 per cento totalmente distrutti, 40 per cento gravemente danneggiati e 50 per cento lievemente danneggiati. Le riparazioni sono 100.

Per quanto concerne Avellino, le denunce sono 24.532, gli accertamenti 10.985, le demolizioni 895, i puntellamenti 200 per un complesso di 1160 alloggi. Le percentuali sono le stesse di Benevento. Le riparazioni 24.

Il relatore Giovanni Lombardi ha illustrato il provvedimento, sottolineando l'esigenza di un coordinamento tra i pronti interventi e quelli definitivi, e la necessità che questi ultimi siano idonei a risolvere integralmente il problema con la maggiore sollecitudine possibile.

Jolanda di Savoia coinvolta in un lieve incidente d'auto

A Valenza - La contessa ha frenato di colpo per evitare un ciclista e la sua vettura è stata investita da un'altra macchina - Nessun ferito

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 14 settembre.

Jolanda di Savoia, una delle figlie di Vittorio Emanuele III e moglie del conte Calvi di Bergolo, stamane è stata protagonista di un incidente stradale conclusosi senza conseguenze.

In questo periodo la contessa abita a Pomaro Monferrato, nel castello dei conti Calvi. Questa mattina, pochi minuti dopo le 7, la signora, che viaggiava sola alla guida di un'auto nuova fiammante, stava attraversando Valenza per fare ritorno al castello. La vettura percorreva a velocità moderata viale della Repubblica, quando, poco distante dalla stazione ferroviaria, un ciclista attraversava il viale, tagliando la strada all'auto. Jolanda di Savoia frenava di colpo ed evitava l'investimento. Il ciclista proseguiva la sua corsa.

La manovra aveva però gravi conseguenze per l'auto della contessa. Nello stesso senso, lungo il viale, sopraggiungeva un'altra vettura, guidata dal rappresentante di commercio Elio Manetti, abitante ad Alessandria in via Bellini 10. Il Manetti, colto di sorpresa dalla brusca frenata dell'auto che lo precedeva, schiacciava a sua volta il pedale del freno, ma non poteva evitare di urtare la macchina di Jolanda di Savoia. Il tamponamento era violento, ma tanto la contessa che il rappresentante alessandrino non riportavano ferite.

Lungo la stessa strada, a circa tre chilometri dal luogo dell'incidente di oggi, il 3 marzo 1957 il figlio di Jolanda, conte Pier Francesco Calvi, marito dell'attrice Marisa Allasio, fu protagonista di un ben più grave incidente stradale. Alla guida di una «Campagnola», sulla quale era anche il barone Tommaso Staiti di Cuddia, il giovane rimase coinvolto con altre due auto in un incidente che causò la morte di due persone e il ferimento di altre tre. Lo stesso conte rimase seriamente ferito.

f. m.

La 15.ma Fiera di Bolzano inaugurata dal sen. Trabucchi

Bolzano, 14 settembre.

(e. p.) Il ministro delle Finanze sen. Trabucchi ha inaugurato oggi la XV edizione della Fiera campionaria internazionale di Bolzano che allinea quest'anno 1726 espositori, di cui 541 stranieri, appartenenti a venti Nazioni.

Il medico accusato dalla moglie di Grande ha denunciato la signora per calunnia

"Sono tranquillo. Non l'ho mai minacciata" dice il noto tisiologo romano - L'ex-diplomatico (59 anni) e la consorte di 25 anni più giovane, sono scomparsi dalla Capitale - "Non li vediamo da mesi" dicono i parenti in Piemonte - I due coniugi e il sanitario erano amici da molto tempo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Ettore Grande, l'ex-diplomatico tornato alla ribalta della cronaca dopo la denuncia presentata da sua moglie Barbara Rascheeva contro un medico romano, è scomparso senza lasciar traccia. Ieri sera, ai cronisti che avevano cercato di parlargli per sentire la sua opinione sulla strana vicenda, era stato risposto che egli si trovava in Piemonte, presso il padre. Oggi invece si è adoperato che Ettore Grande non si era mosso da Roma ma nessuno è stato in grado di rintracciarlo. Forse ha lasciato la capitale. L'ex diplomatico ha 59 anni; sua moglie trentaquattro.

Dopo molti anni, su Ettore Grande pesa ancora, il complesso della pubblicità. Egli sembra deciso a mettere fra sé e i giornalisti la maggiore distanza possibile. Anche sua moglie è scomparsa, dopo aver dichiarato al pretore che il dott. Aldomir Gospodinoff, un noto tisiologo romano di origine bulgara, l'aveva minacciata con una pistola. Il medico ha reagito alle accuse. Il dott. Gospodinoff oggi si è rivolto al procuratore della Repubblica e ha denunciato per calunnia la signora Grande.

E' una storia poco chiara. Barbara Rascheeva nel 1957 aveva sposato in seconde nozze, il diplomatico Ettore Grande, che, non avendo ottenuto il permesso dei superiori, per poter celebrare il matrimonio era stato costretto a lasciare la carriera. Ieri la signora si era presentata al pretore per raccontare una vicenda singolare. «Il dott. Gospodinoff — aveva detto — era il mio medico personale, oltre ad essere un caro amico. Purtroppo questa amicizia a poco a poco si è trasformata e il dottore ha cominciato a circondarmi di mille attenzioni. Ho sempre rifiutato i suoi inviti e l'altro giorno, nel suo studio, egli mi ha minacciata con una pistola. Per fortuna sono intervenuti alcuni clienti». Il prof. Gospodinoff, libero docente di patologia medica all'Università di Roma, oggi ha così replicato:

«L'unica cosa che posso dire con assoluta certezza è che Barbara Rascheeva ha inventato tutto. Di fronte alla sua denuncia sono stato costretto a presentare una denuncia contro la signora. Sono un professionista serio e stimato. Quando le ho detto chiaramente che tanto lei che suo marito non dovevano più frequentare il mio studio e la mia casa, la signora mi ha minacciato, dicendo che avrei pagato a caro prezzo questa decisione. Voleva lo scandalo e in un certo senso ha raggiunto l'obiettivo. Io, però, sono tranquillo».

L'amicizia fra il medico e Ettore Grande e sua moglie era nata alcuni anni fa, quando il padre del dott. Aldomir Gospodinoff, uno dei più noti veterinari di Roma, aveva presentato al figlio la moglie dell'ex-diplomatico, sua cliente affezionata. Da allora, i rapporti fra il medico e i coniugi Grande diventarono sempre più affettuosi, e la signora Barbara fu molto vicina al dott. Gospodinoff quando due anni fa egli si era separato legalmente dalla moglie.

Nel 1960, durante un festival della canzone a Velletri, Ettore Grande e sua moglie erano in platea con il dott. Gospodinoff, che fu protagonista di un clamoroso incidente e intervenne rumorosamente durante lo spettacolo. Ora questa amicizia finirà forse in un processo, che potrebbe avere sviluppi piccanti.

Ettore Grande aveva conosciuto Barbara Rascheeva a Sofia nel 1954. Era rientrato da tre anni in diplomazia, dopo avere concluso la sua lunga avventura giudiziaria iniziata a Bangkok la notte del 23 novembre 1938, quando la sua prima moglie, Vincenzina Virando, fu trovata uccisa con un colpo di pistola al capo. Per quella morte, il Grande fu condannato una prima volta, nel 1941, a Torino, a 24 anni di reclusione: poi la sentenza era stata annullata e i giudici di Novara lo avevano prosciolto. La Cassazione annullò anche questa seconda sentenza, e soltanto nel 1951 la Corte d'Assise d'appello di Bologna pose termine alla vicenda assolvendo il diplomatico per non aver commesso il fatto.

Bionda, intelligente, non priva di fascino, Barbara Rascheeva diventò moglie di Ettore Grande nel 1957. Non fu di ostacolo al matrimonio la notevole differenza di età: la signora aveva 25 anni meno del marito. Per quel matrimonio, il dott. Grande, che in quel momento era console a Bengasi, fu costretto a dare le dimissioni. Da allora cominciò per lui una vita tranquilla, turbata soltanto ora dalla clamorosa iniziativa assunta dalla moglie con la denuncia contro il dott. Gospodinoff. E' per questo che da quarantotto ore Ettore Grande è scomparso, senza lasciare traccia.

g. g.



La seconda moglie, Barbara Rascheeva, all'epoca del fidanzamento

Il padre del diplomatico non sa dov'è suo figlio

Ha 85 anni - Il vecchio signore non dà troppo peso alla vicenda

(Dal nostro inviato speciale)

Villafranca Piemonte, 14 sett.

(f.) «Sono vecchio e stanco. Sono ammalato. Non sento. Cosa vuole da me?». Il prof. Stefano Grande agita le mani dinanzi al viso come a sottolineare l'errore da noi commesso. Siamo andati a cercare Ettore Grande, e abbiamo trovato suo padre. L'incontro è avvenuto nel cimitero, dinanzi alla tomba della famiglia Grande. Qui Stefano Grande si reca ogni giorno, pulisce, riordina, trascorre un'ora di raccoglimento presso la moglie, morta quindici anni fa. Oggi più impegnativa è la sua opera, perché egli è appena tornato a Villafranca dopo i tre mesi estivi trascorsi nella sua casa di Crissolo.

Gli abbiamo chiesto notizie del figlio Ettore. Ma il colloquio non è facile. Il prof. Stefano non sente una parola, qualunque suono gli sfugge, non basta gridare. «Fra dodici giorni, il 26 prossimo, compio ottantacinque anni» egli dice, ed è una spiegazione che giustifica tutto. Bisogna scrivere le domande su un foglio di carta, egli legge (senza occhiali), e risponde. La risposta è questa: «Non so nulla di mio figlio, da parecchi mesi non lo vedo. So che è a Roma, al ministero degli Esteri, ma dove esattamente si trovi adesso non lo so». Possibile che sia a Crissolo? Possibile che sia a Torino dal fratello dott. Francesco? Il prof. Stefano lo esclude. Ettore si trova a Roma. A Crissolo, sapremo da altri accertamenti, non lo vedono da un anno, a Villafranca da tre-quattro mesi, a Torino il fratello dice: «Non so dove sia».

«Sono vecchio, stanco, ammalato». Ripete le parole con una cadenza patetica. E' esile e diafano; camminando si appoggia a un bastone. Non è più l'uomo battagliero che animò e diresse la difesa del figlio al processo di Bologna undici anni fa. Ha saputo che la nuora accusa un medico romano di averla minacciata? «Ho letto la notizia sul giornale. Non so nulla di più. Mio figlio non mi ha scritto nulla. Ma saranno storie di donne» afferma con un sorriso lievemente malizioso, con l'aria di chi non vuol perdersi dietro piccole cose. E' tutto quello che sa, non dà altre spiegazioni. E torna alla sua tenera occupazione, sistemare i fiori accanto alla lastra di marmo che racchiude la salma della moglie.

Donna in bicicletta travolta a Chieri da un'auto: è morente

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 14 settembre.

(a. l.) Una donna che in bicicletta attraversava la statale nell'abitato di Chieri, è stata investita da un'auto: ora è morente all'ospedale.

Verso le 18, la venditrice ambulante Elide Groppo in Bergo di 51 anni abitante a Chieri in piazza Silvio Pellico 10, sbucando in bicicletta da una via secondaria di Borgo Venezia veniva travolta da una «1500» pilotata dal rappresentante Aldo Righini, dimorante a Torino in via Vassalli Eandi 42. Il Righini azionava prontamente i freni, ma la distanza era troppo breve e l'investimento è stato inevitabile.

La donna veniva sbalzata di sella e nella caduta si feriva gravemente. Soccorsa dallo stesso Righini la Groppo veniva trasportata all'ospedale di Chieri e ricoverata con frattura della base cranica e contusioni multiple. I medici disperano di salvarla.

La "Mercedes„ di Alberto di Liegi uccide un agricoltore astigiano

La disgrazia tra Viareggio e Pisa - La vittima, di 75 anni, attraversava la strada - Sulla vettura v'erano i due bimbi dei principi, con le nurses e l'autista: tutti illesi

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 14 settembre.

La «Mercedes» del principe Alberto di Liegi ha travolto e ucciso un agricoltore piemontese, Italo Demaria, di 75 anni, abitante a Ferrere (Asti) in frazione Collina Sant'Antonio. La disgrazia è accaduta alle 13,30 sull'Aurelia, in località «Costanza», tra Viareggio e Pisa.

La vettura viaggiava a forte velocità diretta da Viareggio a Firenze. A bordo v'erano l'autista André Piens, di 33 anni, di Bruxelles, che era al volante; le «nurses» Bernadette Renaet e Véronique Richir e i due bimbi dei principi di Liegi, Filippo e Astrid. All'improvviso, l'agricoltore ha attraversato a piedi la statale. La grossa auto lo ha colpito in pieno e lo ha scaraventato a una ventina di metri di distanza. Il Demaria è stato soccorso da alcuni parenti che avevano seguito la scena, ma era già morto.

E' probabile che l'agricoltore abbia attraversato la strada senza guardare se sopraggiungeva qualche veicolo. Con un fratello e un nipote, il Demaria stava tornando da Siena dove si era recato a far visita a una sorella suora, ed era molto affaticato. I tre, che viaggiavano su una «Opel» targata Torino 466.758, si erano fermati sul lato sinistro dell'Aurelia, in una stradina della macchia di Migliarino, per fare il pranzo al sacco. Parcheggiata l'auto, essi avevano visto che sull'altro lato dell'Aurelia v'era uno spiazzo circolare ombreggiato da una folta vegetazione, e avevano deciso di cambiare posto. Il primo ad incamminarsi è stato Italo Demaria: aveva sottobraccio un involto con il cibo e teneva con l'altra mano un fiasco di vino. Egli è stato investito quando aveva quasi attraversato la strada. L'autista Piens ha frenato ma era ormai troppo tardi.

Sul luogo dell'incidente è arrivata poco dopo una pattuglia della polizia stradale di Pisa. Dalla città sono giunti anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amato, il maresciallo Vitelli e altri agenti che hanno istituito un blocco stradale perché nessuno si avvicinasse ai protagonisti dell'incidente. I principini Filippo e Astrid, illesi come tutti gli altri occupanti della «Mercedes», hanno proseguito il viaggio verso Firenze a bordo di una «1500» di passaggio. La «Mercedes» è stata sequestrata. Il cadavere del Demaria è stato trasportato all'istituto di medicina legale dell'Università di Pisa dove domattina avrà luogo l'autopsia.

I due parenti dell'agricoltore hanno proseguito il viaggio verso Torino. Torneranno domani a Pisa con altri familiari; Italo Demaria era sposato e aveva sei figli. Non si sa dove fossero al momento dell'incidente i principi Paola e Alberto di Liegi.

e. b.

Sull'«Aurelia» presso Grosseto

Coniugi inglesi si uccidono con l'auto contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Grosseto, 14 settembre.

(d.) Due coniugi inglesi residenti a Londra, che in auto stavano tornando in Patria, sono morti oggi in un incidente stradale sull'Aurelia.

Nell'abbordare una curva all'altezza del chilometro 204,200 la vettura condotta da Joseph William Bashford di 67 anni, che aveva a fianco la moglie, Linda, di 63 anni, ha sbandato sfasciandosi contro il camion pilotato da Raffaele Pollio di 32 anni, da Civitavecchia.

Incastratasi sotto l'autotreno — diretto a Roma con un carico di 200 quintali di orzo — la macchina inglese è stata trascinata per alcuni metri e poi scaraventata in una scarpata. La morte dei coniugi è stata istantanea.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franchibolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «[illegible] destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AD importante industria meccanica interessano progetti disegni costruzione macchine Offset [illegible] tipografiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino» A78193

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cuma 5, telefono 481-012. 547

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 880-000, Torino. 94

BANCO bar, macchina espresso, [illegible], arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385. 27339

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Cecciotto, via Montesanto 6. Telef. 880-754. 533

CERCO macchina levigatrice pavimenti occasione, buone condizioni, qualsiasi tipo. Telefonare 323-509. A77276

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Fajarino 4, Torino. Telefono 510-130.

MACCHINE utensili, ogni tipo estere e nazionali, consegne pronte, Italmac, Unione Sovietica 10 bis. Telefono 599-344.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocco chiusi, Gubernati, telefonare 22-742. 7

OFFICINA di saldatura elettrica, ossigeno, a punti cerca lavorazioni in serie. Telefonare 584-751. A75585

PIETRISCO impianto speciale frantumazione, mc. 200 giornalieri, completo di 3 silos ferro, elevatore vaglio visibile, funzionante vendesi 13.000.000. Telefonare 660-725. A77812

RIGENERAZIONE iniettori Diesel vendonsi attrezzature prezzi liquidazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A77458

SEMERARO tappezziere pelle stoffe specialità uffici, motoscafi. Telef. 80-804. Via S. Massimo 32, Torino.

VENDONSI due forni mille gradi ceramica elettrici. Telefonare 360-196.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termomeccanica spira pareti, coprilermi ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31 450. 447

CAMICIAIA collettiva, abilissima eseguirebbe lavori anche in serie. Telefonare mattino 671-135. A76774

CERCASI lavoro a domicilio per donna; ricamo, confezione, ecc. Scrivere: Giambrone Salvatore, corso Unione Sovietica 485. A77687

DECORATORE specializzato lavori [illegible] industriali prezzi modici. Tel. 721-928.

DECORAZIONI ditta esegue lavori accurati camere [illegible] tappezzate [illegible]. Telefonare 528-088.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fianchi, piazza Statuto 34, telefoni 485-895, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-849. Prestiti immediati su auto e autocarri, superralutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti persona a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilmo, via Mercanti 18, telefono 40-579. 1193

A. APPASSIONATI moto perpetuo cinetica offresi collaborazione risolutiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino». A76601

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TEL. 485-895, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-849. 124

A disponendo dieci milioni per sviluppo anziana azienda svolgente attività industriale commerciale prodotti tecnici interessanti amplissimi settori tradizionali e nuovi, offresi cointeressando serio sviluppo vendita. Per anzianità Titolare eventuale successivo rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

AFFARONE cedesi avviato negozio plastica somma vantaggiose condizioni. Telefonare 754-768. A75999

AFFARONE! Cedesi negozio acconciature due reparti, otto posti. Telefonare 46-104. 671

AFFARONE drogheria posizione commercialissima 130.000 incasso richiesta 4.000.000. Telefonare 553-007.

AFFITTASI o vendesi laboratorio di panificazione ottime condizioni. Telefonare 483-423 dopo le 15. A75539

ALBERGO ristorante bar riviera ponente, [illegible] via Aurelia, 36 camere, ricca attrezzatura, aperto tutto l'anno, cedesi 24.000.000, dilazionando. Gagliardi, Carlo Felice 80, Torino.

AMPLIANDO affari affiderme distinta persona, disponga capitale, settore import svolgersi indipendente. Periodo orientamento stipendiato. Fonzac, Casella Postale 157, Torino. A76834

[illegible] licenza elettrodomestici vendesi 1.500.000 trattabili. Telefonare 792-724. A77894

ASFALTISTA azienda in sviluppo [illegible] piccolo capitale. Telefonare 81-953.

AUTORIMESSA 130 auto zona Santa Rita cedesi trattative private. Telefonare 396-647. A76953

AVVIATA oreficeria orologeria zona commerciale cedesi esclusi intermediari. Telefonare 41-365. A76780

AVVIATISSIMO stabilimento balneare sito spiaggia grande Genova nuova costruzione cemento armato 140 cabine nuove ampio bar grande cucina ristorante servizi igienici moderni cedesi per raggiunti limiti età. Intermediari. Casella 1483 V Imp. Genova. 27805

BAR esportazione superalcoolico cedesi ritiro commercio. Affarone, sistemazione famiglia. Telefonare 518-855.

BAR superalcoolici, dehors, unico zona fermata pullman cedesi dilazionando. Telefonare 44-741. 398

BAR tavolazione centralissimo vendo, permuto. Telefonare 510-848.

CAUSA matrimonio cedesi negozio pettinatrice. Telefonare 257-887, 485-834.

CAUSA salute urge cedere caffè trattoria avviatissima. Telefonare 20-425.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrolavanderia Everest, ottimo incasso, cedesi 1.000.000 dilazionando. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, macelleria arredata, incasso 450.000 settimanali, cedesi 4.500.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, abbigliamento biancheria, merceria, posizione invidiabile, incasso mensile 3.000.000, cedesi, affarone. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria mi… unito, incasso, zona centrale, cedesi 2.000.000. 624

CEDESI attrezzatura e licenza rosticceria, eventualmente affittasi locale centralissimo. Telefonare ore ufficio 689-891.

CEDESI barbieria con prova o locale vuoto. Barbaroux n. 2. A77200

CEDESI brevetto presa corrente speciale oppure associasi persona con capitale per sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A75436

CEDESI causa malattia vecchiaia negozio riparazione e vendita cicli e moto trentennale, unico proprietario. Telefonare 694-485. A77492

CEDESI negozio centralissimo uso laterale abitabile, adatto qualsiasi genere elegante. Telef. ore ufficio 510-852.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare ore pasti n. [illegible]. A75594

CEDESI [illegible] meccanica ottimo avviamento, ottima clientela. Telef. [illegible].

CEDESI pasticceria attrezzatissima ingrosso e minuto, pagamento dilazionato. Antonielli, piazza Carlina, Torino.

CEDESI pettinatrice con alloggio, affitto mite. Telefonare 298-294.

CEDESI privato negozio olio oliva richiesta L. 800.000, e negozio latteria. Telefonare 683-067. A77632

CEDO piccola rosticceria gastronomica Porta Nuova via centrale. Telefonare 774-348. A77665

CERCASI [illegible] pastificio. Telefonare 367-483. A76345

CERCASI socio apportante 2 o più milioni sviluppi azienda commerciale ramo [illegible]. Buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino».

CERCASI urgentemente persona seria pratica torni manutenzione officina meccanica disponga 1.500.000-1.000.000, ottimo buon impiego stipendio interessenza lavoro. Serietà assoluta. Tel. 506-203.

COMMESTIBILE attrezzatissimo, 40.000 giornaliere, cedo convenientemente per ritiro commercio. Sasso, Garibaldi 5.

COMMESTIBILI drogheria avviatissimo centrale, cedesi convenientemente. Venaria, telefono 775-885, [illegible]-755. 494

CONSULENZA tributaria, ritirandomi, cedo studio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino».

EDITORIALE cerca collaboratrice dattilografa. Modesto capitale, stipendio, interessenza. Telefonare 524-976.

ELETTROSEOCO avviatissimo cedesi [illegible] offerte. Via Villar 26, Torino.

FARMACIA acquisterei Torino provincia [illegible] riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

FIORI cedesi negozio con alloggio. Corso Palermo 90, telefono 21-167.

GRISSINIFICIO modernissimo (5 metri) forno 25 metri, trasportatore, cerca socio anche modesto capitale purché elemente competente lavorazione. Telefonare Savona 31-320. 27983

IMPORTANTE industria meccanica altissimo reddito cedesi 50% per ritiro socio motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

IMPORTATORE cerca prestito 10.000.000 forte utile, eventuali garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino».

LATTERIA centrale, litri 200, cedesi causa anzianità. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LAVANDERIA con recapito cerco avviatissima cedesi causa salute. Telefonare ore pasti 758-901. A77314

MERCERIA chincaglierie e profumi avviatissima cedesi per ritiro commercio. Telefonare 751-506 dalle 13-15.

NUCLEO familiare piemontese referenziati cercano gestione negozio ingrosso minuto cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

OFFICINA meccanica avviata ottimo reddito causa scioglimento società cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A75998

OFFICINA meccanica specializzata nelle [illegible] serie clientela cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A69205

PANIFICIO attrezzatissimo, forte lavoro, affitto basso. Cedesi Casilero e Sasì, Saluzzo 72. 1212

PARRUCCHIERE casa nuova cedesi modernissimo trasferendosi, dilazionando. Telefonare 884-533, 890-581. A75689

PICCOLA tipografia artigiana cerca collaboratore socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A78735

RILEVEREI vetreria fuoco … Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino». A77639

ROSSIN, S. Donato 12, cede bar bellissimo unico zona, lavoro 5 persone, 100.000 giornaliere, 14.000.000 occasionissima. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede autorimessa stabilissima attrezzatissima, 200 macchine, 60 posto, 11.000.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede torrefazione bellissima centrale, chiusura ore 20, forte incasso, 15.500.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede pastificio bellissimo semicentrale, ottimo avviamento, causa partenza 1.100.000.

ROSSIN, S. Donato 12, cede bar bottiglieria angolare semicentrale, forte lavoro, ritiro commercio, 4.500.000.

ROSSIN, S. Donato 12, cede stabilimento bollettone 21", forte lavoro, alloggio, 2.900.000. 416

SALUMERIA in Genova cedesi cedesi causa età et salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

SANREMO avviata pensioncina cerca socio apportando metà capitale. Scrivere: Pubbliman, casella 14, Cuneo. 27809

SANREMO mia cedere motivi famiglia avviata pensioncina. Scrivere Pubblimàn, casella 13, Cuneo. 27809

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 100.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

TABACCHERIA giornali drogheria, incasso 30.000 cittadina dintorni cedesi occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

TINTOSTIRERIA redditizia (Carducci) avere abitabile, straoccasione 630.000. Telefonare 650-803, 665-061. A71030

TINTOSTIRERIA (Statuto) avviamento ventennale, retro abitabile, 550.000. Telefonare 665-503, 665-601.

TINTOSTIRERIA trentennale zona commerciale cedesi ritiro commercio. Telefonare 330-659. A75419

VENDESI [illegible] causa malattia anche a rate. Telefonare 697-646 ore ufficio dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20.

VENDESI bar [illegible] buon incasso con 3 camere alloggio. Telefonare [illegible]-777.

VENDESI licenza trasferibile di salumeria. Via Cottolengo Allamano 40/2, Giordano. A76620

VENDO affitto nuovo albergo modernissimo attrezzatura collina torinese possibilità [illegible]. Telefonare 42-066.

VENDO macelleria bovina San Donato. Telefonare 437-532, ore pasti.

VENDO tintostireria. Telefonare 377-964.

VERNICIATURA a fuoco e nitro avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A77…

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vendiamo mura negozio, retro, alloggio, soprastante una camera, cucina, servizi, nuova costruzione, zona S. Paolo, lire 10.000.000 trattabili. Comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VENDIAMO alloggi nuova costruzione una due camere, tinello, servizi, zona Francia, tutti comforts 2.000.000 vano. Ottimo impiego capitale. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VENDIAMO bellissimo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, zona Francia, lire 10.600.000. Affarone tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A Cattolica vendesi Casa di Cura 40 letti aumentabili recente costruzione facilitazione pagamento. Casella Post. 125.

A Regina Margherita vendesi terreno progetto approvato 104 camere vicino corso Francia. Telefonare [illegible]-995.

A 490.000 complessive, avendo piccola proprietà libera, terreno collina, 20 km. Torino, strada asfaltata, tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A77837

CERCASI acquistare tre camere servizi, pagamento [illegible] esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità 4043 — Torino». A75722

CERCO stabile nuova vecchia costruzione venti trenta milioni. Tel. 360-386.

COMPERO o affitto alloggio 8 camere più doppi servizi casa signorile, eventualmente 2 alloggi 1° piano, zona centrale. Telefonare 760-026. A77663

COMPRA o affitta signora sola alloggio possibilmente attico due camere servizi in corso. Telefonare 489-075, 485-371.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

COMPRO due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 787-495. A76000

CORSO Marconi vendesi box solendo liberi, oppure affittati da L. 1.450.000 a 1.550.000 cadauno. Telefonare 689-682.

DUE [illegible] tinello servizi corso Novara vendesi. Telefonare 44-881. A76961

FABBRICATO a abitazione civile da imposte vendesi con negozi, Carignano, telefono 961-205.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 762

TERRENO Alpignano mq. 8000 lire 3000 mq., Grugliasco civile industriale lire 6000 mq. Telefonare 781-405. A75722

TERRENO Barriera Milano industriale mq. 6000 frazionabile. Telef. 44-936.

TERRENO centrale Asti progetto approvato camere 160 vendo, oppure permuto con alloggi in loco od altrove. Telefonare 525-552, Torino. A77484

TERRENO recintato mq. 20.000 in Pianezza vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO fabbricabile fronte strada statale ed altro analogo mq. 38.000 km. 20 da Torino presso autostrada Torino-Piacenza vende geometra Bazalis, Nota 7.

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile [illegible] stradale Torino-Lanzo. Telefonare 457-657. 282

TERRENO industriale, progetto approvato, due km. da Orbassano, fronte provinciale, vendo. Telefonare 351-173.

TERRENO mq. [illegible] bassa Stura vendo migliore offerente. Telefono [illegible].

TERRENO per casetta dicidin chilometri Torino mezza montagna millecento metri quadri trentacinque metri fronte strada asfaltata vendesi 1.000.000. Telefonare 206-106. 493

ISTITUTO TECNICO PER L'ELETTRONICA PARIFICATO

SEZIONI DIURNA E SERALE

CON ANNESSA

SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

CORSO ANNUALE DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI

CORSI PROFESSIONALI

Radio, TV, Elettronica industriale, Disegno meccanico

ISTITUTO SPAGNESI

VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693 852

L'Istituto partecipa al XII Salone Internazionale della Tecnica - Settore Elettronica

ABBIAMO da vendere alloggi signorili dai 2-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre [illegible] cantiere via Cavalli [illegible] angolo via Vinadio.

ABITABILE dicembre vendo alloggi due camere servizi Lanzo [illegible]. Tel. 753-133.

ACQUISTASI-affittasi alloggio o villetta 5 camere, servizi, garage, zona collina torinese. Scrivere: M C Casella Postale 397 (Torino). A77518

ACQUISTASI alloggio 2 camere e servizi preferibilmente vicinanze Pozzomonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A77630

ACQUISTASI casa impiego capitale 30 sino 100.000.000. Telefonare 651-853.

ADIACENTE [illegible] Francia, Aeronautica vendesi casetta possibilità soprelevazione progetto approvato, sfruttamento area cortile. Com. FAI, Gauriot 4, telefono 528-821. 283

ADIACENTE capoliuea 6 vendo bellissima casa 43 camere più officina silenziosa 600 mq. reddito attuale sette milioni annui aumentabili sensibilmente. Telefonare 524-137. A75549

AFFARONE vendo pioppeto vicinanze Torino 40 giornate unico appezzamento con piante da anni 1 a 8. Tel. 45-281.

ALLOGGI piccollinari signorili tre quattro camere [illegible] doppi servizi ascensore vendonsi Val Pattonera 59. Telefonare 756-370 ore 16-18. A76617

ALLOGGIO camera tinello cucinino palazzo in costruzione corso Francia vendesi; altro Leumann pronto novembre vendo con garage. Tel. 296-301.

ALLOGGIO centro S. Paolo, due camere cucina, vendo [illegible]. Telefonare 510-845. 664

ALLOGGIO mq. 200, doppio servizio, vendo, Via Mazzini 7, Piano secondo, Visite solo ore 11-13. A76952

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello, cucina 19, vendesi. Telefonare 44-936.

ALLOGGIO signorile, nuovissimo, Saluzzo lussuoso, parzialmente arredato, quattro camere, saloni, tripli servizi, libero, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino». A78348

FENSI vende, palazzo Sabalpino, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio), pronta consegna. Telef. 527-410, 527-411 Montepietà 2. 781

LE Monregalese vende alloggi 2 - 3 - 4 camere, zone diverse. Telefonare 765-831.

LABORATORIO vendo 90 mq. libero, Barriera Milano. Telefonare [illegible].

LIBERI ultimi nuovissimi alloggetti 1-2 camere servizi vende Impresa Barriera Orbassano. Tel. 798-156 ore pasti.

LIMONE PIEMONTE VENDESI TERRENO RESIDENZIALE MQ. 50.000 CIRCA BELLISSIMA POSIZIONE PANORAMICA VICINANZA COMPLESSI ALBERGHIERI FRONTE STATALE 20. RIVOLGERSI [illegible] GELGERI. TEL. 41-674.

LOCALE industriale zona Francia mq. [illegible] coperti, cortile, uffici, forza, vendesi. Telefonare 793-028. A76799

LOTTO terreno mq. [illegible] Regina Margherita vende geom. Pistero. Telefonare 781-886. A77673

MAGAZZINO fronte via mq. 350, uffici, zona Gran Madre [illegible]. Telefonare 871-826, ore 18-19. 806

MEZZI nuovi mutuati ed affittati, [illegible] reddito, vendo. Telefonare 721-390.

NERVI attico vani dieci ampio terrazzo ultra-panoramico nuova costruzione signorile tutti comforts vende Impresa Curallo, via XX Settembre 8/1, Telefono 581-296, Genova. 27809

NERVI nuova costruzione vista incantevole vendonsi 6-7-8-9 vani tutti comforts, facilitazioni pagamento. Impresa Curallo, via XX Settembre 8/1, telefono 581-296, Genova. 27808

ORBASSANO vendesi mq. 4000 terreno angolare lotti nel. Tel. 396-362.

PALAZZO signorile Vercelli fronte piazza signorilissimi vendesi. Telefonare 42-775 Torino. A78006

PRIVATO vende alloggi 3 camere tinello cucinino bellissimi, Barriera Milano. Telefonare 273-571. 783

TERRENO per casetta [illegible] chilometri [illegible] mezza montagna millecentocinquanta [illegible] quadri vendesi 1.000.000. Telefonare 531-726.

TERRENO residenziale Borgaretto Stupinigi pagamento camere vendesi. Telefonare 44-936. 448

ULTIMI alloggi una due camere servizi vendonsi. Telefonare 393-453, 390-048.

ULTIMI due alloggi signorilissimi Lungopo Antonelli, doppi servizi, vendo convenientemente. Telefonare 676-125, 60-817. A77510

VALSALICE [illegible] 2 piani, 10 [illegible], servizi, garage vendesi. Geom. Capitatore, via Garibaldi 18, telef. 553-307.

VENDESI alloggetto camera cucina servizi Borgo San Paolo. Telefonare 744-134 ore 18 in poi. A70625

VENDESI alloggio via Garibaldi 3 camere servizi 3° piano, 5.500.000, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A76032

VENDESI cascinetta 15 km. Torino, terreno fabbricabile agricolo. Tel. 20-426.

VENDESI Castiglione Torinese, alloggi in villa condominio con giardino e garage. Telefonare 980-100. A77257

VENDESI centro Porta Nuova 3 negozi con retro, al 1 piano alloggi di 6 e 4 camere più servizi e seminterrati. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A75595

VENDESI due camere servizi nuovo, corso Firenze 61. Visibile feriali 14-16.

VENDESI Valsalice capolinea 13 villetta con 2200 mq. terreno. Telef. 631-368.

VENDESI zona S. Rita alloggio signorile 3 camere, servizi, [illegible] per due macchine. Telef. 643-501. A76346

VENDO alloggio camera tinello cucinino entrata bagno servizi condominio zona Vendu Unica. Telefonare 720-734.

VENDO alloggio [illegible] quattro camere piano rialzato cantina garage termo casa signorile adatto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

VENDO seminterrato luminoso 250 metri adatto depositi tipografia. Tel. 683-727.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA svatt ford

ANGLIA · CONSUL 315

TAUNUS 17M/TS · ZEPHYR · ZODIAC

VEICOLI INDUSTRIALI

ASSISTENZA - VENDITA - RICAMBI

TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

ALMA, S. Francesco Assisi 1, occasionissimo a 98.000 mq. vende muri negozi affittati panetteria latteria ecc.

APPARTAMENTO vendesi in palazzina precollinare fronte Valentino tre camere salone cucina garage. Tel. 547-529.

AUTORIMESSA capacità 110 macchine 60 scooter completissima affittata 300.000 mensili, volendo libera, vendo muri 55.000.000. Telefonare 524-137.

AUTORIMESSA mq. 2000 modernissima, salone unico, due stazioni servizio, affittata 8.400.000 annue ad ottimo garante possessore; cauzione 3.000.000 l'affitto novennale. Richiesta 110 milioni meno mutuo. Gabetti, via XX Settembre 17. 789

AUTORIMESSE 100-200 auto, zone commerciali semicentrali, vendiamo convenientemente. Com. FAI, telef. 528-821.

BORG. Pisoni (San Paolo) vendo alloggio 2 camere tinello, vendo, piano rialzato, prezzo conveniente, mutuo, fabbricato. Telefonare 547-502. 419

BORGARETTO centro residenziale e industriale vendo terreno progetto approvato 61 camere più 20 autorimesse, ottima posizione. Telefonare 524-137.

CAMBIO (anche vendo) terreno costruzione tutti servizi, vantaggiosamente lottizzabile, centro villeggiatura forte sviluppo, con alloggi Torino. Tel. 751-056.

CASA centrale affitti parzialmente bloccati vende per impiego capitale o ricostruzione geometra Bazalis, Nota 7.

CASA 4 camere cantina centro paese Langhe vicinanza Alba L. 1.300.000, eventualmente con terreno vendesi. Telefonare 770-113. A75145

CASA 36 camere, bellissime, privato vende Barriera Milano buon investimento. Telefonare 276-546. 783

CASALBORGONE, S. Sebastiano Po, acquisto contanti terreno 1-10 giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A75843

CENTO mq. cortile, casetta compero Grugliasco, Collegno, Torino. Telefonare 582-326. A77632

PIAZZA Vittorio vendo 1-2 camere piano 2°. Telefonare 759-012. 588

PINO vendesi o permutasi terreno magnifica posizione. Telefonare 991-016.

PRIVATO vende privato alloggi nuovi 3 camere servizi. Telefonare 774-840.

PRIVATO vende terreno fabbricabile Leinì. Telefonare 998-005. A76592

PRIVATO vende tre camere 3.000.000 vecchia costruzione alto reddito presso nuovo Standa, corso Giulio Cesare. Telefonare 487-552 ore 19-21.

PRIVATO vende villa vista incantevole parco, frutteto potabile, telefono, unico appezzamento 30 mila mq. 20 fabbricabili per villa zona depresso, rara occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A76304

PROPRIETARI vendono direttamente terreno progetto costruzione approvato zona Milano. Intermediari. Telef. 524-911.

QUINDICI km. Torino [illegible] villette [illegible] strada 500.000. Tel. 765-111.

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali rateazioni 36 mesi. La [illegible], via Mameli 23, telefono 30-666, Rapallo.

RIVOLI, Rivalta, Orbassano piccoli grandi lotti progetti approvati Geom. Didero Rivalta, tel. 90-068, 90-833.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 811-562.

SOCIETA' vende tre appezzamenti terreno industriale, vicinanze via Paolo Veronese mq. 5000, 10.000, 30.000. Telefonare 45-132. 415

STABILE 51 vani, garage, basso fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Com. FAI, telefono 528-821.

STABILIMENTO e terreno industriale zona Grugliasco vendo. Facilitazioni. Telefonare 520-906. A75444

TERRENO adatto costruzione basso fabbricato su strada acquistasi. Telefonare ore ufficio 596-537. A76214

VENDO seminterrato luminosissimo mq. oltre 300 [illegible] Campagna, alloggi zone varie. Telefonare 730-187.

VENDO [illegible] collinare vista Torino. Telefonare 360-786. A76427

VENDO terreno con progetto approvato camere 140 altro 50 zona servita di tutte comodità meno gas, [illegible] Lire 170.000 camera. Tel. 902-453 ore pasti.

VENDONSI via Lanzo alloggi negozi reddito elevato liberi fra cinque mesi. Telefonare 779-442. A76706

VENDONSI 2 camere zona S. Secondo. Telefonare 693-395 ore pasti. A76008

VIA Borgomanero, tutto pianterreno (7 locali) compreso cantinato sottostante vendesi 7.000.000. Tel. 298-345. A77296

VICINANZE Torino vendo panoramica semicollinare 2 camere tinello servizi garage giardino. Tel. pasti 565-790.

VILLA al monte dei Cappuccini, posizione unica, panoramicissima, via Felicita di Savoia 13 angolo Giovanni Lanza; tre piani, 17 camere, 700 mq. superficie complessiva, terreno 1600 mq. oppure 2600, portineria, vendesi. Telef. 871-636 ore 18-19. 805

VILLA e cascina vendo Cumiana. Telefonare 905-039. A78267

VILLA signorile Torino vendo 30 milioni: intermediari. Telefonare 520-996.

VILLETTA moderna 35 km. Torino, privato vende a privato: parco, frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, termo, bagno, telefono, 2 garage, [illegible] con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 17 milioni, ammobiliato. Telefonare ore pasti 793-489. 93

VILLETTA precollinare panoramica, terrazzo amplissimo, sei stanze servizi termosifone piccolo giardino vendesi direttamente. Scrivere: Monge Margherita, San Rocco, Costigliole Saluzzo.

VILLINI terreni vendonsi con, senza costruzione 25 km. Torino. Telef. 598-827.

ZONA Barca vendesi casa 14 camere 14.000.000, terreno industriale mq. 1800 12.000.000. Telefonare 240-168.

HONG KONG TOKYO

FREQUENTI VOLI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707 DELLA

B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A FAMIGLIA numerosa rimpatriando affitterebbe casetta o piccola cascina dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A76341

A coniugi piemontesi referenziatissimi alloggio alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-538. 10

AFFITTASI od acquistasi terreno con tettoie uso magazzino impresa edile zona Moncalieri Nichelino. Tel. [illegible]-908.

AFFITTEREI grande alloggio adatto pensione, referenze, serietà. Telef. 584-015.

ALLOGGIO con servizi anche vecchio referenziati cercano Rita. Tel. 777-995.

BARDONECCHIA [illegible] locale vuoto abitabile mq. 50-80. Marengo, M. Cristina 89, telefono [illegible]. A76034

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CARTELONISTA cerca 1-2 camere soffitta scantinato. Telefonare 547-384.

CERCASI alloggetto da affittare una o due camere e servizi eventualmente anche ammobiliato zona Crocetta o Bernini. Telefonare 53-007 ore ufficio.

CERCASI appartamento 4 camere servizi termosifone, libero subito, zona Città Casella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino». A78842

CERCASI due locali uso ufficio centralissimi, piano terreno, ammezzati, primo piano. Telefonare 520-153.

CERCASI in affitto locale mq. 500 circa. Telefonare 22-035 ore ufficio.

CERCASI locale per piccola verniciatura preferibile barriera Lucento o barriera Milano. Telefonare [illegible]-587. A77635

CERCASI locale periferia zona Barriera Milano uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

CERCASI locale uso negozio libero fine ottobre per ufficio zona centralissima Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A76323

CERCO affittare casetta rustica acqua articolo 30-40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino».

CERCO camera oppure mansarda vuote qualsiasi zona. Telefonare 776-316.

CERCO locale industriale mq. [illegible] circa. Telefonare 433-479. A79095

COMPETENTE cerca 5-6 camere per adibire pensione. Telefonare 874-775.

CONIUGI [illegible] età piemontesi non bambini cercano alloggio, anche [illegible] scale o custode. Telefonare 656-527.

CONIUGI ottime referenze, cauzionando, affitterebbero alloggio 1-2 camere qualsiasi zona. Telefonare 694-043.

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria o pulizia scale in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino». A77278

CONIUGI soli cercano alloggetto qualunque zona cauzionando. Telef. 570-844.

CONIUGI soli [illegible] residenti in Francia desiderosi ritornare in Patria cercano camera e cucina anche casa vecchia costruzione, qualsiasi zona Torino o dintorni anche cascina, purché sia piano terreno o primo piano, disposti pagare un massimo di 14 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A76560

CONIUGI torinesi benestanti cercano alloggio centrale signorile tre camere servizi. Scrivere dettagliando precisando canone affitto: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A76647

DIPENDENTE [illegible] cerca alloggio 2 camere e servizi adulti 4. Tel. [illegible].

DITTA commerciale affitterebbe od acquisterebbe magazzino periferia Torino coperti mq. 800, cortile 1300, anche interno cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

DITTA Soave Koernze, via Artisti 29, telefono 876-844 cerca [illegible] con negozio circa mq. 400. Accettansi intermediari. A78016

FAMIGLIA referenziata seriosità assoluta affitterebbe grande alloggio uso pensione. Telefonare 46-270. A76326

GIOVANI sposi cercano alloggio piccolo anche non di recente costruzione, oppure soffitta. Telefonare [illegible].

IMPRESA edile cerca locale uso ufficio zona Campidoglio anche presso professionista. Telefonare 760-862.

INGEGNERE e signora soli [illegible] affitterebbero Torino villetta 5 camere servizi [illegible] giardinetto, località precollinare sul massimo 20 km centro città preferita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

MAGAZZINO 50-100 metri con alloggio due camere servizi cercasi. Tel. 758-060.

PADRE figlio piemontesi cercano alloggio possibilmente con servizi. Telefonare 22-158. A77508

PIEMONTESI soli urge piccolo alloggio. [illegible] 286-289. A77289

PITTORE coniugato cerca alloggetto studio abitazione preferibilmente mansarda, possibilmente termosifoni. Telefonare [illegible] ore 10-11,30. A70638

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio zona Lingotto. Telef. 651-740.

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano 1-2 camere servizi, nuovo o vecchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino». A75415

SCAPOLO romano cerca piccolo alloggio, soffitta. Miti pretese. Tel. [illegible].

SETTENTRIONALI referenziatissimi cercano alloggio 3-4 camere e servizi adiacenza via Massena. Telefonare 780-974.

SIGNORA impiegata Fiat cerca camera o camera tinello. Telefonare 588-563.

SPOSI cercano alloggetto Mirafiori Lingotto anche con pulizia scale. Telefonare 630-537. A75863

SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona Vittoria, Madonna Campagna, Cigna. Telefonare [illegible] escluso ore pasti.

SPOSI veneti cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 271-763.

SPOSI veneti soli cercano appartamentino 17.000-22.000. Telefonare 518-397 dalle 20.30 alle 21.30. A75727

STUDENTE straniero solo (borsa studio) referenziato affitterebbe 1° ottobre, zona periferica silenziosa, alloggetto camera tinello termo servizi. Telefonare 513-256 ore pomeridiane. A76604

TORINESI cercano alloggetto Madonna Campagna o Borgo Vittoria. Telefonare 250-091. A77462

TRE persone cercano due vani. Telefonare 687-715, ore 12-14.

UFFICIALE con famiglia cerca subito alloggio ammobiliato 2-3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A79062

VEDOVA pensionata statale cerca alloggio 2 camere cucina zona San Paolo. Telefonare 694-103. A77261

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. S. RITA affittansi subito alloggi signorili 40.000-50.000. Telef. [illegible].

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arenale 42, telefono 46-438. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combo, Bacchi 14, tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi a referenziati continuamente qualunque zona, Mirel, Muraglio 19. A76436

AFFITTANSI locali uso industria liberi mq. 600 anche divisi 3 lotti più cortile, corso Francia, Regina Margherita. Telefonare 780-817. A77336

AFFITTANSI zona Mirafiori negozi grandi e piccoli anche uso magazzino o depositi. Telefonare 687-572 ore pasti.

AFFITTASI alloggetto moderno zona Parella coniugi entrambi impiegati massime referenze. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile doppi servizi cinque camere cucina zona centrale. Telefonare 687-572. A75293

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, cucina, doppi servizi, via Canova. Telefonare 392-672. A79043

AFFITTASI appartamento precollinare elegantemente ammobiliato. Esigonsi referenze. Via Palladio 1. A76314

AFFITTASI centrale signorilissimo quattro camere salone servizi: tel. 512-226.

AFFITTASI in Castelnuovo Don Bosco, reg. Bardella, vicino provinciale, casetta 3 camere, giardino, grande magazzino, munita acqua potabile, luce. Rivolgersi: Dentesio, Montbello Torinese.

AFFITTASI in villa signorile intero piano di 5 camere, 2 grandi ingressi e servizi, adatto a qualunque scopo purché non ad abitazione. Possibilità di ingresso carraio diretto ed indipendente e collegamento a magazzino di 70 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A75588

AFFITTASI Mirafiori locale mq. 40 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 596-072. A75745

AFFITTASI mobiliato o no lussuoso appartamento quattro camere doppi servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A79062

AFFITTASI negozio con licenza articoli casalinghi zona Vanchiglia. Telefonare 35-346 ore pasti. A77490

AFFITTASI negozio a retro 40 mq. zona Porta Susa, su corso, termo centrale gabinetto particolare 30.000 mensili. Telefonare 44-716 ore 18-20,30 escluso martedì. A77273

AFFITTASI negozio tintostireria [illegible] zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A76285

AFFITTASI negozio via Bologna 256. Telefonare [illegible]. A77619

AFFITTASI paraggi Salabertano, 2 camere tinello cucinino, 30.000 mensili spese comprese escluso riscaldamento. Indicare composizione famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4838 — Torino». A76047

AFFITTASI piccola famiglia adulti due camere cucina servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». A78009

AFFITTASI primo ottobre alloggio nuovo tre camere cucinino paraggi Stadio. Telefonare 380-478. A77469

AFFITTASI primo ottobre alloggio 2 camere cucina servizi zona Mauriziano. Telefonare [illegible]. A76…

AFFITTASI S. Paolo negozio, ampio retro, servizi, uso ufficio. Telef. 751-829.

AFFITTASI sei vani servizi garage casa signorile zona Crimea. Telefonare ore pasti 886-720. A75390

AFFITTASI ufficio tre locali servizi nuova costruzione Porta Nuova, cinquantamila mensili. Telefonare [illegible].

AFFITTO a signora o signorina sola, referenziata, alloggetto di una camera cucina e servizi, comodità moderne, paraggi via Nepimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

AFFITTO ammobiliata camera tinello servizi. Telefonare 360-786. A75437

AFFITTO semicentrale locale adatto qualsiasi genere non rumoroso. Tel. 585-963.

ALLOGGETTO modernissimo, libero subito, affittasi a prossimi sposi. Telefonare feriali dalle 15 alle 17 al 722-558.

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi, terrazzo, centralissimo, affittasi [illegible].000. Telefonare 527-467. 128

ALLOGGIO 3 camere servizi libero subito zona Vanchi Unica affittasi coniugi referenziati. Telefonare 511-543.

AMPI e medi negozi affittansi Ricaldone il angolo Tirreno. Tel. 774-989.

ANDORA: affittansi camera uso cucina, settembre successivi. Scrivere: Distributore «Aquila». A75858

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gel, telefono 21-039, garantisce a soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

CAPANNONE nuovo [illegible] mq. zona Nichelino affittasi. Telefonare 677-374.

COLLINA torinese (S. Mauro) affittasi a referenziati casetta rustica, giardino. Telefonare 500-046. A76890

CORSO Raffaello affittasi negozio con retro, casa nuova. Tel. 586-863.

GIARDINI Reali corso Regina 55, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LOCALE industriale adiacenze via Stradella mq. 1200 coperti 700 saloni vari luminosissimi alloggio custode affittasi 1° novembre. Telefonare [illegible] ore pasti. A76845

LOCALE industriale mq. 380, zona piazza Bengasi, forza industriale. Telefonare 389-398. A78121

LOCALE seminterrato e piano rialzato mq. 360, cortile, Borgo S. Pietro. Telefonare 882-174. A76325

MODERNI locali industriali prossima ultimazione mq. 600 più alloggio uffici affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77263

NEGOZI con retro adattissimi rappresentanza con deposito affittansi Repaseo 8, tel. 774-889. 220

NEGOZIO centrale grandioso con alloggio, adatto grossista, esposizione, laboratorio, affittasi. Telefonare 553-203.

PORTOMAURIZIO affittasi appartamentino ammobiliato centrale tranquillo, 15.000 mensili. Scrivere: Timossi, via Romita. A78039

PROFESSIONISTA oppure rappresentante una camera centralissima esclusivamente ufficio affittasi ottobre, volendo attrezzata. Telefonare pomeriggio 45-489.

PRONTI subito, due camere, tinello, cucinotto, casa nuovissima S. Rita: dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77310

STRADA della Loggia 74 in Moncalieri affittasi terreno 2000 mq. circa con permesso approvato per costruzione capannone. Telefonare 278-571. 801

TERRENO mq. 1100 corso Correnti affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino». A75722

1500 metri Terreno coperto uso industriale attrezzatura completa adatto anche corrieri affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ANDRACCO Varazze 77-234 proprio Celle Ligure appartamenti signorili ammobiliati vantaggiosi. A68485

SANREMO, affittasi da ottobre villino tranquillo mobiliato, giardino. Telefonare 586-505. A76740

SESTRIERE cercasi affittare alloggetto dicembre gennaio. Telef. 43-630.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

DIANO Marina, via Colombo 31, pensione Casa Armonia. Trattamento familiare, cucina piemontese, Lire millecinquecento. A78903

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, [illegible] convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni serali corrispondenti francese inglese Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 28, Torino. 853

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 853

A ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746, inizio [illegible] diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale.

A licenziati avviamento et tecnica offresi possibilità conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 6, telefono 42-549.

ACCONCIATORI diverrete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Po V 5, telefono 687-006. 873

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, iniziano primi ottobre all'Istituto «Cima», via Roma 254, telefono 520-324. 596

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 632

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 632

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accoglierete soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Mameli 14, telef. 40-801. 496

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre [illegible] corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254 telefono [illegible]. 596

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretaria azienda. Pietro Micca 10. 644

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computisteria, segretarie d'azienda. Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 48-244. 968

(Continua a pag. 15)

MODERNISSIMA DINAMICA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

Nota campo vendite prodotti largo consumo

offre

INTERESSANTE - VANTAGGIOSA - BRILLANTE CARRIERA a GIOVANI CON SPICCATA PERSONALITA', ambiziosi, che denotino carattere volitivo, temperamento dinamico, disposizione ad assimilare le moderne tecniche di vendita ed a dedicarsi esclusivamente, con entusiasmo, a tale ramo nella zona del

PIEMONTE

Sono requisiti indispensabili: età 22-28 anni, residenza Torino città, cultura superiore alla media - presenza e distinzione automezzo proprio, ottime referenze. Gli aspiranti sono pregati di inviare il loro curriculum manoscritto, accompagnato da **fotografia** a:

PUBBLICITA' STAMPA 122 - MILANO.

Non saranno assolutamente prese in considerazione le domande prive anche di uno solo dei requisiti richiesti.

GRUISTI ED ESCAVATORISTI

CERCASI PER CANTIERE EDILE. Scrivere, telefonare Impresa Recchi, Trino Vercellese, telefono 01-61-81-174.

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA

cerca **ABILE CRONOMETRISTA**

con approfondita esperienza analisi tempi e metodi. Possibilità di carriera. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 5346 — TORINO

SVENDONSI IMPIANTI VARI PER

LIQUIDAZIONE

1) Impianto imbottigliamento bottiglie litro.
2) Impianto fabbricazione marmellate, sciroppo.
3) Serbatoio, caldaia, bruciatore, radiatori per piccolo impianto riscaldamento.
4) Bidoncini olio alimentare kg. 55-60.
5) Macchina contabile Olivetti Audit 202.

Telefonare 790-736 qualsiasi ora

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte e di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

VENDONSI

a **GRESSONEY LA TRINITÉ**

(Aosta) m. 1600, APPARTAMENTI uno, due, tre e più locali. Ristorante nel condominio. Vicino seggiovia. Per informazioni: Dott. PIERO CACCIA, v. Manara 4 BUSTO ARSIZIO - Telefono 33-523

Per

VIVERE

sani e lungamente? Pillole purgative di S. Fosca e del Piovano: efficacissime! regolatrici insuperabili dell'intestino. Si trovano in tutte le farmacie. Pillole purgative di S. Fosca o del Piovano.

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Inchiesta nel Paese che ha 700 milioni di abitanti

In Cina errori tecnici e crisi agricola hanno paralizzato lo sviluppo industriale

In parecchi settori la produzione è in regresso rispetto al 1958, quando fu lanciata l'ambiziosa campagna del «balzo in avanti» - Le autorità comuniste denunciano gravi deficienze: scarseggiano il carbone, il petrolio, l'elettricità - Gli operai stremati dalla fame non rendono, e la qualità dei prodotti è scadente - Molte fabbriche sono chiuse per mancanza di materie prime; la disoccupazione è in aumento L'Urss ha ridotto gli aiuti ed ha richiamato i suoi esperti - Pechino afferma: «Dobbiamo fare da soli»

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 14 settembre.

La crisi in cui si dibatte la Cina non è limitata alla agricoltura: l'industria è in gravi difficoltà e ha deluso le speranze che il governo di Pechino vi aveva riposto per realizzare il grande «balzo in avanti» previsto dal piano economico.

«I cinesi sono entrati in un'età leggendaria — scriveva quattro anni fa il *Giornale del Popolo* di Pechino. — La mitologia greca non era che una favola: ora, sotto la guida di Mao, il cielo è qui sulla terra». Con tre anni di sacrificio il paese, secondo i dirigenti comunisti, avrebbe subito una trasformazione radicale e si sarebbe allineato accanto ai vecchi Stati capitalisti dell'Occidente. Era solo necessario affrettarne l'industrializzazione con tutti i mezzi.

Ma i tre anni sono trascorsi e l'industria cinese, disorganizzata e deficitaria, in molti settori è addirittura in regresso rispetto al 1958. Statistiche e rilievi precisi mancano ormai dal '60, ma, come per l'agricoltura, la crisi è stata rivelata proprio dalle informazioni fornite dai bollettini del partito, dai documenti ufficiali e dai giornali del regime.

Negli ultimi diciotto mesi, in tutta la Cina molte fabbriche sono state chiuse e un gran numero di imprese hanno rallentato il ritmo produttivo. La situazione è particolarmente grave nei nuovi centri e nelle regioni in cui fino a poco tempo fa non esistevano impianti industriali, come nella zona nord-occidentale ancora mal servita dai mezzi di trasporto e priva di manodopera qualificata.

La crisi, però, ha investito anche i centri industriali già sperimentati, come Anshna, in Manciuria, o Wuhan, nella Cina centrale, e persino le fabbriche-modello come quella dei trattori a Loyang e di automobili a Changchun, costruite con l'aiuto dei tecnici sovietici. In una città come Shangai, che poteva disporre di buoni dirigenti, il regresso è stato innegabile. Lo scorso autunno l'attività industriale si è ridotta a un terzo del normale. Molti stabilimenti, per esempio quelli che producono gomma e tessili, hanno licenziato buona parte del personale. La disoccupazione è cresciuta nei grandi centri.

La crisi non risparmia neppure l'industria pesante. Nel 1961 il lavoro era già diminuito nelle acciaierie di Anshna, di Paotow, di Wuhan. Le fabbriche di macchine utensili erano sul punto di cessare ogni attività: e l'anno scorso migliaia di operai furono ceduti all'industria leggera. Dovunque negli ultimi mesi sono stati denunciati squilibri e deficienze in alcuni settori che paralizzano tutta l'attività produttiva: mancano carbone, elettricità, petrolio, altre materie prime.

Nel settore minerario le cose non vanno meglio, molte miniere sono state chiuse e l'industria metallurgica è costretta a lavorare a ritmo ridotto per mancanza di materiale. Anche il progetto di creare centrali atomiche sembra fallito: e di recente il maresciallo Chen Yi ha dichiarato che obbiettivi più urgenti attendono la Cina e solo dopo di essi si potrà pensare alla realizzazione degli impianti nucleari.

I cinesi non sono soltanto mal nutriti: non dispongono di beni di consumo e dei prodotti necessari alla vita d'ogni giorno. Dal sapone ai prodotti farmaceutici, alle stoffe, alla carta, ai prodotti dell'artigianato, c'è penuria di tutto. Alcuni articoli sono esposti nei negozi, ma vengono ceduti soltanto in quantità limitata e razionati rigorosamente.

Come per l'agricoltura, anche per l'industria il regime si è abbandonato a progetti utopistici ed ha creduto a statistiche gonfiate smisuratamente nei primi due anni del «balzo in avanti». Le imprese produttrici, nella frenesia di raggiungere i primati indicati dal regime, hanno compilato rapporti fantastici, ingrossando le cifre, badando a successi immediati che hanno compromesso l'avvenire. Nel 1959 si è scoperto che l'acciaio prodotto è stato di 8 milioni di tonnellate e non di undici come era scritto nei rapporti presentati al governo.

In questo paese, proprio quando tutto sembrava dovesse uniformarsi ai piani di sviluppo, si è in pratica abbandonato qualsiasi criterio per una seria programmazione economica. Non si è tenuto conto della necessità di coordinare i vari settori per non creare continui squilibri, si è data eccessiva importanza a certe industrie come le macchine utensili e non si sono sviluppate altre come le industrie estrattive e idroelettriche.

La cattiva qualità della produzione è un'altra eredità degli anni folli del «balzo in avanti». Un rapporto ufficiale del 1960 riconosceva che il buon carbone estratto da miniere attrezzate modernamente non costituiva che il 35% della produzione dei fossili. Il resto era estratto da piccole miniere ed era di pessima qualità. Lo stesso avviene per il *coke*, di cui nel 1958 solo un quarto potè essere utilizzato nelle acciaierie. I controlli di qualità sono praticamente scomparsi in ogni impresa. Un altoforno di Chungking, nel 1961, è stato costretto a buttare metà della ghisa prodotta.

Dovunque si è trascurato di conservare accuratamente e riparare gli impianti. Lo stabilimento di Loyang l'anno scorso è stato costretto a chiudere per tre mesi e mettere a posto le proprie macchine gravemente danneggiate. All'usura del materiale si accompagna lo stato di depressione dei lavoratori. In documenti e circolari si è manifestato a più riprese l'allarme delle autorità per la cattiva salute degli operai, per il diminuito rendimento, per il numero sempre maggiore di infortuni. In alcune miniere, i lavoratori hanno rifiutato di scendere nel sottosuolo, essendo troppo deboli per scavare nelle gallerie.

Negli ultimi due anni, per la mancanza di riserve finanziarie di Pechino e per la crisi nei rapporti tra i due paesi, anche le forniture dalla Russia sono diminuite considerevolmente. La partenza di quasi tutti gli esperti sovietici ha fermato la costruzione di molte fabbriche previste dal piano e ha messo in difficoltà le industrie-pilota. E' il caso della grande centrale idroelettrica di Sanmen sul Fiume Giallo: La diga è finita ma è stata installata solo una delle otto turbine giganti: i nove direttori tecnici dell'Urss che le hanno progettate sono ripartiti portando via i piani.

Mosca ha pubblicato, anche per il '60 e il '61, i dati sul commercio cino-russo: e la diminuzione degli scambi tra i due stati è assai netta. La vendita di prodotti russi a Pechino è stata l'anno scorso la più bassa registrata nel secondo dopoguerra, inferiore del 45 per cento a quella del '60 e del 55 % a quella del '59. Le importazioni dagli altri paesi del blocco comunista sono scese a meno della metà delle merci entrate in Cina da tutto il mondo mentre fino al '60 avevano rappresentato più del 65 %.

La mancanza degli aiuti sovietici ha indotto il governo di Pechino a proclamare, all'inizio del 1961, la necessità di contare soltanto sulle proprie forze e di costruire un'economia nazionale «indipendente». Nello stesso tempo l'aumento delle difficoltà ha imposto ai dirigenti comunisti una decisione di fondamentale importanza: quella di non dare più la priorità alle esigenze dell'industria pesante e concentrare tutte le energie del paese per salvare l'agricoltura.

Robert Guillain

Va sempre peggio il raccolto in Russia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 settembre.

Continua su toni pessimistici la campagna di incitamento nella Repubblica federata russa, la più grande dell'Unione, per il raccolto che, con l'avvicinarsi del freddo, si va trasformando in una guerra impotente contro il tempo. Nuovamente la *Sovjetskaia Rossija*, organo del partito comunista della Repubblica russa, torna sull'argomento in un titolo che dice: «Chi indugia, rovina il raccolto». Il sottotitolo ammonisce: «Coltivatori del Centro e del Nord-Ovest, siete in debito con la patria!».

L'andamento nella vasta zone del Centro e del Nord-Ovest della Russia desta preoccupazione perché, ancora alla prima metà di settembre, «giace sempre nei campi quasi tutto il granoturco, una parte di cereali, barbabietole da zucchero e patate».

«Praticamente sul raccolto incombe la minaccia della rovina. E' vero; le avversità atmosferiche sono state notevoli; è piovuto continuamente per tutto il mese di agosto e di settembre. Eppure, malgrado ciò, altre regioni delle stesse zone (Pskov, Mosca, Riazan, Briansk, Tula) sono riuscite a raccogliere già dal 50 all'80 per cento dei cereali». Conclusione: gli insuccessi più che al clima sono dovuti ai contadini.

e. b.

Canterà «Volare» a Mosca



Domenico Modugno è partito ieri da Fiumicino per l'Unione Sovietica. Lo ha accompagnato all'aeroporto la moglie, Franca Gandolfi, che attende il secondo figlio (Tel.)

La Mostra della calzatura si apre stamane a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 14 settembre.

(r.) Domani mattina alle ore 11.30 il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Bertinelli, taglierà il nastro inaugurale della Settimana della calzatura e del cuoio, XXVI Salone internazionale di Vigevano, massima rassegna europea del settore.

Su un'area di 22 mila metri quadrati sono presenti oltre un migliaio di espositori per le calzature, le macchine di produzione, il pellame e attività collaterali. Operatori economici qualificati di tutto il mondo visiteranno dal 15 al 23 il Salone vigevanese, al quale hanno dato la loro adesione nazioni quali l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda, la Spagna, la Svezia, la Svizzera e gli Stati Uniti.

In base alle rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica, si riscontra, per quanto riguarda l'invio di calzature di pelle all'estero, un incremento nel 1961 rispetto al 1960 di oltre cinque milioni di paia. Lo stesso anno sono state esportate 33.259.006 paia di scarpe contro le 27.660.710 del 1960, pari a poco più di 69 miliardi di lire.

Un cacciatore genovese

E' ferito dalla doppietta che gli scoppia tra le mani

Acqui, 14 settembre.

(g. p.) Un impiegato genovese di 29 anni, Amerio Elmetti, è rimasto gravemente ferito in un incidente di caccia avvenuto oggi pomeriggio presso Ponzone.

Il giovane aveva partecipato a una battuta al fagiano che aveva avuto scarso successo. Sulla via del ritorno, l'Elmetti scorgeva una pernice levarsi da un cespuglio. Il cacciatore toglieva il fucile dalla spalla per fare fuoco ma il suo gesto era tanto convulso che l'arma gli esplodeva fra le mani. Il cacciatore è rimasto ferito alle braccia e al torace. E' in ospedale ad Acqui: guarirà in un mese.

Nuovi indizi raccolti a carico dell'ex veterinario di Barengo

La macchina da scrivere è stata sequestrata nel municipio dove il Ferrari era vicesindaco

Gli inquirenti ebbero i primi sospetti sull'imputato durante l'interrogatorio della vedova del commerciante di Taggia La donna rivelò che il professionista la corteggiava insistentemente - Sarebbe anche giunto a minacciarla quando, a Ferragosto, lei lo aveva respinto - Forse fra qualche giorno il magistrato rivelerà i retroscena dell'inchiesta



Il ten. Teobaldi sta per concludere la sua operazione

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 14 settembre.

Hanno trovato anche la macchina da scrivere che il dottor Renzo Ferrari avrebbe usato per preparare la lettera di accompagnamento del «bitter» avvelenato. Il tenente dei carabinieri Teobaldi ha telefonato da Novara alla Procura della Repubblica di Sanremo per confermare la notizia. E' la macchina da scrivere del municipio di Barengo; e il veterinario era appunto il vice-sindaco, a Barengo.

Tutto sembra ormai facile; la ricostruzione dell'«avvelenamento per posta» appare quasi un gioco elementare. «Era dunque un ingenuo, questo assassino?» commenta la gente. Nè diversi sono i commenti degli indagatori, quasi stupiti dal puntuale succedersi di testimonianze e di fatti che sembrano confermare, giorno per giorno, la colpa del veterinario. Il pubblico fa presto a cambiare idea: gli innocentisti sono quasi scomparsi.

«E la vedova?» domanderà qualcuno. Lasciamola in pace, dopo tutto quello che s'è scritto. Toccherà ai magistrati, semmai, chiederle in futuro qualche testimonianza. Annotiamo soltanto due fatti. Primo: la signora Allevi, dopo la morte del marito, non fece avvertire per telefono soltanto il dott. Ferrari, ma anche alcuni parenti. Secondo: la signora ha un affetto straordinario per i suoi figli, e specialmente per il più piccolo, menomato fisicamente.

Pensando che il «bitter» avvelenato avrebbe potuto ucciderli, ella avrebbe avuto un sentimento di rivolta contro il veterinario. Lo sospettava ricordandone le minacce. Per questi motivi si sarebbe decisa a indicarne il nome ai carabinieri. Gli indagatori spiegano così l'ingenuità del dottor Ferrari (ammesso che egli sia l'avvelenatore): era sicuro che mai la vedova lo avrebbe indicato fra i sospetti. Sperava che la signora Renata avrebbe suggerito altre «piste» e sperava anche di sposarla. Non facciamo altro che riportare congetture raccolte fra coloro che parteciparono alle indagini dall'inizio.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica non ha ritenuto necessario andare in carcere per sentire ancora il dott. Ferrari, dopo il ritrovamento della macchina da scrivere. Tutto sembra quasi concluso, definito. Ma i magistrati avvertono ancora: fino al giudizio conclusivo non è lecito definire assassino o avvelenatore un imputato. Ricordano anche che tutto ciò che è stato detto fino ad oggi dovrà essere riassunto, corredato da documenti, esaminato dai magistrati responsabili. Il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Manfredi ha detto questa mattina: «Non siamo ancora alla prova certa». Non è un eccesso di scrupolo. E' un richiamo alla necessità di andar cauti, di non anticipare frettolosamente giudizi su un uomo, anche se tutto lo indica colpevole.

La macchina da scrivere del comune di Barengo dovrà essere riesaminata da periti nominati dal magistrato. Tutta la storia dell'avvelenamento dovrà essere riassunta nel rapporto del tenente dei carabinieri Teobaldi e controllata dai magistrati. Poi — ha promesso stamane il Sostituto Procuratore — saranno date informazioni ufficiali alla stampa. Non si sa quando, forse fra qualche giorno.

Passeranno alcuni anni prima di arrivare al giudizio finale. La sola istruttoria, a quanto pare, può durare due anni. E il suo pratico inizio (dopo l'apertura formale) è previsto soltanto fra un mese o quaranta giorni. Lentezza incredibile, dicono tutti. Il Sostituto Procuratore ne dà la spiegazione in poche parole: gli uffici giudiziari di Sanremo sono sommersi da oltre 5000 procedimenti all'anno, con una media di dieci al giorno. I procedimenti che si riferiscono a detenuti hanno la precedenza, ma i magistrati sono pochi. I fascicoli si coprono di polvere, tutto va a rilento.

Intanto il pubblico ripete domande che non possono avere una risposta fondata sulla logica comune. «Perché lo ha fatto?», «E' dunque così ingenuo questo veterinario, da lasciare tracce ad ogni passo?». Dalle apparenze si direbbe senz'altro uno sprovveduto. La storia dell'avvelenamento — almeno quella ricostruita dagli indagatori — lo dimostra chiaramente.

Il dott. Ferrari era stato in vacanza ad Arma di Taggia per quindici giorni, in agosto. Era stato respinto dalla signora Renata Lualdi. Aveva insistito ed era stato ammonito bruscamente dai parenti della signora. L'aveva minacciata.

Ritornato a Barengo, acquistò le fiale di stricnina. Scrisse la lettera usando la macchina del Comune. Andò a Milano, preparò il pacco, sempre lasciando tracce dei suoi movimenti. Resta un solo dubbio, sempre giudicando da quanto si sa sinora: fu lui stesso a spedire il pacco? Ma perché diventa un assassino, un uomo dall'apparenza così tranquilla e normale?, si domanda ancora la gente. Perché non poteva vivere senza l'amore della donna che conosceva da tanti anni, rispondono gli indagatori. Probabilmente, per spiegare il movente in modo meno semplice, saranno necessari medici specializzati.

Tutto sembra essere stato controllato, e tutto è contro il veterinario. «Poco importa se resterà in carcere per tanto tempo in attesa del giudizio: ormai è chiaro che è lui l'assassino», dice la gente. Lasciamogli, per pietà, un briciolo di dubbio.

Mario Fazio

Inchiesta a Barengo sulla carta usata per la lettera del "bitter,,

Forse anche questa appartiene al Municipio - L'aperitivo avvelenato fu spedito dentro una scatola che aveva contenuto dei biscottini

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 settembre.

Giunto ieri pomeriggio a Novara per sequestrare al municipio di Barengo una delle due macchine da scrivere e compiuta la missione a notte fatta, il tenente Teobaldi è ripartito oggi per Milano, portando con sè la vecchia e voluminosa «Olivetti Lexicon». E soltanto stasera si è saputo che l'ufficiale, in municipio, aveva prelevato anche alcuni fogli di carta dal cassetto del tavolino sul quale poggiava la macchina per scrivere: sono dello stesso tipo — anche se molto comune — usato per la lettera d'accompagnamento al «bitter». Forse anche questo è un indizio.

Ma, in fatto di elementi d'accusa, non pare che sia finita. Si sa per certo che gli inquirenti stanno cercando di risalire all'origine della scatola di cartone servita per spedire il «bitter» avvelenato. Si era parlato, nei giorni scorsi, della scoperta della cartoleria milanese presso la quale era stata acquistata la scatola; non sarebbe così.

L'assassino si sarebbe invece servito di un involucro già usato (di seconda mano, insomma) che però recava una vaga indicazione della precedente utilizzazione. Forse una sigla od un numero di matricola hanno permesso di stabilire lo stabilimento da cui è uscita la scatola e persino la fabbrica alla quale era stata in origine destinata.

Si sa, inoltre, che la scatola aveva già contenuto dei biscottini e il tenente Teobaldi vuole ora risalire alla partita spedita con quell'involucro, per accertare se, magari, quella scatola era stata proprio venduta a Barengo.

Qualcuno è riuscito a parlare con gli inquirenti prima che lasciassero Novara. Ha chiesto: «Ma quello che avete fin qui raccolto non basta?». La risposta è stata: «Dobbiamo controllare tutto e non tralasciare alcun indizio».

Così, dopo che i carabinieri della squadra di Polizia Giudiziaria di Novara avevano controllato i due presunti alibi del Ferrari (il torello curato a Solarolo e la mucca di Barengo), il tenente Teobaldi è andato a interrogare ancora l'agricoltore Marcello Cerri e il coltivatore Giacomino Donna. Poi si è nuovamente intrattenuto, per oltre un'ora, con il dott. Baguzzi, il farmacista di Momo.

Stasera c'è chi afferma che i carabinieri avrebbero raccolto la deposizione di un oste che farebbe risalire all'ex veterinario di Barengo la responsabilità della scomparsa dal suo esercizio di una bottiglietta di quel certo «bitter».

Gli inquirenti — dal canto loro — negano tutto, persino il sequestro della macchina da scrivere. Essi devono anche aver diffidato il messo comunale di Barengo, Francesco Donna, dal fare rivelazioni. Questi non fa che negare: mai visto i carabinieri fare prove sulla macchina da scrivere del Municipio; nessun sequestro.

Forse Francesco Donna è stato involontario testimone quando il vicesindaco scrisse la lettera incriminata; il messo pensava trattarsi di una questione di ufficio.

p. b.

Interrogato ancora l'impiegato che registrò la «raccomandata»

Ricevette il pacco con l'aperitivo all'ufficio postale della stazione di Milano In un primo tempo disse di non essere in grado di riconoscere il mittente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 settembre.

Il tenente Alberto Teobaldi, che conduce l'inchiesta sul «bitter» alla stricnina, è tornato stamane a Milano da dove è ripartito poco prima di mezzogiorno per ignota destinazione. «Devo informare il Procuratore della Repubblica: lui solo potrà fare, se lo crederà opportuno, qualche dichiarazione».

Si sarebbe poi saputo (la notizia non è stata nè confermata, nè smentita) che la meta del nuovo viaggio del tenente Teobaldi doveva essere Cologno Monzese, un piccolo paese nei pressi di Monza dove abita Pasquale Di Marco, l'impiegato dell'ufficio postale della stazione Centrale al quale è stato consegnato il pacchetto contenente il «bitter».

Il giovane era già stato interrogato nei primi giorni dell'inchiesta e in quell'occasione avrebbe dichiarato di aver ricevuto la «raccomandata» verso le 15, da una persona della quale non ricordava la fisionomia e l'aspetto fisico.

Oggi si sosteneva che Pasquale Di Marco avesse scritto una lettera al colonnello Mantarro per annunciargli che aveva importanti cose da dire e non è dunque improbabile che proprio da lui si sia recato il tenente Teobaldi. Si è avanzata l'ipotesi che l'impiegato, nella sua deposizione, abbia commesso involontariamente un errore nell'indicare l'ora (le 15 del 23 agosto) in cui ebbe il tragico pacchetto e successivamente, ripensandoci, possa aver scoperto che in realtà l'operazione era stata compiuta al mattino e non al pomeriggio. Se questo particolare risultasse vero, la posizione del dott. Renzo Ferrari si aggraverebbe ancora di più. Finora, infatti, egli ha potuto giocare su una differenza di orari.

Risulta infatti dall'inchiesta: 1) che il veterinario era a Novara a mezzogiorno del 23 agosto (testimonianza della signora Albertina Ferri, moglie di un professionista milanese, che a quell'ora riconobbe il veterinario in un signore che sostava in piazza Cavour in compagnia di una donna); 2) che il Ferrari lasciò Milano per tornare a Novara prima delle 11,30 del 23 agosto (anche qui soccorre una testimonianza, quella del custode del casello autostradale di Pero il quale, conoscendo il veterinario, afferma di averlo visto transitare con la sua auto in un momento imprecisato tra le 11 e le 12,30 di quel giorno.

Pasquale Di Marco (Tel.)

Il dott. Ferrari avrebbe avuto dunque tutto il tempo per spedire il micidiale pacchetto. Pare, però, che i carabinieri avessero accertato sin dal primo momento che l'operazione era stata eseguita al mattino ed avessero detto all'indiziato che la «raccomandata» risultava invece consegnata alle 15 per trarlo in inganno e fargli raccontare minuziosamente i suoi spostamenti nella mattinata.

Il veterinario, in questo modo, è caduto in contraddizioni che hanno fornito la certezza agli inquirenti che egli stava mentendo. Siamo, però, sempre nel campo delle supposizioni in quanto nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta: soltanto il colonnello Mantarro ha confermato al redattore di un'agenzia di stampa che la macchina da scrivere sequestrata negli uffici comunali di Barengo, come del resto sarebbe emerso dalla perizia, è effettivamente quella usata per compilare l'indirizzo e la lettera diretta a Tranquillo Allevi.

g. m.

Una sessantenne si impicca nella villa che ha affittato

Mondovì, 14 settembre.

(r.c.) Una signora [illegible]se, Maria Maddalena Ischia di 61 anni, si è tolta la vita impiccandosi ad una trave nella villetta di Niella Tanaro che aveva affittato per villeggiare.

La scoperta del suicidio è stata compiuta dai vicini di casa che, recatisi a far visita alla Ischia, avevano trovato la porta della villetta aperta, senza ricevere risposta alcuna alle loro chiamate.

Si suppone che la donna soffrisse di un forte esaurimento nervoso.

Borse economia e finanza

Concluso a Parigi il congresso atomico europeo

Forse nel '70 l'energia nucleare costerà meno del carbone e del petrolio

La dichiarazione del ministro Palewski, incaricato della ricerca scientifica in Francia - «Iniziare fin d'ora gli esperimenti industriali necessari»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 settembre.

Il ministro francese Gaston Palewski, ex-ambasciatore al Quirinale ed attualmente incaricato del coordinamento della ricerca scientifica e tecnica oltre Alpe, ha concluso oggi, con un discorso di ampio respiro, il congresso atomico intereuropeo tenutosi in questa capitale, al palazzo dell'Unesco, sotto l'egida della massima organizzazione culturale delle Nazioni Unite.

E' certo che almeno fino al 1970 — ha detto fra l'altro il ministro Palewski — l'Europa e l'America avranno più che a sufficienza, per i loro bisogni, l'energia proveniente dalle fonti che ormai si definiscono «classiche», come il carbon fossile, il petrolio, il metano, il gas. Ma dopo il 1970 la situazione potrà essere diversa. Non si può affatto escludere, anzi è probabile, che allora sarà forse più conveniente (il che vuol dire soprattutto «più economico», meno costoso) usare su larga scala l'energia tratta dall'atomo. Ciò, oltre che per i metodi sempre più facili che si potranno trovare per sfruttare l'energia nucleare, anche a causa dell'inevitabile, progressivo esaurimento od almeno impoverimento dei giacimenti minerari.

Occorre tuttavia notare — ha proseguito Palewski — che il passaggio dall'energia classica a quella nucleare non potrà avvenire d'un colpo ma dovrà esser realizzato progressivamente. E' evidente pertanto la necessità di iniziare, fin da oggi, gli esperimenti non soltanto strettamente scientifici ma «industriali» indispensabili per avviare una produzione consistente, ed è necessario altresì favorire in ogni modo la cooperazione internazionale.

«Nel mondo attuale — ha sottolineato il ministro — non è possibile conservare gelosamente per sé i risultati acquisiti, né sperare di poter giungere con le sole forze d'una singola impresa o anche d'un singolo stato, alla edificazione d'una vera attrezzatura atomica».

Il congresso si è protratto per tre giorni, nel corso dei quali, accanto alle discussioni più propriamente tecniche, sono state presentate e dibattute proposte anche piuttosto originali. Fra le altre, ad esempio, quella di costruire mediante il concorso delle varie nazioni europee, un sommergibile a propulsione nucleare e di gigantesche proporzioni, capace di rimorchiare una decina di barconi-cisterna subacquei carichi di petroli grezzi. La navigazione di tale «treno sottomarino» si svolgerebbe ad una profondità media di una decina di metri, sarebbe parzialmente telecomandata, richiederebbe un equipaggio notevolmente ridotto, permetterebbe di effettuare il trasporto ad una velocità elevata ed offrirebbe, infine, una sicurezza pressoché totale.

l. m.

Dal capo del Pakistan

Proposta una conferenza tra Commonwealth e Mec

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 settembre.

(c.) Harold Macmillan ha continuato oggi i suoi colloqui privati con i rappresentanti del Commonwealth nel tentativo di dissipare i malintesi circa la richiesta inglese di adesione al Mec.

La proposta avanzata ieri sera dal presidente pakistano Ayub Khan, che ha sostenuto l'opportunità di convocare una conferenza congiunta dei capi del Commonwealth e dei sei paesi del Mec, è stata oggi largamente commentata a Londra: secondo Ayub Khan, la base economica della Comunità europea dovrebbe venire allargata in modo da poter abbracciare anche altre nazioni al di fuori dell'ambito europeo.

Il capo di Stato pakistano ha sostenuto che le Nazioni Unite non hanno dimostrato di essere un organismo efficace e funzionale: [illegible] quindi la necessità di creare una forza d'alternativa, che potrebbe essere rappresentata da una comunità «europea», assai più ampia e più potente di quella formulata dai suoi ideatori. Un'Europa che trovi in se stessa la propria prosperità non risolve i gravi problemi che travagliano il mondo. Se si lasceranno languire le economie delle nuove nazioni, anche l'Europa e l'Occidente nel suo assieme potrebbero un giorno trovarsi in grave difficoltà.

Il progetto del capo pakistano è certamente ambizioso e per ora non è possibile dire quale fortuna potrà avere presso Londra e le altre capitali europee. Il presidente Ayub Khan, che oggi si è mantenuto in stretto contatto con Macmillan e con il ministro Heath, si recherà domani a Parigi per incontrarsi con De Gaulle e sottoporgli la sua proposta.

Così ha deciso il Comitato dei ministri del Mezzogiorno

Si farà la diga di Partinico che la mafia vuole impedire

Il lago artificiale sul fiume Jato dovrebbe dare acqua a popolazioni che vivono nella più nera miseria: il reddito annuo aumenterebbe di 4 miliardi - Ma raffiche di lupara e incendi hanno finora ostacolato l'opera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Il Comitato dei ministri del Mezzogiorno riunito sotto la presidenza del ministro Pastore ha deciso di affrettare i tempi per la costruzione della diga sul fiume Jato, nella Sicilia occidentale. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti qualificati di tutti gli enti interessati all'importante iniziativa: l'on. Fasino, per la regione, il prefetto di Palermo e il viceprefetto di Trapani, il presidente della Cassa del Mezzogiorno Pescatore, vari dirigenti dell'Eras (Ente per la riforma agraria in Sicilia) e del Consorzio di proprietari espropriandi, il vicesindaco di Partinico, i sindaci dei comuni di Alcamo, Borgetto, Balestrate, Cinisi, Terrasini e Trappeto.

Per varie ragioni quella di oggi è stata una riunione che usciva dai limiti consueti della ordinaria amministrazione. Intorno alla diga dello Jato si erano infatti intrecciati da due anni a questa parte polemiche a sfondo politico e sociale sempre più accese. Negli ultimi giorni il digiuno di Danilo Dolci aveva interessato al problema della diga perfino alcuni dei più autorevoli quotidiani mondiali, come il Times.

Per capire il significato della decisione odierna bisogna pertanto inquadrarla nella situazione che si era venuta creando nella zona del fiume Jato, lo stesso tristemente famoso per le imprese del bandito Giuliano. L'idea della diga risale a parecchi anni addietro, al 1955: avrebbe dovuto servire alla creazione di un lago di seicento ettari, alimentato dalle piene invernali dello Jato. L'acqua così raccolta avrebbe permesso di irrigare undicimila ettari di terreno, di cui quasi la metà nel comune di Partinico e il resto nei comuni limitrofi altrettanto afflitti dalla disoccupazione e dalla miseria più nera. Grazie all'irrigazione sarebbe stato possibile offrire quattromila posti di lavoro e aumentare il reddito annuo del comprensorio di circa quattro miliardi. Se si tiene conto che l'onere della costruzione della diga, espropri compresi, dovrebbe aggirarsi sui dieci miliardi, non si può non convenire sulla convenienza economica e sociale dell'iniziativa.

Sia pure con le consuete lungaggini burocratiche, nel 1960 venne deciso di dare avvio all'opera: furono stanziati i fondi, approntati i progetti, assegnati gli appalti. Quando però si trattò di dare inizio ai lavori, cominciarono i guai. Misteriosi incendi notturni e non meno misteriose sventagliate di «lupara» contro uomini politici e sindacalisti che si erano battuti per la costruzione della diga, fecero capire che c'era gente decisa ad opporsi alla sua realizzazione.

La mafia, subito si disse, non vuole che cessi il suo monopolio sull'approvvigionamento dell'acqua e sulla domanda di braccia che fa di pochi grossi proprietari gli incontrastati padroni dell'economia locale. La ditta appaltatrice non riuscì mai ad avere accesso all'area in cui avrebbe dovuto sorgere la diga, perché gli espropriandi ritenevano inique le stime dell'Eras calcolate in genere sulla base dei dati catastali, ma rifiutavano, nel contempo, di consentire all'accertamento caso per caso del valore dei terreni.

Lo scandalo per la mancata costruzione della diga dello Jato ha dominato ininterrottamente la vita politica siciliana dal dicembre 1960 in poi; si andavano moltiplicando le proteste delle popolazioni interessate e dei loro amministratori. L'avvento del centro-sinistra in Sicilia e la decisione presa dal Senato nell'aprile scorso di dare corso all'inchiesta parlamentare sulla mafia segnarono una svolta anche per la diga dello Jato. Si ritiene ormai inammissibile che le decisioni dei pubblici poteri fossero tenute in scacco da interessi privati non responsabilmente espressi.

Nella riunione di oggi si è finalmente pervenuti ad un accordo generale, consacrato da un documento sottoscritto da tutti i presenti e illustrato con forza da Pastore.

Chi sa se adesso tutto potrà procedere secondo i piani prestabiliti.

ar. b.

Macchine per potare e raccogliere la frutta

L'Italia produce all'anno circa 22 milioni di quintali di mele e 10 di pesche - Una rassegna e un convegno a Cuneo

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 14 settembre.

L'importanza che ha la frutticoltura nell'economia agricola nazionale, nell'alimentazione e nel commercio estero è rilevante, poiché in Italia si producono (1961) circa 22 milioni di quintali di mele, 8 milioni di pere, 10,2 di pesche, 600 mila di albicocche, un milione e 200 mila di susine, 3 milioni e 200 mila di fichi, oltre gli agrumi e la frutta secca.

Fino a pochi anni addietro, nei convegni regionali e nazionali, si insisteva sui temi delle varietà, della coltivazione, ecc.; ora invece si richiama l'attenzione dei frutticoltori sulla riduzione dei costi, sulla meccanizzazione, sulla commercializzazione dei prodotti e sulla cooperazione.

Su tali argomenti si è aperto stamane un importante convegno presso la Camera di Commercio di Cuneo, con una relazione del prof. Carlone dell'Università di Torino, sulla frutticoltura nella «Provincia grande». Le produzioni medie annue provinciali risultano: mele 800 mila q.li, pere 265 mila, pesche 300.000, nocciole 34.000, fragole 30.000. Le varietà coltivate sono tutte pregiate e moderne e molto richieste in Italia e all'estero.

Domani verranno discussi due importanti argomenti: il primo sulle macchine per i trattamenti antiparassitari alle piante arboree (relatore il prof. Priorelli dell'Università di Torino); il secondo sugli indirizzi della difesa antiparassitaria in rapporto alle attrezzature fitoiatriche attuali (relatore il prof. Borzini di Torino, direttore dell'osservatorio delle malattie delle piante).

Il problema centrale attuale della frutticoltura industriale è quello della mano d'opera specializzata e dell'applicazione delle macchine per le pratiche relative alla lavorazione del terreno, alla raccolta ed alla potatura.

Ora si impiegano trattori, estirpatori, fresatrici, barre irroranti, atomizzatori, ecc., per cui l'incidenza di mano d'opera per ettaro-coltura si è già ridotta da 240 unità a 130 circa per il pesco e da 250-300 a 180 per il meleto ed il pereto. Ma non basta: la carenza di mano d'opera obbligò i frutticoltori a studiare altre attrezzature per facilitare la raccolta e la potatura, due operazioni che richiedono — specie la seconda — personale esperto e addestrato.

Da qualche anno ditte industriali ed artigiane si adoperano per costruire macchine adatte ai lavori frutticoli e già si trovano cesoie pneumatiche ed a molla, carri con piattaforme mobili azionate dalla trattrice con comando idraulico, e così via. La meccanizzazione dell'azienda frutticola ha fatto e farà ancora molti progressi, ed a Cuneo, nel parco della Resistenza, è stata appunto aperta una mostra con tutte le novità ora in uso.

Carlo Rava

L'indice generale è passato da 90,97 a 90,41

Diffusi ribassi in Italia

Deboli gli assicurativi, gli elettrici e il settore del reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 85	—
» » con	105 75	—
Redimibile 3½	96 75	— 0 70
» con	96 65	— 0 70
Ricostruz. 3½	89 35	— 0 25
» con	89 25	— 0 25
Ricostruz. 5 %	98 35	— 0 55
» con	98 25	— 0 55
Att. Fond. 5%	97 15	—
Fr. N. 5% Tr.	98 75	— 0 15
» '54	97 —	—
B.T.N. 5% '65	100 70	+ 0 10
» » '64	100 90	+ 0 20
» » '65	101 —	— 0 15
» » '66	101 05	— 0 20
» » '68	101 47	+ 0 07
» » '69	101 50	— 0 05
» » '70	102 30	— 0 30
» » '71	101 85	— 0 20
B.T.S. 5% '66	100 90	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	100 10	—
» vent. 6%	100 10	— 0 10
» ('56) 6%	100 20	—
» '57 O. 6%	100 15	— 0 15
» ('58) 6%	100 10	— 0 10
» ('74) 6%	100 10	—
» '59 5½ %	96 45	+ 0 25
» '60 5½ %	96 35	—
» Stet 6%	111 90	— 0 50
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	114 —	— 1
» Sider 5½	98 80	—
Efier (III) 4½	97 50	—
Efier (IV) 5 %	99 —	—
FF. SS. 5½	97 30	— 0 20
» » '53	97 30	— 0 20
» » '55	96 50	— 0 40
» » '59	97 10	— 0 40
» 5½ '60	92 80	— 0 40
OO. PP. 5%	92 30	— 0 30
» 5½ %	96 80	— 0 65
E.C.O.P. 6 %	99 95	— 0 40
Eni Petrolio 6%	100 —	— 0 20
» » 6% '57	100 07	—
» » 6% '58	100 05	—
» Sp. 6% '58	100 05	—
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½ %	95 —	— 0 15
» » 5½ '6.	94 80	— 0 20
» Gela 5½%	96 80	—
I. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Migliaram. 5%	96 50	—

Titoli	14	variaz.
Piano Agr. 5%	92 50	—
C.T.O. Sic. 5%	99 90	—
Tr. F. Sic. 5%	94 80	—
Tr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIB Nap. 5% II	—	—
» » » III	99 90	—
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	96 —	—
Cassa RPL 5%	94 90	— 0 10
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Iclpu vent. 6%	100 07	— 0 08
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	100 25	—
Iclpu Cal. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 15	—
» XV 1-2-3	100 10	—
» XVIII 6%	100 07	— 0 03
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	100 15	—
» XXI 5%	92 30	—
» XXII 5%	92 05	— 0 05
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 55	— 0 30
Tor. AEM 5½	94 —	— 0 25
Genova 6% '59	99 80	—
Fiat 6%	100 —	— 0 20
Fiat 6% '56	100 20	— 0 10
Fiat 6% '57	100 —	— 0 35
Fiat 5½% '60	97 35	— 0 25
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	+ 0 35
» '53 7%	105 10	+ 0 35
» '55-75 7%	104 40	+ 0 15
» 1958 7%	107 65	— 0 10
» '59 6½%	102 30	—
» '62 5½%	97 70	— 0 20
» Bull 5½%	96 50	— 0 20
Magnali 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	101 —	— 3 50
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frut 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	104 50	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	14	variaz.
Cart. It. 1958	—	—
Cotini 6%	100 30	—
» 6% '59	99 90	— 0 20
» 5½% '60	94 30	— 0 70
» 5½% '61	94 62	+ 0 20
Meridelet. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	99 90	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	99 25	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	+ 0 25
Pibigas 6½%	99 —	—
Pinasto 7%	105 —	—
Fergat 8%	114 10	+ 0 10
C.Pozzi 5,75 59	96 80	—
Rumianca 5½	93 50	—
Lancia 5½% 59	92 50	— 0 30
Liquigas 6% 59	94 30	—
Ceva-Sav. 5½	94 80	— 0 50
IBM Italia 5½	93 —	— 1 60
It. Gas 5½ '61	93 —	— 1
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	15550	— 200
A.Ass.Ter.priv.	10450	— 90
Assic. Generali	141500	— 1000
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3800	—
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2410	— 55
N.A.I.	26300	—
Torino-Nord	40	—
STET	3070	— 40
Invest	4150	— 50
Finelettrica	1227	— 3
Mediobanca	93000	— 1000
La Centrale	11550	— 175
ELETTRICI		
SIP	1310	— 5
Terni	425	— 4
P.C.E.	1005	+ 1
Sell-Valdarno	3000	—
Meridelettrica	2280	—
Unes	2535	—
Sade	1830	— 15
Vizzola	3300	—
E. Marelli	[illegible]	—
SADE	1160	— 10
M. Marelli	1600	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	1005	— 2
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	14	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2795	— 30
FIAT privil.	2290	— 20
Nebiolo	1009	— 9
SIAM	7000	—
Moncenisio	2970	— 30
Finsider	1293	— 2
Italsider	1500	— 5
Westinghouse	1430	—
Fornara	650	—
Dalmine	2235	— 5
Olivetti privil.	7560	— 24
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13550	—
Viscosa	5350	— 75
Viscosa privil.	4350	—
Chatillon	9400	—
Cotonerie Mer.	940	—
Fisac	320	—
Oir	4650	—
CHIMICI		
Italgas	1795	— 35
Paramatti	2720	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	53500	—
SAFFA	2980	— 40
ANIC	2560	— 5
Rumianca	2439	— 1
Montecatini	2993	— 17
Liquigas	987	— 1
Pibigas	125	— 0 50
S.A.R.O.M.	1460	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Florio	120	—
Venchi-Unica	295	— 3
Eridania	3000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8500	—
Sitos	7075	—
Risan. (Napoli)	2500	—
Immob. Roma	1349	— 14
Gilardini	1950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1990	— 2
C. Acqua Roma	950	—
Acq.DePerr.-C.	1600	—
Cartiera Ital.	4900	— 100
Cartiera Burgo	32600	— 50
Fornaci Riun.	45000	— 950
Eternit	7800	—
Pirelli	5860	— 120
Ceram. Pozzi	1150	— 10
Rinascente	760	—

La settimana si è chiusa con una nota di pesantezza, che ha interessato sin dall'apertura le voci principali. Sull'usuale binario della povertà assoluta di affari, le vendite hanno avuto la prevalenza. In chiusura, per quanto sia emersa una generale azione di assorbimento che ha stabilizzato i prezzi, non si è potuto evitare la sanzione di perdite diffuse. Titoli di Stato invariati; calme le obbligazioni.

Totali della giornata: *di Stato per lire 81.500.000 v. n., obbligazioni per lire 30.000.000 c. n., azioni per contanti n.* [illegible].

Milano, 14 settembre.

La totale assenza del denaro ha accentuato in fine settimana il tono già depresso del mercato azionario, che ha registrato di conseguenza un'altra marcata flessione della quota durante la riunione. Le offerte sono cadute in alcuni momenti a vuoto, colpendo senza distinzione tutti i settori.

Anche i titoli primari, quali Fiat, Catini, Edison, Viscosa e Pirelli hanno dovuto ripiegare su basi ancor più calme. Solo nelle ultime battute si è avuto qualche intervento a difesa, che ha permesso ai titoli più rappresentativi di iscriversi a livelli superiori ai minimi della giornata. In specie le Anic hanno beneficiato di un discreto ritorno di interessamento. Molto fiacche le Generali ed altri titoli assicurativi; deboli gli elettrici.

L'indice generale azionario di «24 Ore» scende ulteriormente da 90,97 di ieri a 90,41 con una flessione del 0,6 per cento. Tono molto calmo anche nel comparto dei titoli di Stato, chiusura fiacca per le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 83.500.000 di lire, obbligazioni per 286.580.000 di lire, azioni n. 455.675, di cui maggiormente scambiati: Fiat 30.000, Catini 26.500, Edison 12.500, Viscosa 82.000, Sade 17.500, Finsider 16.500, Terni [illegible], Rinascente 20.500.

Dopoborsa nulla [illegible] affari e tendenza sempre calma. Prezzi informativi: Fiat 2780-2785, Catini 2995-3000, Edison 7703-7720, Viscosa 5530-5540, Generali 141.500-141.600.

Genova, 14 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 6165; Nav. Alta Italia 25.650; Cotonificio Ligure 5000; Ceg 2175; Eridania 2860; Romana Zuccheri 257; Ind. Zucchero 6950; Distillerie It. 3180; Zuccheri Sermide 2890; Esere Molini 3180; Mira Lanza 53.275; Italsider 1506; Acdes 7925.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	93.100	Pirelli C.	6805
Cine	7105	Sifir	1400
Centrale	11.433	Stet	3090
Invest	4010	Italgi	3050
Bastogi	3410	Generali	141.350
Sviluppo	2750	Ras	51.400
Finmare	601	Incendio	14.305
Finelettr.	1225,50	Assicur.	68.300
Finsider	1291,50	An. Ass.	15.760
Breda	5509	Ass. Milan.	46.600
TRASPORTI			
N. Milano	2200	Veneta	2400
Mittel	3995	Ausiliare	3400
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	50.200	Gavardo	4110
Val Ticino	52	Lanerossi	5330
Olcese	1735	Tilane	311
De Angeli	5300	Fisac	508
Cucirini	11.600	Cascami	8130
Linificio	1015	Bernasc.	5400
[illegible]	56.200	Chatillon	9150
Rotondi	48.400	Snia Visc.	5335
Tosi	4250	Paschetti	1595
Cot. Mer.	974	Scotti	240
Unione M.	97.000	Marzotto	2392
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1505	Dalmine	2225
Magona	1329	Siele	3460
Metallurg.	5480	Brogg.-Iz.	1960
Amiata	4875	Falck	10.550
[illegible]	3000	Trafileria	2890
[illegible]	[illegible]	Ilssa-Viola	1499
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1645
Bianchi	560	Fr. Tosi	1770
Fiat	2792	Westingh.	1450
Fiat priv.	2268	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1199	Vizzola	3540
Cieli	1855	Sme	2245
Dinamo	2160	Orobia	2205
Edison	7600	Romana	1728
Edisonvol.	2200	Terni	428,50
Bresciana	2290	Unes	2260
Campania	1705	Marelli	1110
Caffaro	371	Magneti	1564
Valdarno	2995	Tecnom.	5450
Sarda	4010	Teli	3030
Emiliana	2085	Teli B	—
Susa	1822	Elt	—
App. C.	2970	Alta Ven.	1940
Pugliese	1480	Calabria	1575
Subalpina	2490	Lucana	2190
Sip	1288		
ALIMENTARI			
Distillerie	3201	[illegible]	5325
Eridania	8845	[illegible]	31.470
Ex. Molini	2180	N. Zucch.	290
CHIMICI			
Anic	2585	Larderello	2900
Saffa	9167	Mira L.	53.450
Italgas	1830	Ossigeno	2570
Liquigas	385,25	Rumianca	2450
Nap. Gas	1057	Sarom	1672
Pibigas	121,25	C. Erba	13.750
Solgas	—	Brioschi	11.000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1900	Milano C.	49.900
Interitalia	5710	Silos	6900
Bagi	2590	Gen. Ferr.	849
Beni Stab.	8395	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1340	Risan. N.	[illegible]
DIVERSI			
Baroni	200	Rejna A.	1750
Bioda	55.800	Smeriglio	373
Burgo	32.560	Linoleum	4250
Cinori	1350	Pir. SpA	5865
Ciga	4515	T. Acqui	37.175
Italcem.	41.840	Rinasc.	735,50
Cementir	6095	C. Acqua	895
Cer. Pozzi	147	De Ferrari	1575
Eternit	7600	Elettrocar.	—

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street e Parigi in rialzo

Londra stabile - A Francoforte e Zurigo maggioranza di perdite

New York, 14 settembre.

In mattinata il mercato appariva stazionario con oscillazioni della quota entro limiti largamente frazionali. Nel pomeriggio Wall Street si orientava al rialzo, grazie a ricoperture e ad altre richieste che favorivano alcuni titoli a grosso taglio e alcuni valori dell'aeronautica-missilistica.

Verso la chiusura il mercato dei valori ha presentato, fino alla compilazione del listino, un quadro di mutamenti frazionali nei due sensi: ma i progressi sono riusciti a mantenersi in vantaggio sulle perdite.

Azioni scambiate: 2 milioni 850 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 603,84 (603,09); 20 ferroviari 121,23 (120,69); 40 Obbligazioni interne 86,06 (85,97); 15 Pubbliche utilità 121,48 (121,46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24,12 (24,12); Underwood 15,57 (15,87); American Cyanamid 41,62 (41,62); American Tel and Tel 110,75 (110,37); Bethlehem Steel Corp 30,62 (30,50); Du Pont de Nemours 207 (206,75); General Electric 67,62 (67); General Motors 54,62 (54,25); I.B.M. 388,25 (383,50); Kennecott Copper 65,75 (66,25); Standard Oil of N. J. 52,87 (52,75); U. S. Steel Corp. 41,67 (42,25); Woolworth 64,75 (65,50).

Londra, 14 settembre.

La Borsa londinese è stata caratterizzata oggi da un ulteriore progresso dei titoli pubblici. Negli altri comparti il mercato ha terminato l'ottava e il riporto quindicinale con una nota pesante, a seguito dei dati deludenti sul commercio estero di agosto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 83; Consolidated Stock 2.50% 43 11/16 (42,50); War Loan 3.50% 60 11/16 (60 9/16); Barclays Bank 84,50 (84 1/4); Lloyds Bank 86,50 (87,50); United Steel Companies 31,50 (32); Vickers 25 1/8 (25 3/8); General Electric Co. 35 (35); Dunlop Rubber Co. 30 5/8 (30 3/4); Imperial Chemical Industries 48 3/4 (49); Bowater Paper Corp. 33 1/4 (33 5/8); Imperial Tobacco Company [illegible] (56 1/4); Rolls Royce 25 3/4 (25 5/8); De Beers 177 3/4 (177 3/4); Goldfields 68 3/8 (68 1/8); Rand Mines 77,50 (77,50).

Parigi, 14 settembre.

Il mercato ha avuto oggi un andamento più calmo, ma il fondo dell'intonazione è rimasto generalmente stabile. In evidenza la continua ascesa di Esso Standard; anche i lavori pubblici, i bancari e gli alimentari hanno progredito. I chimici invece hanno segnato un regresso. Esitante il comparto estero. I valori in dollari manifestavano una tendenza da stabile a leggermente riflessiva. Più deboli anche i tedeschi. Generalmente stabili i valori olandesi. Trascurate e calme le miniere d'oro.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,40 (23,30); Pirelli 47 (47,30); Finsider 10,30 (10,30); Olivetti 59,70 (59,30); Galéries Lafayette 621 (613); Ciments Français 167,50 (167); Banque Union Parisienne 339 (338); Crédit Commercial Français 185,50 (187); UGINE 434 (431); Français des Pétroles 302 (302,50); Royal Dutch 196,90 (196,50); Citroën 187,90 (183); Peugeot 342 (342,50); Pechiney 233 (229,80); Rhône Poulenc 413 (420).

Francoforte, 14 settembre.

Mercato fiacco data l'assenza di fattori stimolanti, con limitate variazioni nei due sensi fino a 3 punti e mezzo. I declini erano però in maggioranza.

Montecatini 19,05 (19,20); Fiat 19 (18,15); Fiat pref. 14,60 (14,75); Pirelli 37,80 (38,50); Magneti Marelli 10 (10); Snia Viscosa 34,30 (34,30); Finsider 8,30 (8,40); Olivetti 48,50 (49,10).

A.E.G. 393,75 (396); Badische Anilin 394,50 (396); Brown Bovari 590 (592); Daimler Benz [illegible]; Farben Fabrik Bayer [illegible] (448); Lowenbrau München 890 (890); Mannesmann 215 (218); Metallgesellschaft [illegible] (843); Schering 346 (347); Siemens & Halske 566 (566,50); Deutsche Bank 441 (439); Dresdner Bank 430 (423); Volkswagen 497 (496,50).

Indice generale delle Borse tedesche (base dicembre 1953=100), calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice di ieri): 576,7 (578,3).

Zurigo, 14 settembre.

Il mercato ha rispecchiato la tendenza manifestata ieri da Wall Street. Dato il riserbo dei compratori i prezzi hanno ceduto, specialmente su Interhandel, Aluminium, Ciba, Hero Conserven e Sandoz. Ferma invece Suchard. Anche il settore estero è risultato più debole.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 4000 (4015); Société de Banque Suisse 3430 (3440); Crédit Suisse 3515 ([illegible]); Electro-Watt 2770 (2775); Interhandel 3470 (3535); Société Financière Italo-Suisse 799 (802); Aare-Tessin 1750 (1750); Sauer 2250 (2300); Bally 2270 (2290); Brown Boveri 3400 (3400); Ciba [illegible] (8950); Fischer 2155 (2200); Lonza 2870 (2860); Nestlé 3755 (3790); Sulzer 4860 (4860).

Oro e valute estere

Roma, 14 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,93; dollaro canad. 573,50; lira sterlina 1738; franco svizzero 143,45; franco francese (nuovo) 126,05; marco tedesco 154,90; scellino austriaco 24,02; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,37; corona svedese 120,26; corona norveg. 86,52; fiorino olandese 171,78; cruzeiro brasiliano 0,85; dinaro jugoslavo 0,66; peso argentino 4,46; rublo Urss 175; sterlina egiziana 838; dracma greca 20,50; lira turca 61,20; sterlina australiana 1372,76.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero [illegible]; sterline carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco sviz. 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro [illegible] 702-712; argento 22-23.

Onorificenza

Il Capo dello Stato ha conferito nei giorni scorsi all'Avv. *Mario Dezani*, Presidente dell'Istituto Case Popolari e Consigliere Comunale di Torino, l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. L'alta distinzione onorifica, che si aggiunge alla Commenda dell'Ordine Pontificio di San Gregorio Magno è chiaro riconoscimento della lunga ed appassionata attività politica ed amministrativa svolta dall'Avv. Dezani, specialmente nei campi dell'assistenza pubblica e dell'edilizia popolare.

Confronto fra l'Europa orientale e occidentale

PRODUZIONE DI ELETTRICITA' (miliardi di kwh) — Comecon, Efta, Mec — 0, 100, 200, 300, 400, 500, 600, 700 — 1957, 1958, 1959, 1960, 1961

PRODUZIONE DI ACCIAIO (milioni di tonn.) — Comecon, Efta, Mec — 0, 20, 40, 60, 80, 100, 120 — 1957, 1958, 1959, 1960, 1961

SCAMBI DEL COMECON CON IL MEC — Esportazioni, Importazioni — 0, 0,2, 0,4, 0,6, 0,8, 1,0, 1,2 — 1957, 1958, 1959, 1960, 1961

Il COMECON, lunga sigla che significa «Consiglio per l'assistenza economica reciproca», è in pratica il mercato comune dei Paesi comunisti europei compresa l'Urss. Il MEC raggruppa, com'è noto, Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo; l'EFTA comprende Austria, Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Portogallo, Svezia e Svizzera. I primi due grafici confrontano la produzioni di elettricità e di acciaio; il terzo indica che le importazioni del Comecon hanno superato le sue esportazioni (Fonte: «New York Times»)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Realizzata una proposta avanzata da «La Stampa»

Sulla Torino-Milano, da domani si dovrà marciare su tre corsie

A destra, soltanto gli automezzi pesanti e le vetture lente; in centro la marcia normale e i sorpassi per i veicoli della prima corsia; a sinistra unicamente i sorpassi molto veloci Le soste di emergenza potranno avvenire nelle apposite piazzole create ogni chilometro

Da domani entra in vigore sull'autostrada Torino-Milano una nuova disciplina del traffico, cioè la marcia su tre corsie in ciascuna delle due carreggiate unidirezionali, utilizzando anche la corsia di destra, finora riservata alla sosta di emergenza.

In sostanza, è stata accolta la proposta che ai primi di maggio, pochi giorni dopo la inaugurazione della doppia carreggiata, *La Stampa* aveva avanzato e illustrato, dimostrando i vantaggi pratici, ai fini di una maggior sicurezza e di uno sveltimento della circolazione, che dal provvedimento sarebbe derivato.

Le nuove norme di comportamento sono le seguenti:

1) la corsia di destra sarà riservata obbligatoriamente ai veicoli pesanti (autocarri, autobus, autotreni, ecc.); sarà però anche utilizzabile da tutti gli altri automezzi che marciano a velocità moderata;

2) la corsia centrale servirà per la marcia normale dei veicoli più veloci e per i sorpassi da parte dei veicoli procedenti sulla corsia di destra;

3) la corsia di sinistra sarà riservata esclusivamente ai sorpassi da parte dei veicoli molto veloci, e sarà proibita agli autoveicoli pesanti.

E' proprio quanto proponevamo. Rimane la questione delle soste di emergenza, finora autorizzate sulla corsia di destra delimitata dalla striscia gialla. Con la nuova sistemazione, tali fermate dovranno effettuarsi sulle apposite piazzole, intervallate di circa un chilometro e poste sul lato esterno di entrambe le carreggiate: ciascuna piazzola è segnalata con cartello verticale posto a 200 metri dal suo inizio e con segnalazione orizzontale a 100 metri, seguita da freccia di «invito».

Siccome il sorpasso andrà sempre ed esclusivamente effettuato a sinistra (anche se per ipotesi il veicolo che si intende superare marciasse in quel momento sulla corsia centrale a velocità ridotta — contravvenendo alle nuove disposizioni — e quello superante procedesse sulla corsia di destra), va da sé che resta valida la regola sancita dal Codice di guardarsi alle spalle attraverso lo specchio retrovisore e di segnalare con il lampeggiatore sinistro l'intenzione di effettuare la manovra.

In ogni caso il sorpasso potrà avvenire con maggior sicurezza che in passato, essendo minore lo scarto di velocità tra il veicolo sorpassante e quello sorpassato, in modo che l'eventuale frenata del sopravveniente in terza posizione avrà maggiori probabilità di riuscita per evitare tamponamenti.

L'intervallo di un chilometro tra gli spazi fuori della sede stradale per le soste di emergenza appare largamente sufficiente per la generalità dei casi: se l'eventuale panne non blocca uno degli organi della trasmissione (e il caso è molto raro), ci si potrà arrivare facilmente sullo slancio, anche con motore spento. Ma nella peggiore delle ipotesi, la fermata potrà avvenire anche sulla corsia di destra, sistemando il triangolo rosso. In tal caso, non cambierà nulla, nel senso che il comportamento dei guidatori che seguono nella stessa corsia sarà come in condizioni normali, con sorpasso sulla corsia centrale.

La nuova disciplina sulla Torino-Milano entra in vigore tra i due caselli di inizio e termine dell'Autostrada, cioè tra Settimo e Pero.

AUTOCARRI E VEICOLI LENTI
MARCIA NORMALE E SORPASSI
SOLO SORPASSI VELOCI

Con le nuove norme di circolazione su tre corsie, in vigore da domani sull'autostrada Torino-Milano, la sicurezza di marcia risulterà senza dubbio ancora migliorata, purché tutti vi si attengano disciplinatamente

Come si possono combattere i rumori

Curare gli impianti di scarico, ridurre le vibrazioni, isolare acusticamente il motore - Ma gran parte del frastuono dipende dalla buona volontà degli automobilisti e dei motociclisti

I molti vantaggi pratici che la civiltà meccanica procura agli individui e alla società, hanno inevitabilmente una contropartita in inconvenienti di natura fisiologica. Tra questi, parecchi sono causati dai rumori, che si possono appunto considerare come sottoprodotti della civiltà meccanica stessa.

Veicoli a motore, tram, aerei, officine, macchine da ufficio, sirene, radio, fino ai *juke-boxes*, costituiscono in effetti un «ambiente sonoro» da cui è difficile evadere. E l'organismo umano ne subisce le conseguenze nefaste indicate dai medici: aumento della pressione sanguigna, ipersensibilità, insonnia, stati ansiosi, nervosismo generale. Ce n'è abbastanza per giustificare la lotta contro i rumori che gli abitanti delle città invocano.

Il suono è una forma di energia, caratterizzata da vibrazioni di frequenza variabile, che provocano onde sonore, facendo variare la pressione atmosferica e quindi vibrare il timpano dell'orecchio. Dal timpano, le vibrazioni sono trasmesse al cervello, che dà all'individuo la percezione sonora.

Se le onde sonore sono originate da una sorgente contenuta entro determinati limiti (parole, musica a volume ridotto) la sensazione può essere piacevole; ma se la sorgente sonora provoca vibrazioni di eccessiva frequenza, il cervello riceve una sensazione dolorosa.

L'intensità del rumore è misurabile: l'unità di misura è il *decibel*; il *phon* è invece l'unità di misura della sensazione sonora. Quando l'orecchio umano comincia a percepire un debole suono, riceve la sensazione di un *phon*. Fino a 85 *phon* la rumorosità è tollerabile; da 85 a 120 è fastidiosa, oltre i 120 *phon* si ha la sensazione del dolore: il livello 120 è appunto indicato come «soglia della sensazione dolorosa». Un motore di automobile e di motocicletta senza silenziatore o con la «marmitta» sfondata produce 100 *phon*. Nell'unita tabella riportiamo la scala delle sensazioni sonore, con il relativo valore in *phon*.

I veicoli a motore sono tra i maggiori responsabili della rumorosità. Ma la sorgente non è soltanto il motore in se stesso (e più precisamente l'onda sonora determinata dall'uscita dei gas di scarico): le lamiere della carrozzeria, la chiusura delle porte, il filtro dell'aria, il ventilatore, le stesse gomme contribuiscono in varia misura a provocare rumori.

La lotta contro i rumori di origine meccanica può essere localizzata in quattro punti principali:

1) impianti di scarico molto curati — specie la forma, la posizione e il sistema di «rottura» dell'onda sonora della marmitta;

2) accorgimenti costruttivi quali l'impiego di materiali isolanti che evitino gli sfregamenti di metallo contro metallo; l'equilibratura delle parti rotanti per ridurre le vibrazioni; l'accuratezza nella costruzione degli ingranaggi; il filtraggio dell'aria di aspirazione; la forma delle pale del ventilatore; i sistemi a scatto di chiusura delle porte, ecc.;

3) l'isolamento meccanico per mezzo di materiali antivibranti (per esempio, la gomma) nelle articolazioni, supporti e giunti;

4) l'ammortizzazione degli elementi che possono entrare in risonanza, particolarmente le lamiere;

5) l'isolamento acustico delle sorgenti di rumore, con largo impiego di prodotti antirombo.

Rimane l'elemento soggettivo, cioè la preoccupazione, l'impegno di evitare i rumori inutili: non accelerare il motore a fondo con vettura ferma; accompagnare la chiusura delle porte invece di sbatterle; adoperare al minimo indispensabile le segnalazioni acustiche (certe trombe elettriche attualmente in uso hanno un'intensità sonora insopportabile); non manomettere la marmitta di scarico (l'invito è particolarmente rivolto ai motociclisti) soltanto per il gusto volgare di far credere al prossimo che il motore è strapotente... Anche il rispetto del prossimo evitando il più possibile i rumori molesti è una forma di educazione.

Ferruccio Bernabò

La scala dei phon

130	Motore a reazione
120	Soglia della sensazione dolorosa
110	Motore d'aeroplano a elica a 30 metri di distanza
100	Claxon di auto a 5 metri; motocicletta a scarico libero
90	Sirena dei pompieri a 10 metri
85	Limite della tollerabilità
80	Tram in corsa; strada a grande traffico
70	Autocarro pesante a 10 metri
60	Interno di automobile in corsa
50	Interno di ufficio commerciale
30	Strada tranquilla; radio a basso volume
20	Bisbiglio o mormorio
10	Tic-tac dell'orologio

La Citroën aumenta i prezzi di listino

Parigi, 14 settembre.

Nei giorni scorsi, la Casa francese Citroën ha apportato alcuni aumenti di prezzo ai suoi modelli, eccetto per il tipo utilitario «Ami 6», diminuito di 10 nuovi franchi (pari a poco più di 1200 lire!). Gli aumenti di listino vanno da un minimo di 30 N. F. per una delle versioni della «2 CV» a un massimo di 585 N. F. (72 mila lire circa) per il cabriolet «ID 19». Il provvedimento è stato motivato dal recente aumento dell'acciaio sul mercato francese.

Problemi di sicurezza della circolazione

Le statistiche provano che le uscite di strada si verificano più in rettilineo che nelle curve

E' sovente difficile stabilire le cause degli incidenti, ma dalla casistica i costruttori di veicoli e di strade possono trarre preziosi insegnamenti - La questione esaminata in un congresso internazionale a Salisburgo La responsabilità delle piante ai bordi delle arterie (ma ci sono anche i pali telegrafici e della luce)

La prima regola per un guidatore è, evidentemente, quella di mantenere il suo veicolo entro i limiti della strada, o meglio della sua corsia. Uscire dalla corsia, per un'automobile, sarebbe presso a poco come uscire dai binari per un treno.

Eppure c'è tanta gente che esce di strada e purtroppo, quasi sempre, non si sa perché. Si può comprendere una uscita di strada in curva; dopo un brusco salto provocato da un dosso; in caso di fondo stradale viscido, o coperto di ghiaccio o di neve; ma è difficile in moltissimi casi spiegare l'incidente su strade larghe; con fondo ottimo o buono e secco, e cioè in soddisfacenti condizioni di aderenza. Tante volte non se lo spiega neppure il guidatore implicato in qualcuna di queste uscite di strada; o non vuole spiegarlo. Ed allora si ricorre «al maiore» tanto per giustificarlo; qualche volta si ammette lo stato di sonnolenza o la distrazione.

Incidenti di questo tipo non sono rari; anzi, stando ai pochi dati che si pubblicano, si può ammettere che tra il 15 ed il 46% delle uscite di strada capitano a veicoli isolati.

Il divario tra le percentuali che ho citato è notevole, ma non si hanno dati più precisi e definiti. Il fenomeno comunque non poteva non preoccupare gli studiosi del traffico e tutti gli interessati alla circolazione; in primo piano i costruttori di strade, ed è discusso in questi giorni al Congresso internazionale della Sicurezza Stradale, che si tiene dal 13 al 16 settembre a Salisburgo.

La conoscenza delle cause effettive di questi incidenti a veicoli isolati è infatti fondamentale per arrivare ad eliminare almeno quelle che possono dipendere dalle caratteristiche della strada o da quelle del veicolo, qualora esistano.

In genere questi incidenti a veicoli singoli assumono carattere di particolare gravità sia perché avvengono in rettilineo, e cioè a velocità elevate, sia perché si concludono in urti frontali contro ostacoli che si trovano lungo il bordo della strada, o in ribaltamenti e qualche volta in incendi.

Le cinque memorie discusse a Salisburgo da relatori di cinque paesi differenti, rivelano in primo luogo che le statistiche, per ora, non offrono dati confrontabili e che sono, in ogni modo, o solamente indicative o parziali. Come ebbi già a sottolineare nel mio precedente articolo in materia di circolazione stradale, siamo ancora molto lontani dal possedere elementi obbiettivi ed attendibili. E' peraltro confortante che si cominci a porre le basi per arrivare ad una documentazione statistica esauriente. Tanto più necessaria ora che si vanno diffondendo le autostrade e che si tende quindi ad incrementare le velocità di marcia.

Si può comunque dai dati esposti osservare che la maggior parte delle uscite di strada di un veicolo isolato si verifica in rettilineo. Secondo un dato italiano il 64 per cento, secondo un dato francese il 57 per cento negli agglomerati urbani e il 51 per cento in campagna. E sono percentuali che si avvicinano agli incidenti di corsa di solito più controllati e controllabili. Sono comunque queste percentuali che interessano in maniera particolare perché potrebbero portare a modificare le larghezze delle sedi stradali, e perciò delle corsie, con l'incremento delle velocità dei veicoli, come del resto appare intuibile, a meno di non indurre alle limitazioni di velocità, dimostratesi, per altro verso, non indicative.

C'è infatti, nella memoria del direttore dell'Istituto Nazionale di Ricerche Stradali di Stoccolma, un dato risultante da una serie di tests, nettamente negativo a questo riguardo. E per quanto parziale e limitato, sembra indicare che la riduzione di velocità tende ad aggravare la situazione. Potrebbe peraltro anche rivelare che di solito le fuoruscite di strada sui rettifili sono determinate da stati di sonnolenza e di stanchezza durante i quali il guidatore tende naturalmente a rallentare. A meno che, non siano provocate da ostacoli improvvisamente presenti sulla rotta del veicolo, da pedoni o animali. A questo proposito, le pur limitate statistiche che si offrono, sono lungi dall'essere omogenee, e le francesi, per esempio, non considerano pedoni ed animali come veicoli. Ma quello che a noi importa è di conoscere come si concludono queste fuoruscite di veicoli isolati; contro quali ostacoli vanno a finire, per potere orientare i costruttori e gli enti proprietari di strade e, possibilmente, per dettare norme costruttive particolari.

Stando ai dati forniti dal Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti francese, nel 45 per cento dei casi il veicolo che esce di strada — fuori degli abitati — urta contro degli alberi; nel 10,7 per cento contro segnavia, paracarri, o colonnine di sostegno; nel 18,6 per cento contro muretti e costruzioni diverse; nel 1,6 per cento contro banchine o cordonate.

Nelle statistiche riportate dagli inglesi non si parla di alberi e di urti contro di essi, ma si limitano le collisioni dei veicoli isolati in caso di fuoruscita ai pali telegrafici, ai pali della illuminazione, ai paletti delle segnalazioni. Evidentemente gli inglesi, rispettosi come sono della natura, non intendono chiamare in causa quegli alberi che, ad esempio noi italiani abbiamo largamente sacrificato alla inesperienza dei nostri guidatori.

C'è però una statistica-campione svedese, stabilita l'anno scorso, dalla quale si deduce che su 310 incidenti occorsi a veicoli isolati, usciti di strada, il 25 per cento s'è concluso con collisione contro alberi, il 41% contro ostacoli fissi diversi, il 10% contro banchine e fossati, il 5% contro segnavie sul bordo, il 4% contro banchine di neve e il 15% contro parapetti.

E' probabilmente presto per trarre delle conclusioni su un argomento che non ha ancora dati statistici sufficienti; ma gli stessi autori delle relazioni presentate a Salisburgo, constatato che, almeno il 30 per cento del totale degli incidenti, accade a veicoli isolati, sembrano per ora concordi nel consigliare che sia opportuno: intensificare le segnalazioni stradali, per «guidare» il guidatore e per segnalare gli eventuali pericoli, consigliando se occorre la velocità di marcia da mantenere; tendere ad illuminare le strade, specie nei tratti critici; adottare largamente le barriere elastiche di protezione, che hanno già dato buona prova; allontanare il più possibile gli ostacoli che si trovano lungo le strade e specialmente i pali della luce; attenuare le pendenze delle scarpate.

Tutto questo, servirà certamente a ridurre gli incidenti e ad attenuarne le conseguenze, ma il segreto sta pur sempre nel guidatore, come si disse al principio di questo articolo. Il guidatore deve mantenere la sua traiettoria corretta e segnata dalla strada. Non si può pensare che il costruttore attraverso il veicolo o il costruttore di strade possano fare strade e macchine che correggano tutti gli errori del guidatore.

Giovanni Canestrini

Bracciali luminosi per i pedoni in Francia

Parigi, 14 settembre.

Sembra che l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada francese sia stata fissata per il prossimo mese di ottobre. La nuova legge presenta caratteristiche di ben maggiore severità rispetto a quella attuale. Tra l'altro, sarà aumentato considerevolmente l'importo delle contravvenzioni, che saranno contabilizzate mese per mese: la prima e la seconda infrazione saranno punite con la multa di 1000 vecchi franchi, ma la terza e la quarta saranno aumentate a 5 mila franchi, e le successive a ben 25 mila franchi.

Altre innovazioni riguardano il limite di velocità massima nei centri abitati, che verrà unificato in 60 chilometri orari, tranne nelle grandi città, dove il limite sarà di 50 km., purché la larghezza della strada e le condizioni di visibilità lo consentano.

Curioso, infine, l'obbligo per i pedoni che circolino nelle strade extraurbane, di portare un bracciale luminescente per poter essere scorti da lontano dai conducenti di veicoli a motore. Questo provvedimento è stato dettato dal preoccupante numero di incidenti mortali di cui i pedoni rimangono vittime, e calcolati in circa tremila all'anno.

Revisione di auto e motocicli immatricolati prima del 1955

Roma, 14 settembre.

Il ministro dei Trasporti, con un decreto pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, dispone la revisione parziale delle autovetture, delle motocarrozzette ad uso privato e dei motocicli, immatricolati entro il 31 dicembre 1954 e che non vennero sottoposti alla precedente revisione.

Le operazioni di revisione debbono essere effettuate nei seguenti periodi: dal 1° ottobre al 15 novembre 1962, i veicoli immatricolati nel 1952; dal 16 novembre 1962 al 15 gennaio 1963, i veicoli immatricolati nel 1953; dal 16 gennaio al 31 marzo 1963, i veicoli immatricolati nel 1954.

Risposte ai lettori

Segnali colorati

Nelle idee scambiate sulla vostra rubrica circa il miglior colore delle segnalazioni, è stata trascurata l'importanza del fattore fisiologico. Risulta grosso modo dalle pubblicazioni specializzate che, assunto eguale a uno il fattore di proporzionalità della energia raggiante relativo alla sensazione del verde, quello per il rosso può essere di quattro millesimi, quello dell'arancio di 37/100 e del blu di 14/100. Cioè la potenza di radiazione utilizzata dall'occhio, per ottenere la sensazione visiva, è minore per altri colori che per il verde. Emergono i vantaggi che hanno fatto preferire il rosso, ma anche altri colori possono essere scelti, anche per azione di contrasto.

(Ing. Mario Mezzana - Torino)

L'osservazione è giusta, quanto meno sul piano teorico. In certe strade molto affollate di auto, durante la notte, effettivamente un colore contrastante con il rosso sarebbe desiderabile. Ma di giorno, quando anche il rosso dei segnali di stop ha talvolta un'intensità luminosa troppo bassa, né il verde né il blu sarebbero visibili.

Motore a gas liquido

Sono possessore di una 1100 nuova e desidererei saper se è conveniente applicare alla stessa l'impianto a gas liquido. Il motore non ne soffrirebbe? Il rendimento e la ripresa risultano minori rispetto al funzionamento a benzina? E' vero che il prezzo del carburante sarebbe praticamente dimezzato?

(Pietro Salpi - Biella)

La convenienza economica di installare o meno un impianto a G.P.L. (gas di petrolio liquefatto, che è il nome esatto del cosiddetto gas liquido) dipende soprattutto dall'impiego della vettura. Chi la tiene in garage tutta la settimana e la usa per una breve gita ogni domenica, non ha alcuna convenienza a sostenere la spesa di installazione, che è invece rapidamente ammortizzabile da chi faccia molti chilometri al giorno per ragioni di lavoro. Ad ogni modo, si tratta di calcoli che ciascuno può fare tenendo presenti queste cifre: un impianto nuovo, compreso il collaudo, costa dalle 45 alle 75 mila lire, a seconda della massa del materiale impiegato: rimontare un vecchio impianto su un'altra macchina costa 25-30 mila lire. Una volta all'anno è necessario ripetere il «collaudo», perdendo un paio d'ore e spendendo sulle 3 mila lire. Il costo di un litro di gas — con il quale la percorrenza chilometrica equivale quasi a quella di un litro di benzina — varia dalle 50 alle 60 lire.

Il motore non soffre del funzionamento a G.P.L.: vi è anche chi sostiene che duri di più. Non si hanno mai fenomeni di «battito in testa» e di «preaccensione», anche con alti rapporti di compressione, e non si verifica il fenomeno della diluizione dell'olio lubrificante. Il rovescio della medaglia è una leggera perdita di velocità e di ripresa.

«Kart» e non «go-kart»

Su *La Stampa* di qualche giorno fa, sopra una fotografia si parlava di una corsa in *go-karts*. Mi permetto far presente, per la precisione, che siete incorsi in un errore poiché non esistono le piste per *go-karts* e non esistono i *go-karts* come definizione generale, ma esclusivamente le piste per *karts* ed i *karts*. Quest'ultimo infatti è l'esatto nome della popolare vetturetta. *Go-karts* è la ragione sociale di una delle maggiori industrie americane produttrici di *karts* e che dà quindi il suo nome esclusivamente alle sue vetturette.

(Livio Fusco - Torino)

NOVITA' DELLA TECNICA COSTRUTTIVA

Un motore senza ventilatore

Senza attendere gli ormai imminenti Saloni, molte Case hanno lanciato nelle ultime settimane nuovi modelli, alcuni dei quali di concezione originale. I progressi più evidenti si sono notati nelle sospensioni e nei motori; tra questi ultimi, è notevole lo schema adottato dalla Ford-Colonia sulla recentissima «Taunus 12 M», modello della classe medio-leggera, di 1200 cmc. La Ford è una fabbrica piuttosto conservatrice, ma con la sua ultima vettura ha scelto uno schema di motore decisamente anticonvenzionale: quattro cilindri disposti a V con apertura di 60 gradi e trasmissione sulle ruote anteriori, in modo da ridurre al minimo gli ingombri a favore dello spazio utile. Un'altra particolarità è data dalla soppressione del ventilatore di raffreddamento del radiatore, sostituito da un sistema a circuito sigillato, con il radiatore stesso collegato a un secondo contenitore dell'acqua, raffreddato da una piccola ventola che entra automaticamente in azione entro determinati limiti di temperatura.

Il motore a 4 cilindri a V della nuova Ford «Taunus 12 M» con trazione anteriore

CRONACHE DELLO SPORT

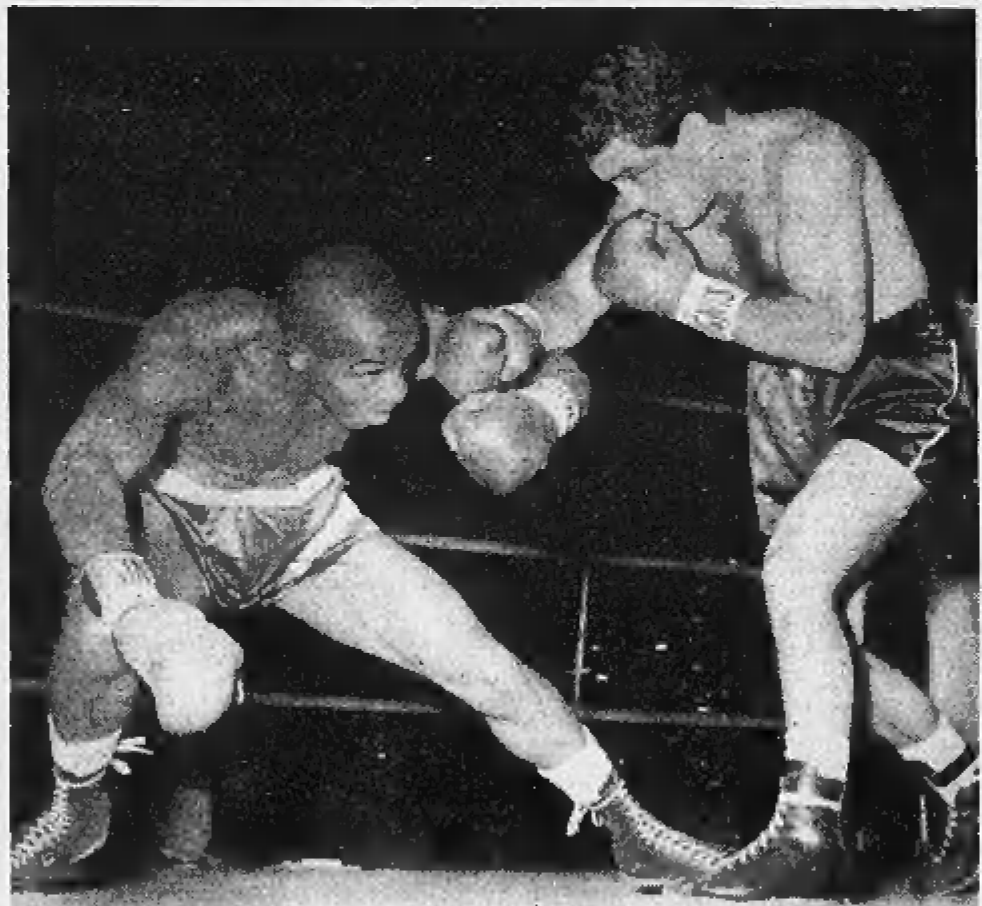
A Milano delusione nella boxe, a Belgrado successi degli atleti

Duilio Loi ha perso il titolo mondiale di pugilato
Pamich e Morale campioni europei di atletica

Era in palio il primato assoluto dei pesi welters - juniors

Perkins scatenato all'attacco domina nettamente contro Loi

L'americano ha vinto ai punti in quindici riprese - Non è stato un brillante incontro: il boxeur italiano era troppo lento, irriconoscibile - Burruni sconfigge il francese Rossi e conserva il titolo dei pesi mosca



Perkins (a sinistra) in un curioso atteggiamento durante il match con Loi (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 14 settembre.

Duilio Loi ha perso il suo titolo mondiale dei pesi welter-juniors. Il pugile triestino, che ha ormai irrimediabilmente iniziato la parabola discendente della sua carriera, aveva dovuto compiere notevoli sforzi per rientrare nel peso (kg. 63,500) della categoria: così ha dovuto cedere alla superiore vigoria del negro Eddie Perkins.

L'americano per la verità non ha fatto molto per vincere: non ha disputato un combattimento di gran classe. Tuttavia la sua mobilità, l'efficacia del suo «maligno» e velocissimo sinistro e la sua agilità sono state sufficienti per controllare un Loi ben lontano dal grande campione che tutti conosciamo.

Quando l'arbitro francese Verrières ha alzato il braccio di Perkins in segno di vittoria, Duilio Loi si è dato in escandescenze. Il verdetto lo sorprendeva, lui era convinto di essere riuscito ancora una volta a salvare il suo trofeo. Disceso dal ring, intrattenendosi con i giornalisti l'ex-campione del mondo ha detto:

«Ero convinto di essere in vantaggio. Guardando l'avversario lo avevo visto più volte in difficoltà. Nell'ultima ripresa sono riuscito a farlo decisamente barcollare con un potente destro al viso. Pensavo di avere vinto, invece l'arbitro francese mi ha giocato. Dopo questa delusione penso di averne abbastanza. Farò un altro "match" se mi pagano bene, e poi mi ritiro. Sono stufo di fare sacrifici per la boxe».

Le amare dichiarazioni del pugile sconfitto nulla tolgono al merito della vittoria di Perkins. Rispetto al combattimento del 21 ottobre scorso al Palazzo dello Sport, il negro è decisamente migliorato. Loi invece è apparso in netto regresso: fermo sulle gambe, incerto sulla tattica da seguire, ha lasciato quasi sempre l'iniziativa all'avversario, quasi sperasse di trovare nella guardia ermetica dell'americano il varco per un colpo a sorpresa.

Il combattimento non ha riservato molte emozioni. Si è svolto quasi sempre secondo un *cliché* eguale; Perkins all'attacco, sia pure senza esporsi troppo, il triestino fermo sulle gambe ad attendere l'avversario. Una passività che non conoscevamo in un campione come Loi, una passività che trova la sua spiegazione nei sacrifici fatti dall'ex campione del mondo per rientrare nei limiti di peso della categoria.

In altra occasione forse Loi avrebbe trovato una qualche scusa per rinviare nuovamente il combattimento. Questa volta ha pensato invece diversamente. Il guadagno a percentuale sugli incassi nella riunione al Vigorelli era forse l'ultimo o comunque uno degli ultimi guadagni della sua luminosissima carriera di pugile. Perché perderlo? Loi ha preferito quindi affrontare la sua sorte e, svuotato di energie, ha inesorabilmente perduto.

Nelle prime fasi, il combattimento ha avuto pochi episodi equilibrati. Perkins è andato a terra nel primo round per uno scivolone sul tappeto e Loi non l'ha perdonato, picchiandolo mentre era con un ginocchio a terra. Nella ripresa successiva, il pugile negro si è portato all'attacco con il suo sinistro velocissimo e maligno, pronto a bersagliare Loi da ogni posizione, mentre l'italiano è rimasto in attesa di poter entrare con il suo destro nella guardia dell'avversario. Nel terzo round Loi ha «sentito» un bel destro al mento, secco e veloce, portatogli da Perkins e ciò lo ha indotto a una prudenza ancora maggiore.

Nelle riprese successive non si è avuta alcuna modifica della tattica di attesa del campione del mondo. Loi ha sempre subito gli attacchi di Perkins, attendendo a gambe ferme l'occasione di poterlo colpire d'incontro. Queste occasioni però sono state troppo poco frequenti per l'abilità del negro nella boxe difensiva.

Nella fase centrale del combattimento Perkins ha continuato ad accumulare punti e soltanto nelle ultime tre riprese Loi si è spinto all'attacco con maggior decisione. Evidentemente il campione del mondo era convinto che in quel momento il *match* fosse ancora in equilibrio e che gli bastasse un deciso serrate per acquistarsi quel minimo margine di punti sufficiente per guadagnare il verdetto. Invece Loi è riuscito a rimontare solo parzialmente lo svantaggio.

Nell'ultimo *round*, Perkins, attaccato con commovente energia dal campione del mondo, ha attraversato un paio di momenti difficili, accusando nettamente un destro alla mascella, ma è riuscito con il suo mestiere a cavarsela da questa situazione difficile ed a terminare in bellezza il combattimento. L'arbitro Verrières non ha avuto molte incertezze, e dopo una rapida consultazione dei suoi cartellini ha alzato il braccio di Perkins.

Per Loi, a 33 anni, inizia il viale del tramonto: era inevitabile che ciò prima o poi dovesse capitare. Il campione del mondo, comunque, è caduto in piedi e non è detto che in altra occasione, non costretto a sacrifici per rientrare nei limiti di peso, egli non possa fornire uno spettacolo degno della sua eccezionale classe.

Il sardo Salvatore Burruni ha conservato con estrema facilità il suo titolo europeo dei pesi mosca battendo ai punti il francese Pierre Rossi con larghissimo margine di vantaggio. Fin dalle prime battute si è capito che il combattimento sarebbe stato a senso unico: Rossi ha un gran temperamento ed eccellenti doti difensive, ma gli manca quel pizzico di classe necessario per pretendere una parte di protagonista alla pari con un campione come Burruni. Il francese ha dovuto accontentarsi di un ruolo di comprimario e fin dai primi minuti è stato costretto a difendersi a volte con bravura, a volte piuttosto affannosamente.

Questo per cinque riprese, nella sesta poi, bersagliato senza pietà dallo scatenato Burruni, il francese è stato salvato dal *gong* in una situazione alquanto critica. Nei *rounds* successivi Rossi ha dato nuovamente ripetute prove della sua stoica resistenza di fronte ad un avversario che non gli concedeva tregua, finché Burruni, convintosi di non poter riuscire nell'*exploit* della vittoria prima del limite di fronte a un avversario dall'incredibile vitalità, si è rassegnato a tirare avanti fino al termine della quindicesima ripresa.

Il campione d'Europa si è limitato ad offrire al francese altre occasioni per mettere in mostra le sue eccezionali qualità di incassatore. Anzi, nell'ultima ripresa, il pubblico ha applaudito a scena aperta il coraggioso pugile transalpino che, facendo appello alle ultime sue energie, ha negato a Burruni la soddisfazione di metterlo al tappeto. In conclusione, non più di un impegnativo allenamento per un campione d'Europa che merita antagonisti di ben altro valore.

Gianni Pignata

RISULTATI — *Pesi welters:* Piazza (Firenze) kg. 66,600 b. Breschi (Milano) kg. 64,700 ai p. in 8 riprese: *Pesi mosca* (campionato d'Europa): Burruni (Alghero) kg. 50,450 b. Pierre Rossi (Parigi) kg. 50,100 ai p. in 15 riprese.
Pesi welters-juniors (campionato mondiale): Perkins (Usa) b. Loi (Italia) ai p. in 15 riprese.

Con Leoncini terzino la Juventus a Genova

La Juventus per la trasferta di Genova annuncia alcune interessanti novità. L'allenatore Amaral ha deciso di affidare al rientrante Emoli quei compiti di «centrocampista» che nelle scorse partite doveva disimpegnare Amaro, nello stesso tempo Leoncini è stato spostato al ruolo di terzino destro. La squadra bianconera scenderà in campo nella seguente formazione: Mattrel, Castano, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Il Torino completerà oggi la preparazione nel ritiro di Alpignano in vista della partita con il Catania. Contro la squadra siciliana dovrebbero giocare sia Danova che Ferrini. La più probabile inquadratura dei granata sarà quindi la seguente: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Danova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa.

Il Catania ha proseguito ieri gli allenamenti nel ritiro di Lanzo. L'allenatore Di Bella ha confermato che lo squalificato Benaglia sarà sostituito da Szymaniak.

Sette corse al trotto questa sera a Vinovo

Riunione di corse al trotto stasera alle 21 all'ippodromo torinese: sono in programma sette gare, con il Premio Appennini (L. 500.000, m. 1600) al centro del programma. Alla corsa — in cui la partenza sarà data con l'«autostart» — parteciperanno: Damoa (G. Pasolini), Gualana (A. Pasolini), Tokyo (L. Castelli), Narvik (V. Guzzinati), Eccolo (F. Milani), Sabbioncello (P. Campioli), Marino (D. Fossati). Quest'ultimo è il favorito della gara ed il suo compito non pare molto difficile.

Alla Sporting Club di Torino si iniziano oggi pomeriggio gli incontri per la Coppa Brian di tennis: la squadra del circolo torinese (Sada, Bonaiti, Bologna) incontrerà il T. C. Milano (Tarchini e Maggi).

La folla ha tentato di sfondare i cancelli

Invano si è cercata la «dama bianca» del pugile negro - La bella trapezista italo-francese Adeline Larible non si è fatta vedere

(Nostro servizio particolare) Milano, 14 settembre.

Folla strabocchevole al Vigorelli per l'incontro Loi-Perkins. Mai vista tanta gente — dicono gli habitués *— dai tempi dei famosi incontri ciclistici Coppi-Patterson e Coppi-Schulte. Le gradinate sono stipate da almeno 16 mila spettatori, mentre altri 4000 affollano il prato che presenta un colpo d'occhio impagabile. Non per niente la prevendita aveva bruciato l'intero stock di biglietti disponibili, tanto che alle 16 i bagarini già installati davanti al velodromo avevano realizzato 6000 lire per un biglietto di prato del valore di un terzo.*

Alle 20 la società organizzatrice dell'incontro dichiarava che tutta la sua scorta di biglietti si riduceva ormai a sei esemplari tenuti in serbo come oro per eventuali personalità che avessero deciso in extremis di intervenire alla riunione. Folla paurosa, dunque, all'interno e altre migliaia di tifosi calcolati in almeno 5000, muniti o no di biglietto, si accalcavano alle porte del velodromo, energicamente presidiate dalla polizia.

Alle 21, poi, mentre sul ring era in corso il match tra Burruni e Rossi, la Celere e la Mobile si vedevano costrette a ricorrere al drastico sistema del carosello delle «jeeps» per impedire che la folla, premendo sui cancelli, li sfondasse.

La folla non è mancata all'appuntamento, dunque. E' invece mancata l'attrazione-sexy della serata: la trapezista francese Adeline Larible, per i cui vezzi il negro Perkins si era concesso una escursione sentimentale a Merano alla vigilia del match. La bella Adeline era la grande attesa, specialmente nel parterre, dove stavano pigiatissimi giornalisti e fotografi.

Le voci dell'ultima ora davano per certo il suo arrivo; si giurava che l'acrobata aveva chiesto ed ottenuto un giorno di licenza dal circo Heros.

I giornalisti ed i fotografi — questi ultimi specialmente pronti a fare una ecatombe di flashes — contavano le sedie che rimanevano vuote mano a mano che la riunione progrediva.

Hanno perduto definitivamente le speranze quando l'ultima sedia di ring è stata occupata da un signore risultato poi un colonnello medico in pensione.

C'è tuttavia chi giura di aver visto la trapezista Adeline (che sarebbe arrivata a Milano già fin dal mattino, ma in strettissimo incognito) anche al «Vigorelli». Confusa tra la folla che si assiepava ai piedi e ai margini del prato: tutta vestita in un classico tailleur nero la ragazza avrebbe «sofferto» le quindici riprese senza raggiungere la sedia che probabilmente le era stata destinata. g. m.

Il pubblico tenta di scalare il recinto al Vigorelli (Tel.)

Morale nei 400 m. ostacoli eguaglia il record del mondo

L'azzurro ha corso in 49"2 - Pamich si è imposto nella 50 km. di marcia col tempo di 4 ore 18'46"6 - Il secondo arrivato distaccato di sei minuti - Meconi delude nel getto del peso vinto dall'ungherese Varju con m. 19,02 - Belle prove di Lievore e Ottolina - Il russo Ter Ovanesian (m. 8,19) si afferma nel salto in lungo



Morale taglia il traguardo dei 400 metri ost.; a destra il vittorioso arrivo di Pamich nella 50 Km (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Belgrado, 14 settembre.

Salvatore Morale e Abdon Pamich hanno conquistato stasera a Belgrado i titoli europei dei 400 ostacoli e della 50 chilometri di marcia, sbalordendo gli avversari ed entusiasmando gli spettatori per la facilità con la quale si sono imposti nelle due gare. Morale ha realizzato un tempo eccezionale — 49"2 — che eguaglia il record mondiale della specialità stabilito nel 1958 dal poderoso atleta americano Glen Davis, lo stesso che due anni or sono ha vinto a Roma il titolo olimpico.

Erano appena passate le 20 e ci siamo trovati tutti, tifosi, tecnici e giornalisti italiani quasi nella pista dello stadio, attorno al ragazzo in maglia azzurra che subiva già gli assalti dei telecronisti e dei cineoperatori. Non è stata, lo ammettiamo, una dimostrazione di disciplina scavalcare le transenne e la cancellata mentre gli inservienti, impreparati, restavano fermi a guardare quel gruppo di scalmanati, ma ormai era fatto. Bisogna anzi dire che il servizio d'ordine è stato comprensivo, ha capito il nostro entusiasmo, che si era, del resto, propagato a tutto lo stadio, agli spettatori convenuti da ogni parte d'Europa. I più eccitati apparivano gli sportivi jugoslavi, cordiali padroni di casa.

Già ieri, in semifinale, Morale aveva dato l'impressione di poter migliorare il suo record di 49"7, stabilito a Roma il 15 ottobre dell'anno scorso, ma stasera le condizioni atmosferiche non parevano favorevoli, faceva freddo ed una notevole umidità stagnava nell'aria. La gara l'abbiamo vista poco. Gli altri non esistevano: c'era solo Morale. Ecco le sue prime impressioni, gridate con il cuore in gola mentre l'allenatore federale degli ostacolisti, Sandro Calvesi, gli urlava a sua volta: «Dino, è un record del mondo!».

«Sono partito senza spingere a fondo — ha spiegato l'azzurro —, poi sono scattato al quinto ostacolo. Mi sono contratto un po' nel finale, ma negli ultimi metri ho sentito che le gambe giravano di nuovo perfettamente».

Quando Morale ha passato il traguardo abbiamo guardato alle sue spalle: a 10 metri buoni arrancavano i tedeschi Neumann e Janz, quest'ultimo ex-primatista europeo e quarto alle Olimpiadi. Gli altri più in là ancora.

Due ore prima, sul podio dei vincitori, era già salito Pamich, magnifico dominatore della 50 chilometri di marcia sul sovietico Panitchine e sull'inglese Thompson, che lo aveva battuto nella stessa gara alle Olimpiadi di Roma. Partito alle 13,35 con altri venti concorrenti, Pamich è entrato nello stadio quando già imbruniva e la temperatura si era fatta rigida. Con il suo stile inconfondibile — l'unico, con quello di Dordoni, capace di rendere elegante la marcia, — l'azzurro ha compiuto il mezzo giro di pista e subito dopo il traguardo si è portato sotto la pedana dei fotografi, dove ha risposto alle domande che gli giungevano da tutte le parti, senza tradire lo sforzo.

— Quando ha staccato tutti gli avversari?

— Al 20° chilometro, dove ha ceduto Vedjakov che aveva tirato sino a quel momento e col quale avevo lasciato gli altri dopo dieci chilometri. Mi sono accorto tardi che Vedjakov tentava di stroncarmi per favorire Panitchine, ma è andata egualmente bene. E' crollato lui, ed io ho compiuto da solo gli ultimi trenta chilometri.

Pamich ha 29 anni, è sposato ed ha un figlio; vive a Genova, dove è impiegato presso un'industria di prodotti petroliferi. Quella odierna è la più grande vittoria della sua già brillante carriera.

Con Morale e Pamich, gli altri otto campioni della giornata sono: Elvira Ozolina (Urss) m. 54,93 nel giavellotto; Maria Itkina (Urss) 53"4 — record mondiale ufficiale eguagliato — nei 400 metri; Galina Bistrova (Urss) p. 4833 nel pentathlon; Igor Ter Ovanesian (Urss) m. 8,19 nel lungo; Vilmos Varju (Ungheria) m. 19,02 nel peso; Jolanda Balas (Romania) m. 1,83 nel salto in alto; Robbie Brightwell (Inghilterra) 45"9 nei 400 metri, e infine Kouznetsov con 8026 punti nel decathlon conclusosi dopo le 21.

Le qualificazioni del getto del peso maschile hanno aperto la giornata alle 9 di stamane. Meconi, tanto autoritario fuori campo, ha accusato dei dolori alla schiena e si è impaurito appena messo piede in pedana. Tre lanci modesti (il migliore di 16,93) gli hanno valso l'esclusione dalla finale del pomeriggio. Di altra tempra si è mostrato Carlo Lievore nella qualificazione del giavellotto. L'azzurro ha ottenuto al secondo tentativo il miglior risultato (m. 80,20) davanti ai sovietici Lusis (79,06) e Cybulenko (77,92).

Molto combattute le eliminatorie del pomeriggio. Genevay (Francia) 21"1, Ottolina 21" (nella batteria dell'azzurro doveva esserci Piquemal, ma il francese ha dato forfait dopo la vittoria di ieri sui 100), Foik (Polonia) 20"9, Jonsson (Svezia) 20"8, Schuman (Germania) 21" e Zielinski (Polonia) 21"2 hanno vinto le batterie dei 200 e si sono classificati per le semifinali di domani con altri 18 velocisti, compreso Sardi, terzo nella batteria di Schuman. Grande impressione hanno destato Ottolina, Foik e Schuman per la facilità dell'azione.

La Bertoni si è qualificata a sua volta per le semifinali degli 80 ostacoli.

Lotta accesa nelle batterie dei 3000 siepi. Nella prima, vinta dal tedesco Buhl, è stato addirittura eliminato il primatista mondiale Crzyskowiak. Il nostro Sommaggio è giunto ultimo nella seconda serie. Lo stesso è accaduto a Rizzo in una batteria dei 1500 dominata dal francese Jazy.

Troppo severe sono risultate per Donata Govoni le semifinali dei 200 piani. Passata in batteria con il tempo di 24"4, la velocista emiliana è parsa provata nella gara successiva ed è stata eliminata in 24"6. Il miglior tempo lo ha realizzato la tedesca Heine, che non dovrebbe fallire questa vittoria, dopo essere stata sconfitta nei 100. Per i tedeschi sarebbe ora, in quanto la loro forte squadra, per un motivo o per l'altro, non ha ancora vinto una gara. Nella 4 x 100 maschile il quartetto italiano si è qualificato per la finale.

Hanno chiuso la giornata le batterie dei 1500 metri per il decathlon. Gare per nulla interessanti, ma che decidevano l'intera competizione, in quanto dopo nove prove si trovavano al comando della classifica, nell'ordine — divisi da soli 44 punti — il tedesco Moltke e il sovietico Kutznetsov. Questi ha realizzato un tempo migliore e ha capovolto il punteggio finale a suo favore di soli 4 punti. L'azzurro Sar, in condizioni fisiche poco brillanti, si è classificato decimo.

Bruno Perucca

I RISULTATI

M. 400 OSTACOLI - 1) Morale (Italia) 49"2 (record mondiale eguagliato); 2) Neumann (Germania) 50"5.

50 KM DI MARCIA - 1) Pamich (Italia) 4 ore 18'46"6/10; 2) Panitchine (Urss) 4 ore 24'38"6; 3) Thompson (Inghil.)

GIAVELLOTTO FEMMINILE - 1) Ozolina (Urss) m. 54,93; 2) Diaconescu (Romania) 52,10; 3) Chastina (Urss)

M. 400 MASCHILI - 1) Brightwell (Inghil.) 45"9/10; 2) Kinder (Germania) 46"1

SALTO IN LUNGO MASCHILE - 1) Ter Ovanesian (Urss) m. 8,19; 2) Steinbach

GETTO DEL PESO MASCHILE - 1) Varju (Ungheria) m. 19,02; 2) Lipsnis

DECATHLON - 1) Kousnetsov (Urss) p. 8026; 2) Moltke (Germania) 8022; 3) Bock

M. 400 FEMMINILI - 1) Itkina (Urss) 53"4 (record mondiale ufficiale eguagliato); 2) Grieveson (Inghil.) 53"9;

SALTO IN ALTO FEMMINILE - 1) Balas (Romania) m. 1,83; 2) Gere (Jugoslavia) 1,70; 3) Knowles

Programma di oggi

Il programma della quarta giornata (collegamento in Eurovisione dalle 16,10 alle 18,40, telecronista Paolo Rosi) è il seguente: mattino: lancio del disco femminile, salto in alto maschile, lancio del martello;

pomeriggio: ore 15: finale salto con l'asta; 14,30: finale disco femminile; 15: semifinale metri 80 ostacoli (Bertoni); 15,20: semifinale metri 200 maschile (Ottolina, Sardi); 15,30: finale salto in lungo femminile; 15,55: batterie 4 x 400 maschile (per l'Italia: Barberis, Bello, Fraschini, Morale);

16,30: finale giavellotto maschile (Lievore); 16,35: batterie 800 femminili (Innocenti); 17,10: semifinale 110 ostacoli (Cornacchia e Mazza); 17,30: finale 800 maschili; 17,45: batterie staffetta 4 x 100 femminile (Govoni, Bertone, Spampani, Mecocci); alle 18,30: finale metri 5000.

Il torneo nazionale di calcio prende il via domani

Sei squadre sperano nello scudetto

Milan, Inter, Juventus, Fiorentina, Roma e Bologna hanno rinforzato l'inquadratura - Le possibilità di Samp e Torino - Si attende dai grandi clubs un gioco d'attacco

Ogni anno, quando, dopo il riposo estivo, il campionato annuncia la ripresa della sua attività, la passione per il giuoco del calcio si riaccende di luce nuova. La lunga sosta ha riacuito l'interesse per quanto riguarda la palla rotonda, e le speranze rinverdiscono in ognuno dei centri dove ha sede un esercito piccolo o grande di tifosi. Le squadre, per conto loro, si sono rinnovate, oltreché riposate.

Rassomigliano le squadre stesse, a questo punto, a quei battaglioni o reggimenti della grande guerra, che tornati logori, pesti e decimati dalla trincea, sono stati vestiti a nuovo, hanno ricevuto i rincalzi ed i complementi, e si sono rinvigoriti come efficienza e come volontà combattiva. Ognuna è ridiventata, intenzionalmente, un ottimo strumento da battaglia. E' una delle forze dello sport nostro, questo spirito che ogni volta, a settembre, decisamente si rinnova e fa apparire la stagione che sta per cominciare come quella buona, quella delle rivincite o delle grandi affermazioni.

Illusioni a parte, questa volta a prendere la partenza con serie e fondate possibilità di successo finale sono in parecchie: Milan, Internazionale, Juventus, Roma, Fiorentina, Bologna, colla Sampdoria ed il Torino come rincalzi di prim'ordine. L'assalto alle prime posizioni dovrebbe essere duro ed accanito.

Anche perché quest'anno la lotta riveste delle caratteristiche speciali. La Federazione Italiana ha creduto suo dovere, subito dopo il campionato del mondo, di intervenire per limitare al massimo l'importazione di giuocatori dall'estero. E, tirando le somme, è successo che proprio quest'anno sono stati acquistati numerosi calciatori da oltre confine. Una quantità intera di elementi è affluita in Italia dalla Germania, dalla Svezia, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Danimarca, dal Brasile, dall'Argentina, dal Cile e da altri paesi. E l'afflusso non può tuttora essere considerato come ultimato.

Il movimento coll'estero è stato addirittura imponente, come nomi e come cifre, ed ha compensato ampiamente la scarsità dei trasferimenti che sono avvenuti fra gli uomini di nazionalità italiana. Esaminando il problema dall'alto, bisognerebbe riconoscere apertamente che l'ambiente nostro, partendo da un programma ben determinato, è arrivato allo scopo opposto di quello che si era prefisso.

Ma, in tanto rivolgimento, una grossa novità è intervenuta a movimentare ancor maggiormente la vita interna nostra. Per la prima volta quasi il campionato nostro ha aperto le porte ad elementi di razza negra o di sangue misto. Finora i giuocatori «colorati» che erano comparsi nella nostra competizione nazionale erano stati uno o due al massimo. Ad un certo punto era intervenuto addirittura un accordo fra i grandi dirigenti di società — una specie di *gentlemen's agreement* — per limitare le importazioni a calciatori bianchi.

Come tanti altri, l'accordo stesso è andato in disuso, e negri, mulatti, meticci hanno trovato ora la porta aperta nel paese nostro. Noi non siamo affatto «razzisti», e non intendiamo schierarci per partito preso contro coloro che qualcuno ha definito come i «non puri». Segnaliamo qui puramente la novità, limitandoci a ribadire i dubbi già in altre occasioni espressi sulla capacità e sulle possibilità fisiche di «colorati» provenienti da climi torridi ad assuefarsi ai nostri climi invernali.

E' quest'ultima, una questione che rimane aperta e per rispondere alla quale noi attendiamo con curiosità i mesi di dicembre e di gennaio.

Chi lo vincerà, questo campionato? E' la domanda che ognuno si pone. Abbiamo fatto il nome di sei compagini come di quelle che, in partenza, presentano i maggiori titoli per il successo finale. Sei unità, che, nei confronti colla stagione scorsa hanno rinforzato tutte la loro struttura interna. All'infuori di una — quella che riportò il titolo nell'annata ultima — nessuna pare troppo soddisfatta del grado di efficienza raggiunto. Ognuna sta manovrando per migliorare se stessa, specialmente per quanto riguarda il settore dell'attacco, il «punto dolente» del giuoco nostro. Per questo motivo sarà bene attendere ancora qualche po' prima di esprimere un giudizio definitivo sul positivo valore delle squadre che puntano verso l'alto. Le liste di trasferimento si riapriranno fra poco, e d'elementi stranieri se ne potranno importare ancora.

Indipendentemente però da quanto può avvenire ancora, l'idea nostra, al momento della partenza — l'idea, si noti bene, non una convinzione — è che il successo finale debba arridere alla squadra che già la scorsa stagione si dimostrò la più meritevole di tutte, quella del Milan.

Vittorio Pozzo

Imminente l'arrivo di Amarildo in Italia?

Il Botafogo al posto dell'attaccante chiede Amaro

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 14 sett.

I dirigenti del Botafogo non hanno ancora confermato la notizia del trasferimento di Amarildo alla Juventus. Si sa però, in via ufficiosa, che la partenza dell'attaccante brasiliano per l'Italia è ritenuta imminente.

In cambio dell'ala-mezz'ala, che si è messa in luce negli ultimi campionati mondiali vinti dal Brasile, il Botafogo richiederebbe Amaro, un giocatore pure brasiliano oggi in forza alla Juventus.

m. g.

Testimonianze concordi [redacted] Stoccarda

Gli italiani furono [redacted] per [redacted] Leibbrand

I superiori dell'imputato hanno negato di aver ordinato la strage dei ventisei ausiliari - Il presidente della Corte [redacted] affermato che l'ex-ufficiale [redacted] SS falsificò i rapporti [redacted] guerra per nascondere l'eccidio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, [redacted] settembre.

La posizione di Kurt Leibbrand, il nazista che ordinò il massacro di 26 italiani, si è aggravata: altri ex-ufficiali tedeschi hanno dichiarato alle Assise di Stoccarda che l'accusato, prima della strage, non ricevette ordini dal suo diretto [redacted] superiore il maggiore austriaco Dernesch che comandava il reggimento. Non solo: Dernesch e Leibbrand non ebbero contatti nell'imminenza dell'eccidio.

La testimonianze convalidano la deposizione resa ieri dall'austriaco che negò di [redacted] l'imputato prima dell'eccidio e di avergli dato ordini in proposito. [redacted] poteva dubitare che il Dernesch negasse [redacted] avere impartito quell'ordine per scagionarsi.

L'ex-generale Walter Bolsh, che [redacted] era capo di Stato maggiore della XV Armata, ha affermato che non esisteva l'ordine segreto [redacted] cui Leibbrand aveva voluto giustificare il [redacted] per l'esecuzione sommaria degli ausiliari italiani che avessero disertato. La dichiarazione è stata accolta con stupore del pubblico presente in aula e dei giudici. Il Pubblico ministero ha chiesto all'ex-generale quali misure avrebbe adottato contro Leibbrand se avesse saputo della strage. L'ufficiale ha risposto: «L'avrei inviato davanti alla Corte marziale».

Ha deposto poi l'avvocato Wilhelm Kilchert, di Monaco, [redacted] 60 anni, un ex-ufficiale [redacted] comando del reggimento del Genio Ferrovieri: «Escludo — egli ha detto — che Dernesch abbia ordinato la fucilazione degli italiani. Non mi risulta neppure che egli incontrò Leibbrand nei giorni che precedettero l'eccidio».

Consultando [redacted] piccola agenda tascabile dell'agosto '44 l'avv. Kilchert ha potuto affermare [redacted] tutta certezza che nei giorni fra il 18 e il 21 agosto, il comandante [redacted] reggimento con i suoi collaboratori si trovava a Mornas e non già ad Avignone, dove avvenne il massacro. Il teste non ricorda [redacted] avere visto il Leibbrand a Mornas, ma non ha voluto escludere del tutto un incontro fra Leibbrand e Dernesch.

L'avv. Kilchert ha però espresso questa riserva soltanto quando il presidente della Corte [redacted] ha rivolto una domanda precisa su questo punto. A Muenster, nell'autunno del [redacted], Kilchert ebbe poi occasione di incontrare un suo collega della VI Compagnia del Genio Ferrovieri, quella che consumò la strage: «Gli chiesi notizie degli italiani. Mi rispose che gli ausiliari, durante [redacted] attacco dei partigiani francesi, avevano tentato la fuga in massa; presi in mezzo al fuoco delle due parti [redacted] italiani erano stati uccisi».

La testimonianza avrà un grande valore per l'accusa. Si potrà dimostrare con un nuovo elemento di giudizio che già in quel [redacted] si cercò di tenere nascosta la vera sorte toccata ai nostri soldati. Successivamente ha deposto l'ex comandante [redacted] corpo del Genio Ferrovieri, generale Otto Will. L'ufficiale, che ha 71 anni, ha dichiarato: «Mai durante la guerra ebbi notizie della fucilazione degli ausiliari italiani».

Presidente: «Glielo spiego io perché lei non ne seppe mai nulla: i rapporti della sesta compagnia al comando di divisione furono [redacted] abilmente truccati che la strage degli italiani divenne un fatto di nessuna importanza invece che un tragico evento». Quest'intervento del presidente dimostra che la Corte di Stoccarda è già convinta della «illegalità» della strage di Avignone. Appare sempre più evidente che il Leibbrand agì di propria iniziativa [redacted] chiedere al comando l'autorizzazione per l'eccidio. Che il comando [redacted] reggimento non fosse al corrente dei propositi del Leibbrand lo hanno confermato altri ufficiali comparsi oggi a Stoccarda, l'ing. Richard Kallert, di 48 anni, e l'ing. Teodor Find, di 52.

Kallert, che fu aiutante di campo del colonnello austriaco, ha dichiarato: «Posso affermare con tutta certezza che Leibbrand in quei giorni non ebbe contatti con Dernesch».

Teodor Find ha a sua volta affermato: «Non mi risulta che Leibbrand parlò mai con il suo comandante degli italiani». Find, che faceva parte anch'egli del comando del reggimento, ha aggiunto un'altra preziosa informazione: «Non ho mai saputo che il Leibbrand abbia inviato rapporti sugli attacchi di partigiani francesi all[redacted] compagnia». [redacted] è stato un altro duro colpo inferto alla difesa. L'avv. Laternser, difensore del Leibbrand, sostiene, infatti, che l'accusato «[redacted] costretto [redacted] eliminare gl'italiani temendo che essi si unissero ai patrioti francesi i quali avrebbero ripetutamente attaccato la sesta compagnia. Fu anzi durante uno di quegli attacchi che gli ausiliari avrebbero tentato la sedizione. E' mai possibile, [redacted] si domanda, che il col. Leibbrand trascurasse di stendere un rapporto sugli avvenimenti di tanta importanza militare?

Un altro testimone, Hubert Ciesleisky, ex funzionario delle ferrovie, che ebbe contatti con la sesta compagnia, [redacted] confermato le deposizioni degli ufficiali. Secondo l'imputato il Ciesleisky sarebbe stato presente al suo incontro con D[redacted]h dove, a suo avviso, fu decisa la strage di Avignone. Per scrupolo estremo, il presidente della Corte ha poi interrogato [redacted] Dernesch: «E' ben certo lei — gli ha domandato — di non avere incontrato il Leibbrand nei giorni del massacro e di non aver ordinato la strage?». «Certissimo», il [redacted] la risposta.

Si è chiusa la prima fase del processo di Stoccarda. La Corte sembra certa della colpevolezza dell'ex nazista. Il dubbio dei giudici potrà riguardare [redacted] rubrica del reato: omicidio aggravato, che comporta la pena dell'ergastolo, [redacted] omicidio semplice, per il quale l'imputato potrebbe essere punito [redacted] pochi anni di reclusione.

m. c.

Un italiano ucciso [redacted] coltellate [redacted] Somalia

Mogadiscio, [redacted] settembre.

Un italiano è stato ucciso a coltellate ieri da cinque somali, [redacted] ex-dipendenti.

L'italiano, Ugo Fagan, nato a Padova il [redacted] marzo 1933, [redacted] va licenziato pochi giorni fa i cinque dalla sua azienda.

Il Fagan viveva con la madre. Lascia la moglie e [redacted] figlio di pochi mesi che vivono in Italia. Gli assalitori sono stati assicurati alla giustizia.

[redacted] dell'incidente

La bicicletta [redacted] cui Mariuccia [redacted] aveva caricato i bimbi è finita nel prato accanto al pullman investitore. La donna, lavandaia, stava andando [redacted] lavoro

La [redacted] sciagura [redacted] una strada di traffico presso Monza

[redacted] fa uccidere dal pullman per salvare [redacted] vita [redacted] bambini

Aveva 25 anni - Stava attraversando [redacted] pericoloso incrocio in bicicletta con un figlio di quattro anni sul manubrio [redacted] l'altro di sei sul telaio - Come ha visto che la corriera [redacted] piombava addosso ha spinto il velocipede sul bordo della carreggiata per allontanare i piccoli dal pericolo - Investita in pieno è stata trascinata per 10 metri ed è spirata poco dopo

Maria Luisa Grandi, [redacted] sei anni, e il fratellino Roberto [redacted] quattro. [redacted] la vita [redacted] sacrificio della mamma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

Una giovane madre è rimasta travolta e uccisa da un pullman per salvare i suoi due figlioletti. La donna, che viaggiava in bicicletta portando sul manubrio le [redacted] due creature, è balzata a terra e ha lanciato lontano da sé il velocipede. I due bambini [redacted] caduti a lato della strada, mentre la madre con un grido veniva travolta dall'autoveicolo.

Vittima dell'impressionante incidente è stata la venticinquenne Mariuccia Rossetti, sposata all'operaio Giuseppe Grandi, e madre di due bambini, Maria Luisa di [redacted] anni e Roberto di 4, coi quali abitava in viale Lombardia 620, a Cologno Monzese, piccolo centro della Brianza, nei pressi di Monza.

La disgrazia [redacted] accaduta stamane alle 7,30, in località Bettolino Freddo, una frazione di Cologno Monzese: la Rossetti [redacted] uscita di casa per recarsi al lavoro come lavandaia e accompagnava i figli da una parente residente a Cernusco sul Naviglio. Aveva preso la bicicletta e, dato uno sguardo sommario alla strada, s'era avviata [redacted] il centro della carreggiata. Sul manubrio aveva fatto sedere Robertino, sul telaio Maria Luisa.

Giunta all'incrocio con il viale Palmanova, la giovane [redacted] ha inspiegabilmente osservato il segnale di stop; ha avanzato [redacted] qualche passo ignara del pericolo. Proprio in quel momento, infatti, diretta da Vimercate a Milano, sopraggiungeva una corriera carica di operai guidata dall'autista Luciano Crippa, di 28 anni, da Bellusco.

Cosa sia successo in quei pochi istanti che hanno preceduto il dramma è impossibile dire con assoluta esattezza. La giovane madre forse ha calcolato male le distanze; forse la visione del pullman sopraggiungente a velocità sostenuta le è stata nascosta dai due figlioli che, con una certa imprudenza, aveva sistemato sulla sua bicicletta. Fatto sta che il conducente dell'automezzo ha visto improvvisamente la Rossetti portarsi in mezzo alla strada nel tentativo [redacted] raggiungere l'opposta via Raffaello.

Il Crippa ha fatto [redacted] tutto per evitare l'investimento, portandosi tutto sulla sinistra. Ma la Rossetti, quando s'è resa conto che [redacted] avrebbe potuto più sfuggire al suo destino, non ha cercato di fuggire. Il suo istinto di madre è stato più forte ancora di quello della sopravvivenza. Nelle frazioni di secondo che la separavano dal cofano del pesante automezzo, è riuscita a rimettere piede a terra e a sospingere lontano la bicicletta con i suoi due [redacted].

Un parafango del pullman l'ha colpita alla nuca, ed ella è caduta sull'asfalto lanciando un alto grido. Per una decina di metri è stata trascinata a bagnare di sangue la strada. Poi il pullman, sbilanciatosi tutto sulla sinistra, ha invaso l'opposta corsia, [redacted] prodigiosamente evitato un pilone, e si è infilato nel fossato laterale, non molto profondo e piuttosto ampio, inclinandosi tutto sulla sinistra. Dei [redacted] occupanti soltanto due giovani hanno dovuto lamentare qualche contusione.

Chi ha visto invece [redacted] morte in faccia è stato lo sconosciuto motociclista che, provenendo da viale Palmanova, s'è visto improvvisamente tagliare la strada dalla mole del pullman ancora lanciato a forte velocità. Con un prodigioso zig-zag il motociclista è riuscito ad evitare l'automezzo.

Due automobilisti di passaggio — Attilio Piravano ed Enrico Manzoni, entrambi abitanti a Brugherio, rispettivamente in via Mola 66 e in via Dorderio 60 — hanno provveduto a trasportare la Rossetti all'ospedale di Monza. [redacted] durante i cinque chilometri del tragitto, la giovane sposa è spirata in seguito alla frattura della base cranica.

Con un'altra auto di passaggio venivano trasportati allo stesso nosocomio Rossella e Robertino, rimasti contusi nella caduta dalla bicicletta: i due piccini venivano trattenuti in corsia, [redacted] prognosi di guarigione in cinque giorni.

Si provvedeva frattanto ad avvertire il marito della Rossetti, pietosamente nascondendogli in un primo tempo l'irreparabilità dell'accaduto. Il Grandi si precipitava all'ospedale. Quando veniva ammesso nella cameretta dove [redacted] stata composta la salma della moglie, veniva colto da collasso.

g. m.

Mariuccia Rossetti, la mamma che è morta per salvare i [redacted] figli. Aveva 25 anni

Ancora [redacted] l'assassino [redacted] cacciatore [redacted] Verrès

Il ragazzo che era con la vittima dice che fu ucciso alle spalle da un [redacted] armato di fucile - Si affaccia anche l'ipotesi di una disgrazia

(Dal nostro inviato speciale)

Verrès, 14 settembre.

Questa mattina Pierpaolo Montemezzo, detto Pierino, il cacciatore di 23 anni ucciso [redacted] a Pian Tzati (metri 2100), è stato riportato al suo paese. Avvertita dal lugubre [redacted] della campane a morto, gli è andata incontro la sua giovane vedova con grida strazianti di dolore. La donna era angosciata dalla morte del marito, e terrorizzata per il futuro dei suoi due piccoli.

La tragedia che si è abbattuta su questa umile casa di persone buone e laboriose, ha del raccapricciante. L'ucciso non aveva nemici. Di certo non meritava d'averne. Un po' spavaldo, forse, ma innocuamente, nella sua prima giovinezza, una volta sposatosi si era dedicato tutto alla famiglia. Unica sua distrazione, la caccia. Ma la sua era una caccia con tutti i crismi della regolarità. Può aver suscitato un po' d'invidia la sua particolare abilità di cacciatore, o il suo fucile un po' più moderno degli altri?

E' difficile rispondere a tale domanda, utile soltanto, del resto, per poter reperire il colpevole tra i pazzi criminali. Sino a questo momento l'unica pista porterebbe verso una conclusione del genere. [redacted] quella che segue il racconto del ragazzo, che era in compagnia del morto. E' la giusta? Un [redacted] sopralluogo effettuato oggi con un maresciallo della polizia giudiziaria di Aosta, ha potuto costatare che il grosso delle sue affermazioni è esatto. [redacted] sostanza egli ha detto questo: lui e il [redacted] compagno avevano notato un cacciatore appostato in una specie di trincea. E' il ragazzo che se ne accorge e ne parla. Il Montemezzo dice: «Lascialo stare, [redacted] disturbiamolo». In quel momento essi si trovavano più in alto di lui. Lo aggirano per cercare dell'acqua, poi si stendono in basso. A un certo [redacted] mento il ragazzo osserva: «Quel cacciatore viene verso di noi». Risponde il compagno senza voltarsi: «Lascialo venire, vedremo chi è». A [redacted] tratto lo sparo. Il Montemezzo stramazza nel sangue senza un rantolo. Il ragazzo fugge terrorizzato per nascondersi dietro un cespuglio e [redacted] albero o un macigno, da dove scorge l'uomo che ha sparato darsi alla fuga. Sarebbe riuscito a distinguere che egli indossava un paio di pantaloni di fustagno, una camicia verde e un cappello a visiera, tutto qui.

Questo particolare avrebbe un certo valore. Se a sparare fu proprio l'uomo [redacted] trincea, il suo gesto inconsulto potette derivare [redacted] una esasperazione nervosa, perché disturbato da anteriori colpi di fucile, nella sua paziente fatica di agguato [redacted] probabilmente aspettava camosci, ed è noto che [redacted] fucilate li fanno fuggire. Lo sciagurato avrebbe voluto sfogare la propria delusione nervosa tirando contro i suoi presunti disturbatori, ma non già con intenzioni omicide. A 130 metri, la distanza è ancora utile per un [redacted] di precisione, ma se egli [redacted] voluto uccidere deliberatamente, si sarebbe avvicinato ancora di più. Terrorizzato da un esito non previsto, l'omicida avrebbe cercato scampo nella fuga. Se invece egli avesse voluto proprio uccidere, difficilmente avrebbe lasciato vivo il ragazzo testimone accusatore.

Il racconto del ragazzo si ripete senza varianti notevoli, ma con sbalzi di logica. Egli, come abbiamo già detto, non è di un'intelligenza troppo acuta, ed in più lo turba l'emozione della vicenda passata. Così le autorità inquirenti pur avendolo finora lasciato in libertà, non prendono affatto le sue parole come oro schietto.

Circola in proposito anche una voce che il dovere di cronaca ci impone di raccogliere. Anche il ragazzo avrebbe avuto con sé un fucile, tenuto irregolarmente in montagna. Se ciò risultasse esatto, si riaffaccerebbe l'ipotesi di una disgrazia. La perizia necroscopica avrebbe accertato che il Montemezzo fu colpito alla nuca con uno di quei proiettili detti «espansivi», e che cioè si spappolano in tante schegge all'incontro di un osso. Ciò spiega la mandibola fracassata. Tali proiettili si usano specialmente contro i camosci. L'u[redacted] poteva andare a camosci, con la sua doppietta calibro 12. Forse il ragazzo aveva un fucile idoneo?

s. a.

Torna alla luce dopo due mesi passati a [redacted] m. sotto terra

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 14 settembre.

(r. c.) Il giovane speleologo francese Michel Sifre, che da due mesi vive nelle viscere della terra a 130 metri di profondità e ad una temperatura che si aggira sui 7° sotto [redacted], sta per tornare alla superficie.

I calcoli dei collaboratori del Sifre fanno infatti prevedere per stanotte o domani l'uscita dello studioso dalla voragine dello Scarasson, presso il massiccio del Marguareis, non lontano dal confine francese, dove il giovane si è calato il [redacted] luglio scorso.

Anziani coniugi [redacted] figli si gettano in Tevere per [redacted] dissesto

I loro cadaveri affiorati alla foce del fiume - Avevano entrambi 67 anni - L'uomo era stato dichiarato fallito per 15 milioni - Due lettere ai nipoti: «Non ci rivedremo più»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Due anziani coniugi senza figli — Celso Mancinelli rappresentante [redacted] ditta milanese di materiali edili e [redacted] moglie Bice Maranga, ex-insegnante alla scuola elementare «Principessa Jolanda» di via IV Novembre — si sono uccisi annegandosi nel Tevere. I loro corpi sono stati trovati stamane dinanzi alla foce del fiume, due miglia al largo [redacted] costa di Fiumicino, da un commerciante che era andato a pescare in barca.

I due coniugi, entrambi di 67 anni, [redacted] erano allontanati ieri mattina dalla loro abitazione al n. [redacted] viale dell'Università. Apparivano affranti già da alcuni giorni e quando ieri sera non rientrarono a casa la «nipote» Adriana, 27 anni, ebbe un angoscioso presentimento tanto che si recò immediatamente al commissariato Viminale per denunciare la loro scomparsa.

Il movente del suicidio è da ricercarsi [redacted] disastrosa situazione finanziaria del Mancinelli, stretto nelle spire di un fallimento dichiarato a suo carico tre anni fa e non ancora risolto. Il passivo [redacted] aggirava sui 15 milioni e Celso Mancinelli non era riuscito a trovare il denaro per tacitare i creditori. Disperato, sentendosi ormai troppo vecchio [redacted] continuare a lottare, assillato dall'alternativa di altri dissesti, il poveretto si decise a farla finita e sua moglie lo ha seguito con cieca fedeltà [redacted] morte. Insieme erano usciti ieri mattina di casa e con la loro «600» erano partiti per la loro tragica destinazione; uno dei pontili alla foce del Tevere. I loro corpi, come abbiamo detto, sono affiorati stamane a poca distanza l'uno dall'altro e dopo essere stati scorti dal commerciante sono stati trasportati a riva da una motovedetta della guardia di Finanza.

Ieri mattina, prima di attuare la disperata ed estrema [redacted] cisione, avevano scritto due lettere. Una era indirizzata ai veri nipoti, Giacomo e Sandro Zelari, 15 e 22 anni, e l'altra ad Adriana Pierini, una ragazza che viveva con loro [redacted] molto tempo e che i due coniugi, senza prole, amavano [redacted] una figlia.

«Non ci rivedremo più», di[redacted] le due lettere, e con una chiarezza sconcertante, di fronte alla tragica soluzione che [redacted] scelto, i Mancinelli illustravano anche dettagliatamente il motivo che li spingeva all'irrimediabile pass[redacted] descrivendo i vari aspetti della loro situazione economica, i debiti, i crediti, suggerendo anche, in relazione ai diversi problemi esposti, i vari provvedimenti da prendere. Le due lettere sono arrivate stamane. Erano state spedite da Fiumicino poco prima che i due anziani coniugi si gettassero in acqua.

g. fr.

Il progetto della media [redacted] all'esame [redacted]

I partiti in disaccordo sul problema del latino - Un possibile compromesso con l'istituzione di [redacted] «liceo moderno» senza quella lingua e che dia accesso a tutte le facoltà, meno lettere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Ultimato oggi l'esame degli emendamenti da parte della commissione, martedì il disegno di legge sulla scuola media obbligatoria sarà discusso [redacted] senatori in aula. Degli emendamenti approvati è da segnalare quello riguardante l'istituzione di classi differenziali per gli alunni disadattati scolastici per i quali [redacted] previste forme adeguate di assistenza. Una commissione di cui dovranno far parte due medici, uno dei quali competente in neuropsichiatria e [redacted] psicologia, dovrà dare il giudizio per il passaggio alle classi differenziate.

Le polemiche sul latino sono continuate oggi. L'on. Codignola, responsabile dell'ufficio scuola del psi, ha ribadito ai giornalisti l'opinione del suo partito sulla nuova scuola media che viene concepita come scuola di base per tutta la popolazione italiana e quindi è necessario liberarla da ogni elemento che possa prematuramente predeterminare la scelta. Codignola sostiene che inserendovi lo studio del latino si viene a incrinare questo fondamentale carattere di uguaglianza democratica; inoltre il deputato socialista sostiene [redacted] lo studio del latino fatto seriamente in cinque anni di liceo classico è sufficiente a dare una solida preparazione a quanti seguiranno gli studi nella facoltà di lettere.

Anche il socialdemocratico on. Orlandi ha fatto una dichiarazione ai giornalisti, dicendo che del problema del latino non preoccupa [redacted] l'opzionabilità né la facoltatività, ma il fatto che quest'impostazione finisca con l'as[redacted] un carattere discriminante agli effetti della prosecuzione degli [redacted]. L'on. Orlandi ha augurato che il testo a[redacted]rovato dalla commissione possa [redacted] re riesaminato dall'Assemblea senza preclusioni al fine di istituire [redacted] scuola media eguale per tutti, in cui il latino può trovare posto solo al terzo anno, come materia obbligatoria.

In polemica con l'on. Codignola, il vicesegretario della dc Scaglia sostiene che non è possibile concentrare in cinque anni lo studio del l[redacted] anziché in otto e che la dc non è contraria alla istituzione di un liceo [redacted] senza latino e ritiene solo che il problema [redacted] essere adeguatamente approfondito.

«La dc, che è stata ed è sempre attenta a ricercare ogni ragionevole intesa ed ha pieno rispetto per le opinioni di tutti — ha concluso Scaglia — non [redacted] a comprendere come, di fronte al fatto grandioso che per la prima volta [redacted] realizza in Italia, di una scuola alla portata di tutti e che apre veramente a tutti la via per l'accesso ai gradi più alti della cultura e della ricerca scientifica, ci si possa impuntare su una posizione che in confronto rimane di dettaglio e che, comunque, non attiene [redacted] privilegio ma alla libertà in un campo come quello della scuola e della cultura, in cui la libertà ha più alto significato».

Del latino si è parlato anche alla commissione istruzione della Camera in sede di discussione del bilancio del ministero della Pubblica Istruzione: sono state esposte le stesse tesi illustrate in questi giorni. Da martedì gli stessi argomenti saranno trattati in aula dai senatori. Non è escluso [redacted] che si possa giungere a [redacted] compromesso con l'istituzione del liceo moderno [redacted] latino, il cui titolo di studio [redacted] accesso a tutte [redacted] facoltà universitarie, t[redacted] quella [redacted] lettere e filosofia.

f. f.

Naufraga una barca: un morto e due dispersi

Rovigo, 14 settembre.

(e. f.) Per oltre quindici ore una violenta bufera di vento ha imperversato su tutta la zona polesana, specie nel Delta dove le raffiche hanno raggiunto i 60-80 chilometri orari e la burrasca ha provocato il [redacted] di una imbarcazione a motore del Compartimento di Trieste.

Il natante, con quattro uomini a bordo, navigava nel mare in burrasca, di fronte alla spiaggia di Bocc[redacted]. Investito dalla bufera cercava di raggiungere la spiaggia per mettersi al riparo quando, per una raffica di vento, si incli[redacted] e si capovolgeva affondando in breve tempo.

I quattro marinai, scaraventati in acqua, venivano travolti dai marosi. Dopo alcune ore due di essi venivano ritrovati sulla spiaggia di Boccasette da alcuni pescatori. Uno [redacted] ormai morto per asfissia da annegamento: [redacted] tratta di Giovanni Posza di 40 anni da Trieste. L'altro, che era semiasfissiato e sembrava in fin di vita, è Giovanni Mendella di 50 anni.

Al marinaio veniva subito praticata un'energica respirazione artificiale; dopo un quarto d'ora riprendeva i sensi e veniva trasportato nella caserma della Guardia di Finanza di Punta Maistra. Gli altri due marinai, Luigi Bortolo ed Alberto Bermiari, entrambi [redacted] Trieste, risultano dispersi.

Si getta [redacted] in [redacted]

Un operaio torinese [redacted] 45 anni - Era sconvolto perché non trovava lavoro: in tasca gli erano rimaste 40 lire

Giorgio Bertolo, di 45 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 14 settembre.

Un disoccupato si è fatto uccidere dal treno sotto gli occhi di decine di persone che stamane, poco dopo le 11, si trovavano nella stazione di Alessandria. Il suicida si è gettato sotto l'accelerato Savona - Acqui - Alessandria - Milano delle 11,20 ed è stato travolto dal locomotore e tre carrozze che l'hanno tagliato in due. E' l'operaio Giorgio Bertolo, di 45 anni, nato a Orosmelowrad (Russia), ma residente a Condove; negli ultimi tempi si [redacted] trasferito a Torino, in corso Vercelli 4.

Il Bertolo era stato notato nell'interno della stazione sin dalle prime ore di stamane. Si era recato più volte al bar e aveva bevuto almeno una ventina di bicchierini di grappa. Poco dopo le 11, l'operaio si è fermato sulla banchina del primo binario. Quando l'accelerato è entrato in stazione, egli si è gettato sulla linea ed ha reso impossibile qualsiasi tentativo [redacted] frenata del macchinista.

L'operaio, che non ha parenti, si era recato martedì scorso al municipio di Condove per farsi rilasciare la carta d'identità. In quell'occasione, aveva detto all'impiegata di essere demoralizzato perché non trovava lavoro e di avere l'intenzione di emigrare all'estero. In tasca, infatti, gli è stata trovata — con la nuova carta di identità, il libretto [redacted] lavoro [redacted] quaranta lire — la domanda per il [redacted]to. E' probabile che il Bertolo, sia stato colto da una crisi di sconforto: si è stordito con l'alcool, e si è gettato sotto il treno.

f. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni italiane, la prevalenza sereno, fatta eccezione per le regioni nord orientali e del medio versante Adriatico, dove si potranno avere annuvolamenti irregolari. Temperatura: in diminuzione al nord e sul medio versante Adriatico; senza variazioni sostanziali altrove. Venti: moderati. Mari: ovunque mossi.

Ecco le temperature minime e [redacted]sime di ieri:

Torino	10,5	23	L'Aquila	14	26
Bolzano	9	21	Roma	14	31
Verona	16	24	Campob.	17	28
Trieste	16	23	Bari	22	28
Venezia	14	25	Napoli	17	31
Milano	18	25	Potenza	15	23
Genova	22	26	Catanzaro	20	28
Bologna	20	27	Reggio C.	22	30
Firenze	19	27	Messina	23	30
Pisa	18	28	Palermo	23	30
Ancona	21	26	Catania	18	31
Perugia	18	26	Alghero	17	27
Pescara	18	25	Cagliari	18	30

ULTIME NOTIZIE

Mentre si prepara [redacted] congresso del pci

Saragat [redacted] d'aver [redacted]

Il segretario del psdi scrive che i lavoratori russi vivono in condizioni peggiori di quelli occidentali e che l'Urss è diventata una nazione imperialista - "Il Patto Atlantico [redacted] una difesa contro il totalitarismo"

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 settembre.

L'on. Togliatti ha lasciato «Villa Gina» dove per tre giorni è stato sottoposto ad una serie di esami e di controlli clinici dal suo medico curante prof. Spallone. Per [redacted] settembre ha convocato [redacted] direzione del suo partito, ormai impegnata nella preparazione del decimo Congresso.

Le «tesi» pubblicate per questa [redacted] nazionale dei comunisti sono oggetto di esame da parte degli altri partiti.

Il *leader* socialdemocratico Saragat ha commentato, in un articolo per «La Giustizia» le tesi, ed ha affermato che esse «rispecchiano due ordini di contraddizioni: quelle implicite nella dottrina di un movimento che prescinde dai valori di libertà e di autonomia della persona umana nella costruzione del socialismo, e quelle risultanti dai mutamenti storici che hanno reso caduche alcune formulazioni parzialmente valide al tempo di Lenin».

«Naturalmente — aggiunge Saragat — la dialettica democratica, sempre presente dove esistono larghe masse di lavoratori, affiora qua e là, [redacted] tale dialettica viene coartata e soffocata dalla ideologia totalitaria per cui anche [redacted] affermazioni aderenti alla realtà appaiono in una prospettiva che [redacted] svuota praticamente di ogni valore. Gli stessi termini del discorso — pace, democrazia, socialismo ecc. — sono adoperati non in rapporto al loro significato, ma in rapporto alle esigenze della ideologia totalitaria e pertanto svuotati [redacted] ogni valore reale».

Riportato un passo delle tesi sui progressi compiuti dall'Urss, Saragat scrive: «Nell'Urss si [redacted] realizzate grandiose riforme, [redacted] cui quella scolastica è insigne esempio, [redacted] il livello di vita dei lavoratori è al di sotto di quello dei Paesi democratici che dispongono di mezzi produttivi infinitamente minori». Soffermandosi sul passo del documento comunista in cui si rileva che l'imperialismo ha perduto quasi totalmente la sua base coloniale, Saragat nota che «l'imperialismo occidentale è in piena liquidazione e nessuno contesta che l'Urss è stata, accanto alla lotta dei popoli di colore e l'azione dei lavoratori delle democrazie occidentali, una componente di tale progresso. [redacted] disgraziatamente l'Urss è diventata essa stessa una nazione imperialistica che esercita il suo dominio su oltre cento milioni di europei. Parlare quindi come fanno i comunisti del contenuto imperialistico ed aggressivo del Patto atlantico, che [redacted] un modo di difesa dell'Occidente democratico minacciato dal totalitarismo dell'Urss, è voler rifiutare la verità».

«Certamente impedire una nuova guerra mondiale e salvare la pace è il primo fondamentale compito di tutti i lavoratori; ma noi crediamo che la pace non si consolidi creando artificiosamente motivi polemici — ed è polemica anche [redacted] il mitra, come avviene lungo [redacted] muro di Berlino — [redacted] mantenendo la situazione in uno stato di tensione continua. Si paragonino i discorsi dei capi responsabili dell'Occidente [redacted] Macmillan, [redacted] Eisenhower, un Kennedy con i discorsi e gli atti di Kruscev e si vedrà da che parte è [redacted] tono minaccioso».

«Per la parte della tesi che si riferisce al problema della pace — conclude Saragat — purtroppo non abbiamo trovato nulla di nuovo in rapporto alla posizione tradizionale del comunismo italiano.

v. s.

Una bella «hostess» si uccide col [redacted] in un [redacted] Roma

Aveva 32 anni; viveva da sola in un elegante appartamento di Monte Sacro - Ha lasciato un biglietto: «Mario, [redacted] chiedo perdono; non [redacted] ne volere»

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 settembre.

(r. s.) Una giovane ed avvenente «hostess» dell'«Alitalia» si è tolta la vita col gas, stamane, nel suo elegante appartamento in via Cimone 171 a Monte Sacro. La suicida è la trentaduenne Liliana Sciobica. Da una settimana era in licenza; domani avrebbe dovuto riprendere servizio.

La ragazza è stata trovata stesa sul letto, con il tubo del gas in bocca. N[redacted] stanza l'aria [redacted] irrespirabile, tre Vigili [redacted] Fuoco, che sono stati i primi ad irrompere nell'appartamento, sono rimasti intossicati.

Sul comodino da notte, accanto al corpo inanimato della giovane donna, è stato ritrovato un biglietto scritto in maniera confusa, quasi illeggibile: si pensa che Liliana Sciobica l'abbia vergato in stato preagonico, «Mario, ti chiedo perdono — diceva — non me ne volere». L'uomo è ricercato.

L'allarme è stato dato stamane verso le 10 da alcuni inquilini insospettiti dall'odore di gas che si propagava sempre più intenso in tutto il palazzo. Qualcuno ha bussato alla porta dell'«hostess»; poi ha cercato inutilmente di sfondare la porta. La Sciobica, che era andata ad abitare in via Cimone da poco più di un anno, viveva sola.

I Vigili del Fuoco, accorsi immediatamente sul posto, hanno constatato che le fessure delle finestre e delle porte erano state accuratamente tappate con carta e stracci. Appena penetrati nell'alloggio hanno tentato di prestare alla giovane i primi soccorsi; purtroppo, per la ragazza, non c'era più niente da fare.

L'incontro alla Casa Bianca

Il colloquio fra Erhard e Kennedy, in una sala della Casa Bianca. Al centro l'interprete, miss Beire (Radiof.)

[redacted] aggrava la crisi nel maggior Paese sudamericano

[redacted] governo in [redacted]rasile
Gli operai proclamano lo sciopero generale

Il capo dello Stato Goulart vuole il ritorno alla repubblica presidenziale - Il Parlamento è [redacted] trario - L'agitazione decisa dai sindacati per sollecitare [redacted] compromesso - Il governatore di Rio de Janeiro mobilita la guarnigione per prevenire disordini - Si teme un intervento dei militari

(Nostro servizio particolare) Rio de Janeiro, 14 sett.

La situazione si è aggravata in Brasile: il governo di Brochado Da Rocha si è dimesso lasciando uno di fronte all'altro il presidente Joao Goulart e la maggioranza conservatrice del Parlamento.

Appoggiato dalle forze armate e dai sindacati, [redacted] presidente Goulart cerca di far restaurare il regime presidenziale che esisteva prima degli avvenimenti dell'agosto 1961 quando si ebbero le dimissioni del presidente Janio Quadros. Questi avvenimenti avevano portato le assemblee a modificare la Costituzione in senso favorevole al Parlamento: il presidente della Repubblica sarebbe stato in futuro affiancato da un primo ministro. In realtà la misura era stata determinata d[redacted] timori che la maggioranza nutriva nei confronti del vice presidente Goulart chiamato a succedere a Quadros.

Da allora il paese è sempre stato sull'orlo della crisi. Nella notte scorsa Brochado Da Rocha si è dimesso dichiarando che l'attuale situazione è «illegale» e invitando il Parlamento ad approvare il referendum per [redacted] modifica della Costituzione.

E alle dodici di stamane è stato proclamato lo sciopero generale. L'estensione del lavoro è stata decisa dai dirigenti di oltre duemila organizzazioni sindacali quantunque all'ultimo momento il Senato avesse approvato una modifica alla Costituzione che anticipa al 6 gennaio 1963 il plebiscito nazionale per decidere la nuova forma del governo federale.

Così, per la seconda volta in tre mesi il Brasile si trova senza ministri e sotto [redacted] diretta minaccia [redacted] un'azione dei militari. E' una vera crisi politica e morale quella in cui si dibatte il paese e anche i più ottimisti fra gli osservatori non scorgono nella intricata situazione uno spiraglio che autorizzi a sperare in una composizione del dissidio.

Fornisce [redacted] conferma della gravità della situazione il massiccio schieramento di forze predisposto dal governatore di Rio de Janeiro, Carlos Lacerda, che ha mobilitato la guarnigione e ordinato che [redacted] mantenimento dell'ordine e della legalità sia assicurato con tutti i mezzi.

Fin dalle prime [redacted] del pomeriggio la capitale aveva l'aspetto di una città in stato d'assedio. Forti contingenti di truppa erano già schierati nelle vicinanze dei principali edifici pubblici e all'imbocco delle principali arterie. La popolazione si è mantenuta calma e non vi sono stati disordini di rilievo; ma il fatto che lunghe code di donne siano state viste [redacted] fronte ai magazzini e ai negozi [redacted] generi alimentari lascia capire che a Rio de Janeiro la gente teme il peggio. La folla ha fatto provviste di riso, zucchero e carne in scatola. Nel tardo pomeriggio anche altri prodotti cominciavano a scarseggiare.

a. p.

Un fisico tedesco scomparso da Monaco

Progettò missili per Nasser

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 settembre.

(m. c.) Heinz Krug, uno scienziato tedesco che avrebbe collaborato alla costruzione di missili per l'esercito egiziano, è scomparso da Monaco di Baviera in circostanze misteriose che hanno mobilitato la polizia federale e l'Interpol. Il Krug si [redacted] dileguato senza lasciare la minima traccia; la sua vettura, una Mercedes 300, è stata ritrovata in una via secondaria di Monaco. Gli sportelli erano aperti. «Tutte le ipotesi sono valide — ha dichiarato un alto funzionario della polizia tedesca rispondendo alle domande dei giornalisti — può darsi che si tratti di delitto o di rapimento».

La tesi più accreditata è quella che il Krug [redacted] stato rapito. Ne sarebbe autore un misterioso egiziano, Saleh, l'ultima persona che fu con lui. Krug e Saleh furono visti salire insieme sulla Mercedes 300: avrebbero dovuto raggiungere un sobborgo della città. Ma è stata la personalità del fisico a fornire lo spunto per le più fantastiche ipotesi. Heinz Krug, che ha [redacted] anni, era fino a qualche mese fa il segretario dell'istituto di ricerche per missili che ha sede a Stoccarda. Il direttore di quell'istituto è il prof. Eugenio Sänger, che avrebbe collaborato alla costruzione dei missili di cui è dotato ora l'esercito egiziano. Secondo un giornale di Francoforte, c'è il sospetto che il Krug trafficasse in armi. Secondo altre voci, poi, lo scomparso avrebbe dei trascorsi nazisti: un motivo di più per convalidare l'ipotesi di una sua collaborazione con [redacted] Cairo.

Fugge nella Germania Ovest un colonnello [redacted] Pankow

Berlino, 14 settembre.

Le autorità di B[redacted] Ovest hanno confermato stasera la fuga in Occidente, avvenuta sabato scorso, di [redacted] ufficiale superiore delle forze armate della Germania Orientale.

La notizia era stata data stamane dal quotidiano Morgenpost.

L'annuncio ufficiale precisa che si tratta del tenente colonnello dell'esercito Martin Loeffler, nato 37 anni fa in Sassonia, comandante del primo reggimento meccanizzato di fanteria. L'ufficiale, che [redacted] trova ora in Germania Ovest, ha dichiarato alla polizia occidentale di «non aver più potuto sopportare» di servire nelle forze armate comuniste.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Oggi il processo a Roma per i «fatti di Livorno»

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 settembre.

(g. g.) Domani avrà inizio davanti al Tribunale di Roma, per legittima suspicione, il processo contro 107 cittadini livornesi, compreso il sindaco prof. Nicola Badaloni, imputati di una serie di reati che vanno dalla manifestazione sediziosa in luogo pubblico, al blocco stradale, dall'oltraggio e resistenza alle forze di polizia alle ingiurie e — solo per alcuni — anche al furto aggravato.

E' questo l'epilogo dei clamorosi incidenti che nell'aprile di due anni [redacted] sono ebbero per protagonisti, prima [redacted] che entrassero in scena le forze dell'ordine, cittadini da [redacted] lato e dall'altro paracadutisti [redacted] 72° Reggimento «Lupi [redacted] Toscana» di stanza a Livorno. Senonché nel dibattimento, che avrà inizio domani, delle violenti risse tra cittadini e paracadutisti, non si farà alcun cenno se non in maniera indiretta.

Si procederà, infatti, solo contro i cittadini che reagirono agli agenti di P.S., intervenuti per ristabilire la calma.

N[redacted]ssun automobilista soccorre un ragazzo agonizzante [redacted]

Gli aiuti sono giunti tardi - Aveva 16 anni - Si è schiantato in moto contro [redacted] camion

(Dal nostro corrispondente) Biella, 14 settembre.

Questa sera un [redacted] di 16 anni è morto in seguito alle gravissime lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto al bivio Rollino, in territorio di Masserano. La vittima è Carluccio Bianco, figlio del giornalaio di Brusnengo, un bravo figliolo che al lavoro univa gli studi.

Verso le 18.30 lo sventurato giovane rincasava a bordo della sua motocicletta percorrendo la statale 142, giunto al bivio, secondo la testimonianza di diverse persone, si sarebbe trovata la strada sbarrata da un'autobotte con rimorchio guidata dall'autista quarantunenne Adolfo Marengo, di Genova, che proveniva da sinistra. La motocicletta si schiantava contro la fiancata del veicolo e il Bianco, sbalzato dalla sella batteva con violenza sull'asfalto.

Sul posto sono transitati numerosi automobilisti, ma nessuno si è voluto fermare per portare all'ospedale il ferito, che perdeva molto sangue; quando finalmente il poveretto è stato soccorso era ormai troppo tardi. I carabinieri di Masserano stanno svolgendo indagini per accertare se effettivamente il camionista ha negato la precedenza all'altro veicolo e per quale motivo.

p. m.

Un[redacted] ragazza di 14 anni scompare in villeggiatura

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 settembre.

(w. h.) Una quattordicenne, Claudia Chiesa abitante a Santa Margherita Ligure in via Bozzi 34, è scomparsa mentre si trovava in villeggiatura a Prato Sopra la Croce, [redacted] località dell'entroterra genovese.

La denuncia è stata presentata dalla madre, Elisabetta Clevarek [redacted] 36 anni, da Budapest. La donna ha detto che ieri aveva ricevuto dalla figlia una lettera che diceva: «Cara mamma, ho conosciuto una signora di Bari che mi porterà con sé in Spagna. Frattanto mi terrà nella sua villa e mi farà da sorella maggiore. Non temere; ti scriverò». Nella missiva la ragazza prega di non dire nulla alla polizia e aggiunge che si recherà in Spagna soltanto a[redacted] fine di ottobre. La polizia ha iniziato indagini perché ritiene che la ragazza non sia fuggita ma si trovi in casa di qualche persona troppo compiacente. La Chiesa è alta un metro e 70, bionda, slanciata. Al momento della fuga indossava pantaloni lunghi.

Era moglie di un diplomatico

Oggi l'autopsia dell'americana trovata morta nel bagno a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 settembre.

(r. s.) Soltanto domani i periti dell'istituto di medicina legale compiranno l'autopsia sulla salma della moglie del secondo segretario dell'ambasciata americana, trovata morta ieri nella vasca da bagno della sua abitazione in via Sassoferrato 6 ai Parioli.

Il cadavere della giovane donna era stato rinvenuto verso le 20, ossia — secondo una prima perizia — sette ore dopo il decesso. Il corpo non presentava segni di violenza e la «Scientifica» ha escluso che potesse trattarsi di un delitto. Rimane da stabilire se la donna è morta per disgrazia o se si è tolta la vita lasciandosi annegare.

Sally Bragg — così si chiamava la donna — era sposata con John Baker, secondo segretario dell'ambasciata americana, diplomatico molto conosciuto negli ambienti della colonia americana. E' stato lo stesso Baker a rinvenire la moglie morta, dopo che era stato messo in allarme dal medico di famiglia che, recatosi a visitare la signora Sally, non aveva ricevuto risposta al suo insistente bussare.

Tre comunisti espulsi [redacted] partito per aver inneggiato al leninismo

Padova, 14 settembre.

La federazione patavina del pci ha espulso dal partito altri tre funzionari per aver favorito la pubblicazione di un foglietto che aveva per titolo «Viva il leninismo». Sono il medico dott. Vincenzo Calò, sua moglie Lauretta Durigato, assistente di diritto penale all'Università, il giornalista Salvatore Pellegrino.

Per la medesima causa nei giorni scorsi già erano stati espulsi [redacted] partito i medici dott. Vincenzo Morvillo e Wilson Duse, il rag. Alberto Bucco, l'operaio Severino Gambato.

ULTIME [redacted] CRONACA

[redacted] di 15 anni impazzita dopo [redacted] rimprovero [redacted] padre

Il [redacted]ro delle persone ricoverate [redacted] in questa settimana negli ospedali psichiatrici è stato probabilmente il più alto registrato finora a Torino. Il persistere d[redacted] caldo afoso si ripercuote [redacted] sulla psiche di co[redacted] che sono più soggetti a disturbi nervosi. D'inverno la media dei ricoveri negli ospedali di Collegno e di via Giulio è di circa 30 unità alla settimana: d'estate si toccano i 35 ingressi settimanali. Quest'ultima cifra è stata largamente superata questa settimana. Nella sola giornata di mercoledì si sono registrati otto ricoveri in via Giulio e quattro a Collegno.

Il più pietoso [redacted] molti casi di questa settimana è accaduto ieri pomeriggio nella casa di un operaio di via Bologna. Qui, in un modesto alloggio, [redacted] marito e moglie con due figli, Giovanna di 15 anni ed Enrico di 12. La ra[redacted] è graziosa, attiva, è sempre stata giudicata normale. E' cresciuta in collegio, da un anno è in famiglia. Negli ultimi [redacted] è apparsa taciturna, facilmente irritabile, [redacted] però dare motivo di preoccupazione.

L'altra sera dopo cena il padre le ha fatto un'osservazione. Giovanna è scoppiata a piangere — un pianto quasi isterico — poi si è chiusa in un cupo mutismo ed è andata a dormire senza salutare. Ieri mattina si è recata al lavoro. Appariva ancora abbattuta e alle 9 un'assistente sociale della fabbrica l'ha accompagnata a casa. «Sto poco bene. E' meglio chiamare un medico». Ma Giovanna ha detto alla madre che con un po' di riposo si sarebbe rimessa. E' stata nella sua camera fino alle 14.30 ed è uscita per andare nel bagno a prendere una lametta da barba del padre e tagliarsi i polsi. E' ritornata, in silenzio, nella sua camera. Qualche minuto dopo, il padre ha visto gocce di sangue sul pavimento, ha intuito il dramma, è corso dalla figlia. La reazione della ragazza è stata drammatica: ha cominciato ad urlare e a dibattersi [redacted] una [redacted] che era impensabile [redacted] lei. A fatica è [redacted] trasportata all'Astanteria Martini, dove i medici le hanno curato e fasciato le ferite.

Giovanna sembrava ora tranquilla. Ma mentre veniva accompagnata al commissariato per il verbale, ha avuto un'altra e più grave crisi. Ha tentato di strapparsi le bende che le fasciavano i polsi, ha lottato contro i genitori che cercavano di impedirglielo. Ha continuato a dibattersi e urlare al posto di polizia di barriera di Milano. E' stata chiamata la Guardia Medica, che [redacted] ritenuto necessario [redacted] ricovero della sventurata all'ospedale psichiatrico.

Stato Civile di Torino

13 settembre 1962

NATI — Zavanone Giuseppe; Lisorti Mariamarcella; Barberis Alessandro; Vicario Mariagrazia; Spinardi Claudio; Guasti Enrica; Moretti Cinzia; Capellerchio Marco; Lafore Maria; Tomer Antonella; Alves Gabriella; Laffreda Enzo; Amato Gennaro; Battaglino Anna; Lenze Roberta; Zaniemio Mafalda; Tirone Roberto; Borel-Ela Francesco; Giacoletti Paola; Sivera Moreno; Canda Gualtiero; Felizza Maria; Nesti Stefano; Montagnoli Massimo; Caramella Marco; Beppe Marina; Rossi Rossana; Perrin Emanuele; Musto Luciano; Celoi Vincenzo; Bertolasco Gabriella; Velotta Paolo; Baratella Marco; Careddu Adriana; Rolando Antonio; Colonna Valter; Siciliano Patrizia; Pravato Stefano; Parenti Gabriele; Deri Juri; Bert Edi; Bressan Danilo; Gastaldo Giacomo; Sulas Diego; Turchi Domenico; Gassigli Emanuele; Savio Laura; Lambiase Giovanni; Baria Daniela; Carlelo Fulvio; Mezzalira Carlo; Chiapparo Laura; Lanari Mariella; Becrio Roberto; Casciati Leonardo; Martelli Pino; Chiaberge Elisabetta; Graziano Riccardo.

MORTI — Cirallieri Francesca in Gremo, anni 62, nata a Peveragno, abitante in via Annibale Caro 40; Colantti Vitalina ved Zaina, a. 67, Mariano, corso Racconigi 60; Sessa Emma in Caccia, a. 54, S. Lorenzo di Parabiago, c. Casale 314; Feli Laura ved Gaggini, a. 87, Pitiglio, c. V. Emanuele 197 bis; Quaglietta Carmina ved Menighetti, a. 53, Ponte Stura, v. Gorizia 76; Sabemano Antonio, a. 68, Torino, v. S. Tommaso 4; Cerelli Luigi, a. 73, Torino, v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Ceaglio Giulio, a. 61, Torino, impiegato; Salvage Onorina, a. 85, Torino; Gambone Brigida ved Asinari, a. 77, Canale, operaia; Rava Ernesto, a. 78, Magliano Alfieri; Mariano Michele, a. 67, Valgiole; Barbé Pietro, a. 67, Volpiano; Caselli Andrea, a. 65, Chieri, industriale; Da Cosazo Maria in Corato, a. 62, Barletta; Franzesi Silvano, a. 6, Pieve Porto Morone; Defabianis Olimpio, a. 74, Romagnano; Ammirata Carolina, a. 73, Torino.

Matrimoni 10 - Nati 56 - Morti 18

Ieri, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Scrivano
Impresario Costruttore Edile
di anni 71

Addolorati ne danno annuncio: la moglie Teresa Ferrero; il figlio Vittorio con la moglie Magda Revera e bimbi; la sorella, le nipote, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 16 partendo da via Cottolengo, 2.
— Pinerolo, 15 settembre 1962.

Partecipano al lutto: i Dipendenti tutti dell'Impresa Scrivano.

Giovanni Revera e famiglia partecipe al dolore del genero Vittorio e dei suoi famigliari per la scomparsa [redacted] Padre
Michele Scrivano
— Pinerolo, 15 [redacted] 1962.

Partecipano al lutto della famiglia del compianto Scomparso
[redacted] Scrivano
gli amici: Emilio Salarmino, Michele Cardonati, Giovanni Delporto, Pietro Ferrua, Mario Fraire, Ernesto Carbone, Giovanni Carbone, Tommaso Ghiotto, Giuseppe Curgo, Andrea Nurra, Francesco Palvetti, Silvestro Pagnoli, Luigi Peri, Francesco Peri, Mario Massa.
— Pinerolo, 15 settembre 1962.

Dopo una vita dedicata alla sua cara famiglia e al lavoro è mancata improvvisamente
Natalina Riccio in Morando
di anni 34
[illegible]

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il marito Felice, i diletti figli Gianna e Carla, la Mamma, il Papà, il fratello Secondo, Cognate, Cognati, Nipoti, Zii e parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 9.15 di domenica 16 da via Balme, 11, per Tigliole d'Asti ove alle ore 10,45 avranno luogo i funerali. Servizio pullman per Tigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1962.

La Ditta Carvetto Giuseppe prende viva parte al dolore della Famiglia Morando per l'immatura perdita della cara
Natalina
— Torino, 15 settembre 1962.

I Commercianti e Amici di via Balme e via Biella prendono viva parte al dolore della famiglia Morando.

La famiglia Laguzzi partecipa al dolore della famiglia Morando e Riccio per la dipartita della cara
Natalina
— Torino, 14 settembre 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Salzano ved. Ceschino
Ne danno con profonda tristezza l'annuncio: la figlia Assunta Caretta, il nipote avvocato Enrico Caretta con la moglie Marina ed i nipotini Alessandro ed Enrica; la sorella Herminia S. de' Bona, la cognata Bertha Ceschino ved. Bertola, i nipoti [illegible], la buona amica Pina Pozzi col marito Alberto, le affezionate Maria Carbone e Maria Salarmino con Giovanni Carbone. La Famiglia ringrazia il Prof. Lombardo ed il Prof. Molinatti [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 15 settembre alle ore 14.30 partendo da via Lombroso 7; la Salma verrà tumulata al cimitero di Moncalieri [illegible] Carlo Ceschino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi, l'anima buona di
Giuseppina Zani ved. Bellucco
Ne danno la dolorosa notizia la figlia Eleonora col marito Ennio Gosella e figli Riccardo, Enrica, Paola, sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 10,30 partendo da via Boccaccio 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1962.

Elsa Mazzoldo ved. Gosella, Margherita e Stefano Gosella con i figli Massimo e Sergio; Maria Rosa e Renzo Gosella con i figli Corrado, Marco e Alessandro partecipano vivamente al dolore per la dipartita dell'anima buona di
Giuseppina Zani ved. Bellucco
— Torino, 14 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gioachino Novena
di anni 26
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie [redacted] Bergamino, mamma, papà, suoceri, fratelli, cognati, [illegible], parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottori [illegible] e all'infermiera Signora Raffaella Lollini per la premurosa assistenza. I funerali domenica 16 alle ore 8.45 partendo da via Monginevro 163. [illegible]
— Torino, 14 settembre 1962.

La famiglia Parvaglio [redacted] con profondo dolore sono vicine ai famigliari per la perdita del caro
Gioachino
— Torino, 14 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Vallero
anni 51
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Obertasso, i figli Piero e Franca, mamma, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 settembre alle ore 15 partendo da via S. Massimo 1, Regina Margherita. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 14 settembre 1962.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
[redacted]iovanni Carosso
Lo annunciano i Figli, Nuore, Nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 9 da Ospedale Molinette [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1962.

La famiglia Marchetti - Barile partecipano al dolore della famiglia Carosso.

Cristianamente come visse, si è spento
Angelo Merlo
Pensionato postale
Lo annunciano angosciati il figlio, fratelli, la nuora, i nipotini, cognate e nipoti.
— Torino - Verona, 14 settembre 1962.

Lyna e Vittorio Allemagna
Mary e Umberto Clerici
Cominia e Alberto Martelli [illegible] di Caprigno
prendono viva parte al dolore di Donna Ileda Bruno di Clarafond per la perdita del Papà
MARCHESE AVV.
[redacted] Ripa Buschetti di Meana
— Torino, 14 settembre 1962.

Le Fabbriche Riunite - Torino, prendono parte al lutto della fa[redacted] Facciotto per la scomparsa del
Cav. Michele Facciotto
— Torino, 14 settembre 1962.

Il piccolo Paolo dolorosamente stupito chiede perchè il suo caro
Nonno
non ritorna a casa.
— Torino, 15 settembre 1962.

Le Sorelle Sima e Rosa Vandrolo partecipano al dolore della famiglia [redacted] la scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele [redacted]
— Torino, 15 settembre [redacted].

La ditta La Ambrosia di Milano partecipa al dolore della famiglia Bona per la perdita del
[redacted]
Carlo Emanuele Bona
— Milano, 15 settembre 1962.

La Litografia Zampone partecipa al dolore per la perdita improvvisa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 15 settembre 1962.

Renato ed Urbano Carbone prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

La Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C. - Soc. p. Az. - Torino partecipa al dolore [redacted] famiglia Bona per l'improvvisa perdita del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
Torino, 15 settembre 1962.

L'ing. Gaetano Bassolano partecipa al grande dolore della famiglia per la grave ed improvvisa scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Il comm. Piero Capellini addolorato partecipa al dolore della famiglia Bona per la perdita del
[redacted]
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Enrica Cordone colla famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Bona per la scomparsa del carissimo amico
Manuel
— [redacted], 14 settembre 1962.

Luigia, Mario Pesce e figli partecipano al profondo dolore della [redacted] per la scomparsa del caro amico
[redacted]
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 15 settembre 1962.

I fratelli Manzoni e famiglie, profondamente angosciati, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo [redacted]
Carlo Emanuele Bona
— Torino, [redacted] settembre 1962.

Arturo e Maria Luisa Palmero profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Bona per l'immatura perdita del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

La famiglia Alessandri esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile carissimo amico e prezioso consigliere
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Nanni, Daria, Dino, Aldo Fino piangono con Mariola e con i suoi figli la tragica scomparsa del carissimo
Manuel
— Torino, 15 settembre 1962.

Carla ed Alessandro Fresatti con sensi di fraterna solidarietà nel dolore porgono vivissime condoglianze alla famiglia del loro indimenticabile amico
Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

L'Unione Zincografica Torinese prende viva parte al lutto per la tragica scomparsa del
[redacted]
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Marco Tarlo e famiglia partecipano vivamente al grande dolore per l'improvvisa perdita dell'amico
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

I Soci e l'Amministrazione dell'Asilo P. Cella di Trana partecipano al dolore per l'improvvisa morte e pregano il Signore per l'anima del
Comm. Carlo Bona
il quale è stato per vari anni Presidente dell'Asilo, come già lo era stato per lungo tempo il padre Vincenzo.
— Trana, 14 settembre 1962.

L'Amministrazione comunale, Parroco, Dipendenti e Popolazione si associa al lutto per la scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Trana, 14 settembre 1962.

Anna Moretto, unitamente al personale tutto della Ditta A. M. Moretto prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 15 settembre 1962.

Regina e Alfonso Dellavedova partecipano commossi al dolore della signora Mariola per la perdita del caro amico
Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

La Tipografia Torinese partecipa al grave lutto della famiglia Bona.

Vittorio Boffa di Perrero e Giulio Cumano profondamente addolorati per la scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 settembre 1962.

Emilio e Dora Atzeni partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 13 settembre 1962.

La Ditta A.R.O.Z.A. di Ambrosini & C. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 13 settembre 1962.

Si associa al dolore famiglia Capello.

La «Tessiplast» partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 15 settembre 1962.

Andrea e Margherita Bairati con i figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Le famiglie Cravegna e Pallavicini partecipano al dolore per la perdita del
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Il dott. Armando Tabusso partecipa costernato al grave lutto della f[redacted] per il decesso dell'amico indimenticabile
Comm. Manuel Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Ida e Mario Ghiardi e la famiglia Fenoglio partecipano al dolore della famiglia Bona per la scomparsa del caro cugino e nipote
Emanuel Bona
— Torino, 15 settembre 1962.

Associazione Dorio e Dafdina Sorbasio Trotta col Renato si uniscono al dolore della dilettissima signora Mariola Bona per la morte dell'amato suo marito
[redacted]
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 13 settembre 1962.

Romano e Lucia Bazzola, Ammirante Innolera e Albertina Zamagliai addolorati rimpiangono la perdita dell'amico
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Claudio coi genitori partecipa al [redacted] lutto di Giulio e della sua famiglia.

Remo Appo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bona per la scomparsa [redacted]
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 14 settembre 1962.

Elena Merzo, Guido e Ugo Pisoli partecipano al dolore del cugino Bona per la perdita immatura del caro
Manuel
— Torino, 13 settembre 1962.

Francesca Pennacchietti Travaini, Maria Pennacchietti e Aldo Galleti prendono viva parte al grave lutto della famiglia Bona per la scomparsa dell'amico
Comm.
Carlo Emanuele Bona
— Torino, 15 settembre 1962.

La TRAU S.p.A. prende viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del
Comm.
Carlo Emanuele [redacted]
— Torino, 14 settembre 1962.

Profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia Bona: Famiglia Emilio Ferrari e mamma, Col. Cavalli.

Partecipano al [redacted] lutto di Carlo Baltone per la morte della mamma
Elda Baltone Ficcarelli
Ignazio Bonazzi, Grazia Brunetti, Cesare Castelletti, Giorgio e Silvano Cavallo, Renzo Lori, Ernesto Marenco, Bruno Nevache, Mariliana Palestro, Franco Pessolero, Aldo Pozzolo, Angiolina Quintorno, Piero Raglonotti, Carlo Ratti, Pierfranco Rambado
— Torino, 14 settembre 1962.

Emilio e Lilli Sacerdi prendono parte al dolore del cognato per la scomparsa della Mamma
Elda Baltone Ficcarelli
— Torino, 15 settembre 1962.

Gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario ed i Dipendenti del Comune di Baveno partecipano al lutto del loro Sindaco per la morte della madre signora
Elda Baltone
avvenuta a Baveno giovedì 13 corrente.
— Baveno, 14 settembre 1962.

Prendono parte: il Parroco, l'Amministrazione e le Suore dell'Asilo Don Sertini, le Insegnanti e gli Alunni delle Scuole elementari, i Comitati comunali dell'Eca e del Patronato scolastico e la Pro Baveno.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Giacomo Guglielmino
ex Industriale Acqua Gasata
di anni [redacted]
Ne danno il triste annuncio la moglie Ernesta Mainardi; le figlie: Mariuccia col marito Felice Corrado e figlio Adriano, Giannina; Angiolina col marito Piero Mattis e figlio Domenico, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Vittorio Veneto 30, Gassino. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Esposito per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Gassino Torinese, [redacted] settembre 1962.

La Ditta Irug e Cerrina partecipano al lutto del comproprietario sig. Piero Mattis.

La famiglia Mattis e Aita prendono parte al dolore della cara Ang[redacted].

Il giorno 14 settembre 1962 decedeva improvvisamente in Castelvecchio [redacted] Rena
Teresa Orsini ved. Ferrando
Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero e Carlo coi nipoti Sergio e Laura Robone, la nuora Maria Orsone, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 15 partendo dall'ingresso principale del cimitero di Torino.
— Castelvecchio di Rena, il 15-9-1962.

E' deceduta negli [illegible]
Margherita Cresto ved. Critti
La piangono i figli Piero con la moglie Rita e il piccolo Dino, Luisa con il piccolo Umberto e tutti i parenti e gli amici che le vollero bene. Funerali a Castellamonte sabato 15 corr. alle 17.30.
— Cuneo, 14 settembre 1962.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è spirata
Simonna Mazzuri
Affranti dal dolore lo annunciano le nipotine dilette Maria Gabriella ed Antonietta Aragno, la sorella Marta, Luciana ved. Aragno, le zie, gli zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Lanzo lunedì 17 corr. alle ore 10.
— Domodossola, 14 settembre 1962.

E' mancata improvvisamente
Rosa Barbero ved. Serra
d'anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, generi, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 settembre ore 9.30 partendo dalla abitazione Cascina Bianzè, Rivalba. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rivalba, 15 settembre 1962.

Con accorato rimpianto ed immutato affetto, Papà, Mamma, ricordano la tanto amata
Livia Pignata
La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di S. Maria Goretti, via Boffa di Perrero 17, il 17 corrente ore 9.
— Torino, 15 settembre 1962.

15-9-61 — 15-9-62
Moglie, figli, generi ricordano con infinito affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene
Giovanni Murmora
sempre [redacted] nel loro [redacted]. La Messa di suffragio, nella ricorrenza del primo doloroso anniversario verrà celebrata lunedì 17 ore 8 nella Parrocchia di Gesù Nazzareno.
— Torino, 15 settembre 1962.

1961 — 1962
La vedova Cesira Peretti e famigliari ricordano con infinito rimpianto l'
Avv. Adamo-Eugenio Eva
Ss. Messe a Torino martedì 18 ore 8,30 Chiesa del Carmine; a [illegible] 20 ore 7.
— Torino, 15 settembre 1962.

1953 — 1962
Arrigo Santacroce
La moglie e famiglia nel costante affettuoso ricordo ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 15 settembre 1962.

Nel primo anniversario [redacted] perse di
Mario Corti
i figli, cognata e nipoti Lo ricordano con sempre grande affetto e dolore. La S. Messa martedì 18 settembre alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo).
— Torino, 15 settembre 1962.

La Famiglia Vigo profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e rimpianto tributata alla cara
Lydia Luisa Vigo
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore. S. Messa di trigesimo 5 ottobre p.v. ore 10 Chiesa della Visitazione (via XX settembre 23, Torino).
— Torino, 15 settembre 1962.

Le famiglie Ferrari e Bolloni, commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro
Giuseppe Ferrari
ringraziano parenti ed amici che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Arquata Scrivia, [redacted] settembre 1962.

Marito, figli, parenti della scomparsa
Silvina Piccolo Pelissero
ringraziano commossi, per la dimostrazione di affetto tributata alla loro [redacted]
— Torino, 15 settembre 1962.

una grande industria elettrotecnica

Uno dei più importanti complessi industriali del mondo con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti, specializzato nella costruzione di macchine elettriche statiche e rotanti, pompe e turbine idrauliche, forni a induzione, apparecchiature di alta e bassa tensione, illuminazione a fluorescenza, impianti di segnalazione e telecomunicazione, apparecchiature elettroniche di regolazione e automatizzazione, centrali e apparecchiature nucleari, equipaggiamenti per la trazione e il sollevamento.

illuminazione

L'ACEC è in grado di offrire sul mercato italiano forniture complete di materiale per illuminazione: lampade e apparecchiature fluorescenti per usi civili e industriali, per impianti interni, esterni e stradali.
In questo settore l'ACEC è dunque non soltanto un'industria, ma anche un servizio. Inoltre l'ACEC dispone di un ufficio studi per la soluzione più funzionale di qualsiasi problema particolare.
I materiali sono studiati secondo le esigenze dell'impiego, dagli acciai smaltati vitrei a 850°, all'alluminio antiossidante e ai materiali sintetici. I risultati sono particolarmente brillanti sia per efficienza di illuminazione sia per resistenza a agenti atmosferici nocivi, come i vapori chimici o l'aria salmastra. Le possibilità di scelta, infine, sono così vaste e il disegno industriale degli apparecchi tanto accurato, da consentire sempre soluzioni ideali anche per l'aspetto estetico.

ACEC

ACEC: Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi
S.A. Belgio
ACEC FILIALE ITALIANA: Sede in Milano
Agenzie nei principali Centri



ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22. Inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-978 410

CENTRO addestramento [redacted] corsi [redacted], elettronica, televisione, disegnatori meccanici, installatori elettrici, aggiustatori. [redacted] attrezzati laboratori radio laboratorio misure radio TV. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 713

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 682

COMPLETAMENTE [redacted] corsi per avviarsi [redacted] d'ufficio. Stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti, Centro addestramento professionale [redacted] del ministero del Lavoro. Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 520-820. 27702

CON licenza avviamento si [redacted] possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, telefono 42-543.

CONVITTO Galilei parificato (sezioni miste: maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale ceramisti, corsi completi lingue estere. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore) telefono 61-808 27209

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telef. 44-638. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali.

CONVITTO San Giorgio, Tortona, corso Fiume 15, telefono 60-579, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, parificati di ogni tipo. Corsi di ricupero. Zona precollinare ottimo trattamento, chiedere programmi.

DIPLOMA corrispondente lingue estere conseguibile con esami interni frequentando corsi biennali Istituto Pogliani, corso [redacted] 3 angolo via Drovetti 3, [redacted] 42-820. 757

GRATUITAMENTE Centro professionale del ministero del Lavoro, corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, corso S. Martino 2, telef. 518-974.

ISTITUTO Cairoli, via [redacted] 54, telef. 372-278. Iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: [redacted] Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 883-868.

ISTITUTO Giovanni Giolitti corsi rapidi diurni-serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione scrupolosa: stenodattilografia, comptometria, lingue estere, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo. Telefono 520-820. 27702

LICEO Linguistico Interpretariato: scuola per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 15, telefono 41-637. 27743

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice migliorerete vostro lavoro in dieci lezioni imparerete bene taglio ondulazione aria acconciature moderne. lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono 40-346. 721

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandovi diventerete frequentando Scuola Floran's, via Po 32, telefono 52-905. 438

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 [redacted]). Via Po 2, Torino. 551

SIST. Immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A Roma consulente tributario disbriga anche pratiche varie presso ministeri, enti ecc., accetta incarichi fiducia, esamina proposta collaborazione. Assoluta serietà. Patente auto 77.338, Fermo Posta, Roma. A77668

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero. Monte di Pietà 18 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025 514

CONOSCENZA stenografia, dattilografia, francese, inglese offresi 2-3 ore al giorno per disbrigo corrispondenza lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino» A75007

CONTABILITA' aziende amministrazione case eseguo domicilio. Tel. 259-858.

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino». A77256

DATTILOGRAFO diplomato esegue lavori. Modicità. Telefonare 520-160.

GEOMETRA assume lavori domicilio, progetti, disegni, grafici, pubblicità. Telefonare 671-447 219

GEOMETRA con libero [redacted] rilievi computi preventivi disegni per imprese professionisti sprovvisti ufficio tecnico. Telefonare 731-443 A76398

LAUREATA chimica offresi per insegnamento scuola serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino».

LEZIONI traduzioni, conversazioni, corrispondenza francese, inglese, tedesca, russa. Telefonare 46-104. 871

PER vostra pubblicità e corrispondenza in lingue estere, telefonate 46-104.

SI assumono lavori radiotecnica proprio domicilio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino»

RAGIONIERE esperto cerca lavoro contabilità ore libere, oppure amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». A77875

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto referenziato offro ammobiliata tranquilla con pensione. Telefonare 521-698. A77853

A impiegati affitto bella ammobiliata 2 letti altra condividere lettino tutte comodità. Telefonare 588-275.

A persona distintissima stabile offresi presso famiglia signorile pensione completa, massimo comfort e assistenza. Telefonare 518-098. A76954

A studenti, impiegati, affittiamo camera signorile, 2 letti, con pensione. Telefonare 46-439. 492

AFFITTASI ammobiliata signorine uso pensione. Telefonare 598-423. A76563

AFFITTASI centrale ammobiliata due letti, comodità moderne. Telef. 486-872.

AFFITTASI centralissima ammobiliata signorina seria unica inquilina, referenze. Telefonare 524-790.

AFFITTASI subito ammobiliata centralissima a impiegati, pensione completa. Telefonare 547-308. A77943

AFFITTO mobiliata due letti indipendente stabile, Gioberti 34. Telefonare 527-164. A75448

AMBIENTE signorile centralissimo ogni comfort. volendo pensione 40.000. Telefonare 561-314. A77486

CAMERA 2 letti confortevole affittasi. Rivolgersi Cundu, via Edoardo Dageo 14 facciata Fiat Mirafiori. A75400

CENTRALISSIMA camera 2 letti pensione offresi impiegati, comfort. Telefonare 684-113. A76035

FAMIGLIA offre bella ammobiliata 2 letti zona Molinette. Telef. 630-049.

GIOVANE insegnante cerca camera ammobiliata o pensione presso seria, distinta famiglia, vicinanze stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A77630

IMPIEGATO Fiat referenziato cerca ammobiliata zona Santa Rita-Mirafiori. Telefonare ore pasti 355-366.

OFFRESI ospitalità periodo scolastico studentessa svizzera maggiorenne referenziatissima, zona centrale Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A76519

PARRUCCHIERA cerca camera indipendente o mansarda, zona Vanchiglia. Telefonare 872-343 A75980

PIEMONTESE solo stabile Torino cerca camera ammobiliata o non, Parella, S. Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A75819

VEDOVA senza prole custodirebbe giorno e notte in casa propria bambini dai due a sei anni. Rizza Maria, viale Buridani 30, Venaria Reale. A77640

12 Domande impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE tecnico - edile, provata esperienza contabilità, cantieri, referenze, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

CENTRALINISTA telefonica 38 anni bella presenza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

COMPUTISTA dattilografa, distinta, ottima cerca impiego, miti pretese. Telefonare 396-428. A78537

CINQUANTENNE lunga esperienza industriale commerciale, residente Cuneo, offresi per mansioni adeguate. Scrivere: Fermo posta Cuneo, carta identità 12.571.817 A75589

CONTABILE media età praticissimo tutti lavori ufficio referenziata offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A78862

CONTABILE 38enne diplomato, giornalmastro, contabilità meccanizzata, operatore Audit, paghe et contributi, contenzioso, organizzazione vendite, offresi Torino et paesi vicinori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

CUOCO romagnolo, offresi organizzatore dirigente [redacted] alberghi, conviti, mense. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino» A77927

DICIANNOVENNE ex studentessa magistrali offresi come baby-sitter ore diurne e serali. Telefonare [redacted].

DICIASSETTENNE stenodattilo volonterosa offresi, possibilmente zona Beinasco Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A76860

DIPLOMATA, straniera, ottima conoscenza italiano, francese, inglese, tedesco, disposta recarsi ovunque [redacted] come istitutrice. Scrivere: [redacted] pubblicità, 109, Fossano. [redacted]

GEOMETRA anni 42 lunga pratica cantieri, ottimo disegnatore, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A76060

GEOMETRA esperienza settennale ufficio tecnico industria metalmeccanica impiegherebbesi migliori condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

GEOMETRA militesente, qualsiasi impiego, offresi. Scrivere: Gentile Sforza, via Caluso 3, Torino. A78894

GEOMETRA venticinquenne, torinese, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

GIOVANE referenziatissimo militesente licenza media offresi dignitoso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino» A78845

GIOVANE volenteroso, IV corso perito chimico conciario, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A78678

IMPIEGATO pratica pluriennale acquisti amministrazione, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A78988

INSEGNANTE elementare laureanda in lettere offresi per qualsiasi scuola, per lezioni, assistenza, impiego mezza giornata, come [redacted]. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A79654

RAGIONIERE 23enne, militesente, volonteroso, referenziato, primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A78126

SIGNORA distinta, buona conoscenza tedesco, francese, pratica commercio offresi cassiera, mansioni fiducia pomeriggio sera, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

SIGNORA pratica paghe contributi contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 386-456. A77690

SIGNORINA diplomata ventenne perfetta conoscenza francese, tedesco, pratica ufficio, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

SIGNORINA quarantatreenne distinta offresi doposcuola bambini o compagnia signora. Telefonare 604-579.

SIGNORINA ventunenne ottimi tedesco inglese francese studiati sul posto, occuperebbesi interprete trattative con clientela straniera, segretaria di direzione, ufficio viaggi. Tel. 880-064. A78645

SIGNORINA 31enne pratica ufficio dattilografia e fatturista, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A76583

SPEDIZIONIERE magazziniere, esperto contabilità, pratica decennale, offresi. Tripaldi, Lombroso 15. A77806

DIPLOMATO, esperto magazziniere, seria cultura, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino».

DIRETTORE tecnico ottima esperienza costruzione macchine utensili e attrezzature, abile disegnatore, organizzatore praticissimo compilazione cicli e tempi di lavorazione assumerebbe incarichi adeguati consulenza o direzione stabilimento. Telefonare 772-861, Torino. A77060

DIRIGENTE materie plastiche specializzazione poliestere, cultura universitaria, offresi media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

DIRIGENTE ufficio commerciale industria, esperienza decennale acquisti, Marketing, promozione, esamina proposte lavoro. Scrivere: Publiman, Casella 223 P, Vicenza. 27970

DISEGNATORE meccanico primo impiego, esperienza officina, offresi miti pretese. Telefonare 630-805. A77931

DISEGNATORE 2a categoria, 8 anni ufficio tecnico, esente militare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A79391

ESPERTO contabilità lavori ufficio occuperebbesi ore serali e sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino» A79008

ESPERTO ufficio manodopera, pratica ventennale, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

FATTORE agricolo ventennale esperienza ramo occuperebbesi azienda provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino». [illegible]

ISTRUTTORE guida autorizzato, ottima presenza, offresi tutto giorno. Telefonare 56-232. A78119

LAUREANDO giurisprudenza referenziato esaminerebbe proposte impiego presso seria ditta o ente stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino». A76929

LAUREATO TRENTENNE ESPERIENZA QUINQUENNALE MARKETING, STATISTICA, PROBLEMI VENDITA, PUBBLICITA', CAPACITA' DIRETTIVE ORGANIZZATIVE ESAMINEREBBE IMPORTANTI PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1397 — TORINO».

MAESTRA 23enne, pratica lavori ufficio, fatturista, contabile, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A79025

PERITO chimico specializzazione cellophane, già alla Dupont americana, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 27801

PERITO elettrotecnico 22enne militesente offresi. Telefonare 383-515. A78398

RAGIONIERA ventitreenne segretaria direzione nozioni francese inglese comptometer, referenziata, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A78071

RAGIONIERE, magazziniere, impiegato offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino».

RAGIONIERE ventinovenne, lunga esperienza contabile amministrativa, contatti clientela, auto propria, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare [redacted].

STUDENTE ragioneria serale impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 890-011.

TRENTENNE DIPLOMATO FUNZIONARIO BANCA ESPERIENZA DECENNALE ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7246 — TORINO». A78323

VENTICINQUENNE ragioniera, perfetta conoscenza inglese francese stenodattilografia, referenze, impiegherebbesi Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A78993

VENTIDUENNE, V ragioneria, pratica ufficio, impiegherebbesi. Tel. 634-378.

VENTINOVENNE segretaria direzione praticissima ufficio perfetto francese offresi anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». [redacted]

VENTIQUATTRENNE IV ragioneria assolto servizio militare offresi adeguato impiego Telefonare 553-387. A75697

[redacted] capo reparto arredamenti metallici, veramente capace dirigere spedizione montaggio verniciatura, scopo miglioramento. Non scrivere se non disposti massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino».

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 58, piano nobile. 686

AGENZIA viaggi [redacted] 20-25enne stenodattilo attitudini [redacted] pubbliche, doti indispensabili: precisione, puntualità, ordine. Referenziate dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A77534

AMBOSESSI cercansi per vendita organizzata pubblicazioni culturali. Presentarsi 9-12, Secco, Principi Acaja 22.

AMBOSESSI, colti, [redacted] per facile lavoro organizzato assumonsi. Stipendio e provvigioni. Assicurazioni Generali via Dante 4, Alessandria, tel. 4784.

ASSUMIAMO subito zona Aeronautica stenodattilografa prima nota commercio. Telefonare 720-025. A75739

ASSUMO pensionata ex-impiegata possibilmente pratica fatturazione lavori ufficio buona retribuzione esigonsi referenze. Telefonare 588-938.

AUTORI dilettanti cercansi prossimo Festival Canzone. Iscrizione gratis. Massaro, via Carmine 11. A77506

AZIENDA INDUSTRIALE PRESSO IVREA CERCA DISEGNATORE MECCANICO CON BUONA ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM VITAE, STUDI FATTI, SERVIZIO MILITARE COMPIUTO, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 428 — TORINO» 21181

AZIENDA tessile cerca abile stenodattilografa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A78306

CERCANSI cantanti ambosessi inizio Concorso Nazionale. Massaro, via Carmine 11. A77507

CERCASI aiuto contabile referenziato militesente. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli 3. 27817

CERCASI cassiera-istruita di buona famiglia bella presenza. Confetteria Pinucci, corso Vittorio 76. A75563

CERCASI giovane o signorina bella presenza periodo esposizioni Tecnica Commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A76632

CERCASI impiegato magazziniere esperto magazzini arrivi partenze carico scarico distribuzione materiali e spedizioni. Buona retribuzione, referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino» A76067

CERCASI magazziniere provetto addetto a spedizioni e ricevimento merci. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino» A78351

CERCASI signorina o ragioniera pratica partita doppia per contabilità, altra stenodattilografa 15-18enne. Telef. 678-383.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio e conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

CERCASI signorina pratica ufficio, stenodattilografia, conoscenza francese, inglese, tedesco sono condizioni preferenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino» A78725

CERCASI signorina stenodattilo pratica ufficio, perfetta conoscenza francese. Indirizzare domanda manoscritta specificando curriculum a: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A75860

CERCASI 16-20enne dattilografa primo impiego per ufficio professionale. Telefonare 550-790 ore 17-19. A79054

COMMESSA ABILE CERCA NEGOZIO CONFEZIONI. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7221 — TORINO».

COPISTERIA via Massena 7 cerca veloci dattilografe, ottima retribuzione.

COMMESSA-O con funzioni capo magazzino possibilmente pratica articolo, referenze, stipendio adeguato, cerca ingrosso maglieria calze. Tel. 527-183.

CONTABILE finita preferibilmente diplomata capace lavoro autonomo cerca azienda tessile, trattamento economico adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

DATTILOGRAFA giovane volenterosa anche primo impiego assume industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A78734

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio e paghe cercasi. Telefonare 60-511.

DISEGNATORE meccanico militesente cercasi. Telefonare 396-031. [redacted]

DITTA seria assumerebbe giovane impiegato lavori contabilità ufficio. Manoscrivere indicando età, referenze, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino». A75395

ELETTROTECNICO quale capo reparto montaggio macchine cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A77253

ENTE pubblico cerca impiegata dattilografa per assunzione provvisoria mesi quattro. Telefonare 527-402, 527-466.

FARMACIA Torino assume collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A78397

FARMACIA 24 km. Torino offresi in direzione, gestione. Telefonare 986-515.

IMPIEGATA trentenne attiva pratica corrispondenza cerca industria zona Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

IMPIEGATO massimo 22enne, militesente, almeno licenza tecnica, munito patente auto, assume industria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente et volenteroso. Offerte manoscritte precisanti: età, situazione familiare, titoli studio, eventuali precedenti esperienze. Esigonsi dettagliate referenze, serietà et moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua filiale venti giovani minimo sedicenni muniti avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A78115

IMPORTANTE ditta assume cassiera ottima presenza, referenze, posti occupati. Telefonare ore ufficio 524-117.

IMPORTANTE DITTA CERCA: OPERATRICE CONTABILE REMINGTON ALTRA SIGNORINA PRATICA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 417 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI CERCA PERITO CHIMICO PRATICO RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5336 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA PERSONALE COMMERCIALE PER TORINO, ANNI 22-25, PER MILANO ANNI 25-30 BUONA ESPERIENZA CONTATTI CLIENTELA QUALIFICATA CONOSCENZA [redacted] TECNICHE DI VENDITA ATTITUDINI COMANDO DIPENDENTI PRESENZA ET DIPLOMA. TELEFONARE 513-168 TORINO.

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO». 189

IMPRESA cerca geometra, militesente, lavori ufficio saltuariamente cantiere anche fuori Torino. Telefonare 511-261.

INDUSTRIA siderurgica [redacted] direttore tecnico. Comunicare curriculum vitae pretese [redacted]. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A76588

INGROSSO tessuti cerca magazziniere praticissimo ramo e giovani preparatori commissioni. Rivolgersi: Reynaldi, via Schiero 22, telefono 489-077.

ISTITUTO maschile Torino cerca assistente celibe, solo, desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

ISTITUTO professionale E.N.S. cerca perito industriale per insegnamento materie tecniche d'officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5204 — Torino».

ISTITUTRICE per due bambini 5 et 8 anni possibilmente conoscenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A76287

NEGOZIO cancelleria centrale cerca commessa 18enne licenza commerciale. Telefonare 46-489. A78450

RAGAZZO 14-16enne cercasi per apprendista barista. Telefonare 760-412.

RAGIONIERA-E praticissima tutti lavori ufficio e contabilità, referenze. cerca ingrosso. Telefonare 849-580.

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi media cultura per Corsi Allievi Ispettori Produzione. Presentarsi via Stampatori 21. A77650

SEGRETARIO di reparto non ultratrentacinquenne pratico conteggi bolle lavorazioni et lavori mano d'opera cerca importante industria torinese. Precisare studi posti occupati età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A78116

SIGNORINA 25-30enne, preferibilmente diplomata, praticissima lavori ufficio (anche disegno) cercasi quale segretaria ufficio tecnico edilizia. Scrivere dettagliatamente «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A76330

SOCIETA' carburatori Dell'Orto, Seregno, cerca 2 disegnatori particolaristi, militesenti, 18-25 anni, possibilità carriera, alloggio, buon trattamento.

SOCIETA' finanziaria cerca abile dattilografa e signorina 15-16enne. Scrivere: Valbina, via Andrea Doria 15.

SOCIETA' Mirafiori cerca ragioniere massimo trentenne primanotista pratico AUDIT 502 desideroso migliorare. Specificare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino» A74537

SOCIETA' petrolifera cerca ragioniere-a conoscenza ramo pratico lavori ufficio per agenzia regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

STENODATTILO giovane intelligente cercasi. Presentarsi Fasano, via Spano 35.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio ottimo tedesco, buon francese inglese, cerca importante industria torinese. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A77703

UFFICIO legale cerca dattilografa primo impiego Telefonare 580-302. A77082

UNIVERSITARI preferibilmente maestri cerca collegio maschile Torino mansioni assistenti disciplinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino».

(Continua a pag. 14)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
(Sezione diurna e serale)
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI: Radio - TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80.870 - TORINO

LICEO, ISTITUTO TECNICO, SCUOLA MEDIA ALL'ISTITUTO ROSENBERG SAN GALLO/SVIZZERA
Internato maschile e pensionato femminile nella Sezione italiana legalmente riconosciuta dal Collegio internazionale fondato nel 1889. Piccole classi. Ricupero anni scolastici. Corsi di tedesco, inglese e francese. Sports. S'inviano programmi richiedendoli: Direzione Rosenberg - San Gallo (Svizzera)
Il consulente dell'Istituto sarà a disposizione delle famiglie dal 17 al 18 settembre a Milano (Albergo Bristol, via Scarlatti 32, telef. 203-751)

ISTITUTO S. FRANCESCO D'ASSISI
VIA PO 2 - TELEFONO 41-421
MEDIA PARIFICATA 1ª - 2ª - 3ª
CORSI DI RICUPERO con doverosa riduzione sulla tariffa normale ai lavoratori studenti

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

[illegible] attrezzista stampista abile in tranciatura e collaudo occuperebbesi. Telefonare 384-434. A78572

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista 1ª categoria offresi a seria ditta. Corso Racconigi 80/46. A76633

AUTISTA fattorino con Brivedere libero pomeriggio offresi con o senza auto. Pelassa, strada Genova 76, Moncalieri.

AUTISTA patente C esperissimo bella presenza libero subito offresi. Telefonare 390-220. A78887

AUTISTA patente C offresi seria ditta. Telefonare 323-215. A79409

AUTISTA patente C praticissimo città libero pomeriggio anche con furgoncino 500 C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A78865

AUTISTA patente D anni 35 presenza referenze da privato offresi ditta o privato. Telefonare 490-577 A75418

AUTISTA provetto referenziato torinese 43enne libero occuperebbesi decorosamente. Telefonare 893-206. A79377

AUTISTA quarantenne piemontese referenze primo ordine offresi mezza giornata. Telefonare 682-834. A79000

AUTISTA torinese patente C offresi. [illegible] 891-843. A78289

AUTISTA 26enne offresi subito pratico città. Telefonare 794-059. A76945

AUTISTA 30enne patente massima, e per trattoristi, discreta conoscenza meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A78576

CAPO squadra meccanica generica referenziato piemontese offresi subito. Telefonare 893-206. A79377

CINQUANTENNE offresi guardia diurna notturna per azienda, referenze. Telefonare 381-616. A79365

COMMESSO 29 bella presenza pratica confezioni offresi a seria ditta. Telefonare 258-206. A79860

COMPOSITORE tipografo altissimo pensionato ottima tecnica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino».

CONIUGI pensionati offronsi pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A78403

CONIUGI piemontesi 40enni referenziati offronsi custodi presso [illegible] od aziende, Telefonare 873-863.

CONIUGI trentenni cercano portineria. Massime referenze, marito buon impiego. Telefonare ore pasti 795-454. A78863

COPPIA referenziata pratica marito domestico moglie tuttofare offresi. Spaid, telefono 43-676. A79651

DOMESTICO infermiere 40enne, pratico cucina, stiro, capace servizi domestici, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino» A78842

DONNA compagnia, governante, pratica bambini, offresi piccola famiglia. Scrivere: Q. 1140. Pubblicità Olivo, Biella.

DONNA tuttofare offresi a ore ottime referenze. [illegible] 8-12, 14-18. Telefonare 512-105. A79801

ELETTRICISTA occuperebbesi [illegible] libero presso piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino».

ELETTRICISTA praticissimo manutenzione impianti industriali macchine automatismi offresi stabilimento seria ditta scopo migliorare. Telefonare [illegible].

ELETTRICISTI pratici montaggio apparecchiature elettriche cercano lavoro ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». 79658

EX carabiniere 56enne, contadino offresi custode villa, casegiato, stabilimento. Telefonare at 363-387. A79278

EX milite 24enne offresi come guardiano oppure custode; anche notturno presso azienda, fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

FATTORINO autista libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 762-396. A77292

GIOVANE autista patente C pratica ribaltabile occuperebbesi anche lavoro fabbrica, libero subito. Telefonare 510-843.

INFERMIERA abilitata quarantenne, lunga esperienza, bella presenza occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 654-511.

MECCANICO 16enne con tecniche Agnelli offresi. Telefonare 895-005.

OFFRESI a seria ditta saldatore autogeno elettrico, specializzato arredamenti metallici tubolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino». A79036

OFFRESI subito 24enne bobinatrice macchine filature. Telefonare 335-303.

OPERATORE occupato offresi a [illegible] ditta montaggio o attrezzatura zona Cascine Vica, Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

PIEMONTESI referenziati cercano portineria o custode. Telefonare 598-936.

RAGAZZO 20enne pratico furgoni offresi. Raso, via S. Chiara 59, Torino.

SIGNORINA 32enne occuperebbesi commessa escluso alimentari. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A78581

SOLA 53enne brava cuoca con referenze occuperebbesi andamento casa presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A78542

TORNITORE II categoria pratico lavori singoli offresi seria ditta. Scrivere: Portacci Cosimo, via Berthollet n. 28 presso Bettino (Torino). A78867

TRENTENNE offresi come autista o fattorino patente C pratico città. Telefonare 553-512 dalle 9 alle 11.

TRENTENNE pratico forni offresi ore libere. Telefonare 777-738. A77067

UOMO sano alto robusto bella presenza praticissimo cavalli, palafreniere 37enne, massime referenze, offresi. Tel. 258-251.

VEDOVA 40 anni figlio 15enne cerca portineria. Fappani, Maria Vittoria 23.

VENTENNE militesente patente B offresi. Telefonare 552-470. A76891

VENTENNE neo-diplomato perito industriale minerario scopo proseguire studi ingegneria offresi ore pomeridiane qualsiasi mansione, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino» A78073

VENTICINQUENNE, licenza media, bella presenza, con patente B, occuperebbesi come autista anche presso famiglia scopo miglioramento. Telefonare 45-538.

VENTIDUENNE commesso terraglie casalinghi offresi. Scrivere Bandesan Cascine Vica, Torino. A77100

VENTISEIENNE robustezza cultura serietà piemontese offresi lavoro fiducia anche esattore. Telefonare 737-098.

VENTOTTENNE commesso magazziniere referenziato trattative clientela patente C disposto viaggiare offresi subito. Telefonare 394-260. A79201

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. PADRE figlio studente, cercano signora fissa andamento casa, ottimo stipendio. Telefonare 60-239. 742

A. PERSONA sola occorre domestica capace domestica tutto fare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».

A coniugi pensionati offresi vantaggiosa sistemazione in campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino».

A coniugi referenziati massimo quarantacinquenni, preferibilmente ex domestici, in cambio manutenzione piccolo giardino offro alloggio indipendente. Telefonare 652-338. A76640

A zona Lucento officina meccanica cerca alesatrista fresatori tornitori. Telefonare 733-146. A78346

ABILE aiutante sarta cercasi assicurato lavoro annuale. Telefonare 670-207.

ABILE materassaio, adeguata retribuzione assumesi. Tel. 81-180.

ABILE operaio tubista impianti riscaldamento cercasi. Lavoro continuativo. Telefonare 892-273. A79076

ABILISSIMA tuttofare fissa cercasi distinti coniugi soli, forte stipendio. Telefonare 653-412. A77623

AGILISSIME sarte esterne provenienti atelier cercasi. Telefonare 46-029.

AGGIUSTATORE provetto officina cerca ottima retribuzione. Presentarsi via Cozze 21 o telefonare 774-911. A77458

AGGIUSTATORE, qualificato o specializzato, pratico lavorazione alle fresatrice è richiesto da media industria torinese. Offresi buona retribuzione, ottima mensa interna, confortevole ambiente di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A77944

AGGIUSTATORI e montatori per macchine bobinatrici cerca Marsilli, via Pinot Gioria 44, telefono 660-665.

ALBERGO cerca facchini piani e lift. Telefonare 553-710. 344

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare [illegible] giovane bella presenza pratica cucina stiro. Telefonare 323-016. 725

AMBOSESSI, magazzinieri e apprendisti magazzinieri, età 16-25 anni, volenterosi, attivi, referenze, cerca Vagnino, via Lagrange 3. Presentarsi sabato 15 ore 15.

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Bosia 9. A76798

APPRENDISTA commessa 15-17enne, volenterosa, per articoli casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino». A79406

APPRENDISTI ambosessi meccanici cercansi Ila Lamex, via Usseglio 32, telefono 293-062. A77645

ASSUMESI tuttofare referenziata anche primo servizio. Telefonare 591-961.

CERCANSI apprendisti ragazza ragazzo bella presenza confetteria Pfatisch, corso Vittorio 75. A75563

CERCANSI attrezzisti e stampisti. Presentarsi Ulma, corso Siracusa 40.

CERCANSI carpentieri in ferro e aggiustatori meccanici conoscenza disegno. Telefonare 660-624. A78722

CERCANSI muratori e manovali. Telefonare 583-383, dalle 19 alle 21.

CERCANSI operai fabbri provetti montaggio serramenti cantiere possibilmente patentati. Metalliche Tesio, tel. 260-973.

CERCANSI TRACCIATORI ET ALESATORI I et II CATEGORIA. TELEFONARE 790-805. A70574

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 683-169.

CERCASI aiutante pettinatrice quindicidiciottenni, zona centrale. Tel. 630-339.

CERCASI aiutante sarta per signora, Clerico, S. Secondo 64. A78515

CERCASI apprendista e aiutantina sarta donna 12-16enni. Telefonare 770-787.

CERCASI apprendista radiotelecnico. Via Madama Cristina 50, scala B.

CERCASI cameriera tuttofare fissa o giornata. Telefonare 527-582. A77267

CERCASI da ditta autotrasporti operaio pratico montaggio smontaggio gomme autotreni. Telefonare 365-614.

CERCASI operai o apprendisti fabbri. Grassi, via Po 57, Torino.

CERCO ragazzo 15-16 anni apprendista autorimessa. Via Volpiano 3.

CERCO sedicenne tuttofare. Tel. 241-691.

CERCO tecnico radio TV indicando posti occupati, età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

COMMESSA panetteria cercasi. Corso Peschiera 209, Telefono 383-320.

COMMESSA PRATICA, CERCASI FORMAGGI, STAND 65, PADIGLIONE OROLOGIO, PIAZZA REPUBBLICA.

COMPLESSIVISTA subito assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77294

CONIUGI anziani cercano abile referenziata tuttofare a giornata. Tel. 587-420.

CONIUGI soli cercano ragazza donna referenziata per servizio giornata. Telefonare 82-900. A75416

[illegible] ammogliato cercasi per cascina buona paga ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino». A76521

COPPIA marito domestico moglie cuoca cameriera referenziatissimi cercasi. Telefonare lunedì ore 10-16 585-225.

CUOCO impresa cerca per mensa operai cantiere valle Susa. Icela, Re Umberto 42, Torino. A78580

CUSTODE notturno autorimessa [illegible] preferibilmente pensionato. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A78333

ASSUMIAMO subito manovali, operai murarioli. Telefonare 290-649.

[illegible] personale femminile 16-18 anni lavoro facile. Zenga, Nicola Fabrizi 28.

ASSUMO ragazzo 15-18enne per commissioni. Telefonare 758-898. A79667

ASSUMO stiratrice fissa. Paga massima. Corso Racconigi 138, Torino. A75404

AUTISTA domestico è cercato da famiglia signorile per servizio villa collina. Trattamento famigliare, vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino». A76501

AUTISTA patente C cerca importante azienda alimentare Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». 21182

AUTISTI D pubblica per guida autopullman, pratici città lavoro continuativo, cercasi. Indicare posti occupati, pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino». A75600

AZIENDA commerciale assumerebbe subito autista 615 Fiat et abile fattorino magazzino età massima anni 30. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A76962

AZIENDA torinese cerca fattorino autista. Scrivere referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

CAMERIERA cerca ristorante Biagini, Giolitti 12, tel. 43-309, Torino.

CAMERIERA fissa, tuttofare, bella presenza, referenziata, per coniugi giovani con bambino in ambiente elegante cercasi per affidare solo governo casa. Buon trattamento, sistemazione confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A76606

CAMERIERA praticissima referenze cercasi dal mattino alla sera zona Crocetta, famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A76535

CAMERIERE sala esperto, possibilmente pratico solo giorni assumesi. Telefonare 511-767. A79400

CAPOSQUADRA tetti e coperture, grandi serie: elevate capacità tecniche, doti comando et organizzazione, industria meccanica cerca. Retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A79399

CASA signorile collina due persone cerca donna tuttofare o coppia referenziata. Telefonare dalle 9 alle 11 677-196.

CERCASI escavatorista per Ruston 19 R autista patente C per 682 ribaltabile. Telefonare 982-060. [illegible]

CERCASI fattorino porta pane e aiutante panettiere. Panificio via Salabertano 34. A79093

CERCASI pensionato per lavori fattorino studio professionale libero mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A77301

CERCASI per custodia villa, coniugi soli pratici giardinaggio, marito autista, massima serietà. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». 793

CERCASI per ristorante aiuto cuoco e ragazzo lavapiatti. Telefonare 80-197.

CERCASI ragazza cameriera referenze. Telefonare 41-848 ore 9 e 12-15.

CERCASI ragazza 15-18enne commessa negozio frutta verdura. Telefonare 41-328.

CERCASI ragazzo o ragazza 15-18enne per pizzeria. Telefonare 396-046.

CERCASI ragazzo 16-17enne per commissioni. Presentarsi Canavese, via Saluzzo 42. A76767

CERCASI tornitore 2ª e apprendista tornitore pratico. Telefonare 286-747.

CERCASI tre adulti tuttofare abilissima fissa o giornata. Telefonare 512-441.

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, piccola famiglia. Telefonare 547-538.

CERCASI tuttofare pratica bambini anche anziana, fissa, referenziata, trattamento famigliare, Telef. 260-952.

CERCASI urgentemente apprendista tintoria, Via Cigna 4 bis, tel. 231-876.

CERCASI verniciatori provetti. Telefonare 286-088. A76036

CERCASI 15enne commessa ricambi macchine e spolitissi. Presentarsi Canavese, via Saluzzo 42. A76767

CERCO custodi per villa vicinanze Torino, coniugi soli, moglie cuoca marito autista giardiniere. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

CERCO donna tuttofare fissa media età. Telefonare 261-236. A75522

CERCO giovane meccanico autoriparazioni, pratico. Presentarsi via Regina 3.

CERCO libero mezza giornata trasporto mobili triciclo aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A76093

DITTA asettica cerca personale femminile facile lavoro redditizio. Nizza 33.

DOMESTICA ore antimeridiane o pomeridiane cercasi. Telefonare 512-750 ore 15 e 20,30. A76030

DROGHERIA cerca giovane commesso. Corso Sommeiller 27. Tel. 586-472.

ELETTRAUTO cerca ragazzo 18-19 anni referenziato, Corso Brizzera [illegible].

ELETTRICISTI cerca società per impianti industriali. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A77043

ELETTRICISTI e apprendisti cercansi per impianti cantieri. Telefonare 296-336.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici cercansi. Presentarsi: Bondese, via Fréjus 56 telefono 761-766. A77089

FABBRO carpentiere pratico manutenzione assume subito officina zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A78581

FALEGNAMI et apprendisti assumonsi buone retribuzioni. Telefonare 22-035 ore ufficio. A76781

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 42-444.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA COPPIA MEZZA ETA' CUOCA E CAMERIERE PER VILLA COLLINA DINTORNI TORINO. OTTIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7296 — TORINO». A78405

FATTORINO con Ape cercasi. Telefonare 491-967. A75031

FATTORINO con patente auto, per lavori pulizia, fatica e commissioni, referenziato, massimo trentacinquenne assumesi. Telefonare 581-050 ore ufficio.

FATTORINO per azienda artigiana-commerciale cercasi, 35-45enne, bella presenza, per pulizie, lavori di negozio, commissioni con triciclo a motore, preferibile patente autovettura, serio, volonteroso. Precisare dati anagrafici, grado di istruzione, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A72870

FATTORINO pratico Motom, massimo 17enne, referenze controllabili, cerca seria ditta, libero subito. Tel. 682-926.

FRESATORE provetto officina cerca ottima retribuzione presentarsi via Cozze 21 o telefonare 774-911. A77458

FRESATORI tornitori prima categoria cerca officina meccanica. Tel. 290-500.

GARAGISTA media età, ottima retribuzione cercasi. Presentarsi via Rolazzi 4.

GIARDINIERE cercasi per villa collinare, pratico serra, parco frutteto. Casetta indipendente. Dettagliare stato famiglia, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

GOVERNANTE abile andamento casa signorile, cercano coniugi residenti Torino, saltuariamente Sanremo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino». A76290

GOVERNANTE fine capace esclusi lavori pesanti, cercasi per casa signorile persona sola. Telefonare 53-310. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1910 — Torino».

IMPORTANTE ditta assume autisti trentenni presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca coniugi per custodia stabilimento età 30-40 anni, marito pratico giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

IMPRESA edile assume carpentieri et manovali per lavori continuativo. Paga massima. Rivolgersi cantiere strada del Lionetto 15 angolo via Valgiole.

INDUSTRIA CARRELLI ELEVATORI IDRAULICI ASSUME: TORNITORI, AGGIUSTATORI, CARPENTIERI FERRO, SALDATORI, APPRENDISTI. COSTRUZIONI MECCANICHE, VOLI 11.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca signorine apprendiste bobinatrici 15-17 anni. Telefonare 876-675. A78276

INDUSTRIA grafica cerca apprendisti per stampa serigrafica. Telefonare 756-769.

INDUSTRIA grafica cerca fustellatori addetti macchina ambosessi. Telefonare 756-769. A77884

INDUSTRIA meccanica costruttrice macchine utensili, assume operai specializzati: provetti aggiustatori montatori, rettificatori, pialatori e alesatori, idonei su macchine operanti in orizzontale e verticale, per nuovo stabilimento sulla Torino-Caselle. Precisare referenze, attitudini pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino»

INGROSSO tessuti cerca personale di magazzino preferibilmente pratico ramo. Presentarsi via Bertolotti 7.

LABORATORIO biancheria cerca macchiniste 15-20enni. Presentarsi ore 10-11 Conischia 20. A76577

LABORATORIO radio TV assume apprendisti 16-18 anni. Tel. 630-714.

LATTONIERE idraulico veramente provetto lavori nuovi, riparazioni cercasi, ottimo trattamento, Zaffinetti, Ciriè, telefono 92-146. A74274

MAGLIFICIO cerca macchiniste con macchine 12 motorizzate esterne, rimagliatrice punto pieno esterna, rimagliatrice piatto rotondo interna. Telefonare 485-247. A78582

MAGLIFICIO [illegible] Vinzaglio 11 assume macchinista rettilinee interne esterne, dipanatrici, apprendiste. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE PRESENTARSI LAGRANGE 29. 256

MAGLIFICIO Ta.Ita. assume macchiniste rettilinee confezione rimagliatrici pistello, apprendiste. Tel. 537-741.

MANICURE per [illegible] abilissima urge. Telefonare 667-030. Via Madama Cristina 75. A77091

MEDICO, piccola famiglia, cerca domestica volenterosa, ottimo stipendio. Presentarsi Delponte, corso Generale Govone 10. A76281

MOTORISTI COMPLESSIVISTI VERAMENTE CAPACI VOLENTEROSI CERCA OFFICINA COMMISSIONARIA FIAT. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. SACAUTO, VIA CARSO 18. 497

MURATORE veramente capace costruzione manutenzione forni assume ditta zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A78584

OFFICINA autorizzata Fiat cerca meccanici. Presentarsi via Casteggio 1.

OFFICINA meccanica assume operatori capaci Tobre, Strokan, Traub, Petermann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino». A77530

OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Ottima retribuzione. Telefonare 251-779.

OFFICINA meccanica precisione cerca tornitori per Microplanti, fresatori et aggiustatori da banco II categoria, massima retribuzione. Telefonare 731-791.

OFFRESI piccola portineria casa vecchia rimodernata centrale, marito occupato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A77574

OTTICO pensionato cercasi per interessante lavoro. Telefonare 730-380.

PANIFICIO cerca apprendista o aiuto commesso. Telefonare [illegible].

PELLICCIAIA macchinista e lavorante mano cerca pellicceria. Tel. 518-641.

PETTINATRICE cerca giovane apprendista pratica referenziata libera subito. Telefonare 596-[illegible]. A76871

PIALLATORE limatore 1 categoria cercasi. Telefonare 793-475. A76840

PICCOLA famiglia cerca domestica fissa 1º servizio. Telefono 785-772.

QUINDICENNE fattorino apprendista cerca profumeria Duchessa Jolanda 5, telefono 45-907. A78022

RAGAZZE, signorine giovani cerca ditta serigrafica. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A77656

RAGAZZO quindicenne commissioni e lavori facili cercasi subito. Lire cinquemila settimanali. Info, portici Barbaroux 4. A78801

RAGIONIERI costruzioni meccaniche cerca tornitori di 1ª e 2ª categoria. Rivolgersi via Scapacino 24, Torino.

RISTORANTE Torino settembre ottobre cerca cuoco fisso, capacità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A70646

SARTORIA Nebbia, via Bolero 17, cerca lavorante e aiutante sarta.

SARTORIA signora assume aiutanti aiutantine apprendiste confezione fantasia. Paga massima. Baldino, Giolitti 10.

SCATOLIFICIO cerca apprendiste e operaie. Telefonare 893-776. A77625

SCATOLIFICIO cerca lavoranti aiutanti incollatrici. Telefonare [illegible].

SERIA famiglia urge trovare tuttofare fissa o giornata buon trattamento. Telefonare 795-878 o presentarsi: Piovano, via Sostegno 73, Borgata Parella.

SETTANTENNE vedovo solo cerca donna anziana tutto fare governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A76780

SIGNORINE statura superiore alla media cercansi cinema centrali per maschere accompagnatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». 21809

SOCIETA' assume collaudatori [illegible] veicolistiche provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».

SORELLE cercano, 40.000, abilissima tuttofare referenziata, disposta periodo campagna. Custode, Cernaia 40.

STABILIMENTO metallurgico [illegible] assume saldatori ossiacetilenici tubisti. Strada Castelletto 19. A78583

STIPENDIO massimo abile commessa confezioni, altra ragazza 14-diciottenne. Chiesa Porta Palazzo, tel. 287-696.

STIRATRICE abile e giovane apprendista cerca Everest, Orbassano 26. Telefonare 564-763, Lavoro fisso.

STUDIO dentistico cerca odontotecnico in seconda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A77654

TEATRO cerca signorine desiderose carriera ballo, 50-70 mila mensili. Telefonare 885-900. A78870

TINTORIA cerca abile lavorante, lavoro assicurato. Via Fratelli Carle 7.

TRENTAMILA, vitto alloggio offro a ragazza 15-30enne capace non pratica per [illegible]. Telefonare 53-812

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, cercano coniugi soli, ottimo trattamento, Zona Crocetta, telefonare 581-977.

TUTTOFARE fissa, referenze, trattamento ottimo, massimo stipendio. Telefonare ore ufficio 513-549. A76583

TUTTOFARE giovane cercasi periodo villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A77601

TUTTOFARE referenziata cercasi a ore. Telefonare 714-387. A76875

TUTTOFARE referenziata ottime condizioni cercano coniugi. Telefonare 650-556.

VERNICIATORE provetto cercasi disponibile mezza giornata. Telefonare ore pasti 259-370 A79002

VERNICIATURA lusso cerca apprendisti 15-18 anni. Presentarsi Casadei, via Boccardo 38. A79026

VETRERIA cerca tagliatori molatori. Telefonare 323-812. A77388

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCREDITATO deposito medicinali Genova assumerebbe altri depositi per consegne farmacie e grossisti Liguria. Casella 1486 T Sip, Genova 27809

ASSUMEREI da importanti fabbriche incarico vendita tappeti, lampadari e relativi accessori pertinente arredamenti uffici et completamento attività già avviata organizzazione vendita Sicilia arredamenti metallici ufficio, introduzione trentennale, rappresentante esclusiva primaria fabbrica nazionale, centrale negozio ottima esposizione et uffici Palermo Catania. Scrivere: Patente auto 3121 fermoposta Palermo. A78575

AUTO propria - maturità scientifica ventiduenne serio, volenteroso, disponendo ore libere giornaliere accetterebbe rappresentanza anche lavoro similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». A76567

CALZATURIFICIO cerca rappresentante con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino». A76311

CERCANSI giovani viaggiatori scopo vendita motori elettrici e pompe zone Aosta, Vercelli, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

CERCASI introdotti alimentari drogherie salumerie, auto propria, vendita cappelletti sottovuoto Torino, Cuneo, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A76009

CERCASI Torino e provincia introdotti drogherie bar disposti abbinare prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino» A76010

DISPONENDO clientela cercasi rappresentante Torino dintorni funghi secchi da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

EDITORE Bologna testi universitari e scolastici cerca propagandisti e produttori. Casella Pubbliman 487/P. Bologna. 27732

FABBRICA specializzata lavagnini, grembiulini, articoli bambini cerca agente Piemonte. Casella 358 A Sip, Milano.

FILATURA cotone riorganizzando quadri commerciali, ricerca per vendita filati pettinati America ed Egitto in provincia di Torino agente veramente introdotto maglifici e tessiture. Inviare referenze a «Pubblicità Stampa 391 — Torino». [illegible]

FORNI elettrici industriali importante industria internazionale cerca agente regionale introdotto presso fonderie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182, Milano». [illegible]

FOTOLITO [illegible] pratiche introdotto cercasi vendita pellicola fotomeccanica, Ariele, Cusani 5, Milano. 27476

GIOVANE 21enne militesente, istruzione, auto propria, offresi come rappresentante. Telefonare ore pasti 783-650.

GIOVANI con automezzo capaci vendere, disposti viaggiare ogni zona Italia, cerca ditta. Rimborso spese et provvigioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A77656

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici, anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale, per Torino, Aosta, Cuneo, Ivrea, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato, rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere indicando età, studio, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 411 — Torino».

GUADAGNI elevati facile lavoro assicura organizzazione pubblicitaria elementi muniti possibilmente auto. Presentarsi ore 9-12 via Arc. Albertina 27.

IMPORTANTE Casa specialità medicinali e antibiotici nuove formule, vasta gamma ammessa prescrizione INAM assume rappresentante a provvigione elevata, per la provincia di Torino, pluriennale esperienza specifica, documentata introduzione zona, possesso macchina. Inviare curriculum dettagliato, referenze a: Casella 360 A Sip, Milano. 27808

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni tutti rami, cerca subagenti et produttori provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino».

IMPORTANTE ditta legnami torinese, possibilità carichi completi per imprese, cerca rappresentanti in loco per province Alessandria, Vercelli, Biella. Necessitano serietà, capacità, introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A76828

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA AFFIDA NUOVO PRODOTTO [illegible] RECLAMIZZATO A SPECIALISTI TENTATA VENDITA PER TORINO ET PROVINCE PIEMONTE. RICHIEDESI AUTOMEZZO, PICCOLA CAUZIONE. GUADAGNO FACILMENTE RAGGIUNGIBILE 200.000 MENSILI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1217 — TORINO».

IMPORTANTE industria materiali isolamento termoacustico cerca rappresentante depositario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano» 27487

INDUSTRIA milanese specializzata antiruggini, smalti, stucchi sintetici, cerca agenti provincia Alessandria, Asti, Torino, introdotti solo industrie, officine. Referenze specificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

INTRODOTTO alimentari e panetterie Asti, Torino, abbinerei prodotto largo consumo. Referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

MACCHINE ufficio introdotto cercasi vendita nuovo tipo fotoriproduttore. Ariele, Cusani 5, Milano. 27476

MAGLIFICIO importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti ingrosso e buon dettaglio Piemonte, Liguria, Emilia. Scrivere: «Pubblicità 7012 — Torino» A74147

MOTO calzaturificio Vigevanese donna medio fine - tacchi cuoio moda cerca introdotto rappresentante Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 7244 — Torino». A78807

PROPAGANDISTA esperto, possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e province Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano».

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e province di Torino, Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

RAPPRESENTANTE per falegnamerie Torino e provincia, capace, serio, introdotto, cerca importante ditta legnami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A76829

SERIA ditta olearia affiderebbe rappresentanza Torino ai organizzati gruppo piazzisti introdotti alimentaristi. Indirizzare [illegible], via Emilia 102/8, Tortona. 27986

SOCIETA' arredamenti bar negozi con sede a Bergamo, intendendo completare l'organizzazione commerciale, cerca introdotti rappresentanti di zona con esclusiva. Pubblimann 111, Bergamo.

(Continua a pag. 16)

E' giunta l'ora di pensare al riscaldamento

Il problema dell'inquinamento atmosferico è importante come quello dell'inquinamento dei corsi d'acqua. Si sottopongono le acque per uso domestico a trattamenti depurativi per renderle potabili e poco si fa per mantenere pura l'aria che respiriamo. Eppure le fonti di malattie sono uguali nei due elementi essenziali.

Grazie ai Convegni sul condizionamento dell'aria e agli Istituti di ingegneria sanitaria, primo fra tutti quello del Politecnico di Milano, noi conosciamo i valori qualitativi e quantitativi dell'inquinamento atmosferico nei grandi centri abitati. Sappiamo che esso è causato prevalentemente dalle lavorazioni industriali, dal traffico motorizzato e dagli impianti domestici di riscaldamento.

A nostro avviso molto grave è la cattiva condotta degli impianti di riscaldamento domestico. In proporzione alle piccole quantità di combustibile usato la percentuale di fumo è elevatissima.

In America e in Europa si è constatato che i depuratori ben poco possono fare. Quelli ad acqua scompongono addirittura gli elementi gassosi e li trasformano in alcuni casi in particelle liquide di acidi corrosivi!

Il problema rimane grave per la nostra salute: i valori medi di tonnellate di deposito a kmq. sono sempre in aumento e pure è in aumento la percentuale di anidride solforosa.

Ad esempio la stazione di rilevamento di Piazza della Scala in Milano ha segnalato tonn. 7,92 di pulviscolo a kmq. nell'inverno 1957/58 e ben 12,42 tonnellate nell'inverno 1959/60.

Mentre nelle grandi industrie gli impianti sono razionalmente costruiti, condotti e controllati, i focolari domestici sono quasi sempre mal costruiti, peggio condotti e mai controllati. L'accensione ripetuta ogni giorno moltiplica gli inconvenienti.

Insistiamo ancora una volta su queste colonne sulla importanza del camino. Un buon camino determina da solo buona parte del buon funzionamento. Purtroppo in Italia si costruiscono pessimi camini, di dimensioni ridottissime; essi sono collocati su muri esterni, cioè esposti al gelo. Quasi sempre si ha un tiraggio ridottissimo e, mancando l'ossigeno, si ha una combustione incompleta sui focolari, cioè non tutti i gas vengono bruciati. In altri casi si ha eccesso di aria che trasporta via le particelle prima che esse possano essere bruciate.

Gli architetti non danno importanza alla ubicazione del camino e alle sue dimensioni. L'installatore è costretto ad accettare la situazione che gli si para avanti a denti stretti. Chi condurrà l'impianto non sarà in grado di valutare le cause degli inconvenienti.

Altro importante problema è quello della scelta di buone caldaie e di buoni apparecchi. Esistono delle caldaie che in piena attività non emettono nè fumo, nè pulviscolo. Anche nel campo di piccoli apparecchi domestici si possono scegliere stufe a kerosene con una sola alimentazione o quelle a doppia alimentazione con regolazione perfetta dell'aria e pulizia interna automatica.

Grande valore nella lotta contro l'inquinamento è la scelta di un perfetto combustibile: coke e granetta di antracite sono i combustibili solidi migliori, e fra quelli liquidi occorre saper acquistare i prodotti più garantiti, quelli forniti da serie ditte, prodotti che hanno denominazioni controllate dalle grandi compagnie petrolifere.

Il riscaldamento in Italia, facendo eccezione per Torino e Milano, è assolutamente recente. Logico che problemi e competenze particolari siano ancora da affrontare. La realizzazione tecnica degli impianti comporta la necessità di vaste conoscenze generalmente ignorate. E' auspicabile una collaborazione più fiduciosa fra proprietari di immobili, architetti e i tecnici degli impianti di riscaldamento.

p. f.

Una stufa a Kerosene che ha rivoluzionato il mercato

I motivi del successo della «POTEZ»: pulizia automatica, convettori ad alette per l'aria calda, funzionamento e prestazioni impeccabili

Le normali stufe a kerosene hanno una sola alimentazione ed un solo ugello nella camera di combustione. Ciò è la ben nota causa che crea, dopo molti giorni di fuoco, delle fuliggini e morchie interne. «POTEZ», che è la ben nota fabbrica francese di aerei a reazione e il più forte costruttore europeo di stufe a kerosene, ha brevettato un sistema a doppio ugello con invertitore di alimentazione che automaticamente pulisce l'interno dell'apparecchio. Altro brevetto è quello della alettatura che genera aria calda convenzionata, cioè calore uniforme in tutte le camere.

Questi particolari hanno portato il rendimento a circa il 79% e il confort al punto di piena soddisfazione degli utenti. Le stufe a kerosene «POTEZ» saranno presentate ora anche in Italia al prossimo «Salone Internazionale della Tecnica», dopo il successo delle Fiere di Colonia, Parigi e Hannover.

Tutti possono ricevere lo stampato illustrativo gratuito scrivendo alla Importatrice esclusiva per l'Italia: TECNOTERMO S.p.A. Corso Vittorio Emanuele 68 - Torino. Le «POTEZ» sono vendute in Italia solo dai migliori Rivenditori che si sono accordati per la rappresentanza nella loro città di questi apparecchi di grande successo mondiale. La rete di distribuzione del solo Piemonte comprende già oltre 35 dei più importanti comuni. In Italia agiscono 12 Agenti regionali della «TECNOTERMO», che riforniscono dai loro depositi oltre 500 rivenditori.

ANNUNCI ECONOMICI

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

(Continua dal pag. 14)

SMARRITO zona Varisella piccolo segugio mesi 9, pelo forte. Mancia. Informando: Arturo Tuberga, Val della Torre (Torino), via Brione 4. 25000

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-970. 457

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674, indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli. 186

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finedes, piazza Statuto 34, tel. 485-589, 485-902, via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Dima, via Mercanti 15, telefono 40-679 1195

A SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951. 435

ABBIAMO Giulia spider, 1600 nuovo, 2300, Flaminia Farina e Touring, Innocenti spider, Maserati 2500, Jaguar, Consul 315, Mercedes 220 S, 190 Diesel '60, Giulietta sprint, 1800, 1400 B gas, 1100, 750 Vignale. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, tel. 46-851. 506

ABBIAMO 500, 600, 1100 altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35 609

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alta, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO autoveicoli qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ACQUISTIAMO contanti 500, 600, 103. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 22

ALFA Giulietta Spider 1961 privato vende. Sagam, Arsenale 27.

ALFA Romeo 20.000, telef. 20-000, 521-606. Assistenza, facilitazioni.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501, Volkswagen 1500 giardinetta, Flavia semestrale, 2100 metano, Sunbeam rapier, Giulietta spider veloce, 1300, 103, 600, 500 funzionari, 103 lusso, 1400 D, 500 giardiniere.

ALOSSA, [illegible] 13, telef. 528-632. Assortimento spider Giulietta, Austin, 1200, 1100. Austin A 60, Appia II, 1300, Special, [illegible]. Rateazioni.

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Tel. 687-965. 788

APPIA coupé III serie come nuova. Telefonare 20-890. A76964

APPIA sei mesi, condizioni perfette, vende dipendente. Telefonare 651-834.

APPIA II 490.000, Dauphine 60 520.000 600, 500, furgone Bianchina. Telefonare 51-632. 766

APPIA III serie 6 mesi funzionario vende. Telefonare 33-001. A70639

APPIE, 750 [illegible], Dauphine, 600, Nuova 500, furgoni Romeo 600. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 28.

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c. 4 porte 5 posti, pronta consegna, assistenza, ricambi: Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-826; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

AUTORRILLA avvisa riaperto lucidatura auto Luxor, Galileo Ferraris 104, telefono 596-160. A77284

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO [illegible] 125 ribaltabile, ottimo stato, 1.300.000 anticipo, lavoro assicurato. Telefonare 321-565, dopo le ore 21 28000

AUTOFURGONE Romeo revisionato a nuovo, vendo. Tel. ore ufficio 650-434.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autogiardina senza autista, 600, D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 D, 600, Multiple, 500. 1164

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55. Telefono 651-544, 652-600. 489

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con [illegible], massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tesoloro, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Appie, Giuliette, normali, TI, sprint, spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 103, 1200 spider, 1500, 2100, TV spider. Cambi, rateazioni.

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni 20804

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Robeo, via Giulia 54, telefono 887-872. 455

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-519: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 537

BOSSO, Corsica 6 (Nuovi Mercati), telefono 323-913. Vasto assortimento auto 500 - 600, permute, rateazioni. Accurata Volkswagen. 815

BOX, autorimesse, magazzini, depositi, da L. 90.000 oltre. Telefonare 58-711.

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motocarrozzette. Monastir 30.

CAMIONCINI, furgoni, autocarri, 1100, 615, Leoncini, 642. Autovetture 600, 103, Appie, Giardinetta, Multipla recente. Tunisi 139, telefono 670-092.

CAMIONCINO e furgoncino Cortasco 600 T, portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446 311

CAMIONCINO 1100 TI cassone piano 9 quintali. Via Cherubini 59.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182. Torino. 76

CERCO Alfa o Lancia 2 posti tipo Sport volante a destra, anno 1952-1955. Telefonare 45-361 Mr. Price. A78873

CITROEN DS 19, ID 19, Citroen Ami 6 nuove. Occasioni vetture usate estere, nazionali. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 691

COME nuove 1200 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, Alfa super ultimissime, altre occasioni, permute rateazioni. Vigone 44 605

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [illegible] CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, ottimonuovo, vendo cambio rateizzo. Abadio, San Maurizio 18. 311

[illegible] 1300-1500 colore a scelta consegna pronta cedesi. Telefonare pasti 881-153. A76996

COTTINO COMMISSIONARIO ALFA ROMEO CONSEGNA [illegible] GIULIA T.I., 1600 SPRINT E SPIDER. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.

DIECIMILA settimanali affittasi 600 1100-103. Telefonare 20-860 ore 13-15.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, Jeeps perfette vendonsi. Bosatto, via Santhià 29, telefono 20-207.

EREDI vendono 1100 II 1960, visibile via Susa 25. 395

FALCON 200 cc. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Tel. 687-065. 795

FIAT 500 preparata corsa, ottimo stato, vendesi, vera occasione. Telef. 396-362.

FIAT SAISAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FLAVIA bellissima vende dipendente. Telefonare 654-583. A75450

FLAVIA semestrale vende funzionario Lancia km. 6000. Telefonare 320-904.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORO Thunderbird due posti spider, magnifico, americano, cedesi prezzo conveniente. Tel. 687-965. 798

FURGONE Appia '55, portata 7 ql. vendo, permuto. Telefonare 321-709.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appe, Aurelia, [illegible], Gioberti 17.

MORELATO Concessionario Simca, prenotazioni e prova vettura nuove. Rateazioni. Vasto assortimento usato: 500 N, 600, 1100 I camioncino, 1100 I furgoni, 500 SG, 1500 spider, Dauphine, Giulietta, ecc. Telefonare 21-131, 20-733. Via Cigna 63. 364

MULTIPLA sei mesi sei posti vendo. Telefonare 672-403. A78775

OCCASIONISSIMA BELLISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, CARAVELA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 788

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1086

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende a privato ultima «600» anno '58. Telefonare 720-735. A77162

PRIVATO vende privato 500 verdolina semestrale km. 3000. Telefonare 653-093.

PRIVATO vende a privato 500 D 5 mesi. Telefonare 582-133. A75430

PRIVATO vende Bianchi Civis 1949 portata quintali 43. Telefonare 294-422.

PRIVATO vende furgone 600 Cortasco bellissimo, ottime condizioni. Telefonare 773-494. A77437

PRIVATO vende privato 1100 Special 11 mesi, radio. Telefonare 277-729.

PRIVATO vende 500 Belvedere 1954 completamente revisionato. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 o Belvedere ottima. Telefonare ore pasti 594.086.

PRIVATO vende 500 semestrale [illegible] chiaro fintapelle sedili ribaltabili accessori. Telefonare 320-307, 487-981.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 631-591 ore pasti. A75732

PRIVATO vende 600 granclone '56, L. 253.000, Tel. 276-687. A77084

PRIVATO vende 600 furgone 1960, 600 240.000, Tel. 330-770, 613-517.

PRIVATO vende 600 multipla come nuova e 600 '59 ottime condizioni. Telefonare 51-029. A75438

PRIVATO vende 600 '59 ultima, via Asti 37, telefono 882-285. 406

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare ore pasti 972-664. A75381

PRIVATO vende 1100 special azzurro sei mesi. Telefonare 275-315 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 special semestrale celeste. Telefonare 769-936 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi km. 6000. Telefonare 674-394.

PRIVATO vende 1400 nera L. 155.000. Telefonare 322-201. A76815

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727: MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. [illegible] OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 497

SIMCA 1000 perfetta vendesi 600.000. Telefonare 753-495. A77593

SPIDER Giulietta sei mesi come nuova vendo 1.500.000. Telefonare 521-536 ore ufficio. A78838

SPIDER 1200 sei mesi bianca ingegnere vende. Telefonare 774-117. A75746

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Tel. 687-965. 798

TENDO 642 Leoncino 615, Giardinetta belvedere, Super Taunus ribaltabile. Telefonare 278-971. 801

VENDESI Bianchina panoramica 1961. Telefonare 756-405 ore pasti. A77494

VENDESI Camioncino quintali 8 gas liquido benzina perfetto. Tel. 290-230.

VENDESI causa cessazione attività Ardea furgone, 1100T camioncino, 600 C furgone. Isonzo 150. Torricelli 4.

[illegible] 1100 camioncino BL 2 benzina e metano revisionato, condizioni ottime, a privato. Telefonare 770-244.

VENDO permuto 750 coupé Vignale mesi 3. Telefonare 230-335. A78772

VENDO 6 mesi 500 D verde. Aldeo, via Passo Buole 67. A76814

VENDO 500 sei mesi. Tel. 590-236 dopo ore 18.30. A77493

VENDO 500 D 9000 km, come nuova prezzo 325.000. Telefonare 42-385.

VENDO 1300 rosso semestrale. Telefonare 280-323. A77170

[illegible] 600 '57 365.000, '59 420.000, 1100 E 130.000. Tel. 23-031.

VIA Monti 30, traversale: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appie I-II-III serie, 500, 500 diversi tipi e furgoncini. Vero occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaranzini, corso S. Maurizio 50, telefono 877-055: concessionaria, prenotazioni tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 500 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia, telefono 527-918 A76013

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Rosio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

103 special grigia 1961, bellissima. Elettrauto Corso San Maurizio 81, Tosa.

500 semestrale bianca interno pelle rossa vendesi. Telefonare 320-638. A76217

500 semestrale lire 390.000. Telefonare 795-042 ore 18-20. A76570

500 C vende privato ottimo stato. Telefonare 720-280. A78549

500 D avorio 6 mesi vendo. Tel. 366-673

600 [illegible] '58 perfetto stato vendo causa partenza. Telefonare 486-598.

600 ottime condizioni generali privato vende privato 360.000. Telefono 598-264.

600 semestrale bianca, 2000 km, vendo 570.000. Via Susa 25. 399

600 '58 unico proprietario, [illegible] '56 ottimo stato. Via Vassalli Eandi 40.

600 '59 unico proprietario, fodere, bollo, vendo facilito. Telefonare 321-709.

600 D avorio 7 mesi perfetta vendo. Telefonare 504-297 pomeriggio.

600 D bianca avorio 7 mesi vendo 560.000 trattabili. Telefonare 284-087.

600 D bianca semestrale vendesi 570.000 Telefonare 752-192. A78767

600 D sei mesi bianca vendo a privato. Telefonare 782-331. A76778

600 D semestrale verdolina. Tel. 250-290.

600 D verdolina bellissima fasce bianche, km. 2800 privato vendo. Telefonare 669-774. A77491

850 Abarth recentissima vendo cambio facilitazioni pagamento. Tel. 615-943.

1100 semestrale avorio ben rodata vendo. Telefonare 293-541. A76773

1100 Special semestrale [illegible] ottimo rodaggio vendo. Tel. 697-836.

1100 speciale, 12 mesi, ottime condizioni, vendo privato. Telefonare 275-582 dopo le 19. A77475

1100 '57 schienale ribaltabile vendo permuto cilindrata inferiore. Tel. 321-709.

1100 '59 unico proprietario, bellissimo vendo. Via Vassalli Eandi 40.

1300 blu chiaro semestrale vendesi pelle interno 1.040.000 trattabili. Telefonare 880-642. A70036

1300 mesi sei fasce bianche vendo privato. Telefonare 774-176.

1300 semestrale fasce bianche privato vende. Telefonare 883-411.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Mondial, BSA Goldstar, Vespa, Lambretta. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

ACCETTIAMO vecchie moto in permuta come ultimissimi tipi moto Gilera. Garelli micromotore e motocarri. Ribero, Brescia 41, tel. 273-510. 251

AGENZIA Alfa Lambretta novissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 84, tel. 21-541.

LAMBRETTA [illegible] 1962 superscooter, rateazioni, occasioni. Rocca Vigliardi Paravia 5, telef. 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. 602

MOTOCARRO Guzzi 500 perfetto stato vendesi. Carrozzeria Marsaglia, Tripoli 10

NOVANTA km. 1 litro benzina, novissimo scooter Gilera, circola senza patente. Gilera, Giulio Cesare 139.

PREZZI eccezionali, ciclomotori, moto usate, moto nuove, motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 609

VENDO Norton seminuova 500 competizione. Telefonare ore pasti 783-100.

VESPA motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Morosi, Unione Sovietica 169, telefono [illegible].

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 5018

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kermene Federal. Bricco, Vittorio 86. 8

A. PELLICCIA castoro, altra persiano nera bellissime, privata svendo occasione causa partenza. Telefonare 81-082.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 895

ACQUISTO sgombrando locali mobili moderni, ferramenta, articoli diversi. Telefonare 453-182. A77466

AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ARMADI guardaroba, camere, camerette, ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17: mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti. camere massicce 75.000, quelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BASSOTTINA tedesca fulva 4 mesi vaccinata vendesi. Telefonare [illegible].

CAMERETTE ogni tipo, armadi con sopralzo, mobiletti portascarpe, cavalletti stiro, attaccapanni, materassi Alalex, gommapiuma, articoli regalo, tavolini bar, carrelli, attaccapanni, entrate, assortimento mobili similari, lampadari, tappeti, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.

CANE lupo femmina, ottima da guardia, causa trasferimento vendo. Tel. 81-029.

CAPANNONI, tettoie, strutture metalliche, serramenti, box, cancellate, cesate. Telefonare 53-711. A76128

CAUSA imprevisto trasferimento estero vendo salotto nuovissimo. Telefonare ore pasti 733-523 A77613

CAUSA partenza vendo [illegible] pranzo 120.000. Telefonare ore pasti 660-196.

CUCCIOLI barboncini neri bellissimi vendo occasione. Telefonare sera 698-031.

CUCCIOLI Collie (Lassie) purissimi vendo 45.000. Ragioni Valdellatorre, via Montelera 115. A77893

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni, Garibaldi 13 (Pagamenti comodi). 26011

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali, qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

GABBIE ferro vendo per polli lire 5000. Telefonare 286-847 pasti.

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-951. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito via Lodi 19, tel. 20-829. Visitateci!

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti, Accademia Albertina 26, cortile.

MACCHINE maglieria Weber, più redditizie. Provatele! Guarnero, Monte di Pietà 15. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dribed, vi entusiasmerà. Brevettato [illegible], possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-530. 521

MOBILI «Castellis», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via [illegible] 4, [illegible] 521-107.

MOBILI vende privato causa trasferimento, due studi, salotto, due vetrine, ottima occasione. Telefonare ore pasti 553-587.

MOBILIFICIO Illorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 480-181. 11043

MOBILIFICIO Grap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 89 mila alle famose poliester 288.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 5, cortile.

OCCASIONE privato causa sgombro vendonsi camera pranzo mogano stile inglese, tappeto. [illegible] 744-028.

OCCASIONE. Privato vende camera pranzo tinello cucina e frigo. Telefonare 383-942. [illegible]

PIANOFORTI acquisti cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-658, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 880

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 892-798. 9868

PIANOFORTI: Schiedmayer, Blüthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, Arnondum. Concessionario Capitani, Po 25.

REGISTRATORE come Hit occasione vendesi. Tel. 772-607. A77724

RISERVA di caccia, basso Monferrato, Lepri - Starne - Fagiani. Quota disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A78834

SERVIZIO piatti nuovo fabbricazione francese 78 pezzi vende privato ottima occasione. Telefonare ore pasti 652-837.

[illegible] alloggi [illegible], acquisto mobili moderni, antichità, oggetti vari. Telefonare 234-316. A77489

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 53-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883 198

TELEVISORI 23" primarie marche, cartello, antenne, garanzia, svendo 110.000 contanti. Telefonare 520-060.

VENDESI salotto quasi nuovo e frigorifero. Telefonare 778-316. A75405

VENDESI 90.000 Bracco tedesco drahthaar 33 mesi tutta prova ubbidientissimo. Telefonare 380-530. A78787

VENDO mobile con radio e giradischi Grundig e televisore Philco lire 250.000. Telefonare 654-593. A76450

VERA occasione vendesi brillante 8 grani circa. Telefonare 368-602.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912